Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 21 ottobre 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7652 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

LA SCHEDA ITALIANA AVRA' UN NOTEVOLE PESO

Per il voto all'ONU Colombo si consulta

Ha ricevuto ieri l'ambasciatore statunitense Opinioni discordanti tra i partiti di governo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 20

Quello italiano potrebbe essere uno dei voti determinanti per la permanenza o l'espulsione della Cina nazionalista dall'ONU. Di qui l'interesse con cui in campo internazionale si guarda alla posizione italiana e l'acuirsi dei contrasti all'interno dello schieramento politico di maggioranza tra i fautori del «sì» all'espulsione e i sostenitori del «no». Colombo avrà domani in proposito un colloquio con Moro che rientrerà a Roma a conclusione della visita ufficiale in Norvegia. La questione è indubbiamente delicata proprio per il peso che, dato il sostanziale equivalersi delle contrastanti forze al palazzo di vetro, potrebbe assumere la decisione italiana.

La mozione americana per la permanenza all'ONU del governo di Formosa, insieme all'ingresso della Cina comunista conterebbe su un margine di soli tre voti. L'esito finale del confronto, secondo informazioni, fornite dal nostro ambasciatore permanente al Palazzo di Vetro alla Farnesina, sarebbe legato alla decisione tuttavia non conosciuta, di una dozzina di paesi. Tra questi è appunto l'Italia. Stamane il Presidente del consiglio ha ricevuto a Palazzo Chigi l'Ambasciatore degli S.U. Graham Martin. Non si sono avute indiscrezioni, ma è facile presumere che si sia parlato del problema cinese. Probabilmente Colombo non è stato in grado di comunicare all'ambasciatore americano le decisioni definitive dell'Italia proprio per le divergenze esistenti all'interno della coalizione governativa. Colombo può aver illustrato i principi a cui si ispirava la nostra condotta e cioè riconoscimento del governo di Pechino, come unico governo legittimo della Cina; ingresso della Cina comunista all'ONU e conferma del principio della universalità dell'ONU.

E' probabile che l'on. Colombo, prima di impartire, d'accordo con il ministro degli esteri Moro le direttive alla nostra delegazione, riunisca il consiglio dei ministri. Lo farà 24 ore prima della votazione, che dovrebbe esserci al primi della prossima settimana. L'idea di un vertice e cioè di contatti con i rappresentanti dei partiti della coalizione appare assorbita dall'eventualità di una convocazione del consiglio dei ministri. Si tratta infatti di un problema che non riguarda tanto i partiti e le forze politiche, ma squisitamente e direttamente l'autorità del governo. I comunisti, i sicialproletari e i socialisti, insistono perché l'Italia voti per l'espulsione di Formosa; i socialdemocratici e i repubblicani sono favorevoli alla sua permanenza. La DC non ha preso ufficialmente posizione.

Il vicesegretario del PSDI, Cariglia, che è anche presidente della commissione esteri della Camera, ha ripetuto che i socialdemocratici sono per l'ammissione della Cina popolare all'ONU. «Coerenti altresì con il principio dell'universalità delle Nazioni Unite — ha aggiunto Cariglia — in piena aderenza con l'indirizzo di quel consesso basato prevalentemente sul principio del riconoscimento delle situazioni di fatto, riteniamo che l'ONU non debba espellere Formosa, e riteniamo anche che in base a questa stessa considerazione l'ONU debba affrontare presto il problema delle due Germanie e dei due Vietnam». Il concetto è il seguente: se si ammette il principio che all'ONU, così come sostengono i sovietici, debbono essere presenti le due Germanie e i due Vietnam, non c'è ragione perché per le due Cine si adotti un trattamento preferenziale in favore di Mao, contro Formosa.

Da parte loro i deputati socialproletari hanno presentato oggi una interrogazione al governo, per sapere se può assicurare la Camera che la delegazione italiana all'ONU «si atterrà in ogni votazione anche procedurale, alla linea di determinare il riconoscimento della esclusiva rappresentanza della Cina popolare con il conseguente allontanamento dei rappresentanti di Formosa». In sostanza quella del voto per la Cina è una intricata matassa.

Sul piano della politica interna prospettive della coalizione ed elezioni presidenziali continuano ad essere al centro dell'attenzione. Il segretario del PRI ha dichiarato in una intervista a un settimanale, che «coloro che hanno proposto la teoria degli equilibri più avanzati, non si sono accorti che così facendo, aggravavano la condizione di insufficienza della politica di centro sinistra». La Malfa ha poi detto «che se in gennaio, s'imbocca la via buona per uscire dalla crisi, saremo lieti di rimanere nella coalizione, altrimenti ne usciremo. Se gli altri tre partiti vorranno continuare a governare insieme, noi giudicheremo dall'esterno e senza preconcetti la loro azione». Quanto alla possibilità di uno scioglimento anticipato delle Camere il segretario repubblicano ha affermato che si tratta di un giudizio che non è di pertinenza dei partiti. «Spetta al Capo dello Stato e noi siamo troppo interessati al corretto funzionamento delle istituzioni per esprimere giudizi in materia, specialmente quando si sta per nominare un nuovo Capo dello Stato».

Da parte sua l'on. Cariglia, in un'altra intervista a un settimanale ha dichiarato che dopo le elezioni per il Quirinale «la crisi di governo dovrà avere un carattere sostanziale». Non si tratta di dare una spolverata alla coalizione e lasciare tutto come prima, ma di mettere finalmente fuori gioco le grosse forze centrifughe che da qualche tempo stanno lottando, a destra, come a sinistra, per la disgregazione del centro sinistra». Le elezioni anticipate, se non si raggiunge l'accordo per il centro sinistra «non sono, a parere di Cariglia, quello spauracchio che molti credono: se esse si faranno in un clima di consapevolezza democratica non vedo quale pericolo dovrebbe esserci».

Roberto Perugini

E' COMINCIATA IN UNA CORTINA DI RISERBO LA STORICA MISSIONE AMERICANA

KISSINGER GIUNTO A PECHINO SPIANA IL TERRENO PER NIXON

Primo colloquio con Ciu En-lai a poche ore dal segreto arrivo all'aeroporto della capitale cinese
In discussione anche la posizione degli S.U. davanti a un eventuale «riassorbimento» di Formosa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pechino, 20

Il consigliere del Presidente Nixon per i problemi della sicurezza, dott. Henry Kissinger, si trova a Pechino. Il suo apparecchio, un «Boeing 707» è atterrato alle 11.15 (4.15 ora italiana) all'aeroporto internazionale della capitale cinese. Nessuno ha potuto vedere l'inviato del Presidente americano. I giornalisti, non sapendo esattamente su quale aeroporto l'apparecchio si sarebbe posato, avevano tuttavia pensato che si trattasse proprio dell'aeroporto internazionale, dalle cui terrazze hanno, infatti, potuto scorgere una dozzina di vetture (comprese quattro o cinque di rappresentanza contrassegnate da una bandierina rossa) dirigersi verso Nord-Est e cioè in direzione di una lontana pista di atterraggio. Lo aeroporto era praticamente deserto, e solo nella sala d'aspetto si notava un piccolo gruppo di viaggiatori cinesi.

Alle 11.07 è stato avvistato nel cielo, proveniente da Occidente, il «Boeing 707» che otto minuti dopo si è posato sulla pista lontana circa un chilometro dall'aerostazione. Muniti di binocolo, i giornalisti hanno cercato di seguire l'avvenimento, un fatto «storico», trattandosi del primo arrivo di un apparecchio statunitense nella Cina comunista. Ovviamente non è stato possibile distinguere Kissinger e le autorità cinesi presenti. Quando, poco dopo, il corteo delle vetture si è allontanato attraverso uno dei lati secondari della zona aeroportuale ed ha raggiunto la strada principale per Pechino, i giornalisti si sono posti all'inseguimento essendo soprattutto desiderosi di conoscere quale sarebbe stata la residenza di Kissinger.

La tenacia dei corrispondenti stranieri è stata premiata, giacché è stato possibile loro non perdere di vista il corteo delle vetture e constatare, infine, che queste ultime avevano condotto gli ospiti nella principale residenza riservata alle personalità straniere, dove, nei giorni scorsi, aveva alloggiato il Negus. Le vetture del corteo sono entrate attraverso il cancello d'ingresso, dal quale è scomparsa una grande scritta «Servire il popolo» che vi capeggiava fino a poco fa.

Tutto sommato si è potuto constatare che le autorità cinesi hanno disposto, senza adottare misure particolari, una «cortina» di silenzio e di riserbo tra l'inviato del Presidente Nixon e i rappresentanti della stampa, conformemente (secondo ogni verosimiglianza) ai desideri dello stesso Kissinger. Intanto mancano assolutamente particolari per quanto riguarda il calendario dei colloqui. I giornali locali continuano a ignorare completamente la visita dell'inviato di Nixon.

E' tuttavia impressione diffusa che le due parti intendano parlare non solo dei «preparativi concreti» della visita di Nixon (come indicava il recente annuncio ufficiale diffuso nelle due capitali) ma anche problemi di fondo. D'altra parte, la data scelta per la visita di Kissinger sembra indicare la assenza di ogni collegamento tra il dibattito attualmente in corso all'ONU per la rappresentanza cinese alle Nazioni Unite e la futura visita di Nixon in Cina. E' certo, tuttavia, che per la Cina il dibattito in corso al «palazzo di vetro» ha implicazioni le quali vanno molto al di là di una sua possibile ammissione all'ONU fin da quest'anno.

E' da ritenere che, nel corso dei colloqui con Kissinger, i governanti cinesi vogliano conoscere in quale misura la nuova posizione assunta dagli Stati Uniti si svilupperà in futuro, e secondo quali tempi, nei confronti di questa regione del mondo. E' noto poi che da qualche tempo, i mezzi di informazione della Cina comunista parlano di una minaccia che il Giappone farebbe pesare sul futuro di Taiwan (Formosa); il tema delle «mire giapponesi su Taiwan» è diventato ricorrente sulla stampa cinese in questi ultimi giorni.

Proprio oggi il «Quotidiano del Popolo» pubblica un articolo in cui denuncia il tentativo «dei reazionari americani e giapponesi di creare una Taiwan indipendente». L'articolo attribuisce a una «Lega per l'indipendenza di Taiwan», operante negli Stati Uniti e in Giappone, la affermazione secondo cui «anche se Pechino occupa il suo seggio all'ONU, ciò non significa affatto un riconoscimento o un tacito accordo rispetto alle sue (di Pechino) dichiarazioni circa il territorio di Taiwan». Questa citazione del quotidiano ufficiale della capitale induce a domandarsi se il governo di Pechino non intenda accettare il seggio all'ONU solo se, una volta espulsane Formosa, l'ONU stessa prenda atto del punto di vista cinese circa il futuro dell'isola, in quanto parte integrante della Cina.

Sempre per ciò che riguarda il ruolo attribuito dalla Cina comunista al Giappone nei confronti di Taiwan, sembra che si tratti dell'asserito fondamentale interesse del governo di Tokio per una soluzione basata sulle cosiddette «due Cine» ossia sull'indipendenza di Formosa in contrasto con un futuro «riassorbimento» dell'isola (pacifico e possibilmente concordato con gli Stati Uniti) da parte della Cina. Questo particolare aspetto del dibattito in corso al «Palazzo di vetro» interesserebbe grandemente la Cina, forse al di là dell'esito stesso delle future votazioni.

Un altro tema centrale dei colloqui di Kissinger dovrebbe essere il Vietnam; secondo alcune voci, l'inviato del Presidente americano sarebbe latore di importanti indicazioni su di esso. Dallo scorso luglio, quando cioè si svolse la prima, segreta visita di Kissinger a Pechino, le

Ada Principalli
dell'«ANSA»

Continua in 2.a pagina

NOBEL PER LA PACE

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Bonn — Il Cancelliere Willy Brandt è stato insignito del Premio Nobel per la pace 1971. L'assegnazione è stata decisa all'unanimità dal comitato norvegese fra una «rosa» di 39 candidati. E' il quarto tedesco ad esserne insignito. (Servizio in 13.a pag.)

DILAGA LA DIATRIBA SULLE ACCUSE A MANCINI E NATALI

È ormai tutta politica la polemica sul caso ANAS

I socialisti accusano il PSDI dello «sgambetto» e preannunciano pronte ritorsioni: non voteranno per la riconferma di Saragat a Presidente - Una nota della Procura

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 20

La polemica tra classe politica, in particolare il PSI, e Magistratura per le ipotesi di reato individuate dalla Procura della Repubblica di Roma nei confronti degli ex ministri dei lavori pubblici Mancini e Natali per lo scandalo dell'ANAS, ha finito con l'allargarsi a macchia d'olio estendendosi a questioni che con la vicenda non hanno nulla a che fare. E così la commissione interparlamentare d'inchiesta, composta da 10 deputati e 10 senatori, che è chiamata ad accertare le ipotizzate responsabilità dei due esponenti politici, inizierà domattina la discussione in un'atmosfera arroventata. Il tutto è accaduto perché alla trasmissione degli atti della Procura della Repubblica alla Presidenza della Camera, secondo il dettaglio costituzionale, è seguito un crescendo di polemiche, di accuse, di reazioni che certo non giova alla necessaria serenità.

Dopo la prima replica di Mancini e Natali lo stesso segretario socialista ha polemizzato con la Procura della Repubblica di Roma in una lettera inviata alla Presidenza della Camera ed al Consiglio superiore della Magistratura. A questo è seguita una sferzante interrogazione del socialista Jannuzzi che ha accusato i magistrati autori dell'inchiesta di aver costituito un gruppo di potere antidemocratico. Questi ultimi non hanno mancato di replicare ieri altrettanto polemicamente ed oggi i socialisti sono tornati alla carica presentando nuove interrogazioni al presidente del consiglio che è anche ministro ad interim per la giustizia per replicare a loro volta ai magistrati che sono i sostituti procuratori dott. Plotino e dott. Vitalone. Da parte loro i missini hanno presentato proprie interrogazioni per criticare i socialisti.

Comunque, e questo è ancora più grave, la polemica, come si è accennato, ha finito con lo estendersi ad altri argomenti. Molti socialisti sono infatti convinti che dietro la mossa contro Mancini e Natali ci siano ambienti di ispirazione socialdemocratica. Questo convincimento è evidentemente infondato, ma sta a significare il clima di sospetti e di inquietudine che regna tra i due partiti. Un deputato socialista ha esclamato oggi: «E' inutile che Tanassi faccia delle interviste a "Epoca" e ci chieda i voti per Saragat, se poi ci sparano alle spalle. Per noi la conferma di Saragat è un fatto definitivamente chiuso. E chiuso in senso negativo». I socialisti vanno anche dicendo che di questa realtà deve essere persuaso anche lo stesso on. Saragat, tanto è vero, aggiungono, che l'on. Saragat ha fatto affittare per i propri uffici, l'intero piano superiore alla sede della direzione del PSDI in via S. Maria in Via. Ed infatti risulta che effettivamente è già stato stipulato il contratto di affitto.

I socialisti già sono persuasi dello zampino socialdemocratico contro Mancini e contro Natali, anche per l'atteggiamento assunto oggi dall'«Umanità» che accusa il sen. Jannuzzi «di brutali espressioni sul la Magistratura e di pretendere di aprire un conflitto tra la Procura della Repubblica di Roma e il Parlamento. Da parte sua la «Voce Repubblicana» ha osservato stasera che «nella difficile situazione che oggi attraversa il Paese, ciò che bisognava assolutamente evitare era una polemica tra Magistratura e classe politica, colpo durissimo allo Stato e alle istituzioni, nonché causa di nuova sfiducia dell'opinione pubblica nel sistema». L'organo repubblicano sostiene che se il comportamento della Magistratura non è sempre limpido, bisogna concludere, che il rispetto della funzione giudiziaria, la tutela dell'autonomia del magistrato, la non intromissione della classe politica nella vita giudiziaria, sono condizioni essenziali per superare la crisi e per garantire un obiettivo esercizio dell'attività della Magistratura.

E vediamo la situazione sul fronte opposto. La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma è entrata oggi, ufficialmente, con un comunicato, nella polemica. La nota coincide con il ritorno in sede del Procuratore capo Augusto De Andreis, ieri a Como per un convegno. Tuttavia essa è stata preceduta da una riunione plenaria tenuta dai sostituti procuratori in servizio a Roma.

Un intervento ufficiale dell'ufficio giudiziario, dopo quello personale dei sostituti Claudio Vitalone e Franco Plotino, chiamati direttamente in causa dall'onorevole Mancini, con una lettera e dal senatore Lino Jannuzzi, con una interrogazione, era dato per scontato. Ed oggi se ne è avuta la conferma. La Procura respinge tutte le «insinuazioni» che sono state fatte sull'attività dei sostituti procuratori, escludendo inoltre perentoriamente qualsiasi collusione, a qualsivoglia livello.

Al palazzo di giustizia questa mattina, c'era un clima di estremo nervosismo. Basti pensare che alle 11 tutti i sostituti hanno abbandonato le udienze per riunirsi e decidere un atteggiamento da tenere nei confronti dei politici. Non sono naturalmente mancati i contrasti e perciò alla fine si è deciso di preparare un comunicato ufficiale della Procura. Il documento, di due cartelle dattiloscritte, ricorda nella prima parte i motivi che hanno determinato la richiesta del dottor Franco Plotino. Egli, in sostanza, indagando in base a dichiarazioni di un privato cittadino, ha raccolto sufficienti elementi di accusa ed indizi sui due ex ministri, da indurlo a sollecitare una indagine a livello parlamentare. Il documento precisa poi che l'incartamento fu inviato, senza che nulla trapelasse, il 12 ottobre scorso alla commissione parlamentare inquirente. Le prime notizie sulla indagine apparvero su un quotidiano quattro giorni dopo (si tratta della «Nazione»).

La Procura respinge poi illazioni di Jannuzzi sulla raccolta degli elementi di accusa per la vicenda dell'ANAS e sostiene: «L'affermazione che i nastri magnetici delle intercettazioni telefoniche concernenti il procedimento ANAS sarebbero stati "fabbricati da una polizia privata alle dipendenze della Procura della Repubblica di Roma" è assolutamente falsa».

Per la Procura inoltre è falsa l'affermazione del senatore Jannuzzi che i nastri sulla mafia sarebbero stati manomessi e che ciò sarebbe avvenuto per occultare rapporti tra la Procura stessa e la mafia; è l'affermazione di una qualsiasi col-

R. R.

Continua in 2.a pagina

UNA FERMA PRESA DI POSIZIONE AL DIBATTITO ALLE N.U.

La Francia chiede di «cacciare» Formosa

Appoggiata la tesi albanese sull'ingresso della Cina comunista Finora 22 i paesi che hanno detto no alla «doppia rappresentanza»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 20

Arrivato Kissinger a Pechino, e cominciati i colloqui con Ciu En-lai sulla visita di Nixon, appare perfino naturale l'atteggiamento dell'assemblea dell'ONU sul dibattito per l'ammissione della Cina: assenteismo e distrazione. Gli interessi reali sono rivolti verso Pechino, i discorsi sono quasi tutti noti, se qualche dubbio esiste sulle conclusioni finali, riguarda paesi spersi nella carta geografica, di quelli che a prima domanda (e certo ingiustamente) nessuno sa rispondere dove siano.

Oggi hanno parlato la Francia e la Russia. Il discorso dell'ambasciatore di Parigi è stato cartesiano: «La gente non potrebbe capire la nostra assemblea se dovesse tradire una attesa universale facendo ricorso a procedure il cui effetto sarebbe di posporre un inevitabile avvenimento. E' stato perduto abbastanza tempo, e non si può volere una cosa e l'opposto di essa al tempo stesso, un paese non può appoggiare l'ammissione della Cina e insieme imporre condizioni che proibirebbero o ritarderebbero quell'ammissione. Dunque niente rappresentanza doppia di cui vi invito a far piazza pulita votando a maggioranza semplice l'ingresso della Cina».

Si è tra l'altro chiesto l'ambasciatore francese Jacques Kosciusko-Morizet: «Chi potrebbe mai immaginare che la Cina, la grande Cina, accettasse un'appartenenza che la sminuirebbe, che acconsentisse a rinunciare alla sua unità e a sottomettersi a condizioni incompatibili con la sua dignità e oltretutto contrarie alla carta delle Nazioni Unite?», ed ha aggiunto: «Dobbiamo riconoscere la realtà della Cina, perché la presenza di questo che è il paese più vecchio della storia, come la definì il generale De Gaulle nel 1964, per la sua massa, il suo valore, i suoi bisogni, la sua dimensione e il suo futuro, si è rivelata indispensabile agli interessi della comunità internazionale».

Se l'ambasciatore francese ha parlato in un'aula semivuota, non più ascoltatori ha avuto il delegato sovietico che anche lui ha chiesto che Formosa esca automaticamente allorché la Cina entrerà (forse fra due settimane). Tutti cercano di mettere Nixon davanti a un'alternativa: scegliere fra Cina e Formosa, le due non possono stare insieme. Il rischio di tenere Formosa nel Palazzo di vetro è quello di «posporre un evento universalmente atteso» perché Pechino ha ripetuto di non voler entrare dalle porte apertegli dopo vent'anni se Formosa sarà anch'essa all'ONU. La Cina l'ha ripetuto anche oggi, proprio in coincidenza con l'arrivo di Kissinger, e appunto questa insistenza crea disagio nell'Assemblea. La domanda è: perché la Casa Bianca ha scelto una diplomazia incoerente dalla quale, per di più (ecco un punto spinoso e quasi violento) è capace di uscire quando vuole e come vuole, lasciando nella polvere quelli che l'hanno compiacentemente e ma anche imprudentemente seguita?

A questo scopo i giapponesi sono indispensabili consiglieri: vanno in giro a raccontare di come la Casa Bianca li ha mollati in Asia mettendosi d'accordo con Pechino e poi sabotando la loro economia, e tutte e due le volte senza nemmeno consultarli: «il risultato è che ora Mao ci sospetta e Ciang ci odia», dicono. Circola nel Palazzo di vetro una corrente fredda per l'America, e gli indecisi cercano consolazione e consigli nelle notizie pechinesi sperando di trarre certi sensi dagli enigmi di un incontro per molti versi misterioso.

La Francia è stata, nella seduta odierna, il terzo paese alleato dell'America a dissociarsi dalla proposta americana di mantenere un posto nell'Assemblea per la Cina nazionalista, offrendo contemporaneamente a Pechino un seggio all'Assemblea e quello, più importante, al Consiglio di sicurezza. Anche la Svezia e la Danimarca hanno detto che voteranno contro gli Stati Uniti. Dei primi 32 paesi intervenuti nel dibattito, 22 si sono dichiarati in favore della tesi albanese, nove hanno preso posizione per Formosa e uno solo, l'Ecuador, non si è impegnato.

Nonostante ciò funzionari sovietici alle Nazioni Unite hanno dichiarato oggi ai giornalisti di ritenere che gli Stati Uniti vinceranno la «battaglia per Formosa» (cioè riusciranno a convincere l'assemblea generale a considerare la «richiesta di espulsione di Formosa» una delle «questioni importanti» per cui è necessaria la maggioranza dei due terzi). I russi hanno previsto, pertanto, che l'Albania perderà la sua battaglia e che, quindi, le porte dell'ONU resteranno chiuse ancora per questo anno davanti alla Cina.

Si tratta, come si intuisce, di una dichiarazione «privata» di cui l'ambasciatore sovietico Malik, nel suo odierno intervento sul problema cinese non poteva tenere alcun conto pronunciandosi anch'egli, ovviamente, per la tesi albanese «dentro Pechino, fuori Taiwan», ma è egualmente significativa dello stato d'animo che si va facendo strada al Palazzo di vetro: cioè, pur essendo tutti d'accordo sull'ingresso della Cina popolare (salvo l'antagonista Ciang Kai-sheck) la tesi americana per una «duplice rappresentanza cinese», o piuttosto la sensazione che Formosa non debba venire espulsa «a cuor leggero», sta guadagnando gradualmente terreno. Ciò nonostante il pronostico rimane molto incerto e la sorte del confronto appare sempre legata a tre o quattro voti «esitanti».

E' interessante notare che diversi fra i sostenitori della proposta albanese si sono irritati per il fatto che il governo cinocomunista (il quale ha dato a Tirana precise istruzioni in tal senso) non si è per nulla preoccupato di montare una campagna di pressioni, analoga a quella che sta conducendo l'America, per guadagnare appoggi alla propria tesi. Ciò dimostra che si è creata una tacita intesa tra gli Stati Uniti e la Cina per evitare che il dibattito all'ONU sul problema cinese interferisca con la presenza di Kissinger a Pechino.

S. T.

VERSO LA CONCLUSIONE DELLA CONTESTATA VISITA DEL PREMIER SOVIETICO

DIECIMILA EBREI A OTTAWA SFILANO CONTRO KOSSIGHIN

Anche gruppi maoisti hanno manifestato contro l'ospite - Firmato un accordo tecnico-culturale

Ottawa, 20

Il «premier» sovietico Alexei Kossighin e il primo ministro canadese Pierre Elliot Trudeau hanno firmato oggi a Ottawa un accordo per gli scambi culturali e tecnici tra i loro paesi. La atmosfera di grande cordialità che ha caratterizzato per tre giorni consecutivi gli incontri tra i due capi di governo sovietico e canadese, nonostante il tentativo di aggressione compiuto lunedì scorso contro Kossighin, ha avuto forse oggi, con la cerimonia per la firma dell'accordo, e il successivo caloroso «brindisi», il suo momento culminante. Un'intesa generale sui nuovi legami sovietico-canadesi formalmente definiti stamani era stato già raggiunto durante la visita ufficiale fatta da Trudeau nell'Unione Sovietica, nella primavera scorsa.

Fino a ieri, comunque, non si era affatto parlato dell'accordo e anzi, in base all'agenda dei colloqui resa nota in anticipo, gli incontri tra Trudeau e Kossighin avrebbero dovuto concludersi ieri, occupando soltanto le prime due giornate della permanenza del «leader» sovietico in Canada, cominciata la sera del 17 ottobre e destinata a concludersi il 26 ottobre, dopo un viaggio attraverso le più grandi città e i principali centri industriali del Canada. La notizia che il significativo documento sarebbe stato firmato si è appresa soltanto oggi, poco prima che la cerimonia si svolgesse. Ieri il portavoce del governo canadese aveva comunicato soltanto che i colloqui erano stati prolungati di un giorno e che si sarebbero conclusi oggi con una colazione di lavoro.

Gli osservatori sottolineano però che, pur costituendo uno sviluppo rilevante, l'accordo per gli scambi culturali tecnici e scientifici non è l'unico elemento degno di nota emerso nei colloqui tra Kossighin e Trudeau. Ieri, infatti, il «leader» sovietico, al termine di una colazione con il primo ministro canadese, prendendo atto della tensione che caratterizza negli ultimi tempi le relazioni tra l'America e il Canada, soprattutto a causa della nuova tassa sulle importazioni decisa da Washington il 15 agosto scorso contemporaneamente alla sospensione della convertibilità del dollaro, ha rivolto alcune critiche alla politica economica e militare americana.

Pur senza mai nominare gli Stati Uniti, Kossighin ha sottolineato che i rapporti internazionali «devono essere basati su un sistema stabile di cambi tale da non costringere alcuni a pagare, rallentando lo sviluppo e accrescendo la disoccupazione, a causa degli errori economici degli altri». Il capo del governo sovietico ha detto anche che la situazione è ancora più inaccettabile quando gli errori non sono frutto di circostanze accidentali, ma sono invece il frutto inevitabile dell'adozione di politiche che creano centri di tensione in varie parti del mondo.

Ieri il primo ministro sovietico, protetto da imponenti misure di sicurezza, aveva visitato una cartiera a Gatineau, a una quindicina di chilometri da Ottawa. Kossighin, con sul capo un elmetto recante inciso il suo nome in caratteri cirillici, si era ripetutamente fermato a osservare il funzionamento degli impianti e a conversare amichevolmente con alcuni lavoratori. Si calcola che circa 130 agenti delle «giubbe rosse» erano dislocati all'interno e all'esterno della cartiera per proteggere

Continua in 2.a pagina

Kossighin a Cuba

Mosca, 20

Il primo ministro sovietico Kossighin si recherà a Cuba la prossima settimana. La notizia è data dalla «Tass», l'agenzia di stampa russa, e confermata più tardi dall'Avana. *(Ap)*

La situazione

Il presidente del consiglio discuterà oggi con il ministro Moro, al rientro dalla visita ufficiale in Norvegia, la complessa questione del voto italiano sulla Cina all'ONU. Colombo ha ieri esaminato gli atti trasmessi alla Camera dalla Procura della Repubblica di Roma che ha individuato ipotesi di responsabilità nei comportamenti degli ex ministri dei lavori pubblici Mancini e Natali per lo scandalo dell'ANAS.

Kissinger, l'inviato speciale del Presidente americano Nixon, è giunto a Pechino per la preparazione del prossimo viaggio dello stesso Nixon nella Cina comunista. Fra gli argomenti che saranno discussi fra Kissinger e Ciu En-lai (un primo colloquio si è già tenuto a poche ore dall'arrivo dell'ospite americano) dovrebbe esserci soprattutto l'atteggiamento americano davanti a un eventuale «riassorbimento» pacifico di Formosa da parte di Pechino, possibile dopo una favorevole soluzione del problema dell'ONU.

«LASCIALI EMIGRARE IN ISRAELE»

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Ottawa — I dimostranti ebrei durante la massiccia e ordinata protesta contro Kossighin innalzano cartelli con la stella di Davide nei quali si chiede più libertà per gli ebrei in Russia, specialmente per quelli che vogliono emigrare in Israele

L'INCONTRO TRA RAPPRESENTANTI DEGLI IMPRENDITORI E DEI LAVORATORI

SINDACATI E CONFINDUSTRIA IN CERCA DI COLLABORAZIONE

Particolarmente evidenziata la gravissima crisi economica - Aumento degli investimenti e misure urgenti contro la disoccupazione - Nuova riunione fissata per il 3 novembre

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 20

Confindustria e sindacati dei lavoratori della CGIL, CISL e UIL ritengono che gli incontri a due siano «utili», pertanto hanno deciso di rivedersi il 3 novembre prossimo «per approfondire ulteriormente — afferma un comunicato congiunto — i comuni elementi di conoscenza, e proseguire in modo costruttivo il confronto delle rispettive posizioni sui singoli argomenti relativi alla situazione economica generale e alle sue prospettive».

Un confronto sostanzialmente positivo, quindi, quello avvenuto oggi al CNEL tra rappresentanti degli imprenditori e quelli dei lavoratori. Le parti hanno discusso molto serenamente per tutta la giornata, iniziando alle 10, e terminando, dopo una breve sosta per uno spuntino, alle 18 circa. Il presidente della Confindustria, Lombardi, e la delegazione che lo accompagnava, formata dai vicepresidenti Bracco, Resta, Dubini e dai dottori Mattei, Toscani e Bordogna sono apparsi, al termine dell'incontro, abbastanza soddisfatti anche se non hanno voluto rilasciare dichiarazioni.

Sul contenuto è stato diramato un comunicato congiunto in cui tra l'altro si è fatto rilevare che, nel corso della riunione, «le delegazioni hanno proceduto a un esame della situazione economica generale, della produzione e degli investimenti». Più tardi le tre confederazioni hanno voluto ulteriormente sottolineare, in un loro comunicato, i contenuti e le prospettive dell'incontro con la Confindustria. «E' stato messo in evidenza — afferma la loro nota — come l'attuale grave situazione economica agisca in maniera particolarmente negativa sui lavoratori soprattutto per quanto riguarda l'occupazione, la dinamica dei prezzi e l'insufficiente dotazione dei servizi sociali».

I sindacati, cioè, hanno ribadito agli imprenditori i contenuti del loro documento economico, unitamente alle iniziative che i sindacati si propongono di attuare: eliminare l'attuale situazione occupazionale e sviluppare il Mezzogiorno, «cause queste che costituiscono — afferma il loro documento — l'effettiva debolezza della economia italiana». Ribadito che occorre tonificare la domanda interna «nella quale il basso volume degli investimenti ha presentato negli ultimi anni la deficienza maggiore», CGIL, CISL e UIL hanno informato che alla Confindustria è stata anche prospettata l'esigenza di «assorbire i disoccupati, specie quelli delle leve giovanili e di eliminare l'attuale sottoccupazione nell'industria e negli altri settori».

Nel prossimo incontro del 3 novembre sindacati e imprenditori affronteranno perciò le questioni relative al finanziamento di una politica per il «pieno impiego e per l'utilizzazione di tutte le risorse inutilizzate». Prima di allora, CGIL, CISL e UIL avranno dei confronti anche con l'Intersind, la Confapi e la Confcommercio. A proposito del documento economico delle tre confederazioni va rilevato in margine che, oggi, i sindacati dei tessili della FILTEA-CGIL, FILTA-CISL e UILTA-UIL, ne hanno sottolineato «la bontà delle scelte e delle indicazioni», sollecitando tuttavia da parte delle tre confederazioni di «assumere iniziative di lotta idonee a sbloccare l'involuzione occupazionale».

Nel settore dei trasporti marittimi, mentre si attende la ripresa delle trattative tra ministro della marina mercantile, Attaguile, e sindacati dei lavoratori portuali per la loro piattaforma rivendicativa, i lavoratori marittimi aderenti alla CGIL, CISL e UIL hanno minacciato uno sciopero di 24 ore da attuare entro la fine del mese bloccando tutte le navi in partenza dai porti italiani per sollecitare l'approvazione dei provvedimenti per la riforma della previdenza marinara.

Nella sede dell'Intersind si è svolto oggi il primo incontro per la trattativa per le aziende di riparazioni navali facenti capo alla Fincantieri. La delegazione unitaria dei lavoratori ha presentato le richieste che si articolano sui temi fondamentali dell'orario di lavoro, la stabilità della manodopera, gli organici, l'inquadramento, i diritti sindacali e l'ambiente di lavoro. Le parti hanno concordato di tornare a incontrarsi il giorno 29 ottobre.

Infine, nel settore della scuola, il ministro della pubblica istruzione, Misasi, si è impegnato con il sindacato scuola media della CISL che i provvedimenti sullo stato giuridico e sui corsi abilitanti «giungano in porto al più presto». Quando ai sindacati autonomi della scuola, oggi sono stati ricevuti dal presidente della commissione istruzione del Senato, per sentire le loro proposte sullo stato giuridico.

Matteo Giambi

ALL'ANTIMAFIA

NUOVI INTERROGATORI per il caso Rimi

Roma, 20

Il presidente del consiglio regionale del Lazio, Roberto Palleschi, del PSI, ha deposto oggi davanti alla commissione consiliare di inchiesta incaricata di indagare sul trasferimento dal comune di Alcamo alla regione Lazio del presunto mafioso Natale Rimi. Palleschi ha dato alcuni chiarimenti in merito a una telefonata che l'on. Vassalli gli fece nella mattina del 22 luglio scorso. A questa telefonata accennò nei giorni scorsi il presidente della giunta regionale Mechelli dinanzi alla commissione di inchiesta: egli disse che il deputato socialista aveva invitato il presidente del consiglio regionale a spendere qualche parola buona per il magistrato Severino Santiapichi.

Palleschi ha precisato stamani che Vassalli gli chiese alcune informazioni sul ruolo avuto dal Santiapichi nella vicenda del trasferimento di Natale Rimi alla regione laziale: non lo invitò ad avere un «occhio di riguardo» per il magistrato ma si limitò a esprimere una sua personale valutazione dicendo che riteneva Santiapichi una «brava persona». Ai commissari che gli hanno chiesto perché non avesse riferito prima alla commissione di inchiesta di aver ricevuto la telefonata di Vassalli, Palleschi ha risposto di non averlo fatto perché temeva di interferire sull'andamento dei lavori della commissione.

La commissione ha poi ascoltato il vicepresidente del consiglio regionale, Nistri, della DC, il quale ha confermato la versione dei fatti data già ai commissari nella sua precedente deposizione, in merito alla cena che avvenne il 25 giugno in un ristorante di Morlupo. Nistri ha detto che vi parteciparono, oltre a lui, al presidente della giunta Mechelli e ad altri esponenti della regione, anche il «commercialista» Jalongo, il magistrato Santiapichi e il capo di gabinetto di Mechelli, Vitellaro.

La commissione ha interrogato poi il consigliere regionale Muratore, del PSDI, che era assessore agli enti locali quando Natale Rimi fu trasferito alla regione Lazio e assegnato alla commissione di controllo sugli enti locali. A Muratore i commissari hanno chiesto se abbia conosciuto Italo Jalongo e Frank Coppola. L'ex assessore ha dato risposta negativa. *(Ansa)*

NELLA CAPITALE

DICIASSETTE A GIUDIZIO per lo scandalo delle aste

Roma, 20

Si è conclusa con il rinvio a giudizio di diciassette persone l'inchiesta che il giudice istruttore Antonio Alibrandi ha svolto sullo scandalo delle vendite giudiziarie a Roma. Nel corso dell'inchiesta, che cominciò nel giugno dello scorso anno in seguito ad alcune denunce presentate alla magistratura e per iniziativa del pretore Gianfranco Amendola, sono state prosciolte con formula piena altre quindici persone coinvolte nella vicenda.

LA NUOVA IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Conferma: per l'IVA slittamento di 6 mesi

Prevista un'apposita «leggina» - Uguale ritardo nell'entrata in vigore delle imposte indirette

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 20

Dopo tante voci, più o meno ufficiose, è giunta, oggi, la conferma dello slittamento di 6 mesi dell'entrata in vigore dell'IVA la nuova imposta sul valore aggiunto, prevista dalla riforma tributaria in sostituzione dell'IGE. La decisione è stata presa in una riunione interministeriale, presieduta, a palazzo Chigi, da Colombo, e dedicata ai problemi dell'attuazione della riforma tributaria. Vi hanno partecipato, i ministri del tesoro Ferrari Aggradi e delle finanze Preti, il governatore della Banca d'Italia Carli, il rag. generale dello Stato Stammati; il direttore generale del tesoro Miconi, il direttore delle tasse imposte indirette sugli affari Cesareo e il consigliere economico del presidente del consiglio Ventriglia.

E' stata constatata l'impossibilità tecnica di attuare la riforma tributaria nei termini fissati dala legge delega, recentemente approvata in via definitiva dal Parlamento. Al termine della riunione il ministro Preti, conversando con i giornalisti ha annunciato «che è stato convenuto di presentare al consiglio dei ministri una leggina per lo slittamento di 6 mesi nell'applicazione della riforma tributaria per quanto si riferisce all'IVA e alle imposte indirette».

La trasformazione del sistema delle imposte dirette, cui si riferisce la dichiarazione dei redditi, entrerà invece in vigore con un anno di ritardo, cioè il primo gennaio del 1973. Il testo del provvedimento per l'IVA sarà messo a punto, dai prossimi giorni, dal ministro delle finanze, e da questi sarà successivamente presentato al consiglio dei ministri.

G. R.

MISURA TEMPORANEA

L'oscillazione monetaria dall'uno al tre per cento?

Parigi, 20

I margini di oscillazione delle monete potrebbero essere portati, per un periodo transitorio, al 3 per cento in più o in meno rispetto alla parità, contro l'attuale uno per cento, stabilito dai regolamenti del Fondo monetario internazionale.

Questo il punto d'accordo — che avrebbe valore solamente se approvato nella prossima riunione a livello ministeriale — cui sono pervenuti, nelle riunioni di ieri e di oggi a Parigi, i supplenti dei ministri delle finanze del gruppo dei dieci paesi più industrializzati del mondo.

Le riunioni si sono svolte sotto la presidenza del vicedirettore generale della Banca d'Italia, dott. Rinaldo Ossola, il quale ha dichiarato ai giornalisti che i supplenti s'incontreranno di nuovo prima della prossima riunione dei ministri delle finanze. Tale riunione dovrebbe svolgersi nell'ultima decade di novembre, in una sede non ancora decisa. *(Ansa)*

APPARTENEVA ALLA DC

Improvvisa scomparsa del senatore Ballesi

Macerata, 20

E' morto oggi pomeriggio all'ospedale di Macerata, dove era stato ricoverato domenica scorsa, il senatore Elio Ballesi, della DC. Faceva parte della commissione igiene e sanità del Senato; era inoltre presidente dell'Associazione calcio Maceratese e dell'ente fiera della calzatura di Civitanova Marche. Fu eletto per due volte sindaco di Macerata. *(Ansa)*

UN'ALTRA GIORNATA DI INFUOCATE POLEMICHE

SENZA ESCLUSIONE DI COLPI LA «BATTAGLIA» SUL DIVORZIO

Incostituzionale per Lombardi impedire il referendum Dura replica di Fortuna - Oggi il problema alla Camera

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 20

Non c'è altro modo di risolvere il problema del referendum sul divorzio — a giudizio del professor Gabrio Lombardi — che quello di predisporre l'attuazione, adoperandosi al tempo stesso per purgarlo da quella «carica apocalittica» che in questi mesi attorno a esso si è voluta costruire. Si tratta, secondo il parere del presidente del «comitato per il referendum sul divorzio», espresso in una conferenza stampa in un albergo romano, dell'unica soluzione costituzionale corretta e politicamente non squalificante, dal momento che non sembra si voglia imboccare l'unica strada «corretta» per evitare la consultazione popolare, e cioè l'abrogazione pura e semplice della legge Fortuna-Baslini.

Anche a prescindere dalle preoccupazioni di Lombardi, le possibilità di giungere a una intesa tra fronte laico e fronte cattolico, per giungere a modifiche della legge Fortuna, tali da evitare il referendum, appaiono sempre più remote. Pressoché eliminate queste possibilità, la battaglia condotta dal prof. Lombardi sembra destinata al successo. A suo avviso ogni tentativo, volto a impedire il referendum, in programma per la prossima primavera, è costituzionalmente inammissibile e, in caso di successo, costituirebbe «il più grave attentato alla libertà democratica dal 1945 ad oggi». Lombardi intende, con questo, riferirsi anche, e forse soprattutto, all'«emendamento Ballardini» definito ieri dall'onorevole Fortuna come l'unica concreta possibilità per evitare il referendum a breve scadenza.

Lombardi, a questo punto, si è chiesto se la classe politica sia talmente chiusa in un suo mondo avvulso dalla realtà, da non rendersi conto degli esatti termini del problema. Ha pertanto ravvisato l'opportunità di metterla in guardia nei confronti della «collera degli elettori» che si vedessero defraudati di un fondamentale diritto politico, costituzionalmente protetto. Perché il vero «pericolo» connesso al referendum, a giudizio di Lombardi, è appunto questo: l'eventualità di una vera e propria rivolta popolare, in caso di sabotaggio della consultazione sul divorzio. Non regge — ha affermato il presidente del comitato per il referendum l'argomento dei divorzisti, fondato sul timore di una spaccatura nel paese, insomma, di una «guerra di religione».

E' da registrare intanto una dura reazione degli onorevoli Fortuna e Baslini alle dichiarazioni fatte anche ieri dal prof. Lombardi. «L'aperta presa di posizione del presidente del comitato nazionale antidivorzista prof. Gabrio Lombardi, ha dichiarato l'on. Fortuna, ha tagliato la testa al toro. Finalmente, ha aggiunto il deputato socialista, l'opinione pubblica, e probabilmente anche i partiti laici, sanno con esattezza che, pure con mutilazioni profonde, apportate all'attuale legge sul divorzio, i fautori del referendum andranno sino in fondo. E' chiaro perciò, ha proseguito, che trattare con la DC significa trattare con l'interlocutore sbagliato».

Da parte sua, il liberale onorevole Baslini ha sostenuto che «l'accentuarsi delle polemiche sul referendum abrogativo del divorzio rende palese ogni giorno di più come sia necessario da parte dei democratici e dei laici battersi con tutte le forze per difendere l'autonomia e la sovranità dello Stato italiano. E' inconcepibile, ha soggiunto Baslini, che nel clima creatosi proseguano le trattative per la revisione del Concordato ed è necessario che le forze divorziste si preparino al referendum sensibilizzando l'opinione pubblica sulla importanza della posta in gioco.

Nonostante il fuoco violento delle contrapposte batterie si cerca ancora da parte del presidente del consiglio e del segretario della DC se esiste un margine per una soluzione di compromesso. Obiettivamente, quanto è avvenuto negli ultimi giorni, l'intransigenza da una parte dei divorzisti e dall'altra degli antidivorzisti, le ripetute dichiarazioni di Fortuna, le repliche del prof. Gabrio Lombardi hanno aumentato le difficoltà e complicato ulteriormente le cose. Anche lo stesso segretario del PSDI questa sera si è dichiarato piuttosto scettico sulla possibilità di evitare il referendum.

Comunque il problema del referendum domani sarà al centro dei lavori della commissione affari costituzionali della Camera.

Gino Roberti

L'AGGIORNAMENTO DELLE NORME DI PROCEDURA PENALE

Approvata alla Camera la legge sul codice Rocco

Il governo in minoranza nella votazione di un emendamento «Sì» del Senato alle nuove misure in favore della montagna

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 20

Nuovo colpo di scena a Montecitorio dopo la recente votazione a sorpresa per la legge della casa. Oggi è stata approvata la legge che prevede l'aggiornamento del codice penale ma, durante l'esame dei vari emendamenti, il governo è stato battuto: la sua richiesta di un termine più ampio per la carcerazione preventiva (fino a 8 anni nei casi più gravi), da inserire come norma transitoria nel nuovo codice di procedura penale è stata respinta. La norma era stata accettata dalla maggioranza della commissione, che però ne aveva limitato la portata, facendola incidere solo sui procedimenti già in corso al momento dell'entrata in vigore del codice di procedura penale e non sul primo quinquennio, come aveva chiesto il governo.

La votazione di questo emendamento è avvenuta a scrutinio segreto e ha dato questo risultato: presenti: 389; maggioranza: 195; favorevoli: 194; contrari: 195. L'emendamento è stato dunque respinto. Ma prima di arrivare alla proclamazione del risultato è trascorsa quasi una ora, più del doppio del tempo che normalmente si impiega in queste votazioni. Si sono visti i segretari affannarsi in interminabili discussioni, contare e ricontare le palline bianche e nere (tanto da far nascere il sospetto che ci fosse qualche difformità tra il numero delle palline e quello dei votanti, come era già avvenuto in un'altra clamorosa occasione), consultare il regolamento, chiedere lumi al segretario generale, sottoporre la questione al presidente Pertini che già stava dando segni di impazienza, tornare a contare le palline e a rimettere le mani sul verbale. Alla fine, uno dei segretari si è avvicinato al presidente e con un gesto gli ha fatto capire che ormai era stato sistemato tutto. Subito dopo, Pertini ha proclamato il risultato che è stato accolto in gelido silenzio.

Particolare curioso; appena chiuse le urne, è arrivato trafelato un deputato democristiano, l'on. Di Lisa, che però non è stato ammesso alla votazione. Pertini gli ha detto scherzosamente: «Avrà tempo di sfogarsi con le votazioni a partire dal 9 dicembre», da quando cioè cominceranno le operazioni per la elezione del Presidente della Repubblica. Poco dopo sono arrivati altri tre deputati della maggioranza, che forse avrebbero fatto traboccare la bilancia dall'altra parte: anche loro erano in ritardo. E' evidente però che nella votazione deputati della maggioranza hanno votato in modo diverso.

La legge, nel suo complesso, è stata infine approvata a scrutinio segreto con 202 sì (DC, PSI, PRI, PSDI, PLI) e 174 no (PCI, PSIUP, MSI). La legge, modificata in parecchi punti, dovrà tornare al Senato per una seconda votazione. A tarda sera è cominciata formalmente la discussione della riforma universitaria: il relatore di maggioranza, Elkan, ha rinunciato a parlare, rinviando i deputati alla lettura della sua relazione scritta. Il dibattito vero e proprio si inizierà domani.

Dal canto suo l'assemblea di Palazzo Madama ha approvato oggi il disegno di legge che stanzia 116 miliardi, dal 1972 al 1974, per la difesa e lo sviluppo della montagna. Il provvedimento già approvato dalla Camera ha subito al Senato notevoli variazioni e dovrà pertanto tornare a Montecitorio per l'approvazione definitiva.

La base del provvedimento è rappresentata dalla costituzione delle «comunità fra i piccoli comuni montani», cui sarà affidato il compito di programmare, in collegamento con le province e le regioni, e di attuare interventi diretti a superamento degli equilibri economici e sociali tra la montagna e le altre zone del Paese. A tale scopo i territori montani saranno ripartiti, con legge regionale, in zone omogenee. Sarà favorita, con agevolazioni fiscali, la ricomposizione dei fondi rustici; saranno potenziati, con l'intervento dello Stato, i servizi antincendi.

R. R.

LA CHIUSURA DEI LAVORI NON PRIMA DEL 5 NOVEMBRE

La voce di una donna nel dibattito al Sinodo

Ha compiuto un esame «tecnico» della grave situazione mondiale
Un «esplosivo» documento della commissione «Iustitia et pax»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 20

Mentre con un dibattito franco e aperto il Sinodo sta affrontando i temi più scottanti della «giustizia nel mondo», un documento «esplosivo» che susciterà svariati commenti, è stato reso noto dalla pontificia commissione «justitia et pax». Si tratta di un messaggio ai padri sinodali che sottolinea la necessità di un più vivo impegno della Chiesa in campo sociale e internazionale per portare un contributo essenziale alla conquista della pace, della fraternità tra i popoli e della giustizia.

Senza mezzi termini il documento chiede una deplorazione delle recenti misure monetarie internazionali; un appoggio a coloro che si rifiutano di «partecipare a certe guerre e a certi bombardamenti (è implicita l'allusione alla guerra nel Vietnam); una «comprensione» per chi si rifiuta di portare le armi in un mondo che prepara la guerra nel quale trovano posto i nazionalismi esacerbati che non hanno nulla a che fare con l'autentico patriottismo; una condanna più netta della dominazione coloniale e neo coloniale, della discriminazione razziale (con esplicito riferimento all'Africa del Sud) e, infine, una condanna della crescita degli armamenti.

Per quanto si riferisce ai problemi della fame il messaggio sottolinea che i due terzi della popolazione mondiale non dispongono che del 12 e mezzo per cento delle risorse prodotte mentre l'altro terzo ne consuma l'87 per cento: ci sono poi fattori negativi dell'analfabetismo, della dominazione delle potenze industriali, le torture messe in atto da regimi oppressori. Il messaggio dice anche che per combattere la ingiustizia nel seno stesso della Chiesa il Sinodo dovrebbe prospettare decisioni audaci concernenti una gestione dei beni ecclesiastici che «comporterebbe tra l'altro una eventuale alienazione di certe proprietà per il servizio dei poveri o una ripartizione più equa delle risorse materiali ed umane tra le chiese locali».

E' — come si vede — un documento estremamente chiaro in perfetta sintonia con i discorsi, altrettanto chiari e coraggiosi fin qui tenuti in aula in tema di giustizia nel mondo. Ha cominciato stamane una donna, la saggista ed economista inglese Barbara Ward, invitata al Sinodo come esperta. La cronaca dice che vestiva di nero con un velo sul capo. Il suo intervento è stato dedicato all'esame «tecnico» della situazione mondiale, con i «tre quarti delle ricchezze mondiali consumate dai ricchi», con la fuga dei contadini dalle campagne, con l'aumento demografico, due volte maggiore che nel secolo XIX, con il consumo spietato delle fonti di energia.

Si è domandata quale deve essere il ruolo dei cristiani di fronte a una crisi che si fa sempre più profonda, e mentre lo sfruttamento delle nazioni sulle nazioni diventa sempre più evidente. L'oratrice ha sostenuto la necessità di una profonda educazione sociale dei cattolici, che permetta loro in spirito di unione con i fratelli di fede di ogni nazione di chiedere un impegno permanente ai governi, perché concedano importanti trasferimenti di ricchezze e durevoli aperture per il commercio. Inoltre tutti i cittadini cattolici debbono compiere un riesame completo delle loro stesse strutture sociali e livelli di vita individuali per apportarvi le necessarie correzioni, in vista di una maggiore solidarietà umana. I padri intervenuti nel dibattito antimeridiano sono stati fra ieri sera e oggi oltre cinquanta.

Intanto si è appreso che il Sinodo non si concluderà prima del 5 novembre. La data non è definitiva, ma è stata annunciata come probabile dal presidente di turno cardinale Duval, in apertura dei lavori pomeridiani del Sinodo. Prima di passare agli interventi sulla giustizia nel mondo, i padri hanno approvato il testo di una breve dichiarazione di adesione del Sinodo all'appello lanciato da Paolo VI lo scorso anno da una piccola isola del Pacifico, durante il suo viaggio in Estremo Oriente, e che sarà ripetuto per la giornata mondiale missionaria, che si celebrerà domenica prossima.

A. Paglialunga

TRAGICO EPILOGO DI UN VOLO DI ESERCITAZIONE DI DUE «F-104»

S'INABISSANO TRA LE ONDE DUE AEREI MILITARI A CAORLE

I piloti dati per dispersi - Uno era nativo di Marano Lagunare - Gli aviogetti appartenevano alla base trevisana di Istrana - Oscure le cause della sciagura

Caorle, 20

Due aerei militari monoposti sono caduti in acqua, nello specchio di mare antistante Caorle. Si tratta di due «F-104» del cinquantunesimo stormo di Istrana (Treviso). I due aviogetti erano pilotati dal maggiore Antonino Poma, di 32 anni, e dal capitano Antonio Bracchetta di 39 anni, entrambi sposati. I due piloti sono dati per dispersi.

I due aerei erano decollati, verso le 12.30, dall'aeroporto di Caneri di Novara ed erano diretti a Istrana. In soccorso dei due aviogetti sono stati mandati un aereo da Milano e due natanti della capitaneria di porto di Venezia. Contemporaneamente il comandante della compagnia dei carabinieri di Portogruaro, unitamente a squadre miste di carabinieri e guardie di finanza, hanno perlustrato da terra la zona indicata.

I militi hanno trovato, sulla battigia, in direzione di Bibione, alcuni pezzi di indumenti, un casco militare di color chiaro e una parte di un secondo casco, oltre a un paio di stivaletti di tipo militare. Secondo quanto ha dichiarato un pescatore, Andrea Dalla Bella, di 45 anni, del luogo, «gli abitanti della zona avrebbero udito, intorno alle 14, un forte boato provenire dal mare». Immediatamente è stato avvertito il locale comando dei carabinieri che, assieme alla Guardia di Finanza costiera, hanno perlustrato la zona, anche con l'ausilio di fotoelettriche al sopraggiungere dell'oscurità. Una larga chiazza di carburante è stata notata a 10 chilometri dalla costa. Sul posto si sono recati anche alcuni ufficiali dell'aeronautica dell'aerobase di stanza a Istrana (Treviso).

Secondo informazioni non ufficiali pervenute dal comando dell'aeroporto militare di Istrana i due reattori del tipo «F-104» sono decollati in normale volo di esercitazione, nel primo pomeriggio. Il primo reattore era pilotato dal maggiore Antonino Poma di 32 anni e il secondo dal capitano Antonio Bracchetta di 39 anni. Il comando del ventiduesimo gruppo del cinquantunesimo stormo ha comunicato che i piloti sono dispersi. Il maggiore Antonino Poma è nato a Trapani e proviene dall'accademia aeronautica. Il capitano Bracchetta è nato a Marano Lagunare (Udine) e proviene dal ruolo speciale. Entrambi sono sposati e con due figli ciascuno, e risiedono al villaggio azzurro di Istrana. Per il momento non è stato possibile accertare i motivi che hanno determinato la sciagura. *(Ansa)*

IN FAVORE DI VALPREDA

ANARCHICI: SOSPESO lo sciopero della fame

Roma, 20

Stamani, in piazza San Giovanni, è terminato lo «sciopero della fame» che una decina di anarchici cominciarono una settimana fa per sollecitare lo inizio del processo contro Pietro Valpreda e gli altri anarchici accusati della strage di piazza Fontana a Milano. Per una settimana i dimostranti sono rimasti nella piazza e hanno tenuto vari comizi distribuendo numerosi volantini ai passanti. Stamani, infine, hanno concluso la dimostrazione.

Nel dare notizia della conclusione dello sciopero della fame una nota del settimanale anarchico «Umanità Nova» afferma che «i tre anarchici hanno cominciato ad avvertire ieri i primi disturbi per il prolungato digiuno». «Per il persistere e lo accentuarsi dei disturbi — continua la nota — ieri i tre anarchici sono stati visitati da un medico di fiducia il quale ha riscontrato a due di essi uno stato di grave ipotensione con tendenza al collasso cardiocircolatorio ed al terzo una bronchite acuta febbrile».

«Il sanitario — continua la nota — ha disposto l'immediata sospensione dello sciopero della fame in quanto l'aggravamento delle condizioni fisiche dei tre anarchici era divenuto troppo rischioso. I tre anarchici — conclude la nota — hanno aderito con rammarico alle disposizioni del medico ripromettendosi di prendere altre iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica e costringere la magistratura a fissare la data del processo.

AD ANCONA

NUOVO SEQUESTRO del film «I diavoli»

Ancona, 20

Il film di Ken Russel «I diavoli», tornato in circolazione dopo il provvedimento adottato a Milano, è stato nuovamente posto sotto sequestro dal Procuratore della Repubblica di Ancona dott. Angioni, limitatamente al territorio del circondario di competenza. Solo oggi il Procuratore Angioni ha avuto comunicazione ufficiale del dissequestro disposto a Milano e il provvedimento è stato preso proprio a seguito di tale notizia. Sarà mantenuto nella provincia di Ancona fin quando la Corte di Cassazione, alla quale il Procuratore si è rivolto per dirimere il conflitto di competenza, non si sarà pronunciata al riguardo. *(Ansa)*

NEL TIRRENO AL LARGO DELL'ISOLA DI PONZA

Mercantile affonda Salvo l'equipaggio

Gaeta, 20

La nave mercantile «Amelia S.», che trasportava 750 tonnellate di pozzolana, è affondata stamane a circa venti miglia al largo dell'isola di Ponza. Tutte le persone che si trovavano a bordo della motonave sono state salvate dalla motobarca da pesca «Aquila» mandata in soccorso dei naufraghi dalla capitaneria di porto di Gaeta.

Sull'affondamento della «Amelia S.» il ministero della marina mercantile ha precisato che la motonave era diretta a Cagliari e che si trovavano a bordo complessivamente sette persone, tutti uomini dell'equipaggio. La prima notizia dell'affondamento — secondo le precisazioni fornite dal ministero — è stata data da un aereo del dipartimento marittimo di Napoli che verso le 9.30 ha avvistato un'imbarcazione di salvataggio semisommersa.

E' stata interessata la capitaneria di porto di Gaeta che ha disposto l'uscita in mare della motovedetta «Michele Fiorillo»; da Ponza inoltre sono state fatte partire verso il luogo del naufragio altre imbarcazioni. Una di queste ha preso a rimorchio una lancia di salvataggio con sette uomini a bordo.

I sette marinai sono stati trasbordati a bordo del «Fiorillo» e da Ponza sono stati successivamente sbarcati a Gaeta. Sul naufragio è stata aperta un'inchiesta dalla capitaneria di porto di Gaeta.

In serata, sono giunti a Gaeta i sette naufraghi della motonave. I sette uomini che godono ottima salute sono: il comandante Mario Costigliola di 25 anni, il direttore di macchina Ernesto Coppola di 38, il nostromo Vincenzo Scuotto di 24, il marinaio Domenico Spinelli di 34, il cuoco Domenico Fevola di 62 anni tutti di Monte di Procida (Napoli), il primo ufficiale macchinista Carlo Caputo di 24 anni e il marinaio Antonio Cannas di 18 anni entrambi di Bacoli (Napoli). *(Ansa)*

L'ASSISE CERCA UN'AULA GRANDE: TUTTI PERO' RIFIUTANO

Non si sa dove celebrare il processo contro Valpreda

Roma, 20

Non si riesce a trovare un locale adatto per il processo Valpreda. Sarebbe intenzione del procuratore generale Spagnolo, d'intesa con il presidente della corte d'assiste Falco, di fissare immediatamente il dibattimento, ma tutte le autorità interpellate hanno rifiutato, per ragioni varie, di concedere in affitto i locali all'amministrazione della giustizia.

L'ultimo rifiuto è dell'ente EUR il quale voleva assicurazione che il dibattimento si sarebbe concluso prima del 12 maggio 1972, data in cui ha bisogno dei locali. Era ovvio che una tale assicurazione non poteva essere garantita. Più o meno per gli stessi motivi ha detto no la «Fiera di Roma».

Altrettanto negativi sono stati i contatti con il CONI, interpellato per il palazzetto dello sport, e con l'amministrazione dei beni della ex-GIL, per gli impianti del Foro Italico. Nei prossimi giorni saranno presi contatti per altre possibili soluzioni. Il processo Valpreda, infatti, si potrebbe celebrare alla «Domus Mariae», sull'Aurelia, che ospitò il centro stampa delle Olimpiadi del 1960, presso gli stabilimenti De Laurentiis («Dinocittà») sulla Pontina (si potrebbe attrezzare un'aula in un teatro di posa), o, infine, nell'aula magna della corte dei conti.

OGGI RIESUMAZIONE della salma di Pinelli

Milano, 20

Domattina, al cimitero di Musocco, verrà riesumata la salma di Giuseppe Pinelli, l'anarchico precipitato la notte del 15 dicembre 1969 da una finestra della Questura centrale di Milano mentre era in corso il suo interrogatorio in merito alla strage di piazza Fontana. Alla riesumazione assisteranno, oltre ai periti nominati dal giudice — il dottor D'Ambrosio — incaricato delle indagini, aperto da una istanza della vedova del Pinelli, Luigia Rognini, i legali della donna e quelli del prof. Pio Baldelli. *(Italia)*

A BELGRADO

LADRI D'AUTO uccidono due operai

Belgrado, 20

Dodici bambini sono rimasti orfani a causa della pazza corsa nella quale si sono lanciati a Belgrado alcuni giovani dopo aver rubato due auto in una via della capitale. Uno dei ladri, Dusan Petrovic di 19 anni, era alla guida di una vettura di grossa cilindrata, e per sorpassare a forte velocità un autocarro si è spostato troppo sulla sinistra, travolgendo due operai che stavano lavando la strada con le pompe, uccidendoli all'istante. Le famiglie di questi ultimi comprendono, complessivamente, 12 figli. *(Ansa)*

DALLA PRIMA PAGINA

EBREI CONTRO KOSSIGHIN

l'ospite che lunedì era stato oggetto di un tentativo di aggressione da parte di un giovane ungherese.

Mentre il «leader» sovietico visitava la cartiera, circa diecimila ebrei avevano inscenato una marcia pacifica ad Ottawa, nei pressi dell'ambasciata sovietica, chiedendo libertà per gli ebrei sovietici. I dimostranti erano sfilati per circa tre ore sotto la sorveglianza di un duplice cordone formato da 400 agenti della polizia urbana, 200 di quella provinciale e 150 guardie a cavallo. Gli ebrei, per evitare incidenti, avevano essi stessi disposto un servizio d'ordine affidato a 350 capofila i quali provvedevano a che la marcia avvenisse regolarmente.

In serata Kossighin aveva presenziato a una rappresentazione di gala al centro nazionale delle arti di Ottawa, assieme al primo ministro Trudeau e alla consorte di quest'ultimo. L'ospite sovietico era stato lungamente applaudito dal pubblico presente in sala, ma il suo ingresso in teatro era avvenuto per una entrata secondaria in quanto all'esterno si erano riuniti alcune decine di «maoisti» e di emigrati dall'URSS per protestare contro la visita in Canada del «premier».

Sempre ieri sera la polizia aveva impedito a una giovane donna americana di consegnare una petizione a Kossighin. La giovane Deborah Brackman Kremniova, di 22 anni, si è sposata il 17 agosto scorso a Leningrado con il giovane sovietico Valeri Ivanovich Kreminiov, il quale è stato successivamente chiamato alle armi. La giovane ha dovuto lasciare l'URSS dopo che le era stato negato un permesso di residenza. Valeri Kreminiov è studente in medicina ma è stato espulso dalla facoltà perché ,per essere a fianco della moglie ammalatasi a Mosca, non si è presentato ad un esame. Deborah Brackman si trovava nell'URSS per studiare la lingua russa. La giovane si era presentata dinanzi all'hotel nel quale alloggia Kossighin perché voleva consegnare una lettera nella quale chiedeva di essere aiutata a riunirsi al marito, ma la polizia le ha impedito di consegnare la petizione. (Ansa)

KISSINGER

implicazioni del dialogo cino-americano sono divenute via via evidenti, dando luogo a una serie di reazioni a catena. Il dialogo sarà forse più difficile di quanto in un primo momento si era potuto pensare. Ma la semplice presenza a Pechino del rappresentante di Nixon indica che una svolta di portata storica è già incominciata.

In serata è stato confermato ufficialmente che cinque ore dopo l'arrivo di Kissinger, sono cominciate le conversazioni. Il primo incontro tra il rappresentante di Nixon e Ciu En-lai si è svolto, nel massimo segreto, nel palazzo dell'Assemblea nazionale popolare, presenti anche il vicepresidente del comitato militare Yeh Chien-ying e il facente funzioni di ministro degli esteri Chi Peng-fei. Dopo questa prima conferenza tra le due parti, Kissinger e i suoi più diretti collaboratori sono stati ospiti a un pranzo offerto dalle personalità cinesi.

ANAS

lusione tra ambienti mafiosi e la Procura di Roma, i cui magistrati hanno costantemente tenuto un atteggiamento di repressione del fenomeno mafioso.

Dopo aver escluso che l'ufficio del pubblico ministero abbia ritardato la trasmissione degli atti al Parlamento per chiedere l'autorizzazione a procedere contro un deputato del MSI il comunicato della Procura così afferma: «E' falso l'addebito che nell'ambito della Procura ci siano gruppi di magistrati operanti su schemi mafiosi e in violazione delle leggi dello Stato o comunque gruppi di potere la cui attività sarebbe diretta a finalità antidemocratiche; ovvero ad interferire nella sfera politica in genere attraverso anche una deliberata fuga di notizie concernenti procedimenti in corso di istruttoria, in effetti non verificatesi».

«Come già comunicato — conclude poi il documento — nessuna lettera relativa alla distribuzione dei processi nell'ambito dell'ufficio è stata presentata dai sostituti al procuratore capo». Questa ultima precisazione riguarda le notizie pubblicate ieri da un giornale di sinistra, il quale annunciava l'esistenza di profondi contrasti in seno all'ufficio della Procura.

Ormai come si vede la polemica ha raggiunto limiti mai registrati prima e la riunione della commissione parlamentare d'inchiesta si apre domani in un'atmosfera tutt'altro che serena.

R. R.

DELEGAZIONE NEL LIBANO

NEGOZIATI A BEIRUT per armi sovietiche

Beirut, 20

Una delegazione militare sovietica è giunta oggi in Libano per discutere il primo accordo per l'acquisto di armi fra i due paesi. La delegazione, capeggiata dal vice ministro per le relazioni estere della difesa, colonnello Fedorovich, rimarrà in Libano una settimana. Analoghi negoziati si sono svolti tra Libano e delegazioni inglesi e francesi. In agosto, il parlamento locale aveva approvato una legge mirante all'ammodernamento dell'esercito. *(Ap)*

LA RIFORMA DELLA SCUOLA

Finalmente entro l'anno conosceremo le linee sulle quali si muoverà la riforma della scuola media superiore: un'apposita commissione ministeriale sta lavorando da molto tempo al progetto, che s'inserisce in una scuola di livello europeo, e che cerca di cogliere i fermenti innovatori portati avanti anche in Italia da studiosi di sicuro valore, pedagogisti, psicologi, sociologi.

E' molto difficile che le cose possano andare avanti così come sono andate finora, per un vecchio costume italiano che tende a lasciare fermo tutto, perché è più comodo non muovere nulla, e percorrere sempre gli stessi binari: così non si urtano interessi costituiti, non si portano avanti forze e idee e uomini nuovi, e magari poi si protesta perché nulla cambia, e i fatti non vengono a galla, ma rimangono soltanto le parole.

Alcune innovazioni sono già acquisite: la scuola media superiore non può preparare i giovani a una professione, che in qualunque caso dev'essere di livello universitario, secondo una programmazione regionale e nazionale che preveda i bisogni del paese, perché ognuno conosca quali sono le strade da imboccare, e insieme le mete a cui queste strade conducono. E ognuno, che abbia volontà e capacità, lo possa fare secondo le proprie attitudini e i propri precisi interessi culturali, che la scuola secondaria deve suscitare e stimolare negli adolescenti. Deve invece avere come fine — afferma un documento della commissione — «la formazione dell'allievo, dell'uomo, del cittadino, difendendo il suo duplice diritto di maturare una personalità completa e originale e di inserirsi quale membro responsabile e operante nella comunità». E' questo un punto centrale intorno a cui lavorano i riformatori: la scuola deve educare il giovane cittadino, deve insegnargli a vivere insieme, a confrontarsi agli altri, a discutere i problemi che gli urgono dentro, deve abituarlo a dire le proprie opinioni, ma anche ad ascoltare le opinioni degli altri. E' troppo ovvio e facile andare d'accordo con chi ci è diverso, capire insieme che la verità non è monopolio di nessuno, ma è un obiettivo che tutti insieme dobbiamo faticosamente cercare, ogni giorno, affrontando le cose che ci piacciono, ma anche quelle che non ci piacciono. La scuola deve insegnare la tolleranza, la pazienza, l'umiltà, deve insegnare a vivere in comunità.

Tutti noi siamo malati — ad ogni livello — d'isolamento, di scarsa comunicabilità, viviamo in compartimenti stagni, non comunicanti, non siamo abituati a confrontare le nostre idee, le nostre esperienze, con le idee degli altri: non sappiamo vivere insieme, scappiamo dai nostri posti di lavoro, tendiamo a isolarci, a chiuderci nel nostro bozzolo di esperienze: eppure siamo ansiosi di far conoscere agli altri ciò che ci sta dentro, ogni volta che ci viene offerta questa rara occasione. Penso che molti malanni della società italiana vadano ricercati in questo colpevole appartarsi, che indebolisce i nostri ambienti culturali e ancor più quelli politici, nei quali è molto facile che riescano a farsi avanti i demagoghi, i parolai, i perditempo, proprio per il vuoto — colpevole — che viene determinato dall'assenza di tanti uomini di valore, scoraggiati forse dall'insidia della demagogia, che serpeggia in ogni nostro ambiente.

La scuola dev'essere all'altezza di captare anche queste cose, se vuole formare dei cittadini che sappiano operare responsabilmente nella comunità: guai se continua a limitarsi ad essere un luogo di valutazioni selettive, un luogo di esami. Il docente non può, non deve essere un giudice, ma prima di tutto un educatore di coscienze. Si capisce che la scuola ha il dovere di valutare, per dare ad ognuno quanto gli spetta, secondo i meriti personali. Ma la valutazione — come afferma giustamente il documento citato — «non deve essere intesa come sanzione che si sovrapponga al processo educativo e vi resti estranea, ma come operazione fondamentalmente umana»: che vuol dire, con parole più semplici, una conoscenza più profonda di ogni allievo, la quale deve considerare tutti i fattori che determinano il rendimento scolastico: non può essere usato lo stesso metro per il giovane che a casa ha la fortuna di vivere in un ambiente di forte sollecitazione culturale, con un giovane che provenga da una famiglia sprovvista dei più elementari mezzi d'informazione.

Queste cose fondamentali si richiedono a un educatore serio, perché altrimenti la scuola commette «l'intrinseca ingiustizia che spesso deriva dall'usare un metro eguale per situazioni già in partenza diseguali». Basta riflettere su quest'ultimo spunto, per capire la necesità indilazionabile che il docente conosca la psicologia degli adolescenti e dei giovani, psicologia che tante volte però non si impara dai libri, ma da una esperienza vissuta intensamente: anche da ciò si comprende quanto potranno servire i corsi abilitanti per le nuove leve di docenti, sempreché siano tenuti da persone qualificate. E insieme la necessità assoluta che l'università prepari i futuri insegnanti, tenendo presente la concretezza di questi problemi: non basta la cultura, quando c'è, ma occorrono altre doti di comunicabilità, di umiltà, di responsabilità, per vivere oggi in mezzo ai giovani, e operare con armonia e consapevolezza: perché essi sono lì, nelle aule, a scrutarci, ad attendere da noi molte soluzioni ai problemi che le loro menti fervide e impazienti pongono di giorno in giorno. E se noi li deludiamo, allora non serve più nulla a colmare l'abisso d'incomprensione, di frattura che si forma inevitabilmente fra noi e loro.

Avviene nella scuola ciò che avviene nella famiglia, quando ognuno va per conto proprio, perché non trova un centro di riferimento: mi diceva qualche mese fa un giovane molto intelligente, che è uscito da esperienze universitarie italiane e anglosassoni, che gli adolescenti spesso seguono un capo qualunque, magari demagogo e chiacchierone, solo perché hanno bisogno di sentire accanto a loro qualcuno che li diriga, che li, ecciti, e che occupi quello spazio che la famiglia e la scuola hanno lasciato vuoto.

Sono colpe di tutti noi, padri ed educatori, che dovrebbero essere al centro delle nostre riflessioni, se vogliamo far crescere nel nostro paese cittadini partecipi e responsabili, colmando i vuoti che dividono la scuola dalla famiglia e dalla società.

Guido Miglia

GLI ARDIMENTOSI VIAGGI SU TUTTI GLI OCEANI DEL GLOBO DEL CAPITANO JOHN CLAUS VOSS

L'incredibile giro del mondo con una canoa di cedro rosso

Ernest Shakleton, il celebre esploratore dell'Antartide, scopre finalmente a Wellington il ladro del suo whisky a bordo del «Discovery» - L'oscura fine dell'ulisside canadese che ebbe in cuore un furioso amore per la navigazione a vela

Il colorito racconto degli incredibili viaggi del capitano John Claus Voss suscitò uno straordinario interessamento nel mondo di lingua inglese quando apparve per la prima volta, poco dopo l'inizio del secolo. Gli americani, allora, andavano orgogliosi delle imprese del capitano Joshua Slocum che era stato il primo uomo, con un'imbarcazione di dieci metri, a compiere da solo la circumnavigazione del globo.

Sin da quel tempo molti e non ancora chiariti i misteri attorno a John Claus: vero che si diceva canadese (forse nato a Terranova, forse nella Nuova Scozia) e che era partito da Victoria (Columbia Britannica) per andarsene su tutti gli oceani, ma qualcuno credette di scoprire — e l'affermazione è stata ripetuta di recente — che era europeo e nato in Svezia. Di sicuro non c'è che Voss non volle mai dire della sua vita privata nulla di più del poco che risulta dal suo racconto: soltanto si limitò a precisare che era nato un giorno del 1854.

Anche la morte dell'ulisside moderno è rimasta quasi un mistero: per anni lo si è creduto scomparso nel mare del Giappone qualche mese dopo il pericoloso viaggio con la «Sea Queen», ma ora appare certo che scampò al destino di Slocum inghiottito dall'oceano, abbandonò il mare per conciliarsi con la terra che non amava e si stabilì, sconosciuto a tutti, a Tracy — una cittadina poco distante da San Francisco — dove visse ancora a lungo stentatamente e morì il 2 febbraio del 1926.

John Claus Voss fu, senza dubbio, l'ultimo marinaio che ebbe in cuore un furioso amore per la navigazione a vela e altrettanto furioso odio per quella a vapore. I viaggi narrati nel suo libro sono tre, ma fu il secondo — durante il quale si trovò ora solo ora con un compagno a bordo — che apparve quasi incredibile poiché dalla Columbia Britannica, sul Pacifico settentrionale, lo portò fino a Londra in poco più di tre anni, lo fece celebre e persino socio della più antica e gelosa società geografica inglese. Poi seguirono gli anni del duro mestiere di pescatore di foche sulle coste siberiane e, infine, l'oscuro tramonto e la fine in California.

Il viaggio attorno al mondo del «Tilikum» cominciò nella primavera del 1901 da Victoria allorquando un giornalista canadese, Luxton, chiese a Voss se accettava a prendere il mare con un'imbarcazione più piccola di quella con la quale Slocum aveva scorrazzato per anni su tutti gli oceani. Voss, a quel tempo, era reduce da una grossa impresa: con un guscio di noce si era avventurato fino all'isola Cocos alla ricerca di un tesoro alla fine risultato introvabile.

L'offerta del Luxton, il quale contava di diventare celebre con il racconto del viaggio, era appunto di quelle a cui John Claus non riusciva a dire di no: anche lui, d'altronde, aveva da tempo voglia di emulare l'americano e poi c'era sempre quel furioso amore per la vela insieme con la certezza che sugli oceani si può andare sicuri, se si è buoni marinai, persino con una barchetta.

Fu così che Voss scoprì e acquistò una canoa indiana alla quale diede il nome di «Tilikum», che nel dialetto dei pellerossa dell'isola di Vancouver vuol dire «amico». «La canoa — scrisse il nostro ulisside — era scavata in un solido tronco di cedro rosso e mi balenò subito in mente che se riuscivo a compiere il viaggio con tale imbarcazione non solo io e Luxton avremmo battuto il primato mondiale con la barca più piccola, ma anche per la prima canoa che avrebbe circumnavigato il globo».

Quando, quache mese appresso, il 27 maggio del 1901, il «Tilikum» lasciò la rada di Victoria era molto differente da come Voss l'aveva acquistato: la canoa aveva una coperta, una cabina di un metro e mezzo per tre, un pozzetto per il timoniere ed era stata irrobustita in tutte le sue parti. Ciononostante, era ancora un guscio e pesava solo tre tonnellate, un quarto della stazza dell'imbarcazione di Slocum. Da quel 27 maggio del 1901 Voss visse per anni quasi sempre nella sua barchetta: l'interminabile viaggio ebbe fine a Londra il 2 settembre del 1904, dopo tre anni, tre mesi e dodici giorni.

Dalla Columbia Britannica, il «Tilikum» sfidò, ora con andatura veloce ora lenta, le immense distese del Pacifico, sostò nelle isole dei mari del Sud, dalla Nuova Zelanda si portò in Tasmania e in Australia, affrontò l'Oceano Indiano con brevi visite alle isole Rodriguez e Maurizio, costeggiò l'Africa del Sud da dove partì per Sant'Elena e Pernambuco e da qui si lanciò verso l'Atlantico del Nord, fu acclamato alle Azzorre e poi si ormeggiò sul Tamigi, a Margate, a conclusione del giro del mondo.

Nei tre anni e più del suo viaggio, Voss ebbe a bordo — uno dopo l'altro — numerosi compagni, fra i quali un marinaio della spedizione antartica di Scott e un pastore protestante. L'incontro con l'uomo del Polo, tale Buckridge (che doveva qualche mese appresso morire nel tentativo di emulare con una sua barchetta il canadese), avvenne nella Nuova Zelanda. Buckridge era un buon marinaio e Voss lo accolse volentieri sul «Tilikum», visto che Luxton non se la sentiva più di continuare il viaggio.

A Wellington, la capitale della Nuova Zelanda, John Claus accettò di esporre la sua barchetta in un grande salone e parlò più volte delle sue imprese a centinaia di ascoltatori paganti. Un giorno venne il turno di Buckridge e il marinaio, fierissimo di essere stato al Polo Sud con il «Discovery» di Scott, «tra gli altri episodi raccontò come lui e i suoi compagni avessero trascorso piacevolmente i lunghi mesi invernali, tetri e freddi, quando la nave era bloccata dai ghiacci, e come lui e i suoi camerati avessero l'abitudine di procurarsi dell'ottimo e vecchio whisky dal quadrato degli ufficiali, seppellirlo sotto la neve e, quando era ghiacciato, mangiarlo come se fosse una granita».

«Buckridge aveva quasi terminato il suo racconto quando gli mancò improvvisamente la voce, sgranò gli occhi e apparve molto confuso. In un primo momento pensai che lo avesse colpito un improvviso attacco di cuore, ma riuscì a finire il discorso con una voce così flebile che era assolutamente impossibile udirlo, fece un leggero inchino come per dire: „Questo è quanto potete sparare da me stasera, brava gente!" e venne sommerso da una clamorosa ovazione dell'uditorio. Quindi tutti i presenti si affollarono attorno al „Tilikum" e stavo per chiedere al mio compagno se per caso si sentisse male, quando un bel giovane alto salì sul palco e, stringendo la mano a Buckridge, esclamò con un sorriso: „Non riuscivo mai a capire dove finisse il mio whisky". Si trattava nientemeno che del tenente di vascello Ernest Shakleton del „Discovery", e per l'appunto Buckridge l'aveva riconosciuto in quel mare di volti, subito dopo di aver parlato della „granita di whisky" gustata fra i ghiacci dell'Antartide».

Shakleton fu uno dei più grandi esploratori del Polo Sud e delle sue molte spedizioni è da ricordare ancora quella del 1907 con la «Nimrod» durante la quale, con sforzi immensi, riuscì ad arrivare fino a 180 chilometri dalla grande meta più tardi raggiunta da Amundsen.

Gaspare Gresti

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Firenze — Alta moda a Palazzo Pitti per la primavera-estate. Ecco giubbotti e bermuda per uno stile sportivo, accompagnati da camicette di vari colori. Le scarpe sono in tela e gomma

Mostre d' arte

ZANUTTO

Renzo Zanutto alla galleria Mignon di Trieste. Sono pagine veneziane di ieri, lontane ancora dalle lugubri tantasticherie che vanno di moda. E' una Venezia salubre, ventosa, colorita dai gesti di preti e frati in sosta presso gli imbarcaderi. E' una pittura generosa che trae la linfa direttamente dai grandi impressionisti francesi dell'Ottocento. C'è un nudino sensuale e immediato che ricorda Renoir, ci sono le vedute lagunari che riprendono da De Pisis il brivido di acque e di cieli. Belli, per le accensioni tonali improvvise ma non urtanti, gli scorci parigini e belli i fiori sommersi da una fiumana di tinte gioiose. Si dimostra, ancora una volta , che il vero mai tradisce chi lo sa coltivare in umiltà devota. Zanutto è nato a Venezia nel 1909 ed espone dal 1936 nelle maggiori rassegne (Biennali di Venezia, Quadriennale di Roma, Permanente di Milano, premi Marzotto e Michetti). Sul catalogo una lusinghiera attestazione critica di Nicola Dessy.

DEPETRIS

Armando Depretis, Cesare Mocchiutti e Ciro Russo alla Sala d'arte Russo in Galleria Rossoni, a Trieste. Sarebbe difficile combinare l'accostamento di tre artisti fra di loro più diversi. Mocchiutti è un pittore istintivo, impetuoso, travolgente; era partito dal colore naturalistico ed ora riconsegna alla violenza del marchio l'identica carica di vitalità: gli emblemi (ometti? insetti? lamette da barba?) sono l'arma con cui egli distrugge la razionalità della composizione e, giovandosi dell'ossessiva ripetizione, carica i segni-pennellate di una aggressiva quanto indecifrabile emozione. Depetris tratta di preferenza la figura femminile; i nudini e gli abbozzi di ritratto si situano in un rastremato ricupero del liberty, ma sottintendono altresì una censura temporale che precede e segue il momento descritto, sicché questo si prolunga indefinitivamente in un clima senza storia. Russo rimane fermo al tema delle lagune e confina le rade notazioni ambientali nella sospensione lirica e chiarista del tonalismo.

CORRIER

Luciano Corrier alla Galleria Rossoni di Trieste. Rispetto alle precedenti personali si è avuto un notevole progresso. Non più gli scenari fantastici, gli annunci apocalittici, i mostri marini e i cupi anfratti delle grotte. I soggetti sono sereni: ampi e aperti panorami visti dall'alto, alternati a fiori e ad alberi in primo piano, interpretati come gli unici personaggi di quelle deserte radure. C'è un viandante solitario sulla curva di una cengia montana, c'è un treno che sbuca fuori improvviso a tagliare il paesaggio. E al simbolismo, quindi, si ritorna, ma in modo lieve ed allusivo, nei momenti in cui il soggetto viene tratto inevitabilmente a rappresentare uno stato d'animo dell'artista. Il paesaggio è inavvertito anche per la coerenza dei modi pittorici contenuti in un registro chiarista e accompagnati da un fare leggero, in punta di pennello. Alla pittura fa riscontro la grafica, condotta invece attraverso una puntuale lettura del vero, ma non senza la velocità e le variazioni di intensità e gli sfrangiamenti che i moderni strumenti disegnativi permettono. Corrier rimane sempre fedele ai temi carsici, ma ben si può dire che dal Carso sotterraneo e tenebroso è passato alla luce libera dei cieli e del mare.

Mostra fotografica

Per iniziativa della Lega nazionale delle cooperative e mutue è stata ospitata a Opicina la Mostra fotografica dell'inquinamento agricolo, allestita originariamente dal Comune e dal Circolo ARCI di Pegognaga, in provincia di Mantova. L'argomento trattato demistifica il luogo comune della serenità agreste contrapposta al logorante anche se ben remunerato tenore di vita delle metropoli. Vero è invece che le condizioni sono altrettanto dure in città e in campagna. «Si calcola — è scritto sul catalogo — che i 400 mila suini esistenti nella provincia di Mantova scarichino senza alcuna depurazione, direttamente nelle acque superficiali, circa dodici tonnellate di liquame al giorno. Nessuna meraviglia se la provincia detiene il primato nazionale della febbre del topo, che colpisce coloro che vengono in contatto con le acque inquinate». Sono aspetti poco consoni a una rubrica di belle arti. Ma la mostra fotografica ci consente di tornare al tema. Molti lamentano che le arti figurative si rinchiudono nella torre d'avorio della avanguardia, accessibile solo agli iniziati; altri lamentano il manierismo estetizzante, specialmente in fotografia, delle correnti tradizionaliste. L'indirizzo proposto da questa mostra costituisce un salutare antidoto ad entrambi gli inconvenienti. La fotografia documentaria acquista significato univoco attraverso la precisa denuncia, a cui fornisce strumenti non accomodanti (errore delle nuove tendenze) né demagogici (errore del neorealismo) di verifica.

I. N.

COMINO

Nella sala della Pro Loco a Gorizia espone l'anziano pittore friulano Giacomo Comino che, autodidatta, ha operato nell'ambito di un naturalismo di ascendenza ottocentesca, e che dopo un ventennio d'inattività, ha ripreso i pennelli per soddisfare le proprie esigenze espressive. Si tratta di paesaggi e di nature morte, di scorci paesani e urbani, che non si distaccano da una figuralità convenuta, e che denotano la evidente disponibilità dell'autore per qualsiasi tema naturale, senza particolari accenti stilistici.

Arte e moda

Nel reparto abbigliamento di un grande magazzino a Gorizia è stata organizzata un'originale rassegna, nell'intento di accostare i colori della moda stagionale a quelli della pittura ispirata all'autunno. Hanno aderito all'iniziativa dodici pittori della regione: Borta, Carbone, Chiopris, Colussa, Dambrosi, Gialotto, Gironcoli, Medeot, Monai, Pisani, Popesso, Svara. Tutti appaiono impegnati, con espressioni diverse ma unitarie nel rispetto del tema, a fissare in immagini allusive i motivi dell'autunno, o a ricavare da questi ispirazione per creazioni decorative su di un piano di apprezzabile dignità artistica. L'antologia è così, nel raffronto con i prodotti di abbigliamento, sintomatica della preminente funzione del colore nella vita dell'uomo, fino a determinarne gusti e orientamenti.

F. M.

La rassegna dei libri

AVVENTURE NEI CAMPI

Pierina Boranga: *Avventure nei campi* (Vallecchi ed., pagg. 217, L. 2500). — Al punto in cui siamo, non sembra nemmeno più una barzelletta quella che Walter Chiari raccontava anni fa, dei bambini che vanno al museo a vedere un albero ma non possono toccare le foglie perché le autorità temono che si possano consumare. Anche senza tirare in ballo l'inquinamento, la fin troppo facile constatazione che siamo in troppi, in certe zone della terra, ci convince ogni giorno, ogni attimo a rinunciare alla natura. E i bambini crescono senza stabilire un collegamento fra un campo di grano maturo e i crackers che mangiano a merenda; e per loro una mucca è altamente più inverosimile del marziano tutto verde che in fondo si aspettano d'incontrare per strada girato l'angolo.

In una simile situazione può fare un certo effetto un libro come quello che Pierina Boranga ha ultimamente dedicato ai ragazzi: «Avventure nei campi» è una guida, a metà strada fra la didattica e la favolistica, destinata a svelare ai giovani lettori le meraviglie della natura. A noi tapini di città, fa un'impressione curiosa: i disegnini di galline multicolori, di steli trasudanti linfa, di grillitalpa e bruchi e larve e farfalle; e il testo, in cui i medesimi personaggi si esprimono in buon italiano a beneficio di un certo «Angelo dei campi» mandato a controllare le cose quaggiù: be', tutto questo fa un po' tenerezza perfino a noi adulti, certo molto meno smaliziati dei ragazzini cui l'opera è destinata.

Il fatto però si spiega pensando che la Boranga è bellunese: chi è stato da quei paraggi sa che intorno a Belluno — ma proprio subito intorno — c'è ancora la vera campagna. Distese e distese d'erba di prati di silenzi a qualche minuto dal capoluogo di una delle più vaste province d'Italia. L'amore per i campi, che Pierina Boranga ha voluto tradurre in parole e in immagini per i giovani, si colloca nel suo giusto contesto bellunese, mentre lascia un tantino dubitosi circa la sua efficacia in una zona — come la nostra, per esempio — dove si può trascorrere una vita intera senza vedere un animale che non sia un cane o un gatto o anche un pollo, però dal macellaio. Dove l'erba, quando c'è, si intisichisce e dove i pochi angoli verdi vengono lasciati allegramente morire perché tanto non rendono soldi.

Ci sembra perciò estremamente improbabile che le «Avventure nei campi» della Boranga possano trovare una buona accoglienza, da noi e in tutti gli altri posti dove la gente ha dimenticato le più elementari verità della vita.

C. S.

○

Maria Righetti: *Il tempo breve* (Bino Rebellato ed., pagg. 50, lire 1000) — «Sono insaziabile di solitudine»: lo dice, con un verso della lirica «Il tempo breve», Maria Righetti e le pagine del suo libretto (con prefazione di Vittorio Zambon), intitolato appunto «Il tempo breve», rispecchiano l'implicito desiderio di nutrirsi d'interiorità dell'autrice, ora alla sua seconda pubblicazione di creazioni poetiche.

Vigile alle segrete percezioni apre le finestre del suo sentimento, appoggiandosi spesso a indovinate similitudini, per offrire sensazioni personali dettatele dalle città che la ospitarono o dalle stagioni o dalle tappe più significative al suo essere.

Guarda alla vita con equità: grata per quanto le è concesso di scoprire; preparata a ciò che l'esistenza riserba: «Rotolo nel tempo / come un sasso in un torrente / senza sponde / e ho un cielo di smalto / nel cuore». Una rassegnazione intelligente e persuasa delle ineluttabilità affiora delicata dai componimenti chiari e trasparenti: «Vivere il proprio tempo / profondamente. / Sapere il silenzio scandito / da ore di gioia ricorrenti / come onde sul cuore. / Ascoltare / nell'oscurità dei sensi consueti / una vita profonda che fluisce / come un ricordo antico. / Vibrare / come le foglie / sul ramo più alto dell'albero. / Sentire / in una vuota vertigine / che breve è la stagione».

○

Dante Cuttin: *Co se se vol ben!* (Mario Cozzi editore di Trieste) — Bello o brutto che sia stato non si può non rimpiangere il tempo della propria gioventù. Il progresso, da che mondo è mondo, rendendo più comoda la vita, ruba a ogni essere vivente, da sempre è bene ripeterlo, il piacere di sfruttare la propria innata ingegnosità, porta via qualche briciola del senso di avventura, gli toglie la soddisfazione di aver dato qualche buon esempio alle nuove generazioni. Logico quindi, come accade e accadrà sempre, sentire l'anziano a intestardirsi nel deplorare la mentalità e gli usi moderni, udirlo ripetere all'infinito: «Ai miei tempi...».

E' un po' ciò che sta facendo da alcuni anni, con un certo successo, anche Dante Cuttin inventando storielle zeppe di sentimento, impostate al principio del secolo e scrivendole nel nostro dialetto. Dopo «Ricordi de co ero mulo» e dopo «I nostri veci» (senza ricordare la commedia «La vecia de San Giusto» rappresentata pure al Castello), è uscito un altro caro e bel libro di Cuttin, e precisamente «Co se se vol ben!», dove otto gustose scenette, sul tema dell'affetto familiare, memoranti consuetudini e angoli tutti nostri, hanno il sapore di uno di quei rosoli che oggi non s'usano più e che, forse appunto perciò, si riassaggerebbero tanto volentieri, non fosse altro che per la deliziosa sensazione di riconoscere nelle cose semplici e profumate qualche granello di genuina nostalgia.

S. P.

○

Il 25 ottobre prossimo Pablo Picasso compirà novant'anni. Non capita spesso che l'arte, la cultura, la poesia festeggiano il novantesimo compleanno di un loro rappresentante; ed è rara, unica, l'occasione di festeggiare i novant'anni di uno che con la sua arte abbia raggiunto le vette più strepitose, i culmini del successo e della fama. E' il caso di Picasso, di questo incontrastato «mostro sacro» dell'arte del novecento e presumibilmente, dell'arte di tutti i tempi.

A Picasso e al suo novantesimo compleanno la rivista *Chevron Club* diretta da Giuseppe Tedeschi, ha dedicato un fascicolo uscito in questi giorni, con i contributi dei critici Mariano Bernardi, Mario De Micheli, Leonardo Sinisgalli.

○

Mondodoggi 10: *La famiglia al tivio* (Società Editrice Internazionale, Torino, pagg. 161, lire 1000).

CORRIERE FILATELICO

PER LA PRIMA VOLTA DE GAULLE SUI FRANCOBOLLI DI FRANCIA

Si approssima l'anniversario di De Gaulle: il 9 novembre sarà un anno dalla scomparsa del Generale nel suo ritiro di Colombey-les-deux-Eglises. La Francia si prepara a ricordare l'uomo che animò la resistenza e, con gli alleati, liberò il paese dall'invasore; l'uomo che assicurò alla nazione un posto fra i quattro «grandi», che la salvò da crisi mortali e che, nonostante decisioni e scelte discutibili e spesso inaccettabili, si adoperò per mantenerla in posizione di prim'ordine non soltanto sul piano politico, ma anche su quello economico e della difesa. Sì, ci fu anche la politica della «grandeur», ma questa non toglie nulla ai meriti che hanno fatto di De Gaulle uno dei protagonisti della storia.

Nel primo anniversario della morte, al condottiero e al presidente che in vita non volle mai essere effigiato sui francobolli del suo paese, le Poste francesi dedicheranno una serie commemorativa che documenta le tappe salienti della vita politico-militare di De Gaulle: quattro francobolli in striscia orizzontale con al centro una vignetta recante la famosa croce di Lorena e la scritta «Hommage au General de Gaulle». (Qui corre l'obbligo di ricordare che una simile striscia fu emessa anche nel 1943 per il maresciallo Petain). Il primo francobollo raffigura De Gaulle nel giugno 1940 a Londra, al momento della sua comparsa sulla scena dopo la sconfitta della Francia; nel secondo, il Generale passa in rassegna truppe di liberazione concentrate a Brazzaville, in Africa, nel 1944; il terzo francobollo mostra De Gaulle mentre alla testa dell'esercito francese vittorioso percorre il viale dei Campi Elisi, nell'agosto dello stesso anno; il quarto, infine, riproduce il ritratto ufficiale del Presidente della Quinta Repubblica.

De Gaulle sarà il nono capo dello Stato a comparire sui francobolli francesi, dopo Adolphe Thiers, Jules Ferry, Sadi Carnot, Raymond Poincaré, Paul Daumier, George Clemenceau, Philippe Petain e René Coty. Agli altri non è stato concesso l'onore della filigrana o della «carta gommata».

Come si è detto, De Gaulle, mentre era in vita, fu sempre contrario a francobolli con la sua immagine. E così nel 1965, in occasione del venticinquesimo anniversario dello storico appello lanciato da radio Londra il 18 giugno '40 e in cui il Generale affermava «la Francia ha perduto una battaglia, non la guerra», le Poste dovettero ripiegare, per la vignetta del francobollo commemorativo, sul testo del proclama. Numerosi, invece, sono i francobolli di altri paesi, specialmente dell'Africa, che portano il ritratto di De Gaulle, tanto da offrire un copioso materiale per una interessante tematica.

Il comunicato dell'emissione del 9 novembre precisa che «tenuto conto della personalità del Generale De Gaulle e degli eminenti servizi resi a tutto il paese, la comparsa della serie non darà luogo a ventilate anticipate o ad annulli speciali, come avviene solitamente per le altre emissioni commemorative». Appare evidente in questa decisione l'intento di mantenere i francobolli di De Gaulle sul più elevato piano nazionale e pertanto senza concessioni locali. La decisione può essere stata dettata anche dall'intento d'impedire qualsiasi speculazione filatelica attorno alla memoria del Generale.

In questa occasione tutti gli uffici postali del paese sono stati autorizzati ad apporre, il 9 novembre, il proprio timbro su tutti gli «oggetti» filatelici recanti i commemorativi del Generale. Questi hanno tutti il valore di franchi 0,50 e la striscia sarà venduta in blocco al prezzo di 2 franchi; è pacifico però che i francobolli potranno essere usati anche singolarmente. Gli uffici principali di Lilla, luogo di nascita di De Gaulle, e di Colombey-les-deux-Eglises, luogo della morte, effettueranno servizi di obliterazione anche per corrispondenza. La serie De Gaulle sarà emessa pure nella versione Reunion (l'isola-dipartimento francese dell'Oceano Indiano) con la soprastampa «25 F CFA», esprimente il valore in franchi dei territori d'Africa francesi o francofoni (una unità equivale a franchi francesi 0,02).

Marcello Lorenzini

Nazioni Unite

Due nuovi valori di posta ordinaria in dollari sono entrati in servizio per il corriere dell'ONU il 22 ottobre. L'8 cents mostra una panoramica della sede dell'Organizzazione a New York; il 60 cents reca un disegno simbolico a rettangolini multicolori siginficanti le bandiere dei paesi aderenti alle Nazioni Unite. Per il 19 novembre è poi annunciata una serie di tre valori, due in dollari (8 e 21 cents) e uno in franchi svizzeri (1,20), recanti un «Picasso» e dedicati alla Scuola internazionale dell'ONU.

Formosa

Oltre che sul piano politico, la Cina nazionalista è sempre di attualità anche sul piano filatelico. Le sue emissioni sono frequenti, ma in compenso sono piacevoli e a prezzo modesto. L'ultima serie, di quattro valori, è entrata in circolazione il 10 ottobre per celebrare la 60.a Giornata nazionale. Le vignette sono tutte imbandierate con il vessillo nazionalista, vi figurano poi il Generalissimo Ciang e Sun Yat-sen, fondatore della Repubblica cinese. Lire 410.

(Agenzia Bolaffi)

La mostra navale con l'annullo «Victoria»

Ancora una manifestazione filatelica a Trieste intonata alla marineria e nella cornice più appropriata, quella offerta dalla mostra modellistica allestita dalla benemerita, per molti titoli, Associazione marinara Aldebaran, che celebra i suoi vent'anni di vita silenziosa ma attivissima e feconda. Questa mostra che adunerà una flotta eccezionale nei saloni della Stazione Marittima, sarà inaugurata sabato 23 ottobre alle ore 18.30, e rimarrà aperta fino al 7 novembre. In questa cornice, dicevamo, troverà posto anche una rassegna filatelica di limitate proporzioni ma di valido contenuto; saranno esposte le seguenti collezioni: «Storia della navigazione» (Oliva), «Le signore del mare» (Pensosi), «Elementi storici sulla posta-vie del mare» (Bellina), «Annulli di mare e di navi» (Stefano). Si tratta di raccolte già premiate in mostre di alto livello.

Per emblema della manifestazione è stata prescelta la famosa «Victoria», la nave del Lloyd Triestino che recò grande prestigio e onore a Trieste e all'Italia sulle rotte dell'Oceano Indiano negli anni Trenta. Questo gioiello d'arte navale di cui non si cancellerà il ricordo, figura sull'annullo speciale che sarà usato nel giorno dell'inaugurazione e il 4 novembre, e nella illustrazione delle buste e cartoline celebrative, dove il celebre scafo è visto stagliarsi in uscita dal golfo di Trieste attraverso un classico e robusto oblò.

Precisiamo: l'ufficio postale alla Marittima comincerà a funzionare già nella mattinata del 23, rimanendo aperto dalle 11 alle 13; nel pomeriggio i collezionisti potranno accedervi dalle 15 alle 17.30. E' da dire inoltre che mentre l'accesso alla mostra modellistica e filatelica sarà subordinato al pagamento del biglietto d'ingresso (100 e 200 lire), l'accesso all'ufficio postale sarà libero: questo vale soprattutto per il giorno 4 novembre. La manifestazione filatelica è stata promossa dall'Europa Club «Alcide De Gasperi» in stretta collaborazione con l'«Aldebaran». E' superfluo sottolineare la sua importanza soprattutto per l'annullo, di carattere eminentemente cittadino e navale, di cui è dotata.

A conclusione ricordiamo che il 1.o novembre sarà sulla scena filatelica di Trieste il Circolo del Dopolavoro ferroviario con il «Trofeo giovanile Mario Tommasini» per onorare la memoria del filatelista che tanto si adoperò per instillare nei ragazzi e nei giovani l'amore ai francobolli. Egli seppe infondere nei collezionisti principianti interesse, impegno, costanza e spirito di emulazione. E la sua nobile opera ebbe meritato successo, perché la sezione giovanile del Ferroviario s'impose più e più volte all'attenzione nelle competizioni nazionali mietendo copiosi premi. Al trofeo si accompagnerà un annullo speciale. Alla fine di novembre altra manifestazione, per il venticinquesimo dell'ARAC (Associazione ricreativa addetti comunali): l'annullo celebrativo riprodurrà il palazzo municipale.

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein Servizio novità Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PER LA DIFESA DEL FIUME TIMAVO E DEL MARE

NON CONOSCE FRONTIERA L'AZIONE ANTINQUINAMENTO

Esperienze a confronto nell'incontro con gli sloveni Altri impianti di depurazione - Oggi a Portorose

Primo atto, ieri, del secondo incontro italo-jugoslavo (il precedente s'era avuto il 2 luglio scorso), per trovare una soluzione al delicato problema del Timavo che, nei giorni di piena, costituisce un autentico attentato all'integrità delle nostre fonti di rifornimento idrico. Inoltre, l'agenda dei lavori stilata in previsione di tali colloqui prevedeva un discorso di carattere globale sull'asserito inquinamento del nostro golfo, che — a seconda di certe affermazioni — dovrebbe ripercuotersi pure sulle coste istriane.

La delegazione slovena era guidata dall'ing. Kokol, della segreteria urbanistica della Repubblica di Slovenia, e composta dai dottori Dular, dell'Istituto di ricerche «Boris Kidric» di Lubiana, e Mladnik, ufficiale sanitario di Capodistria, oltre che dall'ing. Samar, dell'Ufficio tecnico di Capodistria. I suoi componenti sono stati ricevuti alle 9.30 nella sede di piazza Vittorio Veneto dal presidente della Provincia, dott. Zanetti, e si sono incontrati quindi con i membri della nostra delegazione, guidata dal Sindaco ing. Spaccini, e formata dagli assessori all'igiene e sanità della Provincia e del Comune, Lovero e Blasina, dal medico provinciale, Rocchetto, dall'ufficiale sanitario, Fabiani, dal direttore del laboratorio chimico provinciale, Doro, e dal dirigente dell'Acegat, Umari. Componenti della delegazione triestina erano anche i tre professori universitari che formano la speciale commissione anti-inquinamento del Comune, De Fraja Frangipani, Ramponi e Mosetti, con l'assistenza di Olivotti, e allargata al medico provinciale di Gorizia, Montagna, e al direttore di quel laboratorio provinciale, Luciani.

Dopo i saluti di prammatica, italiani e sloveni si sono trasferiti al Municipio, dove nella sala della Giunta hanno avuto inizio i lavori, protrattisi per qualche ora. La riunione — com'era da prevedere — è stata imperniata sullo studio della speciale commissione di esperti, giunto a due terzi della sua interezza, in quanto — secondo le affermazioni fatte — dovrebbe concludersi entro il prossimo mese di febbraio. Ieri, pertanto, sono state illustrate le metodologie di ricerca e di approfondimento, e si sono sottolineate le esperienze utilissime che potranno ricavarsi per quella costa che si affaccia sul nostro golfo, e quindi anche le spiagge istriane. Dal canto loro, i due rappresentanti della provincia di Gorizia si sono soffermati sul corso dell'Isonzo che — è stato detto — non desta preoccupazioni perché in possesso di una notevole capacità di autodepurazione. Sintomi di inquinamento — si è fatto rilevare — possono aversi a Monfalcone, dove comunque sono già in corso approfonditi studi, mentre Grado ha già finanziato e approvato un proprio progetto per un impianto di depurazione.

La delegazione slovena ha preso atto di quanto si sta facendo, riservandosi a sua volta di fare il punto della situazione — per quanto riguarda il Timavo e Villa del Nevoso — nella giornata di oggi, quando i triestini si trasferiranno a Portorose (e non a Capodistria, come avevano detto in un primo momento), nella sede dell'Istituto di biologia marina, per avere un incontro anche con il direttore prof. Stirer. Essi dovranno informare la nostra delegazione su quanto fatto finora per evitare che, quando l'Isonzo ingrossa, si determini da noi una situazione di estrema delicatezza.

Da rilevare, infatti, che nell'incontro del luglio scorso si era parlato di provvedere alla installazione di quattro turbine, che dovrebbero portare ossigeno all'acqua, quale rimedio provvisorio; e quindi creare un impianto di depurazione su base scientifica, destinato a sostituire il sistema attuale. Era stato accennato, anche, ad una serie di sbarramenti atti a regolare la portata del fiume.

Nel primo pomeriggio è stato effettuato — come previsto — un sopralluogo al vecchio depuratore di Servola; in quest'occasione è stato reso noto agli ospiti che il Comune di Trieste è intenzionato a servirsi di un nuovo impianto, le cui caratteristiche sono però legate allo studio della commissione speciale, impegnata nelle sue ricerche da quasi un anno.

Il Comune rende noto che per il rinnovo dei permessi per l'occupazione di suolo pubblico mediante tavoli e sedie all'esterno di pubblici esercizi, gli interessati dovranno presentare, alla stanza 32 del palazzo municipale di piazza dell'Unità d'Italia n. 4, domanda su carta da bollo da L. 500 entro il 30-12-1971.

Al «Volta» corsi serali per addetti all'industria

Presso l'Istituto tecnico industriale statale «A. Volta» di Trieste, sono in corso le iscrizioni ai corsi serali professionali per lavoratori dell'industria. Sono programmati corsi annuali e biennali per operatori alle macchie utensili, disegnatori meccanici, saldatori elettrici e ossiacetilenici, motoristi, elettrauto, addetti agli mpianti termofrigo, elettricisti, radiotecnici e tecnici TV, addetti alla revisione dei motori a scoppio e Diesel. Le iscrizioni si accettano seralmente dalle ore 18 alle 19.30, in via Battisti 27.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Orsola — Il sole sorge alle 6.29 e tramonta alle 17.11; la luna nasce alle 8.49 e cala alle 17.40.

Ieri: temperatura massima 16,5, minima 9,4; pressione mb. 1027,7 stazionaria; umidità 70 per cento; cielo sereno, calma di vento; mare calmo con temperatura di 17,4 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; A. Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie in servizio notturno ininterrotto (dalle 19.30 alle 8.30): A Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 9001; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; S. Luigi, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

28,5 PER CENTO IN PIÙ RISPETTO AL 1970

Tutti in aumento i traffici portuali

Oltre al petrolio sono incrementati i trasporti di minerali, carboni, cereali e merci in colli

Il traffico complessivo del porto di Trieste ha realizzato lo scorso settembre un volume di 2.868.202 tonn. tra sbarchi ed imbarchi, con un aumento di 478.980 tonn. (+20%) nei confronti del settembre 1970. Nei primi nove mesi dell'anno, il movimento marittimo complessivo è ammontato a 25.195.582 tonn. di merci sbarcate ed imbarcate, con un incremento di 5.583.495 tonn., pari al 28,5% in più nei confronti dell'analogo periodo del 1970, e di 7.167.540 tonn. (+39,8%) rispetto al gennaio-settembre 1969.

Confrontando i primi nove mesi del 1970, risultano in aumento: il petrolio greggio per l'oleodotto (+5.345.557 tonn.), i minerali e carboni (+89.702 tonn.), i cereali e semi oleosi (+136.099 tonn.), le merci in colli (+59.979 tonn.) e le provviste di bordo (+94.804 tonn.); per quanto riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente portuale il traffico nel gennaio-settembre 1971, ha segnato un totale di 1.641.231 tonn., con un aumento del 12,2% nei confronti dello stesso periodo 1970. Sono in aumento i cereali e semi oleosi (+134.943 tonn.), le merci in colli (+97.217 tonn.) e le provviste di bordo (+1.747 tonn.).

Nuovo regolamento per le trasfusioni di sangue

E' ormai prossima l'entrata in vigore del regolamento alla legge nazionale del 1967 sulle trasfusioni di sangue. La legge, di estrema importanza per uniformare e modernizzare questo vitale settore medico-ospedaliero, era stata approvata dal Parlamento oltre 4 anni fa, ma è rimasta inoperante per la mancanza dell'annesso regolamento di applicazione.

La notizia della prossima emanazione della parte conclusiva del regolamento è contenuta in una lettera che il Ministro della sanità Mariotti, ha inviato in questi giorni all'assessore regionale all'igiene e sanità Devetag il quale facendosi portavoce delle vive istanze dei donatori del Friuli - Venezia Giulia, si era direttamente interessato in sede ministeriale, onde conoscere il punto della situazione, auspicando una quanto più rapida evasione.

Nella sua lettera, il Ministro Mariotti comunica che il regolamento alla legge del '67 relativa alle trasfusioni di sangue si trova attualmente presso il Ministero del tesoro per la controfirma di quel Ministro. «Assicuro che ho provveduto a farlo sollecitare — continua l'on. Mariotti nella sua lettera a Devetag — e non appena verrà restituito a questo Ministero, si provvederà all'invio alla Gazzetta ufficiale per la sua pubblicazione».

Comunque la legge e il nuovo regolamento non porteranno innovazioni di fondo nel Centro trasfusionale del nostro ospedale, in quanto sia per attrezzature che personale è uno dei più efficienti e uno dei primi d'Italia e pertanto le nuove disposizioni non recheranno grandi innovazioni in un servizio sanitario già ottimamente collaudato nella nostra città.

CIT Staz Autolinee tel 24006 Viaggi Cambio Valute Documenti Visti Piazza Unità telef 24798 Staz Centrale tel 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

DISCESA A PRECIPIZIO IN VIA COMMERCIALE

SI FERMA CONTRO UN MURO L'AUTO FOLLE SENZA FRENI

Al volante una insegnante con accanto l'anziana madre Sono rimaste ferite ma hanno evitato una tragedia

Momenti drammatici hanno vissuto ieri pomeriggio madre e figlia che stavano scendendo la via Commerciale a bordo di un'automobile improvvisamente rimasta senza freni.

Al volante della macchina «impazzita» si trovava l'insegnante Giuliana Mauroner, di 54 anni, abitante in via Corsi 4, la quale aveva al proprio fianco la madre, Alma Leban vedova Mauroner, di 81 anni. Nell'affrontare la ripida discesa di via Commerciale, la Mauroner ha messo il piede sul pedale del freno, con l'agghiacciante sorpresa di non sentirlo rispondere al comando. La vettura prendeva sempre maggiore velocità e numerose erano le auto che in quel momento stavano transitando nei due sensi. La donna non si è però perduta d'animo ed ha subito cercato di rallentare la folle corsa, portando la vettura a strisciare con i pneumatici lungo la cordonata del marciapiede. Poi, visto inutile anche tale tentativo, ha deciso addirittura di sterzare puntando contro un muro, contro il quale la macchina si è schiantata con violenza.

Nell'abitacolo — il muso dell'auto schiacciato — madre e figlia sono rimaste ferite. La conducente ha riportato la frattura dislocata del polso destro, contusioni con ematoma alla gamba destra e contusioni alla parte sinistra del torace, per cui è stata ricoverata nella clinica ortopedica dell'Ospedale maggiore con la prognosi di un mese. Sua madre è stata invece accolta nella divisione neurochirurgica con la prognosi di dieci giorni per uno stato commozionale, un ematoma al sopracciglio sinistro una ferita lacero contusa alla nuca e contusioni al torace e alla gamba sinistra. Sul posto dell'incidente sono accorsi i sanitari della CRI e gli agenti della polizia stradale per i rilievi di legge.

Scontro auto-scooter

Sulla strada di Padriciano, che sfocia sulla statale «14», una «Lambretta» di 200 centimetri cubici di cilindrata, guidata dal commerciante Carlo Svanzo, di 52 anni, abitante in via Martiri della Libertà 17, è entrata in collisione con un'auto, sbucata dalla sinistra dello scooter. In seguito all'urto il commerciante perdeva l'equilibrio e cadeva sull'asfalto, riportando una lussazione alla spalla sinistra, sospette fratture costali e lo stato di choc traumatico. Soccorso dal guidatore della vettura, Albino De Bernardi, di 31 anni, abitante in Borgo San Nazario 123, il commerciante ferito è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella clinica ortopedica con la prognosi di una ventina di giorni. L'incidente è stato rilevato dalla polizia stradale.

Prof. DOMENICO LONGO
SPECIALISTA
MALATTIE PELLE VENEREE SESSUALI
Via San Francesco 23, I p.
ore 11-12 : 16-20
Telefono n 728201
aut. 1900/16828 - 70

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3 I (Politeama)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30. Tel. 37265
Ab.: Via Boccaccio 10. Tel. 418905

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 13 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

ASSICURATA LA CONTINUITA' AL PIANO QUINQUENNALE

Riprenderà con il bilancio l'attività del Consiglio comunale

Ormai rinviate le elezioni lunedì verrà decisa la riconvocazione per il «semestre di scorrimento»

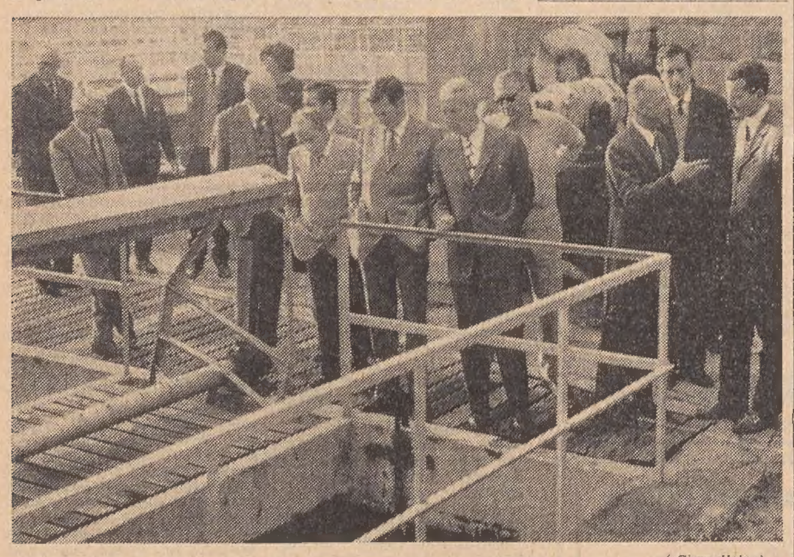
Rinviata la consultazione elettorale che avrebbe dovuto tenersi in novembre per il rinnovo del Consiglio comunale, la assemblea municipale tornerà a riunirsi subito dopo le festività dei primi di novembre. La data precisa della ripresa della attività del Consiglio, che rimarrà così in carica per circa un altro semestre, verrà stabilita dal Sindaco, dopo aver sentito il parere della commissione dei capigruppo consiliari. A tale scopo la commissione è stata convocata per lunedì prossimo, 25 ottobre, alle 18 in Municipio.

Oltre alla data della ripresa dei lavori i capigruppo consiliari dovranno varare soprattutto il programma dei lavori dell'assemblea durante la sessione autunnale: l'esame del futuro programma figura, infatti, nell'ordine del giorno della commissione dei capigruppo. In questo suo prolungamento straordinario del mandato, il Consiglio comunale si trovarà ad affrontare numerosi impegni, tra i quali il più imporante e immediato è senz'altro il programma di previsione per il 1972; altri argomenti da varare nelle prossime settimane saranno l'assunzione di alcuni mutui (quattro o cinque per l'ammontare complessivo di alcune centinaia di milioni) legati alla realizzazione di opere pubbliche. Tra i numerosi argomenti rimasti in sospeso e che parevano ormai rinviati al Consiglio che sarebbe uscito dalle elezioni di novembre, figurano decine e decine di deliberazioni di ordinaria amministrazione, che potranno così avere un'approvazione più rapida di quella prevista.

Ne deriva quindi, che l'impegno di fondo del Consiglio comunale nel prossimo mese di novembre sarà il bilancio, che verrà presentato in aula assieme a una verifica del piano quinquennale, il quale — secondo una stima effettuata dalla maggioranza — è stato realizzato per oltre il 60 per cento. Questa valutazione positiva è emersa anche dalla verifica compiuta nei giorni scorsi dalla Giunta comunale, che ha dedicato i suoi lavori appunto a un «test» del piano, cioè a un elenco dei lavori e delle opere già avviate e a un elenco di quelle che rimangono da affrontare. E appunto il bilancio del prossimo anno partirà proprio dalla base di ciò che del programma quinquennale deve essere ancora iniziato, con particolare attenzione per le opere che potranno essere avviate in questo «semestre di scorrimento» che il Consiglio e l'Amministrazione si sono trovate davanti inaspettatamente. Il bilancio '72 del Comune porterà quindi un ulteriore contributo alla realizzazione del piano quinquennale e presumibilmente ne conterrà gli aspetti più importanti non ancora affrontati.

La stesura del bilancio però non appare facile dal punto di vista tecnico, a seguito dell'approvazione, da parte del Parlamento, della riforma tributaria, la quale — come è noto, elimina tutta una serie di imposte che erano finora di competenza comunale e che vengono sostituite con altre di diretta competenza statale: viene così a cadere tra l'altro l'imposta di famiglia. Non è che i Comuni si vedranno decurtare le entrate, ma la loro riscossione e le loro percentuali subiranno delle variazioni: la difficoltà della predisposizione del bilancio '72 sta nel fatto che il competente Ministero non ha ancora emesso gli appositi decreti e perciò il nostro Comune non può ancora conoscere esattamente la portata finanziaria e le caratteristiche tecniche delle «voci» di entrata per il prossimo anno. Non si sa, in altre parole, se nel '72 l'imposta di famiglia e le altre imposte comunali, «salteranno» o se rimarranno ancora in vigore. Se questa incertezza dovesse perdurare ancora nelle prossime settimane, è probabile che l'Amministrazione civica presenterà al Consiglio un bilancio di previsione elaborato con le stesse entrate in vigore fino a quest'anno. Anche questo aspetto verrà probabilmente discusso lunedì.

Negli ambienti della maggioranza, si fa presente che nel prendere l'iniziativa della convocazione dei capigruppo per lunedì in vista di una rapida ripresa dei lavori consiliari, il Sindaco ha tenuto anche conto delle istanze avanzate nei giorni scorsi dai vari gruppi politici, fra i quali il PCI, favorevoli a una sollecita ripresa dell'attività del Consiglio comunale.



Il Sindaco e gli esperti del comitato italo-jugoslavo nella visita all'impianto di Servola («Giornalfoto»)

DISAGI LAMENTATI DAGLI OPERATORI ECONOMICI

Telefonate difficili con Zagabria e la Dalmazia

Pronti solo dalla nostra parte gli impianti della teleselezione con la zona di Capodistria

La delegazione triestina nella Camera di commercio italo-jugoslava è intervenuta recentemente su una serie di problemi di interesse comune, nell'intento di trovare una soluzione a questioni tuttora aperte.

Per quanto riguarda il servizio telefonico fra i due paesi, si rileva in un promemoria che dalle 9 alle 13 è praticamente impossibile mettersi in contatto dalla nostra città con Zagabria: una comunicazione urgente richiede spesso un'attesa di oltre due ore. Dalle 8 alle 9, invece, una chiamata urgente viene allacciata nel giro di mezza ora, mentre una comunicazione normale richiede un'attesa di 3 o 4 ore; minori sono le difficoltà nelle ore pomeridiane.

Tale situazione si ripete con lievi varianti sia nelle comunicazioni con Sarajevo che con Fiume. Nella mattinata non è possibile parlare con Zara, Sebenico, Spalato, Ragusa, anche dichiarando urgente la comunicazione; dalla Jugoslavia verso l'Italia, poi, il servizio telefonico è ancora peggiore, soprattutto durante la mattinata. E non sono rari i casi in cui comunicazioni telefoniche fra località di altre province italiane e località jugoslave richiedano normalmente attese di quattro-cinque ore. Secondo informazioni attendibili — si fa rilevare — esistono le premesse tecniche per migliorare il servizio con Fiume e Lubiana, purché il personale jugoslavo venga adeguato alle necessità.

Sul versante italiano sono pronti i dispositivi tecnici per passare alla teleselezione con Capodistria. Infatti esiste l'allacciamento con cavo coassiale sino al confine, ed è stato altresì posto il cavo coassiale Lubiana-Capodistira, di cui però manca il collegamento da Erpelle al confine.

Un altro problema affrontato è quello dell'autotrasporto: in proposito sono state avanzate delle proposte, che si identificano anzitutto nella liberalizzazione con automezzi fino a 50 quintali di portata. L'accoglimento di tale richiesta — si fa osservare — eliminerebbe gli inconvenienti che si riscontrano nei trasporti fra le zone a cavallo di confine di prodotti deperibile (frutta, carne macellata in genere). Inoltre, si vorrebbe riunire in un'unica categoria tutti i permessi per trasporti a grande raggio (eliminando quindi anche i 200 permessi permanenti assegnati ad automezzi italiani), e introdurre un contingente di 30.000 permessi per ciascun paese, dei quali 10.000 utilizzabili anche per il transito.

Continua con successo al ristorante
la Bora
il festival della birra con i tipici prodotti della cucina tedesca
la Spaten München vi attende
Venite?

Smentita di De Martino al francese «Aurore» sulla Zona B

L'altro ieri sera il giornale francese «Aurore», a firma di Jacques Richard, aveva pubblicato — facendolo precedere da una lunga storia retrospettiva sulle vicende delle nostre Terre — un servizio — sotto il titolo «Brandt vorrebbe convincere l'Italia a rinunciare alla metà di Trieste» — nel corso del quale, a parte l'evidente e vistoso errore del titolo stesso, si affermava che il vice presidente del Consiglio, on. De Martino, avrebbe trattato, durante la sua recente visita a Bonn, il problema della Zona B con il cancelliere federale. Il quotidiano parigino spiegava l'intervento di Brandt con il desiderio del governo della Germania Federale di «facilitare la conclusione degli accordi su Berlino e per dare maggiore possibilità di successo alla Ostpolitik».

Noi non avevamo ritenuto di riportare l'articolo perché ci era sembrato poco attendibile e frutto di un collage di notizie di fonti diverse ricucite per l'occasione. Nel pomeriggio di ieri, poi, il ministero degli Esteri italiano — in via ufficiosa — aveva precisato che «dagli atti diplomatici non risulta nulla di quanto scritto dall'«Aurore». Si avevano anche dichiarazioni degli on.li Greggi (DC) e Almirante (MSI) nonché dell'ing. Bartoli.

Ieri sera — infine — con tempestività è intervenuto autorevolmente l'on. De Martino, il quale ha diffuso — tramite agenzia — la seguente smentita: «Il vicepresidente del Consiglio on. De Martino smentisce che il cancelliere della Repubblica federale tedesca Willy Brandt abbia esercitato pressioni o abbia soltanto discusso del problema della Zona B in occasione della recente visita di Stato del vice presidente De Martino a Bonn, o in altra circostanza».

CON IL FINANZIAMENTO DELLA LEGGE REGIONALE

Migliorato l'assegno integrativo a favore di ciechi e sordomuti

Presieduta dal consigliere regionale Zanin, si è riunita ieri la terza commissione permanente che ha approvato all'unanimità il disegno di legge riguardante il rifinanziamento, con integrazioni e modifiche, delle leggi regionali recanti provvidenze a favore dei ciechi civili e dei sordomuti del Friuli-Venezia Giulia. Alla riunione era presente l'assessore Varisco che sostituiva l'assessore Stopper.

Il provvedimento, che è stato illustrato dal relatore Urli e dall'assessore Varisco, prevede l'estensione dell'assegno integrativo regionale anche ai nuovi beneficiati della legge statale n. 382 del 1970 che, secondo indagini svolte, assommano a circa 500; inoltre viene a rimediare ad uno stato di disagio dei sordomuti ultrasessantacinquenni che, in base alla citata legge statale, cessano di beneficiare dell'assegno statale di assistenza e percepiscono al suo posto la pensione sociale da parte dell'I.N.P.S.

Nella discussione generale sono intervenuti, nell'ordine, i consiglieri: Trauner (PLI) che si è dichiarato d'accordo con il provvedimento, proponendo alcune modifiche formali al testo; di Caporiacco (MF) che ha pure annunciato il voto favorevole; Bergomas (PCI) che, dopo aver dichiarato il voto favorevole del suo gruppo, ha chiesto di conoscere il funzionamento della casa di Luseriacco, nonché se l'assegno integrativo è stato concesso ai centralinisti ciechi degli Enti pubblici; Ginaldi (DC) che ha rilevato come il provvedimento elimini le preoccupazioni sorte in alcune categorie; Morelli (MSI) e Martinis (DC) che si sono dichiarati favorevoli al disegno di legge in esame. Dopo le repliche del relatore e dell'assessore, che hanno accolto le osservazioni circa le modifiche di carattere formale e anche un emendamento presentato dal consigliere Ginaldi, il provvedimento, come detto, è stato approvato all'unanimità.

STATO CIVILE

MORTI: Nordio in Angelini Gemma, anni 79; Gemelles Vincenzo, 66; Giorda in Godina Maria, 82; Cossutta ved. de Tomasi Beatrice, 84; Veronese in Suppani Maria, 63; Pitacco Francesca nata Fragiacomo, 71.

NATI: 9.

Maree — OGGI: alta alle 9.25 con cm 53 sopra il l.m. e alle 22.40 con cm 23 sopra il l.m.; bassa alle 16.25 con cm 38 sotto il l.m.

Lo specchio dei prezzi

Riepilogo dei prezzi praticati nei negozi, sui mercati cittadini e al mercato centrale il giorno 20 ottobre 1971

PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI DI PRIMA QUALITA'	Mercato all'ingrosso		5 Mercati rionali		12 Negozi al dettaglio		3 Supermercati	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Bietole loc.	80	250	240	360	220	320	240	280
Cavoli cappucci imp.	52	81	180	240	140	200	120	160
Cicoria	120	180	240	280	200	280	240	260
Finocchi	92	115	180	280	180	240	160	180
Lattuga nostrana	200	450	480	600	400	600	430	560
Insalatina loc.	300	500	500	800	—	800	—	965
Radicchio verde I	650	1000	800	1400	800	1300	800	1100
Radicchio verde II	200	550	400	1000	400	900	500	760
Radicchio rosso	168	264	400	680	340	680	330	400
Patate Urgenta	40	50	90	100	80	140	80	90
Cipolla gialla	45	60	120	200	120	160	90	120
Fagioletti imp.	230	426	480	680	480	600	—	440
Pomodoro S. Marzano	35	138	160	280	140	280	160	180
Sedano rapa loc.	140	200	200	320	240	320	300	320
Spinaci loc.	150	250	240	360	280	380	320	420
Banane Ciquita	275	319	400	440	360	440	380	400
Mele Delizia Stark	127	161	180	280	140	280	150	300
Mele Morgenduft	75	92	120	160	120	180	—	—
Mele Canadà	115	138	—	240	140	240	—	200
Pere Abat Fetel	104	138	160	240	160	260	150	190
Pere Williams	86	104	100	160	140	240	—	—
Pere Kaiser	98	127	160	200	160	240	120	130
Uva Italia	138	173	240	360	180	320	220	270
Uva Regina	100	150	200	280	160	260	180	200
Limoni I	190	242	280	360	280	360	340	380

COLLABORAZIONE FRA I DUE ENTI PROVINCIALI

In parallelo con Parma l'assistenza psichiatrica

Ristrutturazione con il metodo del prof. Basaglia

Un incontro interprovinciale sui problemi dell'assistenza psichiatrica ha avuto luogo ieri a Trieste. All'Ospedale di San Giovanni si sono riunite le commissioni per l'assistenza psichiatrica dei consigli provinciali di Parma e di Trieste, con la partecipazione dei presidenti delle due amministrazioni, Sensini e Zanetti e con il professor Franco Basaglia, che dirige sia l'ospedale di Colorno, sia, da alcuni mesi, quello triestino.

Nel corso del dibattito sono stati esaminati i rapporti che intercorrono tra le due amministrazioni, prospettando un loro sviluppo, attraverso lo scambio delle diverse esperienze nel settore specifico. La situazione psichiatrica delle due zone, anche in relazione alle diverse realtà sociali e territoriali di Parma e Trieste, è stata illustrata alle commissioni dal professor Basaglia. Da parte dei due presidenti della Provincia è stata ribadita la volontà di proseguire nell'opera di ristrutturazione di questo settore della medicina, avvalendosi dei metodi del professor Basaglia, concordamente ritenuti all'avanguardia non soltanto in Italia, ma anche in campo internazionale.

Tutti gli intervenuti nel dibattito sono stati concordi su queste valutazioni. In particolare il presidente della Provincia di Trieste, dott. Zanetti, ha annunciato l'intendimento della Unione delle Province d'Italia di affidare a Trieste un ruolo sperimentale nel campo dell'assistenza psichiatrica, che possa servire da indicazione per i contributi che la stessa Unione dovrà dare al quadro più generale della riforma psichiatrica in Italia.

All'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata la studentessa Eliana Maffi, di 16 anni, abitante in via Pola 49, caduta con lo scooter guidato da un suo compagno di classe. L'incidente è avvenuto in via dell'Istria, all'altezza dell'Ospedale infantile.

A Roma e Castelli Romani per Ognissanti

L'UTAT organizza nei giorni **dal 31/10 al 4/11** un viaggio in autopullman per ROMA con visite della città ed escursione ai Castelli Romani ed a Tivoli.

Inoltre nello stesso periodo sono organizzati dei viaggi per la RIVIERA DEI FIORI e COSTA AZZURRA, PARIGI e BUDAPEST.

Iscrizioni:
UTAT, via Imbriani (tel. 767831) e Galleria Protti (tel. 38547)

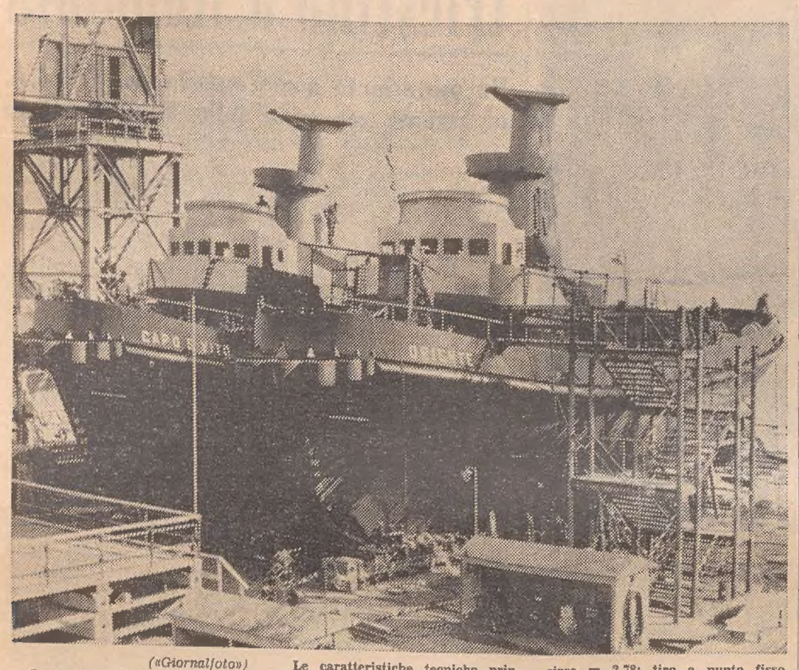
abbasso i calli!
Eliminate e curate ogni tipo di callo, rapidamente e radicalmente, con
"2 GOCCE"
il callifugo liquido all'olio di ricino.
Dr Scholls
ha una soluzione per tutti i problemi dei tuoi piedi.
In vendita presso farmacisti, ortopedici e sanitari nelle famose confezioni gialle con l'ovale azzurro.

PAN ADRIA
ZAGABRIA
SERVIZI AEREI REGOLARI TRIESTE - JUGOSLAVIA
Linee giornaliere domenica esclusa per ZAGABRIA
ORARI
p. TRIESTE 20.45 a. ZAGABRIA 21.35
p. ZAGABRIA 8.00 a. TRIESTE 8.50
Prezzo del biglietto solo andata L. 10.000
Agenti Generali per l'Italia
A. T. A. M. - Via Donota 1 - TRIESTE - Tel. 24066 - 24079
Informazioni e prenotazioni biglietti presso tutti gli uffici viaggi
Collegamento da Trieste con le linee A.T.I.

COMPASS
La società finanziaria della famiglia.
prestiti personali, automobilistici e immobiliari
Succursale di Trieste
Via Donota, 4 - Tel. 38.957
Per informazioni rivolgersi anche alle Agenzie delle "Assicurazioni Generali".

I DUE RIMORCHIATORI COSTRUITI A MUGGIA

Pronti per il varo di sabato



(«Giornalfoto»)

Come abbiamo annunciato, sabato alle 10 avrà luogo presso i Cantieri Alto Adriatico di Muggia il varo contemporaneo di due motorimorchiatori denominati «Oriente» e «Capo S. Vito», commessi dalla Rimorchiatori Napoletani, Società Marittima di Napoli.

Le caratteristiche tecniche principali di detti due motorimorchiatori sono le seguenti: lunghezza massima fuori tutto m 31; larghezza massima fuori ossature m 8,60; altezza di costruzione in fianco al mezzo m 4,25; immersione a poppa a pieno carico, circa m 4,28; immersione a prora a pieno cariço, circa m 2,78; tiro a punto fisso tonn. 31; stazza lorda, circa tonn. 200; velocità a nave libera nodi 12.

Per il rimorchiatore «Oriente» sarà madrina la gentile signora Emma Borzelli Cardillo, mentre il motorimorchiatore «Capo S. Vito» avrà come gentile madrina la signora Lezza Leboffe.

Studenti premiati dalla Cassa di Risparmio

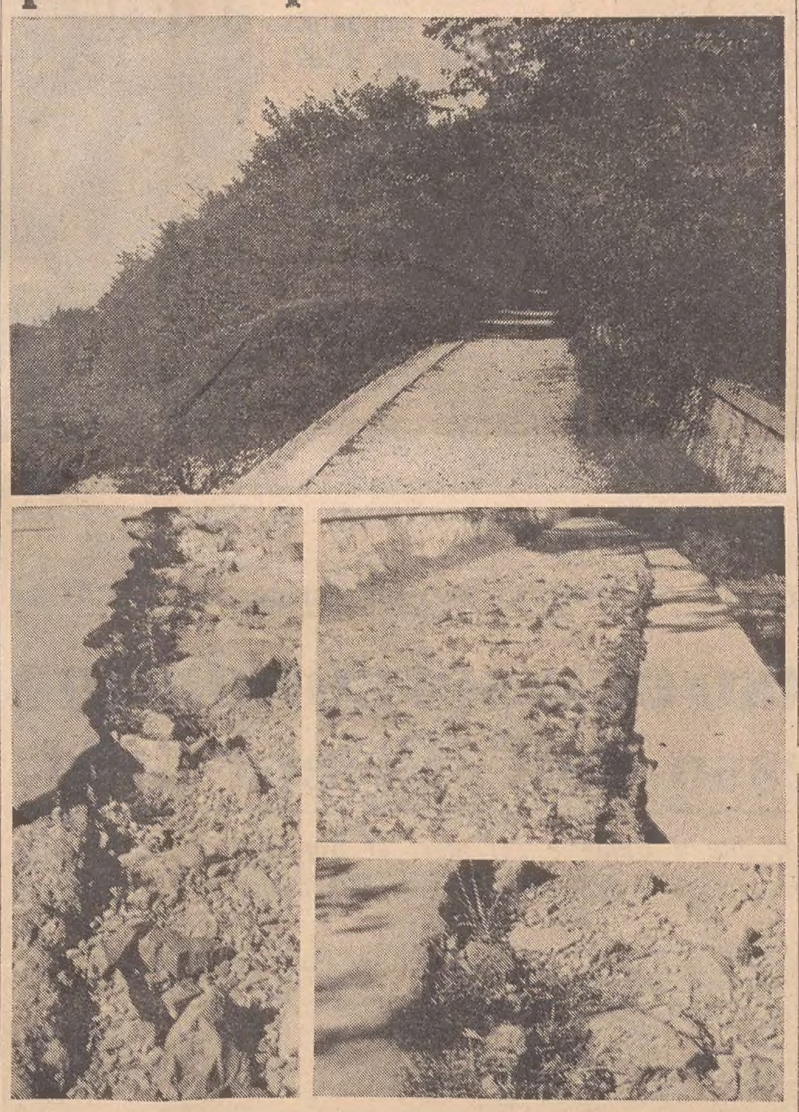
Anche quest'anno la Cassa di Risparmio di Trieste, in occasione della ricorrenza della 47.a Giornata mondiale del risparmio, dedicherà insieme alle consorelle italiane una intera settimana, dal 25 al 31 ottobre, alle manifestazioni celebrative del risparmio. La Settimana delle Casse di Risparmio italiane, effettuata già negli scorsi anni con successo ed unanimi consensi, darà modo al benemerito istituto cittadino di realizzare una serie di importanti provvedimenti di carattere sociale a favore delle scuole e degli alunni. Le celebrazioni di quest'anno sono caratterizzate dal motto: «Non c'è civiltà senza risparmio».

Nell'occasione viene annunciato che la Cassa di Risparmio di Trieste ha istituito anche quest'anno speciali sussidi di studio di 400 mila lire ciascuno, riservati ai giovani che nell'anno scolastico 1970-71 hanno frequentato la terza classe di una scuola media inferiore, distinguendosi per applicazione e capacità.

Il 16 ottobre si è riunita presso la sede centrale dell'istituto la commissione giudicatrice per l'esame delle domande presentate, ed ha deciso di assegnare i sussidi ai seguenti alunni: Claudia Balducci di Trieste, Patrizia Bortolotto di Monfalcone, Francesco Brandmayr di Trieste, Claudio Cassetti di Trieste, Maria Corbatto di Grado, Liviano Folla di Ronchi dei Legionari, Chiara Fragiacomo di Ronchi dei Legionari, Gualtiero Lo Nigro di Trieste, Donatella Mauro di Trieste, Susanna Nicoli di Trieste, Marcello Orfanò di Trieste, Franco Parladori di Trieste, Paolo Stradi di San Giovanni di Duino, Paolo Tonc di Trieste, Ariella Vertovec di Trieste e Stelio Vigini di Trieste.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Asfaltarla o no: ma qualcosa per la «Napoleonica» va fatto



Sul problema della «Napoleonica» abbiamo ricevuto alcune lettere, fra le quali scegliamo queste tre:

«Ho letto la segnalazione sulla strada Napoleonica pubblicata il 23 settembre. Ci sembra strano che chi prende la trenovia di Opicina con l'intenzione di fare una passeggiata in Carso non si munisca di un comunissimo paio di scarpe più pesanti, dato lo ambiente in cui ha scelto di recarsi per fare del movimento nella pace della Natura.

«D'accordo per quanto riguarda eventuali migliorie: ci sembra totalmente fuori luogo però la proposta, del resto già scartata tempo fa, di asfaltare un percorso pedonale che ha tutte le caratteristiche di uno qualunque dei sentieri extraurbani. Esso infatti perderebbe gran parte della sua suggestiva bellezza con un continuo richiamo a quella civiltà da cui ci si è voluti momentaneamente allontanare.

«Detto per inciso, tutti i buoni camminatori sanno che risulta più pesante e faticoso camminare sull'asfalto che sulla terra battuta. Non vorremmo che, sia pure in buona fede, proposte di questo tipo rischino di favorire la pigrizia di alcuni a scapito di un patrimonio di tutti. Fabio Perco».

Ed ecco la seconda lettera: «In risposta alla sua lettera del 23 settembre intitolata "Sulla Napoleonica ci vogliono gli scarponi", vorrei dire anch'io due parole; due parole però completamente diverse. Infatti penso che gli "scarponi" non siano assolutamente necessari per una passeggiata come la "Napoleonica" (gli scarponi generalmente si usano in ben altri siti): bastano soltanto un paio di calzature che non siano fornite di tacchi esorbitanti e un po' di buona volontà.

«Con la proposta di chi ha scritto la segnalazione non si fa altro che aumentare di un gradino la scala che ci porta verso la perdita quasi totale della nostra Natura e quindi del nostro Carso. Non ci si venga a raccontare che si metterebbero le transenne per evitare il passaggio dei veicoli, perché tutti sanno che dove arriva l'asfalto, arrivano anche le macchine.

«Concludo dicendo solo una cosa: che a Trieste si possono trovare strade che assomigliano alla "Napoleonica" (vedi per esempio via Belli) e nessuno si sogna di uscire in scarponi né — purtroppo! — di asfaltarla. Gabriella Poropat, amica della montagna, della pace, di Trieste e in particolar modo di quello che resta del nostro Carso. (Lo stesso discorso vale anche per la vecchia linea ferroviaria che porta a Sant'Elia e di cui qualcuno aveva già fatto il progetto per asfaltarla!)».

Infine la terza: «Ho seguito con interesse, l'anno scorso, il dibattito sviluppatosi nelle "Segnalazioni" a proposito della "Napoleonica", problema riproposto recentemente da un altro lettore. Se non ricordo male, il proposito della Provincia di asfaltarla sollevò un mare di proteste da parte degli amanti del Carso, persone tutte non solo rispettabili ma anche ammirevoli tanto che... sono anch'io uno di essi. Fu ventilata allora non ricordo bene quale idea di un certo tipo di terriccio rosso, ma nemmeno questa proposta fu accolta con favore.

«Che successe allora? La Provincia — almeno credo, a giudicare dalla situazione odierna — accantonò la fastidiosa pratica, col risultato che oggi la "Napoleonica", come vi dimostro facilmente con le fotografie che vi mando e che vorrei pregarvi di pubblicare, è in molti punti praticabile veramente con molta difficoltà dalle persone più anziane, che pur hanno diritto di poter godere di una passeggiata così salubre, nel silenzio, con la visione incantevole del mare. Asfaltarla, dunque? Non asfaltarla? Vi confesso che io non mi sento in coscienza di condannare «sic et simpliciter» l'asfaltatura, e ciò per due considerazioni: che non si tratta di una tipica strada campestre (come quella del Lanaro, ad esempio, dove veramente l'asfalto non ha senso), ma di una stradina che ricorda piuttosto quella di un parco meraviglioso; e soprattutto perché credo (e questa è la vera ragione) che la Provincia non troverà mai i finanziamenti per una non dico ottima ma per lo meno decente manutenzione. La Provincia ci pensi, ci pensino — con uno sforzo di obiettività — gli stessi amici del Carso, si interpelli non dico un giapponese ma qualche buon esperto di casa nostra (ce ne sono ancora?) e poi si decida per il meglio. Ma qualche cosa va fatto. Cap. Luigi Stranio.

CONVERRANNO DA TUTTA ITALIA E DALL'ESTERO

L'assemblea a Roma degli esuli istriani

Una Messa al campo sarà celebrata da mons. Santin
In preparazione dalla nostra città un treno speciale

Il 1.o novembre, con inizio alle ore 10.45, avrà luogo a Roma l'assemblea generale della Unione degli istriani - Libera Provincia dell'Istria in esilio, alla quale parteciperanno gli aderenti all'associazione da tutte le parti d'Italia e anche dall'estero. Per particolare concessione del sindaco di Roma Darida, l'assemblea si svolgerà nel glorioso antico Foro Romano, nella suggestiva cornice della Basilica di Massenzio.

L'assemblea sarà preceduta, con inizio alle ore 10, dalla Messa al campo che sarà celebrata dall'Arcivescovo di Trieste e Capodistria mons. Antonio Santin.

Da Trieste partirà sabato 30 ottobre alle 22.35 un treno speciale che ormai è quasi esaurito. Per la prenotazione di tale treno, rispettivamente per il pernottamento e la riunione conviviale che avrà luogo separatamente secondo le città di origine, gli interessati si possono prenotare presso la sede dell'Unione fino all'esaurimento dei posti ancora disponibili.

Per i «giovani» e per gli «Amici dell'Istria» sono indette riunioni particolari.

Per il 31 ottobre è previsto un incontro generale alle ore 12 in piazza dei Campidoglio, da dove i partecipanti si recheranno all'Altare della Patria per deporre una corona al Milite ignoto. Nel pomeriggio avrà luogo un'assemblea del Movimento giovanile della Unione degli istriani e di alcuni Liberi Comuni dell'Istria. Alle 19 verrà reso omaggio al cippo dedicato ai Caduti per la Patria al Quartiere giuliano, dove presenzierà un reparto dell'Esercito. Seguirà quindi una visita agli istituti «Oscar e Marcella Senigaglia» dell'Opera profughi.

Alle ore 21.30 seguirà una «Serata istriana», in un locale all'EUR, con danze e canti istriani ad opera della Corale istriana di Torino e di quella di Roma. Verranno pure eseguite le nuove canzoni istriane vincitrici dell'apposito concorso indetto dalla Unione.

Mozione delle Consulte per i pensionati

La Giunta dei presidenti delle Consulte rionali, facendosi interprete delle sollecitazioni e delle richieste avanzate sotto varie forme e ripetutamente dai pensionati dell'INPS, ha formulato un ordine del giorno a loro favore. In particolare viene chiesto «che l'amministrazione civica intervenga, nei confronti degli organi competenti, affinché l'INPS proceda speditamente all'adozione di un nuovo sistema di pagamento delle pensioni, attraverso l'invio a domicilio di vaglia postali o conti correnti». Ciò eviterebbe, particolarmente durante la stagione invernale — prosegue la mozione — i notevoli disagi che finora i pensionati hanno dovuto affrontare nei vari uffici postali nel comune, dove le condizioni ambientali non sempre sono le più idonee e l'affollamento stesso impone lunghe attese anche all'aria aperta, nel rigore delle giornate invernali. Perciò, i presidenti delle Consulte rionali auspicano che l'INPS provveda quanto prima ad adottare un sistema più moderno e più funzionale per il pagamento delle suddette pensioni.

L'ordine del giorno è stato già trasmesso dal sindaco al presidente del locale comitato provinciale INPS e al direttore della sede triestina dell'istituto, con un appello inteso a sollecitare l'interessamento dei suddetti organi affinché le giuste richieste dei pensionati possano venire prontamente accolte.

Inizio all'Università per scienze naturali

Gli studenti sono invitati a partecipare alle lezioni dei primi due anni del corso di laurea in scienze naturali presso l'Università di Trieste che avranno inizio lunedì 25 ottobre alle ore 10, con le riunioni introduttive, che si svolgeranno nell'aula prefabbricata di farmacia. Le lezioni per il terzo e quarto anno, come pure per il corso di laurea in scienze biologiche avranno inizio nei primi giorni di novembre.

Proposte rionali per i ricreatori

La Consulta rionale di Gretta-Barcola-Roiano, riunitasi ieri l'altro, tra gli altri problemi, ha affrontato il problema dei ricreatori comunali, approvando una mozione che impegna l'amministrazione comunale ad apportare, nelle strutture e nel funzionamento dei ricreatori, quelle modifiche e quelle correzioni che li renderebbero più idonei all'assolvimento di quelle finalità per le quali sono stati istituiti, anche nella prospettiva futura di una loro finalizzazione alla realizzazione della scuola a tempo pieno.

La Consulta ha inoltre iniziato lo studio della situazione scolastica rionale al fine di poter impostare un serio programma futuro di interventi. A questo proposito, la prima commissione ha inviato i direttori delle scuole materne ed elementari e i presidi delle scuole medie situati nella zona di competenza della Consulta ad un incontro di lavoro previsto per lunedì 25 ottobre.

Si prepara il pellegrinaggio a Redipuglia

Anche quest'anno — il mattino del 4 novembre — verrà promosso dall'Associazione del Fante il pellegrinaggio al Sacrario della III Armata con l'intendimento di onorare i Caduti di tutte le guerre «senza distinzione di tempi e di fortune». La cerimonia comprenderà la deposizione di corone alla colonna sul Colle di Sant'Elia, alla tomba del Duca d'Aosta, la celebrazione della Messa al campo, la lettura del Bollettino della Vittoria e della motivazione della Medaglia d'oro al Milite Ignoto.

I vessilli di tutte le associazioni combattentistiche, d'arma e patriottiche dovranno trovarsi, entro le ore 10, sui primi gradoni del Sacrario. Il Ministero dei trasporti ha concesso la riduzione del 50 per cento per tutti gli iscritti alle varie associazioni e loro familiari. La locale sezione dell'Associazione nazionale del Fante è a disposizione per chiarimenti e informazioni.

SEGNALAZIONI

Le notizie sul Liceo «Dante»

In riferimento alla lettera pubblicata il 20 ottobre nella rubrica «Segnalazioni», abbiamo avuto dalla redazione triestina dei servizi giornalistici della RAI alcune precisazioni.

Il «Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia» non ha mai trasmesso che il Liceo «Dante» ha subito quest'anno «una forte» diminuzione della popolazione scolastica. Alla redazione del «Gazzettino» sono pervenute due lettere, firmate, dell'Associazione dei genitori che segnalavano la soppressione delle classi I e II D del Liceo «Dante». Non furono ottenute precisazioni dagli interessati. La redazione, nel frattempo, seguiva l'evolversi dell'inizio d'anno scolastico nella regione. Fra le altre notizie trasmesse, una informava che «un certo numero di studenti liceali» erano passati dal «Dante» al «Petrarca» e che tale passaggio poteva essere la causa della ventilata soppressione delle due classi. Si riuscì poi ad avere tempestivamente da Roma la notizia che le due classi sarebbero state mantenute e ne fu data immediata notizia agli ascoltatori. Nel «Gazzettino» inoltre, a puro titolo di cronaca, venne precisato che c'era stato, all'inizio dell'anno scolastico, il passaggio di alcuni studenti liceali dal «Dante» al «Petrarca»: notizia che, in nessun caso, conteneva giudizi, neppure sottintesi, sul «Dante» o sul «Petrarca». Analoghe notizie — si precisa alla RAI — vengono date su movimenti in altre scuole della regione senza originare mai reazioni.

La palestra di Muggia e un pubblico dibattito

In merito al comunicato della «Libertas» di Muggia, pubblicato il 18 ottobre, l'assessore al turismo e allo sport del Comune di Muggia, Galliano Donadel, cortesemente ci scrive:

«La "Libertas" di Muggia aveva chiesto l'uso della palestra comunale in orari concomitanti con quelli di altri sodalizi, che da anni svolgono attività agonistica, a differenza di questo sodalizio, di recentissima costituzione, e che intende svolgere, per sua stessa ammissione, attività addestrativa. Va inoltre segnalato che già in passato la palestra si era dimostrata insufficiente a soddisfare appieno tutte le innumerevoli richieste; e che ciò malgrado, le richieste per la corrente stagione sono aumentate, con i disagi che si possono immaginare.

«Tutti questi fattori, incontestabili, dimostrano che si poteva dare ai nuovi richiedenti anche una risposta di tipo burocratico sulla indisponibilità. L'assessore però, sensibile alle esigenze della società, ha preferito convocare tutti i rappresentanti dei sodalizi, con il proposito di trovare una sistemazione per tutti, magari precaria, "Libertas" compresa.

«La riunione è risultata proficua perché ha permesso parecchi accomodamenti, con spostamenti di orari e di giornate; i soli che in questa scena hanno fatto scena muta, senza mai prendere la parola, sono stati i rappresentanti della "Libertas", che evidentemente erano venuti alla riunione con altri scopi. Essi però, che evidentemente hanno una ben strana concezione della democrazia, hanno immediatamente scritto una lettera al "Piccolo", nella quale, incuranti di ogni pur minimo rispetto della verità, affermavano non soltanto delle cose inesatte (il che sarebbe anche comprensibile, se non giustificabile) ma addirittura il falso, come possono testimoniare i dieci rappresentanti dei sodalizi presenti alla riunione di cui sopra.

«Per conto nostro, visto che attraverso il "Piccolo" ci hanno pubblicamente chiamato in causa, e persino minacciati, comunichiamo sin d'ora che organizzeremo un pubblico dibattito nella saletta comunale "Lo Squero" per dar modo a tutti i muggesani di giudicare i fatti in ordine alla utilizzazione della palestra, ed anche al tentativo ormai scoperto dei dirigenti muggesani della "Libertas", di creare ad arte pretesti pur di arrestare il processo unitario dello sport muggesano, che dovrebbe concretizzarsi con la costituzione della Polisportiva Muggia».

Immondizie a S. Giacomo: un problema «non facile»

L'assessore alla Sanità ed igiene, dott. Gaetano Blasina, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "Il funzionario allibito dell'Ufficio d'igiene", relativa al deposito N.U. di San Giacomo, pubblicata il 30 settembre, vorrei precisare quanto segue.

«E' vero che il signor De Paoli (assieme ad altri) si era rivolto alla Ripartizione Sanità fin dal 2 agosto 1970. Nel settembre successivo, dopo ripetuti accertamenti sul posto, l'Ufficio interessava direttamente, per la fondatezza indubbia del reclamo, il Servizio Nettezza urbana, che non è alle sue dirette dipendenze. Per questo appare strano che quando il signor De Paoli si è rivolto a quel Servizio, che ha la direzione in via Pola, gli sia stato detto che "non era loro competenza". I contatti fra il Servizio di Sanità e il Servizio Nettezza urbana sono comunque continuati a lungo, perché il problema, organizzativamente, non era facile. Il signor De Paoli ha poi ricevuto una risposta speditagli il 16 settembre scorso.

«Alla sua rinnovata richiesta di intervento posso rispondere che si provvederà per la parte di diretta competenza del mio Assessorato: per la restante non mancherò di continuare a seguire la soluzione organizzativa del servizio nettezza urbana, che dovrebbe comunque portare presto alla totale eliminazione dell'inconveniente, come peraltro auspicato nella seduta della Giunta comunale del 23 luglio».

Intanto il portapacchi sulla trenovia di Opicina

«Per dimostrare "ad abundantiam" l'utilità delle "Segnalazioni" mi riferisco alle osservazioni del pubblico, da voi riportate, in merito alle riforme effettuate dalla Acegat sulla vettura motrice n. 105 della trenovia di Opicina, nonché alla conseguente promessa fatta dall'azienda di tenere in debito conto le esigenze degli utenti. In questi giorni sulla vettura in questione sono state infatti ripristinate le reti portapacchi.

«Ora tutti sono in attesa del ripristino delle tendine (altrimenti, perché nella vettura completamente rifatta sarebbero stati fissati i relativi tubi portanti?) e delle porte divisorie interne. Grazie, care "Segnalazioni". Luciano Bartoli».

SPARITA DALLA GUARDIOLA DELLA PORTINAIA

Il «viaggio» veloce di una borsetta rubata

Ricuperata senza i quattrini e portata in Questura

Dalla guardiola della portineria dello stabile di via Roma 30 all'atrio dell'edificio di largo Panfili 1 e poi in Questura. Questo il «viaggio» compiuto da una borsetta rubata in via Roma e ritrovata in sede di polizia, dove la derubata si era recata per denunciare il furto. Nella borsetta c'era tutto meno il denaro: 6.300 lire custodite in un portamonete.

La derubata è la portinaia Lidia Crevato Mersnik, di 52 anni, abitante in via Roma 30. Nel pomeriggio, la donna aveva visto entrare nel portone un giovane sui vent'anni, con addosso un paio di pantaloni scuri, una camicia gialla chiara e una giacca scura. La portinaia ha avuto come un presentimento ed ha fermato il giovane per chiedergli dove stesse andando. «Al primo piano», ha risposto con voce ferma lo sconosciuto, continuando a salire, fischiettando.

La portinaia si è quindi infilata nell'ascensore ed è salita al terzo piano, dove doveva terminare alcuni lavori. Quando è ritornata in portineria ed ha aperto la porta della sua guardiola, ha visto che la finestra del piccolo vano era spalancata: qualcuno aveva tirato con forza le imposte strappando così il pezzo di spago con il quale la finestra era stata chiusa. Lidia Crevato ha subito dato un'occhiata in giro e si è accorta che era sparita la sua borsetta nera.

Senza perdere tempo, la derubata ha chiuso nuovamente la porta dello stanzino e si è recata immediatamente in Questura per denunciare il fatto, affermando che — per conto suo — il ladro era quel giovane ventenne che aveva fermato per un attimo sulle scale. Mentre la portinaia si trovava ancora in Questura si è presentato un giovane con una borsetta in mano dicendo di averla rinvenuta per terra nell'atrio dello stabile di largo Panfili 1. La borsa era quella rubata dalla guardiola della portinaia di via Roma 30. Gli agenti hanno compiuto assieme alla derubata un giro di perlustrazione, che non ha dato però esito positivo.

IMPEGNATE QUATTRO SQUADRE DI VIGILI

UNA NOTTE DI FUOCO NELLA VAL ROSANDRA

Per tutta la notte, fino alle dieci di ieri mattina, quattro squadre di vigili del fuoco sono state impegnate nell'opera di spegnimento di un vasto incendio di sterpaglia e qualche tratto di pineta, scoppiato a Bottazzo e a Sant'Elia. Il fuoco, che si era esteso su un fronte di circa due chilometri, minacciava la bella e vasta pineta di Sant'Elia per cui — ad un certo momento — tutti gli sforzi sono stati concentrati in quella zona per bloccare le fiamme prima che aggredissero i pini.

Il maresciallo Sella, che coordinava le operazioni di spegnimento, aveva fatto uscire, assieme alla squadra della caserma centrale, i vigili del distaccamento di Opicina, comandati dal brigadiere Olivo, quelli di Muggia al comando del maresciallo Norbedo e del Porto Vecchio con il sottufficiale Carminati.

Ogni squadra ha operato su una «fetta» di fuoco. Le fiamme sono state soffocate metro dopo metro battendo con le strisce di canapa il terreno e inaffiato con le pompe a zaino. La zona impervia, la oscurità e i pericolosi strapiombi hanno rallentato ovviamente il lavoro dei vigili. Molte volte essi hanno dovuto attendere che il fuoco bruciasse larghi strati di sterpaglia in zone inaccessibili per affrontarlo quindi su un terreno più agevole. I danni sono in fase di accertamento presso la Forestale.

LE ORE DELLA CITTA'

Ricordo di El Alamein

Nella ricorrenza del 29.o anniversario della battaglia di El Alamein, la sezione di Trieste dell'Associazione nazionale reduci d'Africa onorerà la memoria dei Caduti con una santa Messa di suffragio che sarà officiata sabato 23 ottobre alle ore 17 nella Chiesa della B.V del Rosario.

All'Associazione medica

Domani, venerdì, alle ore 19 avrà inizio la ripresa dell'attività scientifica dell'Associazione medica triestina con la prolusione del prof. Gianfranco Minguzzi, incaricato di psicologia nella facoltà di medicina dell'Università di Trieste su: «Alcuni aspetti psicologici del rapporto medico-paziente». La conferenza si terrà nella sala dell'Ospedale Maggiore (via Stuparich 1).

Al Rotary Club

la riunione di oggi alle 13 sarà dedicata alle attività giovanili.

L'Alleanza femminile

Il Commissario del Governo, dottor Nicola Abbrescia, ha ricevuto in visita di presentazione la presidente nazionale dell'Alleanza femminile italiana Anna Volli assieme alla presidente della sezione di Trieste dott. Loredana Cumin. Le esponenti dell'Associazione hanno portato il saluto delle socie ed hanno illustrato al Prefetto le finalità ed i compiti che l'A.F.I. svolge in campo nazionale ed internazionale ed in particolare il lavoro che svolgono a Trieste.

Ballarin cucine cucine cucine

veri gioielli. Via S'onderia, 3

Messa «Pro unitate»

Questa sera alle ore 19.30 nella Cappella del Centro culturale Veritas, via Monte Cengio 2/1, verrà celebrata una Santa Messa per la unione dei cristiani. L'invito è rivolto a tutti coloro che hanno interesse per il movimento ecumenico.

Cinematografo del ragazzo

Se è vero — come è vero — che «il riso fa buon sangue» e che «buon sangue vuol dire salute» tutti allora si precipiteranno a procurarsi sangue e salute buoni oggi nella sala della Repubblica dei ragazzi di Trieste, in largo Papa Giovanni, dove per ben due ore i presenti saranno sottoposti ad una energica cura di allegria, diretta dall'insuperabile binomio Ingrassia e Franchi, con la infallibile ricetta — in technicolor — «Ciccio perdona... io no!...», che poi non dice proprio il vero perché, nonostante i cavalli, le banche e i banditi è tutto un guazzabuglio che chi ci capisce qualche cosa è bravo e tutti risulteranno bravi perché tutti capiranno, «in finis» si vedrà che ognuno è perdonato e perdona. «Ambulatorio» aperto alle ore 16.45 precise; inizio della «cura» ore 17. Chi tardi arriva danneggia la salute e paga ugualmente completa la «parcella». Termine circa ore 19.

Autoaccessori

Continua la vendita a prezzi speciali di tutti gli articoli AUTO ACCESSORIO via Locchi 26/2

Serenissima Mobili

Grandiosa vendita per rinnovo locali, di camere soggiorni e cucine: tutto garantito 10 anni! Accorrete in via Barbariga 5 (Roiano) e in via Castaldi 2, ang. via Molino a Vento.

Telefono amico 766666-7

Nessuno è solo. Ci sono anche i giovani del «Telefono amico»: ogni giorno, ogni notte una voce amica

Metano o cherosene?

ecco il dilemma d'oggi nel campo del riscaldamento domestico. Per risolvere qualsiasi problema di riscaldamento rivolgetevi alla *Rinotecnica*, nel suo vasto assortimento di caldaie a metano, stufe a cherosene, a metano, elettriche, catalitiche troverete la soluzione ai vostri problemi. Prezzi di assoluta concorrenza anche a minime rate mensili. Istallazioni immediate! *Rinotecnica*, via Teatro Romano 9, 38040.

La profumeria Borsa...

comunica alle gentili clienti che è in vendita il nuovo trucco cerato da *Elizabeth Arden:* il *«Make-up autunno 1971»*. Piazza della Borsa 5.

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53 Le cucine più belle!!!

Porte a soffietto...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Tende alla veneziana...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Tende in ciniglia...

Malossi via Nordio 9 tel 763475

Rivestimenti in legno

per pareti e controsoffittature *Malossi*, via Nordio 9 tel 763475

Avvolgibili in plastica...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Stefania A.» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn «Miryam» (israel.), mn. «Nicolas» (ell.), mn. «Città di Siracusa» (naz.), mn. «Pelopa» (ell.), mn. «Nonno Ugo» (naz.), mn. «Alexandria» (ell.), mn. «Tuhobic» (jug.), mn. «Valdarno» (naz.), mn. «Marko Marulic» (jug.).

PARTENZE: mc. «Marion» (pan.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mn. «Cikat» (jug.), mn «Orjula» (jug.), mc. «San Catello» (naz.), mn «Corriere dell'Est» (naz.), mn. «Linda Rosa» (naz.), mn. «Star» (pan.), mn «Dajti» (alban.), mn. «Szekesfehervar» (ungh.), mn. «Armani» (egiz.), mn. «Palladio» (naz.), mn. «Sicadria» (pan.), mn. «Horizont» (ingl.), mn. «Ausonia» (naz.), mn. «Stelvio» (naz.)

Alle città imperiali del Marocco

Uno stupendo viaggio in aereo DC 9 con partenza dall'Aeroporto di Ronchi è stato organizzato per il periodo 30/10-4/11.

Il viaggio comprende la visita di MARRAKECH, FES, MEKNES, RABAT. QUOTA LIRE 149.000

Prenotazioni:
U. T. A. T., via Imbriani n. 11 e Galleria Protti n. 2
UFFICIO CENTRALE VIAGGI CIT, Piazza dell'Unità d'Italia

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
Tel. 69086
Perizie - Stime
Consulenza per il miglior realizzo di monete e medaglie da collezione
NUOVO NEGOZIO
di libri ed accessori per numismatici
34121 TRIESTE - VIA ROMA 3 (primo piano)

Questa settimana
GIOIA regala

l'amuleto simpatia

APPROVATO DAL CONSIGLIO REGIONALE IL PROVVEDIMENTO DI LEGGE

Nuove forme di intervento in caso di calamità naturali

Chiara replica dell'assessore Comelli alle osservazioni del gruppo comunista L'assemblea convalida un decreto giuntale sulle spese impreviste per il 1971

Il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza due disegni di legge. Il primo, di cui è stato relatore il democristiano De Biasio, e contro il quale hanno votato PCI e PSIUP — astenuto il PLI — riguarda le modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29.12.1965 n. 33, sul fondo di solidarietà regionale per interventi diretti ad agevolare la prevenzione dei danni da grandine, gelo e brina, ed a riprendere l'efficienza produttiva delle aziende colpite da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche. Il secondo disegno di legge approvato (relatore il DC Cocianni) contro il quale hanno votato comunisti e socialproletari, con l'astensione del Movimento Friuli, riguarda invece la convalidazione del decreto del presidente della Giunta regionale 8 giugno 1971, n. 104, relativo al prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dello esercizio finanziario 1971.

La prima delle due iniziative legislative è stata decisa come ricordato nei giorni scorsi, in seguito alle recenti avversità atmosferiche e calamità naturali che si sono abbattute sul territorio del Friuli-Venezia Giulia, provocando danni per 515 milioni alle strutture e alle scorte, e per un miliardo e 291 milioni alle coltivazioni (ciclone del 27 agosto). La siccità estiva, inceve, ha provocato danni per oltre 18 miliardi e 122 milioni. La legge approvata consentirà l'intervento a favore degli operatori agricoli, sia attraverso i prestiti agevolati quinquennali sia con la distribuzione di foraggi, mangimi ed altri mezzi tecnici (sementi, fertilizzanti, ed antiparassitari) al fine di sopperire alla mancanza dei prodotti, specialmente di quelli destinati al sostentamento del patrimonio zootecnico.

Per ciò che riguarda specifici interventi per il ripristino della coltivabilità, delle piantagioni, ecc., rimangono valide le norme previste dall'articolo 3 della legge 29.12.1965, n. 33, con contributi fino all'80 per cento, quando si tratti di piccole aziende o di coltivatori diretti, singoli ed associati; fino al 65 per cento quando si tratti di medie aziende o di cooperative; fino al 40 per cento quando si tratti di grandi aziende.

La discussione su questo disegno di legge si era conclusa nella seduta di martedì. Ieri invece ci sono state le repliche del relatore De Biasio e dello assessore all'agricoltura Comelli.

Dopo essersi soffermato sulla legge n. 33, ricordandone la validità, il relatore ha illustrato i criteri di valutazione dei danni previsti dal provvedimento, onde poter beneficiare delle provvidenze. De Biasio ha quindi contestato le tesi dei consiglieri di sinistra, tendenti ad introdurre nella normativa nuovi parametri di valutazione. Dopo aver affrontato i problemi della irrigazione, ha parlato della Conferenza nazionale delle acque promossa dal Parlamento. Concludendo, il relatore ha auspicato alcuni interventi particolari.

E' quindi seguito l'intervento dell'assessore all'agricoltura Comelli, il quale ha illustrato i punti più importanti della legge, cioè la trasformazione del fondo di rotazione in fondo per concorso sugli interessi, il che permetterà la possibilità di erogazione di prestiti quinquennali, nella misura di circa 5 miliardi, a favore delle zone colpite. In secondo luogo — ha proseguito Comelli — la possibilità della garanzia sussidiaria della Regione e quella, eventuale, principale dello E.R.S.A. sulle operazioni di credito stesse.

L'assessore ha quindi respinto energicamente le accuse degli esponenti comunisti di inadempienza per quanto riguarda l'applicazione delle provvidenze previste dalla legge statale numero 364 istitutiva del fondo di solidarietà nazionale e a comprova delle sue affermazioni ha depositato presso la presidenza del Consiglio regionale copia del carteggio e delle pratiche in corso con il ministero dell'agricoltura, mettendole a disposizione dei consiglieri ed ha affermato nel contempo che la Giunta regionale e l'assessorato all'agricoltura compiranno tutti i passi per sollecitare ed ottenere nel più breve tempo possibile l'intervento statale.

Comelli, in risposta ad alcuni interventi, ha quindi ribadito che il problema dell'estensione della rete irrigua nelle zone colpite da siccità è giudicato prioritario dalla Giunta ed ha inoltre comunicato che, mentre continueranno e saranno intensificati gli sforzi per il finanziamento dei programmi annuali attraverso fondi statali e regionali, la Giunta sta studiando la possibilità di un finanziamento di carattere straordinario a carico della Regione oltre che con gli interventi che si renderanno possibili dopo l'esame da parte del Parlamento della legge voto per l'applicazione dell'articolo 50 dello statuto. Alla fine della sua replica l'assessore Comelli ha accolto due ordini del giorno, uno del MSI ed uno del PCI, mentre ne ha respinto un terzo sempre di iniziativa comunista. Per dichiarazioni di voto hanno poi preso la parola di Caporiacco (MF), il quale annunciando voto personale ha sostenuto che pur non raggiungendo tutti gli obiettivi il provvedimento si muove nella direzione giusta; e Trauner (P.L.I.) il quale annunciando la astensione del suo gruppo, ha rilevato che il provvedimento, pur affrontando qualche modifica, presenta delle «zone d'ombra».

Approvata la legge 256, è iniziata la discussione del secondo disegno di legge approvato nel corso della seduta di ieri, e che riguarda, come già ricordato, la convalidazione del decreto del presidente della Giunta regionale 8 giugno 1971, n. 104, relativo al prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1971. Sono intervenuti limitandosi a comunicare di essere di accordo, Gefter-Wondrich (M.S.I.), Morpurgo (PLI) e Bianchini (DC). Soltanto Rizzi (PSIUP), ha ricordato la posizione critica del suo partito, affermando che l'intervento regionale deve essere specifico e non sostitutivo di quello dello stato. Prendendo la parola, il relatore Cocianni (DC), rilevata l'adesione dei vari gruppi politici, ha contestato le affermazioni del consigliere Rizzi. L'assessore alla agricoltura Comelli si è limitato a brevi parole. Per dichiarazioni di voto ha preso la parola Cecotto (MF) che annunciando l'astensione del suo gruppo.

I lavori del consiglio, dopo una pausa di una settimana, riprenderanno mercoledì prossimo.

Fuoco tra gli alberi

(Cherinfoto)

Breve allarme ieri pomeriggio al Giardino Pubblico «Muzio Tommasini» di via Giulia, dove un incendio è divampato improvviso tra gli alberi per cause ancora non precisate. Accorsi immediatamente i vigili del fuoco hanno circoscritto le fiamme ed eliminato il pericoloso focolaio. Molta «suspense» e pochi danni. La normale, serena vita del giardino pubblico è ripresa subito dopo con le letture e le chiacchierate degli anziani ed i giochi dei bimbi

CONCITTADINI CHE SI FANNO ONORE

«Flash» su Manlio Denis triestino a Honolulu

Ha partecipato quale esperto degli U.S.A. al recente convegno sulla fisica dei mari

Fra i partecipanti al recente convegno di «Fisica dei mari» era presente una personalità di eccezionale interesse, assai nota nel mondo degli studi marini, mister Manlio Denis, nato a Trieste nel 1910 da genitori triestini di antica origine francese, ed emigrato negli Stati Uniti nel 1926 per raggiungere il padre assieme al resto della famiglia e divenuto quindi cittadino americano. Colà si laureò in ingegneria navale a 22 anni, proseguendo negli studi universitari in matematica e in scienze aeronautiche dove giunse al dottorato.

A Camden, presso Filadelfia, venne assunto dal locale cantiere navale molto noto e vi rimase per tre anni per poi trasferirsi nel cantiere navale di Pearl Harbour donde rientrò negli Stati Uniti qualche giorno prima dell'attacco giapponese. Chiamato dal «Navy Department» (corrispondente al nostro Ministero della Marina) quale capo della sezione scientifica si specializzò in progettazioni di portaerei e fu destinato al settore «strutture di scafi» e «dinamica della nave» per un periodo di dieci anni.

Passò quindi alla ricerca scientifica nella «vasca navale» di Washington «Taylor Model Basin» e successivamente entrò al Pentagono all'Istituto di «analisi per la difesa» in qualità di capo progettista, dopo aver dato la sua collaborazione alla creazione della teoria sulla «sintesi strutturale della nave», per i quali studi ottenne riconoscimenti elevatissimi nel campo internazionale in cui in questo settore egli è uno dei massimi teorici. Si è anche dedicato alla «predizione del comportamento della nave in mare ondoso» per i quali studi sicuramente oggi è uno dei più grandi teorici.

Attualmente è professore di ingegneria oceanica nell'Università di Hawaii a Honolulu dove vive con la moglie triestina mentre le sue due figlie risiedono a Washington, una impegnata in studi di biologia e l'altra in studi di linguistica generale.

Il prof. Denis ha apprezzato moltissimo i contributi esposti al convegno di Trieste dai vari relatori fra i quali quelli dell'americano Munk, del giapponese Teramoto, e del russo Vojgt, altra personalità, secondo il Denis, di eccezionale valore negli studi oceanografici. Mister Denis, che conserva intatte tutte le caratteristiche più spiccate della modestia degli scienziati triestini, si è detto sorpreso che s'incomincino ad organizzare a Trieste convegni di così alta qualificazione scientifica ed è stato particolarmente impressionato dall'elevata qualità del lavoro scientifico che si sta svolgendo all'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste e nei nostri laboratori universitari, per merito dei professori Marussi, Morelli e Mosetti. Ritiene Trieste una località di grandissima importanza per l'organizzazione di convegni del genere grazie anche alle attrezzature ed allo «stile» del Centro internazionale di fisica di Miramare che considéra adatto a compiere una funzione trainante nel campo degli studi della fisica dei mari e meritevole di ulteriore espansione. Si è rammaricato che non fosse stato localizzato a Doberdò il famoso protosincrotrone che vi avrebbe avuta una sede geologica straordinariamente adatta.

Nel rivangare qualche ricordo personale, il prof. Denis ha rammentato con gratitudine che durante la guerra mercé l'intervento personale del Segretario di Stato americano, il Governo italiano abbia consentito che la moglie lo raggiungesse negli Stati Uniti pur essendo imminente l'apertura delle ostilità fra il nostro paese e gli Stati Uniti. Egli viene ogni anno a Trieste per una breve visita alla città natale a cui è legato, assieme alla moglie Savina Kodrè, mentre per i suoi impegni di lavoro scientifico viaggia per 100 mila chilometri all'anno in aereo, utilizzando nei vari paesi la conoscenza di sei lingue fra cui oltre l'inglese e l'italiano, parla correntemente il francese, il portoghese, il tedesco e lo spagnolo.

Dopo la seconda guerra mondiale, dati i suoi contatti ad altissimo livello scientifico confinanti con i massimi poteri politici della direzione della guerra americana, ebbe modo di studiare i progetti delle nostre navi da guerra rispetto ai quali riscontrò concezioni inadatte — secondo lui — alle caratteristiche richieste dal conflitto soprattutto per la debolezza delle corazzature. Ha espresso invece la più alta ammirazione per i marinai italiani e per le loro imprese «individuali», tipo violazione di Suez, che tuttora negli Stati Uniti riscuotono la più alta considerazione dell'ardimento umano unito all'adozione di mezzi semplici ma geniali. Ricorda anche che a Washington personalmente come altri tecnici ed ufficiali americani a fine guerra provò i famosi «maiali» di Marceglia.

Fra i ricordi ha frugato rinvenendo taluni suoi contributi al progetto «Apollo» ma soprattutto quello di aver dato vita a circa 60 pubblicazioni in varie lingue ed anche in italiano e si è rammaricato che in Italia, a differenza per esempio che in Francia, non ci si è fino ad ora dedicati molto allo studio della «fisica dei mari», ragione per cui — secondo lui — sta in ciò un altro grande valore del convegno testé conclusosi.

NELLA SENTENZA DEL TRIBUNALE RIDIMENSIONATA LA CAUSA

Concluso con sei condanne il processo dell'«Orient Gold»

Tre anni a Bettiza, due a Guina e sei mesi al Bonini - A tre imputati quindici giorni di reclusione - Prosciolti Menotti Pacherini e Jole Mecchia

Con una sentenza di condanna degli imputati Marino Bettiza, Leonardo Guina, Mario Bonini, Luciano Fonda, Alessandro Mecchia e Ferruccio Zigante, si è concluso ieri, alla sezione penale del Tribunale (pres. dott. Corsi, giudici dott. Ligabue e dott. Cola, P.M. dott. Brenci, canc. Rossetti), il processo per il dissesto della «Orient Gold» e delle tre imprese consorelle. Comunque le responsabilità sono state ridimensionate: sono caduti alcuni capi di imputazione e varie aggravanti.

Ecco il testo del dispositivo, che è stato letto dal presidente, dott. Egone Corsi: il Tribunale dichiara gli imputati Marino Bettiza e Leonardo Guina colpevoli del reato di concorso in bancarotta fraudolenta plurima aggravata e di concorso nella distrazione, limitatamente alla somma di almeno un milione e 500 mila lire (invece di 16 milioni di lire), in relazione al dissesto della «Orient Gold»; Mario Bonini, colpevole di bancarotta semplice aggravata, in riferimento alla «Poker Rekord» di Milano, esclusa l'aggravante di avere organizzato o promosso la cooperazione del reato; Luciano Fonda, Alessandro Mecchia e Ferruccio Zigante, colpevoli di favoreggiamento personale, e concesse a tutti gli imputati le attenuanti generiche, che si dichiarano prevalenti sulle aggravanti contestate per i reati di bancarotta, esclusa, per Alessandro Mecchia, la contestata recidiva, condanna, il Bettiza a 3 anni di reclusione, ed il Guina a 2 anni; il Bonini a 6 mesi di reclusione; il Fonda, il Mecchia e lo Zigante, ciascuno a 15 giorni di reclusione, nonché tutti in solido al pagamento delle spese processuali. Dichiara condonata la pena nei confronti del Bettiza nella misura di 2 anni, ed interamente condonata quella inflitta al Guina, oltre alle pene accessorie. Condanna altresì gli imputati Bettiza e Guina all'inabilitazione all'esercizio di un'impresa commerciale, per la durata di 10 anni, e all'incapacità per la stessa durata ad esercitare uffici direttivi presso qualsiasi azienda.

Assolve Menotti Pacherini dai reati di concorso in bancarotta fraudolenta plurima aggravata e nella distrazione, riguardo al dissesto della «Orient Gold», nonché Marino Bettiza e Jole Mecchia dal reato di concorso in bancarotta per distrazione e falsa esposizione in riferimento al fallimento della società «Hell Company» di Milano, per non avere commesso il fatto; dichiara non doversi procedere nei confronti del Bettiza in ordine al concorso di bancarotta semplice documentale per i fatti della società «Poker Rekord» di Milano, della «Hell Company» e della «Orient Text» nonché nei confronti di Jole Mecchia in ordine al reato di bancarotta semplice documentale per la «Hall Company», esclusa l'aggravante di avere organizzato o promosso la cooperazione del reato, ed infine, nei confronti di Leonardo Guina e di Menotti Pacherini per il reato di bancarotta semplice documentale riguardo alla «Orient Text», sempre con l'esclusione dell'aggravante di avere organizzato o promosso la cooperazione del reato, per essere gli stessi estinti per amnistia.

In sostanza, per quanto riguarda la «Hell Company», è caduta l'accusa di distrazione mentre quella di bancarotta fraudolenta plurima è stata derubricata in bancarotta semplice documentale e ha potuto così essere cancellata dall'aminístia. Anche per la «Orient Text» la originale accusa di bancarotta fraudolenta, che era contestata agli imputati Bettiza, Guina e Pacherini, è stata declassata in bancarotta semplice documentale ed il reato amnistiato.

Il Bettiza ed il Guina sono stati condannati soltanto per il dissesto della «Orient Gold», il Bonini per quello della «Poker Rekord» e gli imputati minori (Fonda, Zigante ed Alessandro Mecchia) hanno avuto una pena lievissima (15 giorni) per favoreggiamento personale (il soccorso prestato al Bettiza).

In precedenza avevano parlato i due ultimi difensori: lo avv. Annoscia per il Guina, e l'avv. Giovanni Bovio del Foro di Milano, per il Bettiza, che è difeso anche dall'avv. Sergio Kostoris. L'avv. Annoscia ha sostenuto che la «Orient Text» era stata coinvolta nel dissesto dalle altre tre imprese, alle quali era sopravvissuta per 11 mesi. Ad un certo momento il Guina dovette provvedere anche alla contabilità delle aziende «Orient Gold» e «Orient Text», in quanto, a differenza del Bettiza, fu scarcerato dopo una quindicina di giorni. Il Guina — ha detto l'avv. Annoscia — fece quello che era nelle sue possibilità, e non poteva rispondere di fatti precedenti, che gli erano estranei. In conclusione egli ha invocato l'assoluzione piena dell'imputato.

L'avv. Bovio ha analizzato la situazione delle quattro società che facevano capo a Marino Bettiza, a cominciare dalla «Hell Company», la quale — ha detto — aveva praticamente cessato l'attività quando, per fini puramente amministrativi, venne trasferita da Milano a Trieste. Ricordando che la «Hell Company» aveva un debito, peraltro contestato, di soli 5 milioni, il difensore ha affermato che questo fatto era ascrivibile a colpa, non a dolo, dal momento che la sola «Orient Gold» incassava in media un milione al giorno. Quanto alla «Orient Text», l'avv. Bovio ha detto che i relativi fatti non potevano nemmeno interessare la causa, dal momento che tutte le quote della società furono cedute a Matteo Provvisionato. Se il giudice istruttore e il curatore fallimentare — ha sottolineato il difensore — avevano ritenuto opportuno di far rilevare la azienda, ciò significa che questa era sana.

Il difensore ha poi criticato la perizia contabile affermando che essa non risponde esattamente ai quesiti che erano stati posti. Ha escluso, infine, i fatti di bancarotta aggravata e di distrazione nella «Orient Gold», e ha quindi invocato una sentenza che rendesse giustizia a Marino Bettiza.

Ritorta sul denunciante l'accusa di calunnia

Condannato a due anni in seguito a querela della sua convivente, che lo accusava di averle insidiato la figlia di 11 anni, Paolino Lo Verde, nato 36 anni fa a Palermo, e residente nella nostra città, denunciò la donna di calunnia, ma la sua accusa si è ritorta su di lui, e l'uomo è stato condannato ad altri due anni di reclusione. Il relativo processo è stato celebrato alla sezione penale del Tribunale, presieduta dal dott. Giannuzzi (giudici dott. Salerno e dott. Moscato, p.m. dott. Brenci, cancelliere Ciccarelli), ma l'imputato, che si trova nelle carceri del Coroneo, non ha voluto essere portato all'udienza.

Il P.M. ha proposto 3 anni di reclusione; il difensore, avv. Sergio Padovani, ha invocato le attenuanti generiche e il minimo della pena. Il Tribunale ha accordato al Lo Verde le attenuanti generiche, infliggendogli 2 anni di reclusione.

Incontro con Erné stasera al «Germanico»

Questa sera, con inizio alle ore 21, all'Istituto Germanico di Cultura avrà luogo un'incontro con lo scrittore Nino Erné, al quale si deve la prima traduzione integrale in tedesco del «Pinocchio». Ha tradotto pure opere di Dino Buzzatti e Italo Calvino, le cui fortune in Germania dipendono oltre che da queste versioni anche dai rispettivi saggi dell'Erné. Ma questa sera non si parlerà di letteratura. L'ospite è anche l'autore di alcune documentazioni filmate sull'Italia creati per la Televisione della Germania Occidentale. Due di queste pellicole verranno projettate: quella dedicata a Trieste e un'altra su Venezia. Desterà senza dubbio vivo interesse questo omaggio a Trieste da parte di un noto scrittore germanico figlio di padre triestino; omaggio che nei due anni dalla sua produzione ha informato milioni di spettatori televisivi della Repubblica Federale Tedesca sulla nostra città. Si accede liberamente.

Azione statale in difesa del mare pulito

La Stato si costituirà parte civile nei confronti dei responsabili d'inquinamento delle acque del mare. Il ministro Attaguile, in una circolare diramata dal Ministero dela Marina mercantile, rammenta ai capi di compartimento e agli uffici da essi dipendenti che al verificarsi di un inquinamento, è preciso dovere dell'autorità marittima di compiere immediatamente i necessari accertamenti, anche qualora si tratti di sinistri o di incidenti.

Compiuti tali accertamenti — prosegue la circolare — qualora sia configurabile una ipotesi di reato, dovrà essere immediatamente presentato un rapporto all'autorità giudiziaria. A sua volta il Ministero deciderà in base al rapporto, caso per caso, l'eventuale costituzione di parte civile dello stato. I capi di compartimento dovranno fornire tutti gli elementi necessari per porre in grado l'Avvocatura dello Stato di agire in giudizio.

Esponenti sloveni alla mostra del Tiepolo

Il presidente dell'Alleanza socialista della Slovenia, Janez Vipotnik, ha visitato, guidato dal prof. Aldo Rizzi, ospite del segretario regionale della Democrazia Cristiana del Friuli-Venezia Giulia, Giuseppe Tonutti, la mostra del Tiepolo a Villa Manin di Passariano. L'invito era stato rivolto agli esponenti sloveni durante l'incontro ufficiale tra la Democrazia Cristiana e l'Alleanza Socialista avvenuto a Lubiana lo scorso luglio. Il presidente Vipotnik era accompagnato dal membro dell'Esecutivo dell'Alleanza, Bogo Gorian, e dal console generale di Jugoslavia a Trieste, Boris Trampuz. E' stato ricevuto oltre che da Tonutti dai segretari provinciali della DC di Udine, Santuz, e di Trieste, Coloni.

Triduo celebrativo dei missionari clarettiani

In preparazione delle cerimonie conclusive del centenario della morte di S. Antonio Maria Claret, che si svolgerà domenica 24 corrente alla presenza del Cardinale Arturo Tabera, nella chiesa dell'«Immacolato Cuore di Maria», in via S. Anastasio, retta dai padri Clarettiani, avrà inizio oggi il solenne triduo. Alle ore 19 Santa Messa dell'Arcivescovo mons. Santin concelebrata con i parroci e altri sacerdoti della città. Ai fedeli convenuti rivolgerà la parola Padre Andreoli illustrando momenti della vita sacerdotale del Santo fondatore dell' Ordine dei missionari clarettiani.

UN NUOVO VOLUME DI PINGUENTINI

«I nostri cognomi» sintesi della città

Molte curiosità sulla storia di Trieste nell'originale opera di documentazione

(S. P.) *Ogni uomo con i propri dati anagrafici perpetua in sé un po' di storia più o meno antica, più o meno personale. Da secoli o da tempi non molto remoti i soprannomi con cui si designavano gli individui per le loro particolari caratteristiche fisiche o spirituali, per le loro attitudini, per le debolezze morali o per le virtù o, ancora, per precisare la loro provenienza, si sono stabilizzati nelle famiglie che, nelle discendenze, talvolta errando talaltra variando per aferesi o per apocope, tramandano così nel tempo i fasti e i nefasti d'una data località.*

Trieste, si sa, fin dal suo nascere e per le bellezze naturali e per la sua posizione geografica invidiabile, e quindi anelata, ha attirato nel suo seno, dopo i trogloditi dei castellieri, gli aquileiesi e i romani e, più tardi, toscani, tedeschi, francesi, greci, spagnoli e altri, fino ad accogliere con premurosa comprensione gli esuli istriani.

Gli arrivi e i conseguenti insediamenti di popolazioni di diversi siti, contrariamente a quanto sarebbe logico supporre, non hanno fatto cambiare volto al capoluogo giuliano-veneto ma, anzi, lo hanno nobilitato con l'aumento dei suoi abitanti, nella sua egemonia di fraterna ospitale italianità.

Un po' di tutto ciò è facile scovare nell'interessante undicesimo libro di Gianni Pinguentini: «I nostri cognomi» (edito dallo Stabilimento tipografico nazionale di Trieste); dove l'autore elenca, fornendo le relative derivazioni, un nutrito numero di famiglie concittadine con l'intento, prerogativa perseguita in ogni suo lavoro stampato, di dimostrare la latinità del nostro agglomerato civico.

Il lettore, pertanto, esaminato subito se si trova inserito fra i tanti cognomi e se, anche per lui, è segnalata qualche curiosità finora ignorata, ha agio di ritrovare, sfogliando con calma il volume, molti spunti concernenti le vicende cittadine verificatesi durante periodi ora felici ora tristi in questo nostro incantevole angolo della terra.

In vigore la nuova legge per maestri non di ruolo

Il sindacato provinciale scuola elementare SINASCEL-CISL comunica che il Ministero della P.I. ha emanato in data 14 c.m. le disposizioni per l'applicazione della nuova legge concernente l'immissione in ruolo degli insegnanti elementari, l'aggiornamento del punteggio della graduatoria permanente, la trasferibilità nella permanente di altre province, nonché l'assunzione con incarico a tempo indeterminato e la dichiarazione di non licenziabilità per coloro che abbiano almeno 3 anni di servizio, oppure siano stati in servizio annuale nel 1970-71. Le domande documentate devono essere presentate entro il 30 ottobre.

Si tratta della legge presentata ancora nel 1969 dal SINASCEL-CISL tramite i propri deputati maestri, legge che è stata finalmente approvata il 24 dello scorso mese e che darà definitiva sistemazione ad oltre 20 mila insegnanti.

Il SINASCEL di Trieste, al fine di illustrare le norme applicative, che si presentano alquanto complicate, indice una riunione di tutti i maestri non di ruolo di Trieste per domani venerdì nella sala della CISL in via San Spiridione 7, alle ore 17,30.

MOSTRE D'ARTE

Bomben alla «Russo»

Oggi alle ore 18 nella sala d'arte moderna «Russo» in corso Italia 9 avrà luogo la vernice della mostra personale del pittore Bomben E' presente con un esauriente complesso di opere grafiche e oli.

Tovazzi e Kirchmayr alla «Arte pro Arte»

Oggi alle ore 18, inaugurazione della mostra del pittore Fritz von Kirchmayr e dello scultore Nino Tovazzi, nelle sale dell'«Arte pro arte» di Viale XX Settembre, 40.

Alla TORBANDENA

Prosegue fino a venerdì la mostra personale di FRANCO FRANCESE

Sabato vernice di ARTURO CARMASSI

GIROLAMO CARAMORI alla CARTESIUS Via Giulia, 10

CENTRO ARTISTICO ITALIANO BELLE ARTI Via S. Nicolò 8 Presenta Gruppo Artistico Erbese ISA BIGHETTI - Venezia MARA CHMET - Trieste La rassegna rimarrà aperta fino al 31 ottobre, ingresso libero, 10.30-12.30, 17-20. Festivi, 10-13.

GIRO DEL MONDO PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

OGGI CON UNA CONFERENZA DI STOPPER

IN VETRINA ALL'AJA LA REALTÀ REGIONALE

La Regione ha già da tempo avviato interessanti iniziative volte a presentare il Friuli - Venezia Giulia in diversi paesi europei ed anche extraeuropei. Queste iniziative, di solito concretizzate con la collaborazione dell'Ente per lo sviluppo dell'artigianato (ESA) sotto forma di «Settimane di propaganda all'estero» servono, grazie all'insostituibile tramite degli Istituti italiani di cultura, ad illustrare la realtà regionale in tutti i suoi specifici aspetti e concorrono così ad una proficua azione di divulgazione e di propaganda. Pubblicizzando, infatti, il Friuli - Venezia Giulia sotto tutti i profili vengono create premesse per più ampie aperture e per più stretti contatti in ogni campo, oltre che stimolare l'afflusso di turisti e visitatori.

Va ricordata, a tale proposito, la «Settimana di Berna», svoltasi nel giugno del 1969 ed alla quale intervenne il presidente della Giunta regionale, Berzanti. Il 18 settembre di quest'anno, poi, l'assessore regionale al lavoro, Stopper, si era recato a Copenaghen per tenere una conferenza presso lo Istituto italiano di cultura: la conferenza, seguita molto attentamente da connazionali ma anche da un rilevante numero di danesi, era stata opportunamente integrata dalla proiezione di quattro documentari; tre di questi erano di carattere turistico e si riferivano alle montagne, ai castelli ed alle spiagge del Friuli - Venezia Giulia ed il quarto dedicato a Trieste ed alle iniziative programmate o in atto nel capoluogo regionale.

Un'altra «Settimana del Friuli - Venezia Giulia per l'artigianato ed il turismo» si è ora aperta a l'Aja, in Olanda: la ESA ed il «Fogolar furlan» di quella città, dopo l'inaugurazione ufficiale, che ha avuto luogo lunedì scorso, hanno organizzato presso l'Istituto italiano di cultura un «Incontro con il Friuli - Venezia Giulia». Nel quadro della manifestazione sarà ancora l'assessore regionale Stopper a parlare ai connazionali ed ai moltissimi olandesi che frequentano l'Istituto di cultura di L'Aja, e s'interessano all'Italia sul tema «Il Friuli - Venezia Giulia: regione frontaliera». Alla conversazione, in programma per oggi, seguirà, come di consueto, la proiezione di documentari a colori.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni prevalenti condizioni di tempo buono salvo annuvolamenti irregolari sulla Calabria e sulle isole. Banchi di nebbia in Val Padana e lungo i litorali del medio versante adriatico.

Temperatura: senza sensibile variazione.

Venti: sulla Calabria e sulle isole intorno Est deboli, altrove deboli di direzione variabile o calme.

Mari: quasi calmi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 1, 21; Verona 4, 18; Trieste 9, 16; Venezia 6, 16; Milano 2, 19; Torino 2, 19; Genova 12, 20; Bologna 6, 18; Firenze 3, 20; Pisa 6, 22; Ancona 10, 16; Perugia 8, 19; Pescara 4, 17; L'Aquila 2, 18; Roma Nord 3, 21; Roma Fiumicino 7, 19; Campobasso 8, 16; Bari 8, 17; Napoli 7, 19; Potenza 5, 14; S. Maria di Leuca 12, 20; Catanzaro 11, 19; Reggio Calabria 15, 21; Messina 15, 20; Palermo 15, 20; Catania 15, 22; Alghero 12, 22; Cagliari 14, 21.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE — Presso la palestra di via Vasari sono iniziati i corsi di ginnastica presciatoria per bambini, donne e uomini. Iscrizioni ed informazioni presso la palestra oppure in sede sociale di piazza Unità, 3. Tel. 35240.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno invernale di S. Cassiano e S. Vigilio di Marebbe. Informazioni e programma dettagliato in sede, via S. Pellico 1, giornalmente dalle 18 alle 20.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 24 ottobre gita di chiusura dell'attività estiva al Monte Lussari con salita della Cima Cacciatore. Partenza da p.zza Oberdan ore 7. Alla sera ritrovo conviviale presso il ristorante «Là di Moret», viale Tricesimo, Udine. Tutti i soci sono invitati ad affrettare le prenotazioni presso la sede sociale di via S. Pellico 1, tel. 68795, giornalmente dalle 18 alle 21 (escluso il sabato). Alla gita si aggrega il gruppo ESCAI.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Luigi Petronio, nel XIV anniversario, dalla moglie 20.000 pro ECA, 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli, 10.000 pro Istituto «Rittmeyer» e 10.000 pro Lega nazionale; dalla cognata 10.000 pro Istituto «Rittmeyer», 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria dell'ing. Pietro Blessi, per il compleanno, da Emma Blessi 3000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «Camillo Blessi»).

In memoria di Gino Kaloper, nel XXIV anniversario, dalla figlia 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Vittorio Bezin, nel trigesimo, dal personale della ditta Castiglioni 9000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Napoleone, nel XV anniversario, dalle cognate Nella, Elsa e Maria 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Muiesan, nel IX anniversario (17/10), dai figli 5000 pro Fondo «Banelli».

In memoria di Luigi Celli dai colleghi della Rip. V e Uff. elettorale 34.800, dalle famiglie Milazzo - Zuliani 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Delmestri dagli zii Eleonora e Rinaldo Terzon 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Bruno Trani dalla famiglia Geri Fossati 10.000 pro chiesa Madonna delle Grazie; dalle famiglie Gambel - Giuseppe e Nico Soldano 6000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Pischiutta ved. Mreule dalle famiglie Barberini - Mikolic 5000, dalla famiglia Bruno Colautti 4000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Gualtiero Paladini da Anna Mocenigo 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giovanni Magnoni da Giulio e Lucilla Amabilino 5000 pro Oratorio Madonna del Mare.

In memoria di Antonio Smundin da Vittorio Bordon 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Nidia Freddi da Etta e Ada Schmidt 2000 pro Centro tumori; da Maria Arbanassi 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Ermanno Vaghi dalle famiglie Bole e Medica 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalle famiglie Padovan e Masi 4000, da Fulvio e Vojka Cesini 5000 pro Centro tumori; da Romano e Italia Cesini 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Olimpia Sigoni 2000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Fulvio e Alda Giuricin 10.000 pro Centro tumori; da Ervino e Ida Calegari 10.000, dalla famiglia Radmilli 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; dalle famiglie Baiz e Iellusich 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guglielmo Fabiani da Carla e Anita Mecchia 2000 pro chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.

In memoria di Maria Grassi in Luisa dalla cugina Mira Bertoli ved. Cosulich 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Carlo Rittmeyer da Gianna Signori 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Emma Corazza nata Cattarini da Mercedes Genel Tarabocchia 5000 pro RR. Suore Orsoline (via Ascoli); da Carmen Cosulich 5000, da Nella Martinoli 3000 pro Fondo «Banelli»; da Eleonora Tarabocchia 3000 pro chiesa S. Rita; da Pia Nuzzolillo e Laura Martinoli 20.000 pro Parrocchia S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di un congiunto di Stanislao Busan dai colleghi della CTE Raffineria Aquila 20.500 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Salvatore Ingala dalle cugine Ida e Luisella Del Col 3000 pro Lega nazionale; dal personale del Provveditorato agli studi e dall'Ufficio scolastico regionale di Trieste 19.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Lidia Iasbez dalla mamma e dai figli 30.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Arrigo e Lidia Iasbez»).

In memoria di Bruno Cerniani dal preside, corpo insegnante e personale di segreteria dell'Istituto magistrale «G. Carducci» 14.500 pro cassa scolastica dell'Istituto stesso.

In memoria di Maria Suppani Veronese da Cornelia e Carlo Tagliaferro 2500 pro Associazione nazionale alpini, 2500 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria di Giovanna Sanzin ved. Lombardi da Gianna e Aldo Marinuzzi 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Graziano e Sergio dalla famiglia Tamos 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Sergio Tamos»).

In memoria di Bice de Tomasi Cossutta da Aristi e Marula Vicos 5000 pro ECA; da Edo e Anita Funaioli 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Brulo Garofolo» (lettino «Piero de Tomasi»); dall'amica Laura 3000 pro UNITALSI (trasporto ammalati a Lourdes), 7000 pro Missioni nel Pakistan; da Nerina Negri e Anita Sauro 3000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (Immacolato Cuore di Maria); da Ester Bastiani 3000 pro Famiglia montonese.

In memoria di Mariella Papassissa in Comar dalle alunne delle classi III A e IV A della Scuola «E. Tarabocchia» 36.000 pro Centro tumori; dai colleghi del marito Luciano, dipendenti dell'ENEL (Distretto di Trieste) 138.500 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Francesco Sergon dalla Scuola materna di S. Vito 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Joseph Nacmias da Isidoro Kostoris 10.000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Maria Caenazzo ved. Malusà dalla Cassa di Risparmio dell'Istria 20.000, dal dott. Girolamo Manzutto 3000 pro Famia ruvignisa.

In memoria di Giordano Senizza dai cugini Stelio Tullio Nino Menotti Marchi e rispettive famiglie 10.000 pro Suore Orsoline di via Ascoli; da Mario Senizza 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Mario e Silva Garbassi 5000, dalle famiglie Rumia - Bidoli 20.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Ferdinando e Brunetto Bognolo 5000, da Mario e Anna Lucci 5000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria della prof. Maria Rizzardi da Carmela Gregoris 2000, da Maria Longhi 2000, da Mario e Valnea Santa Maria 5000, da Angelina Scrinari e Ida Pitacco 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Ada, Giorgio Compare ed Elda Struggia 2000 pro Unione italiana ciechi; da Marcello Miniguttì (Mestre) 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dal consiglio direttivo e dalle insegnanti dell'Unione stenografica triestina «Guido du Ban» 30.000, dalla famiglia Fattori 5000 pro Centro tumori; da Anita Mendes 5000 pro Lega nazionale; dall'amica Gemma 2500 pro Unione stenografica triestina.

In memoria di Gioiana Salvadori Cozzoli da Giorgio e Stefania Polani 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Trani dai reparti pesatura dell'Ente porto 8500, da Bracchi e Gavazzi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Natale Ciano da N. N. 5000 pro chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria del notaio avv. Mario Mamolo da Nilde e Gian Mario 5000, da Silvano e Gianna Giannini 5000 pro «Domus Lucis»; dal CMM «N. Sauro» 10.000 pro Fameia capodistriana; da Iride e Fausto Fragiacomo 10.000 pro Unione degli istriani.

ERNIA

ORTOPEDIA ADDOMINALE PIEMONTESE LAMARCA TORINO . Sede centrale: c. Giulio Cesare 8 . Tel. 238785

Sofferenti: volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? Provate il CONTENTIVO C. E. LAMARCA approvato e registrato dal Presidio Medico Chirurgico dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 1111 del 23-3-51 (Gazz. Uff. n. 50) senza COMPRESSORI, igienico, lavabile, leggerissimo. Prove e consultazioni a:

TRIESTE - Giovedì 28 e venerdì 29 ottobre dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 16 alle 18 presso FARMACIA ZANETTI (via Mazzini 43)

Assemblea di socialisti

Gli iscritti alla sezione PSI di San Giacomo sono convocati in assemblea, stasera alle ore 19, per ascoltare e discutere una relazione di notevole interesse e di grande attualità che sarà tenuta dal vicepresidente del Consiglio regionale, Arnaldo Pittoni, e precisamente le risultanze della riunione del comitato centrale del PSI svoltosi nei giorni scorsi a Roma. Il segretario sezionale riferirà invece sugli ultimi sviluppi della attività sezionale.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

NONA EDIZIONE DEL FESTIVAL VENEZIANO

Parte con Garcia Lorca il Teatro per Ragazzi

Nove spettacoli tra cui un Pinocchio rumeno

Venezia, 20

Da domani al 30 ottobre avrà luogo il 9.o Festival Internazionale del Teatro per ragazzi della Biennale di Venezia, che prevede la partecipazione di 8 complessi. Gli spettacoli vengono presentati, anche quest'anno, sia a Venezia, sia a Mestre, ed interessano in varia connessione le fasce di età relative al primo e al secondo ciclo della scuola elementare e alla scuola media unica.

I luoghi teatrali e non teatrali di Palazzo Grassi e Ca' Giustinian a Venezia, il Teatro Corso e l'aula magna dell'Istituto Pacinotti a Mestre, ospiteranno un programma interessante e abbastanza vasto di spettacoli italiani e stranieri in prima assoluta e in prima nazionale, lungo un arco di concezioni spettacolari che collega il testo letterario di grande impegno con la favola popolare, e le invenzioni drammatiche di gruppi di scolari con l'insegnamento del mimo.

Il Festival si aprirà con «La calzolaia ammirevole» di Federico Garcia Lorca (Compagnia «Gl'Indipendenti», regia di Luciano Barbieri) in cui il regista si è proposto di individuare quale può essere la dimensione interpretativa «per ragazzi» di una famosa commedia di autore; seguiranno: «Le Roman de Renart» (realizzazione collettiva del Théâtre Populaire Romand, La Chaux-de-Fonds, regia di Charles Joris), ispirato al Renart delle gesta medioevali; «Facciamo la strada insieme» di Roberto Galve (Gruppo del Sole, Roma, regia di Roberto Galve) in cui la regia cerca di raggiungere quel giusto linguaggio drammatico che conferma gran parte della problematica del teatro per ragazzi: tentativo di ricreare il momento poetico del gioco infantile attraverso la partecipazione al gioco degli adulti; «La città degli animali», testo ideato dai bambini della II elementare della scuola Re Umberto di Torino sotto la guida didattica di Franco Sanfilippo (Teatro del Sole, Milano, realizzazione del collettivo sotto la guida di Carlo Formigoni) in cui non vengono messi in causa solo i genitori, ma anche gli adulti in generale, soprattutto per le promesse che non mantengono e per il loro autoritarismo; «La lampada magica di Aladino» (Aladdin and his magic lamp) di Ernest J. Schwarz (Studio Lab, Toronto, regia di Ernest J. Schwarz) in cui il regista ha usato il noto racconto come punto di partenza delle situazioni per l'improvvisazione (durante la elaborazione del testo il lavoro in corso veniva presentato ai ragazzi e venivano tenute in considerazione le loro reazioni); «Pinocchio», riduzione in due parti di Raffaello Lavagna dal libro di Carlo Collodi (Teatrul «Ion Creanga», Bucarest, regia di Barbu Dumitrescu) dove per la prima volta il burattino è visto e interpretato come un vero e proprio personaggio della Commedia dell'Arte; «Storielle con maschere (Pacala)», di Ion Lucian e Virgilio Puicea (Teatrul «Ion Creanga», Bucarest, regia di Ion Creanga) in cui il problema affrontato è quello di offrire ai ragazzi un dialogo vivo, attraente, appassionante sin dalle prime battute, attraverso un rapporto di amicizie e di gioco; «Te lo dico mimando n. 2» di Marise Flach e Angela Corti (Mimogruppo Italiano, Milano, regia di Marise Flach e Angelo Corti) dove il mimo, attraverso la combinazione dei movimenti, ricerca un'immagine fantastica e poetica della realtà; «Glomoël e le patate» (Glomoël et les pommes de terre) di Catherine Dasté, con la collaborazione dei ragazzi di una scuola di Ménilmontant, Parigi (La Pomme Verte, Théâtre de Sartrouville, regia di Catherine Dasté) in cui la forma inventiva parte da una realtà concreta per creare un mondo pieno di fantasia e, per molti lati, comico, nello spirito dei classici del cinema comico americano.

Il concerto del Premio «Città di Trieste»

Dalle ore 9 alle 12 di ogni giorno feriale possono essere ritirati presso la Segreteria del Conservatorio «G. Tartini» in Via Ghega 12 gli inviti per il concerto sinfonico di domani al Teatro «G. Verdi», che vedrà impegnati l'Orchestra del Teatro, diretta da Maurizio Arena, ed i solisti Liliana Poli e Bruno Giuranna nell'esecuzione delle composizioni vincenti del X.o Concorso internazionale di composizione sinfonica - XVIII Premio Città di Trieste 1971.

Don Giovanni irretisce la rustica ed ingenua Carlotta. E' una scena della commedia di Molière con la quale si inaugurerà domani sera al Politeama Rossetti la stagione di prosa del Teatro Stabile. Al fianco di Bosetti, regista oltre che protagonista dello spettacolo, recitano Lino Savorani nella parte di Sganarello, Paola Bacci in quella di Elvira, Cesare Gelli, Oreste Rizzini, Ginella Bertacchi, Mirella Luccioli, Adalberto Rosseti, Giancarlo Fantini, Giampiero Becherelli, Giuseppe Sansotta, Antonio Pavan e Guido Coderin. Scene e costumi di Emanuele Luzzati.

LANDO BUZZANCA SULLA CRESTA DELL'ONDA

Felice di far ridere dicendo cose serie

Adesso gira un film di fantapolitica poi avrà un ruolo già riservato a Sordi

Roma, 20

Lando Buzzanca è ormai entrato a far parte di quella ristretta schiera di attori (formati da Sordi, Tognazzi, Gassman e Manfredi) che da anni detenevano il monopolio del genere comico, satirico e di costume del cinema italiano. Buzzanca «gira» un film dietro l'altro, il pubblico risponde più che positivamente, gli stessi critici hanno cominciato ad apprezzarlo. «E' una vittoria — ha detto l'attore nel corso di una conferenza stampa — che ho ottenuto lavorando seriamente, con umiltà, sottoponendomi senza storie a dei provini per interpretare alcuni dei miei ultimi film, anche se in undici anni di attività e con più di quaranta pellicole alle spalle, di esperienza ne dovevo pur avere!».

Adesso, comunque, Buzzanca dice di essere riuscito in quello che aveva sempre desiderato. «far ridere dicendo cose serie», e di essere in grado di poter scegliere le storie che gli propongono. Ha intenzione, anzi, di limitare la propria attività a tre film all'anno: nella stagione che si è appena chiusa, infatti, egli ha preso parte a ben cinque film.

Attualmente Buzzanca sta interpretando una satira politica di Lucio Fulci, «L'onorevole che piace alle donne», ed ha in programma per il futuro altri tre lavori: «Il sindacalista» di Luciano Salce. «La calandria» di Pasquale Festa Campanile e «Il trombettiere del generale Custer». Quest'ultimo, prodotto da Dino De Laurentiis con un «budget» di oltre ottocento milioni, è un film di cui si è molto parlato quando, candidato al ruolo del trombettiere italiano che combatté contro i pellirossa al fianco del generale Custer, era Alberto Sordi. «L'onorevole piace alle donne», scritto da Sandro Continenza, Ottavia Jemma e da Lucio Fulci che lo dirige, vuole essere un film di fantapolitica che, in chiave grottesca, cercherà di satireggiare il «sistema». Buzzanca interpreterà il personaggio di un uomo politico italiano (Fulci tiene a precisare che si tratta di un personaggio di fantasia e che non è la caricatura di nessuna personalità) che diventa presidente della repubblica.

SOCIETÀ DEI CONCERTI
TRIESTE

La SOCIETA' DEI CONCERTI, celebrato il suo 40.o anno di vita col concerto di eccezionale bellezza dell'Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan, concerto che ha destato tanta risonanza e non solo nella nostra città, presenta il cartellone della stagione 1971-72, comprendente 17 manifestazioni con esecutori di fama internazionale:

1971		
Venerdì 3 settembre	ORCHESTRA FILARMONICA DI BERLINO (Direttore Herbert von Karajan)
Lunedì 8 novembre	ORCHESTRA DA CAMERA ITALIANA diretta da Salvatore Accardo (Solisti: S. Accardo, L. Lessona)
Lunedì 15 novembre	NIKITA MAGALOFF - pianista
Lunedì 20 dicembre	MAURIZIO POLLINI - pianista
1972		
Lunedì 31 gennaio	DUO DUMAY - THIOLLIER - violino e pianoforte
Lunedì 7 febbraio	TRIO CIGOLI - ZAGNONI - BIANCHI pianoforte, flauto e fagotto
Lunedì 14 febbraio	QUARTETTO ITALIANO
Lunedì 21 febbraio	MARTHA ARGERICH - pianista
Lunedì 28 febbraio	ORCHESTRA DA CAMERA DI ZURIGO (Solista: Hephzibah Menuhin)
Lunedì 6 marzo	GEZA ANDA - pianista
Lunedì 13 marzo	ORCHESTRA DA CAMERA BULGARA «Dina Schneidermann»
Lunedì 20 marzo	TRIO DI TRIESTE (De Rosa - Zanettovich - Baldovino)
Lunedì 10 aprile	DUO LANA - REPINI - violoncello e pianoforte
Lunedì 24 aprile	LEONID KOGAN - violinista
Lunedì 8 maggio	VLADIMIR ASHKENAZY - pianista
Lunedì 15 maggio	ORCHESTRA E CORO BULGARO DI STATO «Svetoslav Obretenor»

NAZIONALE
5.a SETTIMANA DI PROGRAMMAZIONE
LOVE STORY
amare significa non dover mai dire: mi spiace

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TRIESTE POLITEAMA ROSSETTI
TEATRO STABILE DI PROSA
STAGIONE 1971 - 72
DOMANI (ore 21) SERATA INAUGURALE
Don Giovanni
di MOLIÈRE
Regista e protagonista GIULIO BOSETTI
Scene e costumi di EMANUELE LUZZATI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Si accettano alla biglietteria del Teatro le richieste di abbonamento alla Stagione lirica 1971-72. Per informazioni rivolgersi alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. Domani alle ore 21 (si raccomanda la puntualità), serata inaugurale della Stagione di prosa 1971-72 del Teatro Stabile: «Don Giovanni» di Molière, regista e protagonista Giulio Bosetti; scene e costumi di Emanuele Luzzati. Primo spettacolo in abbonamento. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547). Aperte le prenotazioni.

TEATRO STABILE DI PROSA. Abbonamenti aperti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547) per 8 spettacoli dei quali 2 con alternativa di scelta: «Don Giovanni» (domani prima rappresentazione), «Il berretto a sonagli», «Isabella comica gelosa», «Avvenimento nella città di Goga», «Amico sciacallo», «La Lena» o «L'alfabeto dei villani», «L'amante militare» o «Perelà uomo di fumo», «Madre Courage». Condizioni speciali per gruppi aziendali, studenti e pensionati. Sconti per tutti gli spettacoli fuori abbonamento. Aperte le prenotazioni per il «Don Giovanni».

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Tessere speciali per 8 spettacoli da scegliere nell'ambito della rassegna «Teatro Oggi» (testi di Arrabal, Beckett, Brecht, Gombrowicz, Osborne, Shakespeare, ecc.) e valide anche per le rappresentazioni dall'estero in lingua originale: lire 2500 per gli abbonati del Teatro Stabile, 4000 per i non abbonati. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 15.30, 17.45, 20, 22.20. Quinta settimana di straordinario successo. «Il Decamerone». Un film da vedere prima e da discutere poi! In technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni

EXCELSIOR. 15.30 - 22.10: «I diavoli». Un film di Ken Russel, con Vanessa Redgrave ed Oliver Reed. Technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

FENICE. 16, 19, 22 precise: «Il piccolo grande uomo», un film di Arthur Penn con Dustin Hoffman, Martin Balsam, Jezz Corey e Faye Dunaway. Technicolor. Un film per tutti.

GRATTACIELO. 16: «L'uomo di Saint Michael» con Alain Delon e Nathalie Delon. Un film entusiasmante in technicolor. Non è vietato. La sala è convenientemente riscaldata.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.10: «Love story», con Ali McGraw e Ryan O' Neal. Technicolor.

RITZ. 16 ult. 22: «Andromeda». Un film di agghiacciante autenticità con Artur Hill e David Wayne. Scopecolor.

ALABARDA. 16.30: «Tutto sul rosso» in technicolor. Film d'avventure ricco d'azione. Guerra aperta fra bande rivali nel mondo del crimine! Con Brett Halsey e Barbara Zimmerman. Vietato ai minori di 14 anni.

AURORA. 16.30, 19, 22. Un gioiello della cinematografia italiana, una eccezionale interpretazione di G.M. Volontè e R. Cucciolla: «Sacco e Vanzetti» di G. Montaldo. Technicolor.

CAPITOL. 16.30. Ultimo giorno del divertentissimo technicolor Titanus: «Venga a fare il soldato da noi» con Franchi e Ingrassia. Domani: «Il vichingo venuto dal Sud» con Lando Buzzanca.

CRISTALLO. 16, 18, 20, 22. A richiesta ultimo definitivo giorno dello straordinario film di Nino Manfredi: «Per grazia ricevuta». Technicolor. Domani: «Attacco a Rommel».

FILODRAMMATICO. 16.30. Rassegna film orrore: «La bambola di cera». Technicolor con P. Wimark. Viet. minori anni 14. Domani: «La mummia».

IMPERO. 16 - 18 - 20 - 22. Il classico «giallo» di Dario Argento: «Il gatto a nove code» con K. Malden, J. Franciscus. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14. Vederlo dall'inizio.

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 2°: «Surcauf, l'eroe dei sette mari». Spettacolare film marinaresco in technicolor, con Latty contro la nave dei corsari. Segue Topolino. Venite coi figlioli.

MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Dai... muoviti!» con Elliot Goud e Paula Prentiss. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Alain Delon, Mireille Darc e Georges Rouquier in: «Addio Jeff». Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA 16: «Appuntamento per una vendetta». Capolavoro western in technicolor con Robert Mitchum e Angie Dickinson.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «La bambolona». Ugo Tognazzi e Isabella Rei in un brillante, piccante e divertente technicolor. Vietato ai minori anni 18.

ARISTON. 16 ult. 21.30: «Candy e il suo pazzo mondo». Brillante technicolor con Marlon Brando, Richard Burton, James Coburn, Walter Matthau, E.M. Salerno e altri grandi attori. Vietato ai minori di 14 anni.

ALDEBARAN. 16.30: «Giugno 44 sbarcheremo in Normandia». Technicolor con Michael Rennie. Viet. min. 14 a.

ASTRA-ROIANO. 16: «Ad ogni costo» con Janet Leigh, Robert Hoffman e Klaus Kinski. Technicolor per tutti.

LUMIERE. Sabato: «La battaglia della Neretva».

IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «Barbagia» (La società del malessere) con Terence Hill, Don Backy, Frank Wolff. Capolavoro.

RADIO. 16: «Adulterio all'italiana». Technicolor con Nino Manfredi e Catherine Spaak.

OPICINA. 18: «Una sull'altra». Vietato ai minori di 18 anni.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Sull'orlo della paura». Technicolor con Laurence Harvey, Mia Farrow e Tom Courtenay. Avvincente.

UDINE

ARISTON 15: «Una squillo per l'ispettore Klute». A colori. V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15: «E' tornato Sabata... hai chiuso un'altra volta». A colori.
CENTRALE. 15: «Love story». Colori.
ODEON. 15: «Er più». A colori.
PUCCINI. 15: «Noi donne siamo fatte così». A colori.

GRATTACIELO
L'UOMO DI SAINT MICHAEL
A. DELON - N. DELON

CRISTALLO. 16.45: «Intrigo a Cape Town». A colori.
FERROVIARIO. 18: «Il principe della notte». A colori. V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Il grande Jake» con J. Wayne e M. O'Hara. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «L'uomo dalle due ombre» con C. Bronson e J. Mason. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.30: «Non drammatizziamo... è solo questione di corna!» con J.P. Leaud e C. Jade. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Il dio chiamato Dorian» con H. Berger e M. Lee. Colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Il solitario del Rio Grande» con G. Peck. A colori.
AZZURRO. 17.30: «Un proiettile per Pretti Boy» con F. Forte e Y. Nane. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Due ragazzi da marciapiede» con J. Sorel e I. Fürstenberg. A colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Love maker» (L'uomo per fare l'amore) con A. Sabato. A colori. V.m. 18 anni.

CORMONS

COMUNALE: «I fratelli Kelly».
ITALIA: «La vergine e lo zingaro» con F. Nero e J. Shimkus.

RONCHI

RIO: «Senza via d'uscita».
EXCELSIOR: «Twinky».

GRADISCA

COMUNALE: «America, così nuda così violenta».

GRADO

CRISTALLO. 20: «Inghilterra nuda», un film inchiesta, in technicolor; vietato minori anni 18. Ult. 22.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Una squillo per l'ispettore Klute». Colori. V.m. 18 a.
VERDI. 17: «La classe operaia va in paradiso».
SUPERCINEMA. 17: «Il mostro dei museo delle cere».

CORDENONS

VERDI. 17: «Una forca per un bastardo». A colori.

SACILE

NUOVO. 17: «Nude si muore».
ZANCANARO. 17: «I magnifici 7».

CERVIGNANO

NUOVO: «Pupe calde e mafia nera».

PALMANOVA

ITALIA: «Pagine proibite dalla vita di una fotomodella.»
GARIBALDI: «Quella dannata pattuglia».

GEMONA

SOCIALE: «La notte dei morti viventi».

TARCENTO

MARGHERITA: «La vittima designata».

TRICESIMO

MODERNO: «Quando il sole scotta».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Roy Colt e Winchester Jack».

CASARSA

ROMA: «De Sade».

OGGI AL GRATTACIELO
JACQUES DERAY e ALAIN DELON
regista protagonista
di BORSALINO
di nuovo insieme in un altro entusiasmante film

DOMANI A TRIESTE

«UN UOMO VENUTO DALLA PIOGGIA» ha fatto conoscere al mondo la potente maschera di CHARLES BRONSON. Oggi questo attore scolpisce una nuova figura di «duro» dello schermo in un film TESO, VIOLENTO E ALLUCINANTE

FENICE
GRANDE SUCCESSO
3.a SETTIMANA DI PROGRAMMAZIONE

Oggi al RITZ «Prima»

...ANDROMEDA, il film di ROBERT WISE è molto più che un avvincente thriller, è un film di AGGHIACCIANTE AUTENTICITA'...

Excelsior «4.a SETTIMANA»
I DIAVOLI
VERSIONE INTEGRALE
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»
Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando. Telefono 95959.

«AL TROVATORE» - PERTEOLE
Tutti i giovedì, venerdì, sabato e le domeniche pomeriggio e sera danze. Fred Bongusto — 28-29-30 ottobre — Servizio ristorante. Telefono 99070.

«DA FRANZ»
Via S. Pasquale 9 - Tel. 727294. Domenica selvaggina con polenta. Grande assortimento vini. Lunedì chiuso.

GRADO
SNOOPY 7
Tutti i sabati sera, domeniche pomeriggio e sera, trattenimenti danzanti. Disc Jockey «Uno dei Fans».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 10.55: Otello, di G. Verdi; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il giovedì; Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.15: Poker d'assi; 18.30: I tarocchi; 18.45: Italia che lavora; 19: Primo piano; 19.30: Le nuove canzoni italiane; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Ornella con lode; 21: Tribuna sindacale; 21.30: Serenata napoletana; 22: Direttore L. Maazel; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con S. Bruni e I Middle of the Road; 8-14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (II parte); 9.50: Al paradiso delle signore, di E. Zola; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Otto piste - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: La rassegna del disco; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Pomeridiana - negli interv. (16.30 e 17.30): Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: I nostri successi; 19.02: The Pupil - corso semiserio di inglese; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Supersonic; 21: Musica 7; 22: Raccontini italiani; 22.30: Giornale radio; 22.40: Marilyn: una donna, una vita; 23: Bollettino del mare; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.30: Polifonia; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 14: Children's Corner; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto del Trio italiano d'archi; 16.35: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione; 17.35: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Conversazione; 18.35: Musica leggera; 18.45: Storia del Teatro del Novecento: Corruzione a Palazzo di Giustizia, di Ugo Betti; 21: Giornale del Terzo; 21.30: L'Opera dei mendicanti, di B. Britten.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Come un jukebox; 15.45: Di fronte a questo mondo; 16: «La Bohème» - musica di G. Puccini; 16.25: «Album per la gioventù» - Saggio di studio del Conservatorio «G. Tartini» di Trieste; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: I nostri cantanti; 8.30: Barocco in musica; 9: Noi e i nostri figli; 9.10: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: La ricetta del giorno; 10.30: Ascoltiamoli insieme; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Di melodia in melodia; 11.30: Carosello di ritmi e canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 13.30: Brani d'opera con il soprano A. Moffo e il baritono G. Taddei; 14: Notiziario; 14.05: Itinerari; 14.15: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: Il mese del melodramma jugoslavo; 18: Classici della musica; 18.30: Il mangiadischi; 19.15: Notiziario; 22.15: Motivi romantici; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

TV Capodistria

(A COLORI)

20: L'angolino dei ragazzi: «Carnevale d'inverno» (a colori); 20.10: Zig-Zag (a colori); 20.15: Notiziario; 20.30: Musicalmente: «Sasha Distel show» (a colori); 21.20: «I confini della realtà» - telefilm.

O

Televisione jugoslava

9.35: TV scuola; 17.35: Notiziario; 17.40: La TV per i ragazzi; 18.15: Telegiornale; 18.30: Folclore 1971; 19: Piccola enciclopedia TV; 19.20. «Tutta la vita in un anno», trasmissione umoristica; 20: Telegiornale della sera; 20.35: Dialoghi - Attualità giornalistiche; 21.35: Telefilm della serie «Gli intoccabili»; 22.05: Telegiornale; 22.45: «Gong d'oro» - Campionati internazionali di pugilato.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere - «La natura e l'uomo».
13.00: «Io compro, tu compri» - a cura di R. Bencivenga.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI
17.00: Fotostorie - «Francesca e la mucca».
17.10: «Le avventure di Porcellino e Capretto».
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Le avventure di Ciuffettino» - di Yambo - 6.a p.

RITORNO A CASA
Gong
18.45: «Mare aperto» - a cura di O. Pettinelli.
Gong
19.15: Sapere - «Storia dell'umorismo grafico».
19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache italiane — Oggi al Parlamento — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Tribuna sindacale» - a cura di Jader Jacobelli. Doremì
21.30: Di fronte alla legge - «Omertà» - di L. Codignola.
22.40: «Pop Studio» - Gruppi musicali presentati da R. Arbore. Break 2
23.10: Telegiornale — Oggi al Parlamento — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.30: «Rischiatutto» - Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno. Doremì
22.30: «Candid Camera» - Un programma di W. Licastro.

BORSE E MERCATI

Milano: migliorie

Milano, 20

Chiusura irregolare, con prevalenza di migliorie. Il mercato ha chiuso su basi irregolari dopo un'apertura riflessiva. In apertura, infatti, se si eccettuano la resistenza di alcuni assicurativi ed immobiliari e la fermezza delle Cucirini (da oggi è in distribuzione l'acconto dividendo di 150 lire), la quota accusava cedenze, specie tra i finanziari, dove hanno avuto una certa influenza le notizie di stampa che mettevano in forse le agevolazioni fiscali di cui dovrebbe godere la fusione di Italpi, Sges e Ses nella Bastogi.

Nel «durante» però insorgeva una corrente di denaro sulle «Fiat» (il titolo ha segnato un minimo di 2054 e un massimo di 2118, chiudendo su basi intermedie) e Viscosa fra i titoli di massa e in altri punti su Stampati, Cucirini, Fisac, Ossigeno e Caffaro.

Al listino, questi titoli conservavano buona parte delle migliorie acquisite, seguiti da altri valori, che pure hanno messo a segno buoni recuperi, come Pirelli, Breda, Cantoni e Dalmine. Nel settore finanziario, Bastogi e Centrale recuperano in tutto o in parte il terreno perso inizialmente, mentre chiudono ancora deboli Italpi Ses e Sges.

Confrontando le chiusure di oggi con quelle della vigilia si notano le perdite di Certosa, Ciga, Gavardo, Habitat, Ilssa Viola, Incendio, Miralanza, Tilane, Ses, Sges. Migliorano, per contro, Breda, Cantoni, Dalmine, Erba priv., le Falck, Fisac, Sai, Siossigeno, Venchi Unica, Pacchetti, Pirelli e C. e Sacie. Le Cascami, la cui chiamata di chiusura è stata rinviata, ha chiuso nominale allo stesso livello di ieri: 2530.

Nel settore del reddito fisso si sono fatti sentire i primi realizzi, che hanno impresso alla quota un andamento diffusamente più calmo. Più riflessive alcune serie Enel.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 17.000.000; Buoni del Tesoro 123 milioni; obbligaz. 2.472.000.000; 2.311.225 azioni.*

DOPOBORSA — Scambi limitati con intonazione leggermente migliore. Generali 50.700-51.000; Snia Viscosa 1.905-1.915; Fiat 2.110-2.120; Ossigeno 3.850-3.900; Montedison 713-715. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Mercato in fase di rialzo, soprattutto nel settore assicurativo. Ben tenute le Viscosa, le due Fiat e Beni Stabili. Nei locali, le Tripcovich perdono 300 punti. Calmo il reddito fisso. Titoli trattati: 1524 azioni.

Bastogi 1749; Finmare 242; Finsider 353; Sip 2360; Sme 1820; Stet 2740; Ass. Generali 50800; Ass. Italiana 89800; Ras 51300; Gerolimich 7500; Premuda 43000; Tripcovich 36690; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 1920; Viscosa priv. 1400; Dalmine 400; Italsider 418; Cantieri 60; Fiat ord. 2100; Fiat priv. 1620; Terni 120; Anic 735; Liquigas 224; Montedison 712; Beni Stabili 3000; Immobiliare 323; Pirelli S.p.A. 1690; Rinascente 249; Rinascente priv. 199.

METALLI PREZIOSI

Sterlina oro (v.c.) 7800-8000; sterlina oro (n.c.) 6700-6900; marengo svizzero 7500-7800; oro fino 860-880; platino 2500-2800; argento 25000-28000.

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 612,01; dollaro canadese 609,64; corona danese 84,322; corona norvegese 89,347; corona svedese 121,797; fiorino olandese 182,712; franco belga 13,106; franco francese 110,407; franco svizzero 154,065; lira sterlina 1524,375; marco tedesco 164,567; scellino austriaco 25,324; escudo portoghese 22,40; peseta spagnola 8,921.

Cambi delle banconote: dollaro USA 611,20; lira sterlina 1525,50; franco svizzero 154,10; franco francese 112,60; franco belga 13,05; marco tedesco 164,25; scellino austriaco 25,25; peseta spagnola 8,82; escudo portoghese 21,75; dollaro canadese 597; fiorino olandese 162,30; corona danese 83,85; corona svedese 121,25; corona norvegese 88,40; dracma greca t.g. 18,45, t.p. 20.

NEW YORK

Pressoché generale caduta delle quotazioni, nonostante la riduzione di un quarto di punto del tasso di sconto da parte di diverse importanti banche. L'indice «Dow Jones» degli industriali ha perduto 12,76 punti (quota 855,65). Il volume dei titoli trattati è salito a 16.340.000, rispetto ai 13.040.000 della seduta precedente.

LONDRA

Generale tendenza al ribasso, con i titoli di Stato per lo più invariati. Alcuni importanti titoli industriali hanno perso da tre a sei punti. In ribasso la maggior parte degli automobilistici e aeronautici (costruzioni) e un buon numero di petroliferi.

A ZURIGO — Lieve rialzo al termine di una seduta moderatamente attiva. Particolarmente buono l'andamento delle tre grandi banche. Fermo il reddito fisso svizzero.

A FRANCOFORTE — Chiusura in ribasso ma al di sopra dei minimi della giornata. Moderate le perdite finali degli automobilistici, irregolari elettrici e metallurgici.

A PARIGI — Prezzi irregolari con una prevalenza di progressi. Hanno perduto terreno gli internazionali.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll	11,86	13.—
Fidelity C.	»	11,91	13,02
Fidelity F.	»	16,12	17,62
Fidelity T.	»	23,74	25,95
Itac	fr. sv.	170.—	172.—
Robeco	fior ol	220,40	—
Rolinco	»	156.—	—
Amitalia	doll.	8,60	—
Capitalitalia	»	8,93	—
Equitalia	»	8,49	—
Europrogr.	fr. sv	116,72	—
First Fund	doll	11,82	11,92
Fonditalia	»	9,81	—
Fund Nations	»	9,79	—
Intercontinental	»	10,08	—
Interfund	»	9,50	10,07
Intern. S. F.	fr. bg.	299.—	—
Interitalia	lire	6972	7619
Intertrust	doll.	10,55	11,47
Italamerica	»	8,86	9,46
Mediolanum S.	»	9,90	10,76
Rominvest	»	10,07	10,88
3-R Management	lire	5246,87	—

Titoli azionari

TITOLI	19-10	20-10
Alimentari		
Eridania	1600	1603
Es. Molini	349	349
Motta	2650	2625
Rom. Zucc.	165.75	165.75
Rom. Zucc. pr.	339	339
Talmone	2501	2545
Assicurativi		
Generali	50900	50800
Ass. Milano	13870	13900
Ass. Mil. pr.	9520	9610
Ass. Torino	11730	11710
Ass. Torino pr.	8570	8599
L'Abeille	13880	13830
Fond. Incendio	12080	11890
Fond. Vita	26650	26400
L'Assicuratrice	89900	90000
Ras	51500	51320
S.A.I.	23005	23550
Alleanza	17500	17780
Bancari		
Comit	13750	13805
B. Roma	14260	14350
Credit	1392	1400
Mediobanca	67660	67350
Interbanca	17290	17120
Chimici		
Anic	738	731
Brioschi	16400	16400
Gas Napoli	676	676
Caffaro	404.50	410
Erba	9000	8999
Erba pr.	4842	4995
Italgas	892	895
Lepetit ord.	8290	8280
Lepetit pr.	8020	8020
Liquigas	222.25	224.25
Mira Lanza	34300	33800
Montedison	714.50	713
Petrolifera	3100	3095
Pibigas	—	—
Pierrel	6310	6345
Rumianca	758	758
Saffa	3515	3495
Sarom	870	861
Siossigeno	3700	3800
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1205.50	1223
E. Marelli	483	475
Sip	2360	2365
Tecnomasio	700	700
Terni Nuova	121.25	120.50
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1354	1353
Bastogi	1745	1751
Breda	4860	5168
Finmare	242	241
Finsider	352	353
Generalfin	770	759
Gim	3530	3550
I.F.I. priv.	5786	5790
I.F.I.L.	19100	19000
Invest	2612	2612
Italpi	2980	2949
La Centrale	5788	5715
Pirelli & C.	1850	1904
Sme	1820	1821
Stet	2740	2742
Sviluppo	1820	1848
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2740	2775
Beni Stab.	2950	2999
Bonif Ferraresi	1318	1325
Certosa	12900	11800
Co Ge	15150	15230
Edilcentro	929	941.50
Imm. Roma	320	323

TITOLI	19-10	20-10
Habitat	1600	1555
In. Edilizia	5340	5401
Milano Cen.	20250	20000
Risanamento	6200	6200
SACIE pr	715.50	735
Silos Gen	1125	1130
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1310	1320
Fiat	2078	2094
Fiat pr.	1605	1617
Nebiolo	245	249
Olivetti ord.	1806	1810
Olivetti pr.	1660	1640
Tosi Franco	5350	5350
Minerari e metallurgici		
Acc Falck ord.	2721	2870
Acc. Falck pr.	2630	2700
Broggi-Izar	690	690
Dalmine	370	400
Ilssa Viola	3150	3100
Italsider	420	418
Magona	1900	1889
Metal Italiana	2950	2965
M. Amiata	1760	1760
Pertusola	1863	1850
Siele	3400	3401
Trafilerie	880	880
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	1980	1993
Centenari Zin.	257	260
Cot Cantoni	10390	10600
Olcese	221	224
Cucirini	4675	4748
De Angeli	8200	8200
Cascami Seta	2530	2530
Fisac	450	467
Lanerossi	2195	2159
Gavardo	1890	998
Scotti	126	130
Linificio	390	395
Marzotto pr.	1080	1080
Rossari & Varzi	960	960
Rotondi	22390	22390
Man Tosi	1669	1659
Pacchetti	704.50	723
Snia Visc	1888	1904
Snia pr	1387	1398
Tilane	300	279
Unione Manifatt	13530	13530
Trasporti		
Alitalia priv.	10000	9940
Nord Milano	3460	3460
L'Ausiliare	2775	2775
Mittel	2050	2052
Diversi		
De Ferrari	1190	1190
Autostr. TO-MI	26510	26750
Cartiere Binda	26500	26550
» Burgo	7950	8010
» Donzelli	155	152
Cementir	1300	1300
Cer Pozzi	179	180
Cer Pozzi pr.	245.50	245.50
Cer Ginori	465	470
Ciga	4825	4710
Acque Pot.	845	838
Eternit	2100	2090
Italcable	3064	3030
Italcementi	22500	22200
Cond Acqua	604	604
Rinascente	248	249
Rinascente pr.	198.25	199
Mondadori pr.	2320	2300
Pirelli S.p.A.	1684	1698
Rejna	1002	1002
Sniergilio	159.50	167.50
SES	4851	4750
SGES	1940	1915
Terme Acqui	980	980

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		20-10
Rendita	5%	100.—
Redimibile 1934	3,50%	100.10
Ricostruzione	3,50%	87.95
»	5%	93.55
Redim. Trieste	5%	93.50
Rif. Fondiaria	5%	95.10
Redimibile 1954	5%	93.15
Edilizia scol.	5,50%	—.—
» » 68	5,50%	92.80
» » 69	5,50%	96.80
Cert. Cr. Tes 76	5%	97.70
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.80
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.45
» » 1974	5%	96.70
» » 1975 I	5%	95.50
» » 1975 II	5%	95.70
» » 1977	5%	95.40
» » 1978	5%	95.80
» » 1979	5,50%	99.30
Amm.FFSS 67/87	6%	88.80
» » 68/88	6%	88.10
» » 69/89	6%	97.—
» » 1970	7%	97.85
Op. Pubbl. SS.A	6%	88.40
» » SS.B I	6%	87.45
» » SS.B II	6%	91.80
» » SS.B. III	6%	88.—
» » SS.B. IV	6%	88.—
» » SS.B V	6%	91.40
» » SS.B	7%	100.—
» » SS.C I	6%	93.30
» » SS.C II	6%	86.20
» » SS.C III	6%	86.30
» » SS.aut.I	6%	86.—
» » »	7%	93.05
E.N.E.L. 1965 I	6%	89.50
» 1965 II	6%	89.70
» 1966 I	6%	88.20
» 1966 II	6%	89.20
» 1967	6%	88.—
» 1968 I	6%	87.90
» 1968 II	6%	87.75
» 1969/89	6%	87.70
» 1969 II	6%	88.35
» 1970	7%	97.80
ENEL Europa '65	6%	93.55
E.N.I. 1965 II	6%	94.40
IMI Fin.Ind.Man.	6%	91.90
IMI Autostr SS.I	6%	89.30
IRI Sider 1953	5,50%	99.—
Isveimer 1961-III	5,50%	96.50
» 1962-IV	5,50%	95.40
» 1962/77-V	5,50%	92.60
» 1962-VI	5,50%	93.10
» 1963-VII	5,50%	91.40
» 1963-VIII	5,50%	91.30
» 1964-IX	6%	92.85
» 1964-X	6%	93.40
» 1965-XI	6%	91.50
» 1966-XII	6%	91.50
» 1967-XIII	6%	89.—
» 1967-XIV	6%	89.—
» 1968-XV	6%	87.90
» 1969-XVI	6%	88.15
» 1970-XVII	7%	94.95
Autostr. CC 63	5,50%	82.90
» CC 65	6%	90.15
» CC. 67	6%	87.30
» CC. 68	6%	87.—
» CC. 68 II	6%	87.60
» CC 69	6%	87.05
S.A.T.A.P. 65	5,50%	85.30
» 67	5,50%	84.80
BEI 1962	5%	87.80
» 1965	6%	93.70
» 1966	6%	90.—
» 1967	6%	89.60
» 1968	6%	89.30
BIRS	5%	—.—
CECA 63/83	5,50%	87.—
» 66/86	6%	89.50
» 68/88	6%	89.50
» 68 II	6%	90.—
Banca Lavoro	5%	84.50
» » A.T.	5%	79.10
B.ca M. Cred	6%	84.75
» » » 69 I	6%	84.85
» » » 69 II	6%	84.70
» » » 70	7%	94.65
Banco Napoli	5%	86.—
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
C.R Bologna	5%	96.40
» » O.P	5%	95.20
C.R Milano	5%	95.10
» » O.P	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R. Roma X.le	6%	96.—
» » XV.le	5%	84.50
» » »	6%	86.—
» » XX.le	5%	85.—
» » »	6%	84.70
Trentino A.A.	5%	91.50
» » O.P	5%	91.50
C.P delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P	5%	95.—
» » » S.S	6%	95.—
Ist.It C.F Roma	4%	72.30
» » »	5%	86.10
» » IX	5%	99.90
» » XI	5%	99.90
» » XIII	5%	99.90
» » XIV	5%	99.90
Medioc. Cent. 67	6%	94.—
» » 68	6%	100.—

TITOLI		20-10
M.P. di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	86.—
» D	5%	84.10
» E	5%	82.70
» F	5%	81.50
» G	6%	93.80
Comune di Milano	4%	90.50
San Giorgio	4%	84.—
Genova	5,50%	86.70
» 1959	6%	96.50
» 1961	5,50%	84.—
Torino Az. El 60	5,50%	84.90
» » » 62	5,50%	84.90
Opere Pubbliche	5%	82.—
» »	5,50%	83.20
» »	6%	86.35
» »	7%	93.55
Op.Pubb. ss.I	6%	90.—
» » ss.II	6%	88.90
» » ss.III	6%	88.05
» » ss. Anas	6%	86.30
» » Dotaz I	6%	91.50
» » » II	6%	88.40
» » Int.St.ss I	6%	88.40
» » » » » II	6%	87.85
» » » » » III	6%	86.90
» » » » » IV	6%	86.55
» Int. Stat. V	6%	86.75
» » » VI	6%	87.50
» » » VII	7%	94.50
Elfer	5%	97.30
FF SS. 1952	5,50%	99.—
» » 1953	5,50%	98.20
» » 1955	5,50%	96.70
» » 1958	5,50%	93.85
» » 1960	5%	87.90
» » 1961	5%	87.—
» » 1965 I	6%	89.50
» » 1965 II	6%	88.30
» » 1966 I	6%	88.10
» » 1966 II	6%	88.10
» » 1967	6%	88.30
» » 1969	6%	87.50
» » 1969 II	6%	100.—
» » 1970	6%	96.30
Piano Verde I em	5%	86.—
» » 2 »	5%	87.20
» » 3 »	5%	89.70
» » 1 »	6%	89.30
» » 2 »	6%	88.75
» » 3 »	6%	90.—
» » 4 »	6%	88.60
» » 5 »	6%	87.80
» » 6 »	6%	87.—
» » 7 »	6%	86.75
» » 8 »	6%	86.70
Roma I	5%	97.30
Milano II	5%	78.60
Publ Util (vent.)	5,50%	87.30
» » (trent)	6%	95.10
» » (vent.)	6%	87.10
» » XV.le	7%	95.70
Pub.Ut.Edison 46	5,50%	94.30
» » » 1951	6%	—.—
» » » 1955	6%	98.80
» » » 1956	6%	97.90
» » Montec.	6%	—.—
I. M. I. XVIII	6%	99.—
» XX	6%	98.20
» XXI	5%	97.40
» XXII	5%	91.20
» XXIII	5%	86.75
» XXIV	5,50%	87.30
» XXV	6%	92.30
» XXVI	6%	87.20
» XXVII	6%	86.55
» XXVIII	7%	96.50
» XXIX	7%	95.10
» 1964	6,25%	96.70
» Finan 68	6%	90.50
Credito Nav 63	6%	94.—
» » 67	6%	90.40
E.N.I. 1956	6%	—.—
» GELA	5,50%	91.30
» 1957	6%	99.60
» 1958	6%	99.40
» 1958/78	6%	97.—
» 1964	6%	96.60
» 1966	6%	91.25
» Sud-1959	6%	97.85
» Sud-1960	5,50%	92.60
» Sud-1961	5,50%	91.85
» Sud-IV	5,50%	90.65
» Sud-V	5,50%	89.90
» Sud-VI	5,50%	89.—
» Sud-VII	5,50%	92.50
» Sud VIII	5,50%	93.60
» Sud-IX	6%	95.30
I.R.I. 1956/74	6%	99.10
» 1957/75	6%	98.50
» 1958/74	6%	99.90
» 1957/77(vent)	6%	97.75
» 1958/78	6%	97.90
» 1959/79	5,50%	92.30
» 1960/80	5,50%	90.80
» 1961/86	5,50%	84.80
» 1963/83	5,50%	87.50
» 1964/82	6%	92.—
» 1965/83	6%	91.10
» Elet opt	5,50%	96.95
Cart Binda	3,50%	96.50
» »	6%	85.—
» » 1961	5,50%	82.90
» » 1962	5,50%	84.50
» Ital. 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	82.90
» Timavo	7%	99.50

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI			20-10
BEI	66/86	6,50%	87.75
»	67/82 feb.	6,50%	87.75
»	67/82 set.	6,50%	87.90
»	68/80 mar	6,75%	92.50
»	69/84 nov	7,50%	95.80
CECA	66/86 giug	6,50%	87.90
»	66/86 dic	6,50%	87.10
»	67/87	6,50%	87.50
»	67/87	6,625%	88.50
ENEL	70/85	7,50%	95.—
ENI	66/81	6%	88.20
»	66/81	6,50%	87.50
»	67/82	6,50%	88.—
»	67/87	6,50%	87.50
»	68/88	6,75%	93.30
»	68/88 II	6,75%	87.90
»	69/81	7%	92.75
IMI	1970/81	7,25%	92.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine tel. 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

MENTRE SI ATTENDE L'ARRIVO DEL MINISTRO PAI HSIANG-KUO

A punto la preparazione dell'accordo italo-cinese

Gli ultimi problemi risolti durante la visita a Pechino di una nostra delegazione - Chiesto il nullaosta della CEE

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 20

Si sono praticamente conclusi i lavori per la messa a punto dell'accordo commerciale tra l'Italia e la Repubblica popolare cinese. Il testo di tale accordo, la cui prossima stipulazione venne annunciata sin dal maggio scorso dal ministro Zagari al suo ritorno da Pechino, dovrebbe essere definito, com'è noto, in occasione della visita che il ministro del commercio estero cinese, Pai Hsiang-kuo, farà a Roma giovedì della prossima settimana.

E' di oggi la notizia che il ministro cinese ha lasciato Pechino per il suo viaggio che lo condurrà prima in Algeria e quindi in Italia. Si ritiene che la firma dell'accordo italo-cinese non incontrerà troppi ostacoli.

Gli ultimi problemi che rimanevano sul tappeto sono stati risolti nel corso della visita che una delegazione di funzionari del nostro Ministero del commercio con l'estero ha compiuto in questi giorni nella Repubblica popolare cinese. Tale delegazione, partita il 6 ottobre scorso e rientrata in questi giorni, si è accordata in particolare con i rappresentanti del governo cinese in merito ad alcune «clausole», che consentiranno all'Italia di ottenere da parte comunitaria il nullaosta alla stipulazione dell'accordo.

Un parere favorevole alla iniziativa italiana è stato già espresso, come si ricorderà, il 15 ottobre scorso dalla commissione delle Comunità europee.

Le clausole che i funzionari del Ministero del commercio con l'estero hanno concordato con i rappresentanti del governo cinese riguardano la possibilità per entrambi i paesi di rivedere «in qualsiasi momento» i termini dell'accordo stesso; la necessità che i pagamenti non vengano effettuati in valuta cinese e, infine, i prezzi che saranno mantenuti sui livelli praticati negli altri paesi membri della CEE.

L'accordo, che nel suo genere è il primo che il governo di Pechino stipula con un paese membro della CEE, è simile nell'impostazione a quello che regola i rapporti economici cino-svedesi: è cioè un «accordo-quadro» e, dato che la Repubblica popolare cinese non gradisce accordi complicati, con tariffe e liste di merci sottoposte a contingentamenti, è improntato a criteri di ampia libertà negli scambi.

Da parte italiana, gli acquisti in Cina — che attualmente riguardano soprattutto la seta, i tessuti di seta, le pelli crude non buone da pellicceria e vari prodotti della chimica — registreranno un ulteriore incremento nel settore delle produzioni artigiane, nei prodotti agricoli e dell'allevamento e nei minerali.

Le esportazioni italiane verso la Repubblica popolare cinese, invece, si svilupperanno in particolare per i prodotti siderurgici e chimici, per i macchinari industriali e in genere per le produzioni e tecnologia avanzata.

R. R.

Ridotto il «prime rate» negli Stati Uniti

Washington, 20

Diverse banche statunitensi, tra cui alcune delle maggiori, hanno annunciato oggi una riduzione di un quarto di punto del «prime rate», cioè del tasso di interesse richiesto ai clienti di primaria importanza. Le banche — tra cui figurano la Bank of America e la Morgan Guaranty — hanno ridotto il tasso dal 6 al 5,75 per cento.

L'iniziativa è stata accolta con soddisfazione negli ambienti governativi. Il primo commento è venuto dalla Casa Bianca, il cui portavoce, Ronald Zeigler, ha definito la riduzione «un passo positivo e costruttivo». Poi, il segretario al Tesoro Connally, nel corso di una conferenza stampa a San Francisco, dove si trova per partecipare al congresso dell'associazione bancaria americana, si è dichiarato soddisfatto dell'iniziativa, che è giustificata dalle condizioni economiche generali del paese. *(Au - Dow Jones)*

Cordoglio di Saragat per la morte di Pirelli

Roma, 20

Il Presidente della Repubblica ha inviato al dottor Leopoldo Pirelli il seguente telegramma: «Apprendo con profonda tristezza la notizia della scomparsa di suo padre, fondatore di una delle più grandi industrie italiane che si è affermata nel nostro Paese e nel mondo per la sua importanza e per il suo elevato sviluppo tecnico. A lei ed ai suoi familiari giunga in questa dolorosa circostanza l'espressione del mio sincero cordoglio». *(Ansa)*

VITA BREVE DELLE 500 LIRE

Roma, 20

I biglietti da 500 lire non resistono al logorio imposto dai continui passaggi di mano, si lacerano, si strappano e sono in breve inutilizzabili. Nei cinque anni di vita di questo biglietto, le tesorerie ne hanno dovuti a poco a poco ritirare dalla circolazione più di cento milioni e mezzo (per un valore di 50,3 miliardi di lire) che si erano resi inutilizzabili.

Già al momento della loro emissione, alcuni esperti facevano rilevare che le 500 lire venivano stampate su carta poco adatta alla funzione e con tecniche che non ne garantivano la nitidezza dell'immagine e dei numeri di serie per tempi abbastanza lunghi. La previsione sembra confermata dai dati pubblicati dal Ministero del tesoro. Dal 1966 (quando con un apposito decreto fu decisa l'emissione dei biglietti di Stato da 500 lire) a oggi, sono stati emessi 244,5 milioni di biglietti per un importo di 122 miliardi di lire. Attualmente, però ne risultano in circolazione meno di 144 milioni (pari a quasi 72 miliardi di lire). Gli altri, afferma il Ministero del tesoro, sono stati ritirati per essere sostituiti perché troppo logori.

Come è noto, la decisione di emettere l'unico biglietto di Stato (gli altri biglietti in circolazione sono banconote emesse non dal Tesoro, ma dalla Banca d'Italia) fu adottata per far fronte a una delle numerose «crisi degli spiccioli» cui è stato sottoposto il sistema monetario italiano. Questa crisi fu provocata dalla tesaurizzazione cui furono sottoposte le monete di argento da 500 lire (attualmente praticamente scomparse dalla circolazione), tesaurizzazione che rese per un certo periodo quasi impossibile ottenere il resto in pagamenti frazionati al di sotto delle mille lire.

I commercianti, categoria che più risente di una carenza di moneta divisionaria, misero allora in circolazione «buoni» e assegni bancari o circolari da 500 lire, che furono «ritirati» dalla circolazione solo quando il Ministero del tesoro cominciò a sfornare i nuovi biglietti. *(Italia)*

Movimenti al vertice della «Tirrenia»

Napoli, 20

Il consiglio di amministrazione della «Tirrenia» di navigazione (Gruppo IRI-«Finmare»), riunitosi oggi sotto la presidenza dell'on. avv. Pasquale Schiano, dopo aver preso atto delle dimissioni da consigliere dell'avv. Alberto Boyer — il quale ha lasciato la carica di direttore generale della «Finmare» per assumere la presidenza dell'Intersind —, gli ha rivolto un vivo compiacimento per l'alto incarico conferitogli e lo ha ringraziato per l'opera svolta a favore della Tirrenia.

In sostituzione dell'avv. Boyer è stato nominato consigliere il dott. Umberto Nordio, il quale recentemente è stato chiamato alla direzione generale della «Finmare». Successivamente, il consiglio di amministrazione della società ha nominato vice-direttore generale l'ing. Alberto Vassallo, che ricopriva la carica di direttore centrale.

La relazione del consiglio ha rilevato che nei primi nove mesi del 1971 le navi della «Tirrenia» hanno trasportato 1 milione 946.561 passeggeri (primi nove mesi del '70: 1.812.338) con un incremento del 7,41 per cento; 220.207 auto al seguito (1970: 192.190) con un incremento del 14,58 per cento, e 663.306 tonnellate di merci (1970: 398.653) con un incremento del 66,39 per cento. *(Italia)*

IL MOMENTO ECONOMICO SECONDO L'AVV. GIOVANNI AGNELLI

Migliorata alla «Fiat» l'atmosfera in fabbrica

Superato il «tremendo» periodo 1969-70, il ritmo della produzione è ancora insufficiente - Le consegne in ritardo da due a tre mesi

Roma, 20

L'avv. Giovanni Agnelli, in una intervista concessa al settimanale «L'Espresso» a proposito del rilancio dell'economia italiana, ha detto: «Si parla molto in questi mesi di sostenere la domanda, e anch'io sono d'accordo. Ma attenzione: non una domanda qualsiasi. Non credo che gioverebbe molto al sistema economico un aumento della spesa privata di consumo. Ci vogliono provvedimenti sugli investimenti sociali, bisogna accrescere la spesa pubblica per investimenti, questo è il punto. E naturalmente gli investimenti produttivi pubblici e privati».

Per incentivare gli imprenditori bisogna aumentare la redditività delle imprese e il loro autofinanziamento. «Si potrebbe anche — dice Agnelli — operare direttamente sugli investimenti, aumentando il credito di imposta già accordato col decreto del 1968 per chi investirà nei prossimi due anni; una misura — ha ricordato Agnelli — che presse Kennedy all'inizio della sua presidenza e che ebbe risultati immediati. Il problema è di avere coraggio e di muoversi».

Agnelli parla poi dei problemi specifici della «Fiat». Egli dice che la questione della soprattassa americana sulle importazioni non lo preoccupa in modo eccessivo (chi acquista in America vetture «Fiat» lo fa per motivi che non possono venire annullati da un aumento del 6 per cento), ma fa tuttavia presente che la concorrenza sui mercati internazionali, e anche su quello italiano, è oggi «già durissima, soprattassa americana a parte» e può divenire ancora più vivace qualora entri in gioco anche l'industria giapponese.

«Non sottovaluto — ha precisato Agnelli — l'aggressività della concorrenza giapponese e neppure di quella europea. Purtroppo, il periodo '69-'70 è stato tremendo da questo punto di vista per la industria automobilistica italiana; era come combattere con un braccio legato dietro la schiena: la domanda di automobili cresceva, ma la produzione era bloccata. Gli effetti si sono visti sulle importazioni: nel 1969, la quota di mercato dell'industria automobilistica straniera era del 19,4 per cento; nel '70 del 26,8 per cento. Non appena il lavoro è tornato in condizioni di normalità, abbiamo però immediatamente cominciato l'offensiva per riconquistare il terreno perduto».

Agnelli ha detto che l'atmosfera in fabbrica è ora migliorata. «Gli operai hanno lottato molto duramente; il grosso di quello che volevano — ha detto — l'hanno ottenuto, anzi se lo sono conquistato. Non credo che oggi sarebbe facile mobilitarli di nuovo su questioni aziendali. Credo, invece, che siano assai sensibili a questioni più generali; una svolta politica autoritaria, le riforme che incidono sul loro modo di vivere; su queste cose sì, sono molto sensibili ed è giusto che sia così».

Agnelli ha affermato di non sapere come abbia potuto trovare credito nei giorni scorsi la voce secondo la quale la «Fiat» avrebbe pensato di mettere in cassa integrazione guadagni la totalità dei suoi dipendenti. «La situazione della "Fiat" — ha precisato — in realtà è la seguente: in questo momento, pur avendo di nuovo raggiunto un volume di produzione abbastanza soddisfacente nel settore delle autovetture, noi non produciamo abbastanza per soddisfare la domanda dei consumatori. Per i modelli più richiesti, cioè la "128" e la "127", le nostre consegne sono in arretrato da due a tre mesi».

Nel settore automobilistico si è avuta una certa decelerazione («due anni fa pensavamo a un ritmo d'aumento del quattro per cento annuo e anche più; ora siamo tra il due e il due e mezzo»), ma «la domanda si mantiene sostenuta e, quel che più conta, non abbiamo ragione di prevedere a breve scadenza delle svolte negative». Il volume della produzione «senza essere splendido, perché lascia inutilizzata una certa potenzialità teorica degli impianti, è tuttavia soddisfacente».

Dopo avere annunciato che nel mese di novembre il consiglio di amministrazione della «Fiat» si riunirà per decidere se seguire la consuetudine di dare un acconto sul dividendo, Agnelli ha concluso affermando che la «Fiat» ha rinunciato a entrare nella industria chimica perché «non si può far tutto e non si deve far tutto». «Lo Stato — ha ricordato Agnelli — ha deciso che la chimica sia guidata da una preminente presenza pubblica e a noi non resta che prenderne atto». *(Ansa - Italia)*

Alle stelle i formaggi «da grattare»

Roma, 20

Incrementi fino al 22,9% in un anno sono stati registrati nei prezzi al consumo dei formaggi da condimento (quelli comunemente detti «da grattare»).

L'aumento medio nazionale è stato del 15,7%, mentre le punte massime si trovano a Milano (più 22,9%), Torino (+22,7), Bologna (+22,7) e Reggio Emilia (+20,4). A Parma, la capitale della produzione di formaggi da condimento, il prezzo, passando dalle 2.170 lire dell'anno scorso alle attuali 2.443, ha subito un incremento del 12,6%, inferiore quindi alla media nazionale.

Solo in due città — Ancona e Napoli — gli aumenti sono risultati inferiori al 10 per cento. Ad Ancona, un chilo di formaggio costa oggi solo 133 lire in più dello scorso anno (+5,8%) ed è la città in cui è stato rilevato l'incremento più basso. A Napoli, un aumento di 196 lire al chilo ha portato un +9,83 per cento. A Trieste si è avuto un aumento di 330 lire il chilo, che corrisponde al +13,8 per cento.

In valore assoluto, i prezzi per chilogrammo hanno avuto le maggiori lievitazioni a Milano (+551 lire), Bologna (+523), Torino (+485), Reggio Emilia (+455), Firenze (+433), Reggio Calabria (+432) e Perugia (+404).

CONTRO IL PROCESSO CONTINUO DI SVALUTAZIONE

ALLO STUDIO UN PIANO SUGLI ASSEGNI FAMILIARI

L'intenzione è di agganciarli in percentuale ai salari contrattuali o al costo della vita

Roma, 20

Modifiche al sistema di erogazione degli assegni familiari sono allo studio per evitare la loro progressiva svalutazione. Tra le misure allo studio è, in particolare, la possibilità di definire l'ammontare degli assegni in percentuale rispetto al salario medio contrattuale degli operai dell'industria, con revisioni annuali. Per i lavoratori autonomi si prospetta, invece, la possibilità dell'adozione del sistema già in atto per i coltivatori diretti: per gli assegni di questi lavoratori viene effettuata una rivalutazione annua in relazione all'aumento del costo della vita.

Un progetto di revisione del sistema in vigore per gli assegni familiari sarà contenuto nel secondo piano quinquennale, che sarà pronto entro la fine dell'anno. Il progetto porrà degli obiettivi di lungo e di breve periodo. Tra questi ultimi è l'agganciamento degli assegni al salario contrattuale, attraverso la fissazione di una percentuale: 8 per cento per i figli, 6 p.c. per il coniuge e 4 p.c. per i genitori. Questo sistema, insieme all'estensione del trattamento di cui beneficiano i coltivatori diretti a tutti i lavoratori autonomi, avrebbe un costo valutato, al 1975, in circa 700 miliardi di lire.

Gli obiettivi a lungo termine delineano invece una riforma generale del sistema degli assegni familiari. Il primo obiettivo consiste nell'estensione degli assegni per i figli a tutta la popolazione come trattamento minimo di base a carico del sistema fiscale. E' poi prevista l'integrazione degli assegni di base in favore dei lavoratori dipendenti e indipendenti a carico del sistema contributivo e la rivalutazione delle somme per le persone a carico diverse dai figli, sempre a carico del sistema contributivo.

Le misure allo studio sono collegate alla necessità di impedire la svalutazione delle somme erogate sotto forma di assegni familiari in relazione all'aumento del costo della vita.

Per quanto riguarda i contributi che le aziende pagano alla cassa unica assegni familiari dell'INPS, in Parlamento sono state presentate proposte di legge per il loro sganciamento dal «massimale», cioè una cifra convenzionale sulla base della quale avviene il versamento dei contributi stessi. Il sistema attualmente in vigore, prevedendo un massimale, livella il valore dei contributi pagati dalle singole aziende, senza tener conto del maggiore o minore livello salariale degli operai dipendenti. *(Italia)*

NUOVO MOTORE NUCLEARE PER MERCANTILI

Washington, 20

La realizzazione di un apparato di propulsione nucleare per navi mercantili, che presenta un costo di esercizio inferiore a quelli alimentati con derivati del petrolio, è stato annunciato dalla «Babcock and Wilcox», dalla «General Electric» e dall'amministrazione federale della marina mercantile.

L'annuncio è stato dato dai dirigenti dei tre enti in una riunione di esponenti qualificati dell'armamento nazionale. «Ormai l'energia nucleare — è stato detto nella riunione — ha raggiunto un punto di sviluppo, per la propulsione marina, che la rende più economica del petrolio per navi intorno alle 80 mila tonnellate di stazza lorda. Questo rappresenta la stazza media delle navi degli anni '70, di cui oltre 25 esemplari sono in costruzione negli Stati Uniti».

Il sistema di reattore marino, conosciuto con il nome di «Consolidated nuclear steam generator (CNSG)» è basato sullo stesso principio delle centrali atomiche terrestri: produce calore per portar l'acqua in ebollizione; il vapore che ne risulta alimenta una turbina, che mette in movimento le eliche della nave. *(Ap - Dow Jones)*

UNA RELAZIONE SUI RISULTATI DELLA «LANEROSSI»

Continua per i tessili l'evoluzione sfavorevole

La moda volubile acuisce le molte difficoltà del settore

Roma, 20

I risultati conseguiti dalla «Lanerossi» (Gruppo ENI) durante i primi otto mesi del 1971 sono stati illustrati dal presidente e amministratore delegato della società Lorenzo Roasio.

«Nei quattro mesi trascorsi dal precedente rapporto, la situazione economica italiana ha continuato a manifestare — ha affermato Roasio — una sfavorevole evoluzione; nel settore tessile, in particolare, le difficoltà che hanno caratterizzato la prima parte dell'anno si sono ulteriormente accentuate. La domanda finale, che aveva presentato sintomi di rallentamento per alcuni manufatti tessili, si è sensibilmente contratta per la generalità di tali prodotti a causa della diminuita propensione al consumo nel mercato interno. Il deterioramento della domanda, gli esasperati cambiamenti della moda e il conseguente appensantimento delle giacenze di prodotti hanno acuito le difficoltà delle imprese che operano nel settore della confezione e della distribuzione. Tali circostanze e l'incertezza circa l'entrata in vigore della nuova imposta sul valore aggiunto (IVA), hanno reso la clientela industriale e distributrice estremamente cauta negli approvvigionamenti, provocando un ridotto afflusso di ordini all'industria».

«Le esportazioni — ha proseguito Roasio — hanno registrato una leggera ripresa. Le vendite all'estero continuano a risentire, tuttavia, della ridotta competitività della nostra industria, soprattutto in relazione all'accentuata concorrenza di paesi, i cui costi di produzione sono estremamente contenuti.

Nel corso dell'esercizio ha avuto esecuzione la fusione per incorporazione delle consociate «Marlane», «Sapel» e «Thermotex»: Roasio ha detto che «tale operazione, che consentirà di realizzare economie di gestione, rientra nel quadro delle iniziative assunte dalla società per dar vita a una struttura operativa in grado di fronteggiare le crescenti difficoltà che caratterizzano il settore tessile».

Rispetto al periodo gennaio-agosto 1970, le vendite di filati hanno registrato complessivamente un incremento del 10 per cento circa, realizzato essenzialmente sui mercati esteri. All'interno, infatti, le vendite hanno registrato complessivamente una flessione del 3,5 per cento circa, su cui ha influito in misura determinante l'andamento insoddisfacente della laneria.

«Il miglioramento dei campionari, il potenziamento dell'organizzazione commerciale e l'intensa attività promozionale svolta dalla società hanno consentito — ha poi detto Roasio — di aumentare del 20 per cento il volume delle vendite di coperte, nonostante la stasi che interessa il settore».

Inoltre in linea con l'andamento delle vendite si sono mantenute le produzioni, che hanno registrato complessivamente l'incremento poco soddisfacente di oltre il 4,5 per cento rispetto al gennaio-agosto 1970, che fu il periodo delle grosse vertenze sindacali.

Per quanto riguarda il fatturato, esso è ammontato, al termine dei primi otto mesi dell'anno, a 31,6 miliardi di lire, con un incremento del 6,5 per cento circa rispetto al fatturato del corrispondente periodo 1970; in complesso il fatturato consolidato del settore tessile dell'ENI ha raggiunto, al 31 agosto 1971, i 55,7 miliardi di lire.

Circa le consociate che operano nel settore della confezione — «Lebole Euroconf», «Lebole Centroitalia» e «Lebole Sud» — esse hanno conseguito una soddisfacente espansione dell'attività produttiva, grazie anche alla entrata in funzione di nuovi impianti. Il fatturato ha segnato complessivamente un aumento del 12 per cento circa rispetto ai primi otto mesi dell'esercizio 1970. *(Ansa)*

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 20 ottobre 1971 validi per transazioni tra Banche

	Un mese	Tre mesi	Sei mesi
Dollaro USA	5 - 9/16	6 - 7/16	6 - 13/16
Sterlina britannica	4 - 7/16	4 - 15/16	5 - 7/8
Franco svizzero	3/8	1 - 5/8	2 - 3/8
Marco germanico	6	5 - 15/16	5 - 7/8

Forte aumento del «caro-vita» in Gran Bretagna

Zurigo, 20

Da un'indagine svolta dalla Credit Bank risulta che in Gran Bretagna il costo della vita è aumentato del 10,1 per cento nell'anno terminato alla fine di settembre. E' l'aumento più alto registrato nei paesi industrializzati. *(Ap - Dow Jones)*

ITUR IN71
ente autonomo fiera di pordenone
primo salone turismo invernale
30 ottobre 4 novembre 1971

FRA QUALCHE ORA SARÀ PROCLAMATO LO SCRITTORE DELL'ANNO

NEL NOBEL LETTERARIO PRONOSTICO PER NERUDA

Il poeta cileno divide i favori con l'australiano Patrick White e con il tedesco Heinrich Boell - Sembra difficile una sorpresa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Stoccolma, 20

Siamo sulla dirittura di arrivo. A mezzogiorno, domani, i 18 «seggi» della commissione dell'Accademia delle lettere svedese annunceranno il vincitore del Premio Nobel per la letteratura, la cui consistenza quest'anno è di 450 mila corone (56 milioni 250 mila lire). Tre i concorrenti che appaiono avvantaggiati su tutti gli altri. Sono il poeta cileno Pablo Neruda, il quale si trova nella lista dei «papabili» da almeno venti anni, lo scrittore australiano Patrick White e il romanziere tedesco Heinrich Boell.

Neruda, 67 anni, è il più grande poeta vivente dell'America latina ed è attualmente ambasciatore del suo paese a Parigi. Ex deputato comunista e vincitore di un Premio Lenin, da tempo è il favorito di Arthur Lundqvist, membro di tendenze di sinistra della Accademia. La influenza di Lundqvist in seno all'Accademia è aumentata negli ultimi anni, con l'inclusione nella commissione dei 18 di personalità meno conservatrici delle precedenti.

«Canto general», un'opera che comprende le maggiori poesie di Neruda, è stato recentemente pubblicato in una nuova traduzione svedese. Le sue possibilità di vittoria possono essere agevolate dal fatto di essere stato nominato a una posizione diplom..tica di alto prestigio, anche se un altro latino-americano, ambasciatore a Parigi, Miguel Asturias del Guatemala, vinse il Premio Nobel della letteratura per il 1967. Nell'ultimo decennio pare che l'Accademia abbia avuto una certa simpatia per i diplomatici-poeti, poiché in questa categoria si trovano i nomi del francese St. John Perse, lo jugoslavo Ivo Andric, il greco Giorgio Seferis e Asturias.

Certamente meno noti e meno controversi i nomi degli altri due candidati che alla vigilia vanno per la maggiore, White e Boell. Fonti vicine all'Accademia indicano che una scelta — che appare probabile — di Neruda potrebbe essere ritenuta come un tentativo per superare l'emozione che ancora esiste nei circoli letterari mondiali per il premio assegnato l'anno scorso allo scrittore russo Alexander Solgenitsin, in disgrazia presso le autorità politiche del suo paese.

Dopo la scelta di Boris Pasternak nel 1958, scelta invisa al Cremlino, nel 1965 l'Accademia svedese assegnò l'ambito riconoscimento a Mikhail Sciolokov, uno scrittore ligio alla linea del partito e di dubbie qualità letterarie. La designazione di Sciolokov venne ritenuta come una mossa conciliante dell'Accademia verso il Cremlino.

White è dal 1969 uno dei maggiori contendenti nella lista di circa 800 nomi, ma nel 1970 gli venne preferito il franco-irlandese Samuel Beckett e l'anno scorso gli passò davanti Solgenitsin. Laureatosi a Cambridge, in Inghilterra, dopo aver servito nella RAF nel Medio Oriente e in Grecia, durante la seconda guerra mondiale, ritornò in Australia, dove aveva trascorso i primi 12 anni della sua vita, e sue opere principali sono «The tree of man» (1955) e «Voss» (1957).

Boell, di 54 anni, è un cattolico di Colonia che fece la guerra come soldato di fanteria. Nella Germania postbellica è divenuto uno dei maggiori romanzieri con opere di cui la più nota è «Biliardi alle nove e mezzo». Una visione più radicale della Germania è offerta dallo scrittore e politico di sinistra Gunther Grass, anch'egli candidato al Nobel.

Il campo dei concorrenti di punta è comunque completato con i nomi dell'inglese Graham Greene, del francese André Malreaux, che hanno recentemente dato alle stampe loro memorie, e candidati di lunga data come gli italiani Giuseppe Ungaretti e Alberto Moravia, il poeta americano di origine inglese W. H. Auten, lo scrittore francese Claude Simon e il romeno Eugene Ionesco.

A. P.

Cacciatore nel Milanese

SPARA A UNA LEPRE e impallina un uomo

Milano, 20

Un cacciatore ha scambiato un uomo per una lepre e per due volte ha sparato con la doppietta contro il presunto «selvatico».

Il fatto è avvenuto la scorsa sera nelle campagne di Baranzate di Bollate, a una decina di chilometri da Milano. Il cacciatore Amedeo Negrelli di 34 anni, abitante a Bollate, si aggirava in cerca di selvaggina quando, dietro un cespuglio, ha visto un movimento e sentito un fruscio. Puntata la doppietta, ha sparato in direzione del cespuglio due colpi.

Ma anziché vedere il classico «salto» della lepre ferita ha sentito un uomo gridare: era Gastone Ferrari di 40 anni, abitante a Bollate; numerosi pallini lo avevano colpito in varie parti del corpo. Il Ferrari è stato subito soccorso dal feritore stesso e trasportato all'ospedale di Bollate, dove i sanitari di turno l'hanno dichiarato guaribile in dieci giorni.

(Ansa)

A traino l'«Anita Monti» procede verso Durban

Durban, 20

Una cima, che un rimorchiatore aveva lanciato per agganciare la superpetroliera italiana «Anita Monti» di 114 mila tonnellate, si è impigliata nell'elica del rimorchiatore stesso. I sommozzatori stanno cercando ora di liberarla. Nessun pericolo per la petroliera, sulla quale lunedì si era sviluppato un incendio nella sala macchine. Un altro rimorchiatore si mantiene accostato alla «Anita Monti». L'incendio si era sviluppato sulla petroliera italiana nelle prime ore di lunedì scorso, mentre la nave era in navigazione del Canale di Mozambico, 640 chilometri a Nord-Est di Durban. Le fiamme sono state spente dopo 12 ore d'intensa lotta ma i motori sono rimasti irrimediabilmente danneggiati.

(Ap)

SUI MONTI DI SIRACUSA

MORTO UN GENOVESE scomparso da un anno

Siracusa, 20

Il corpo del perito chimico Giorgio Caselli, di Sampierdarena, è stato trovato in stato di mummificazione in una grotta sui monti Climiti, in località «Cavacuba». A trovare il cadavere è stato Sebastiano Bordonaro di 39 anni, impegnato in una battuta di caccia al cinghiale. Avvertiti dal Bordonaro si sono recati sul posto i carabinieri, il sostituto procuratore della repubblica dott. Favi ed il medico legale dott. Giuliano.

Il corpo del giovane, dopo le constatazioni di legge è stato trasportato nella camera mortuaria del cimitero di Siracusa, dove sarà eseguita l'autopsia. Giorgio Caselli, che abitava a Genova in via Currò, non aveva dato più notizie di sé da circa un anno, da quando cioè si era allontanato da casa dicendo ai familiari che si sarebbe messo allo ricerca di un lavoro. I genitori del giovane, avvertiti dai carabinieri arriveranno a Siracusa in serata.

(Ansa)

FUGGONO ALL'OVEST due cittadini di Pankow

Copenaghen, 20

Due cittadini della Germania orientale, fuggiti dal loro paese, sono stati raccolti nel Baltico presso Arkona dalla nave danese «Anne Birthe». Il comandante della nave ha avvertito per radio le autorità danesi che sbarcherà i due uomini nell'isola di Bornholm, prima di proseguire il viaggio verso Gdynia. A Bornholm è stata inviata una nave della marina militare danese che prenderà a bordo i due profughi.

(Ansa - Afp)

SCAMBIO DI COLPI DAVANTI A UN'OREFICERIA

LADRI FERISCONO UN AGENTE A NAPOLI

Due malviventi sono stati arrestati - Un terzo lo sparatore, è fuggito ma è stato identificato

Napoli, 20

Tre malviventi, sorpresi dalla polizia a forzare la saracinesca di una gioielleria, hanno sparato contro un funzionario ed un graduato ferendo lievemente quest'ultimo. Due dei malviventi sono stati arrestati. L'episodio è accaduto la scorsa notte a Napoli. Una pattuglia della «volante», al comando del dott. Francesco Giordano, ha notato, ferma davanti a una gioielleria, una Fiat «124 sport»: tre uomini stavano sollevando la saracinesca della quale già avevano divelto la serratura.

Il commissario Giordano e l'appuntato Antonio Marano, scesi dall'auto, hanno intimato l'«alt» ai tre ma i malviventi, risaliti rapidamente sulla «124», rubata poco prima, hanno tentato di fuggire. Il dott. Giordano e l'appuntato Marano li hanno affrontati tagliando loro la strada: uno dei tre, quello che era già al volante della «124», ha sparato cinque colpi contro il funzionario e l'appuntato. Mentre il dott. Giordano è riuscito, con un balzo, ad evitare i proiettili, il graduato invece è stato colpito di striscio alla mano destra.

Lo sparatore è riuscito a sfuggire alla cattura mentre i suoi complici sono stati arrestati. Sono Antonio Vitale, di 26 anni, e Luigi Guerra di 33, entrambi napoletani. Sono stati dichiarati in arresto e trasferiti alle carceri con l'accusa di tentativo di omicidio e tentativo di furto aggravato. Il malvivente che ha sparato contro la polizia si chiama Giovanni Papa ed ha 34 anni. E' un pregiudicato contro il quale era stato emesso un mandato di cattura nei giorni scorsi per un altro reato.

(Ansa)

ANCORA RIMANDATA PER DIFFICOLTA' TECNICHE LA DEPOSIZIONE DI CHIARI

Fermo il processo sulla droga per le interferenze sui «nastri»

Le registrazioni telefoniche appaiono incomprensibili - Necessarie 53 cuffie d'ascolto In precedenza era stato interrogato il presunto capo dei trafficanti Guido Malmignati

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 20

Guido Malmignati, l'ex pugile accusato di essere il capo di una vasta organizzazione di trafficanti di stupefacenti, ha stamane aperto la sequenza degli interrogatori, al processo per lo scandalo della droga nel quale tra gli altri, è rimasto coinvolto Walter Chiari.

Malmignati fu arrestato, a Torvajanica, il 14 marzo del 1970, mentre in automobile trasportava un chilo di cocaina. Con la sua cattura, compiuta dalla Guardia di Finanza, prese l'avvio una vasta operazione anti droga che suscitò enorme clamore, poiché vi rimasero coinvolti, insieme con Walter Chiari, anche il maestro Francesco Califano e il musicista Lelio Luttazzi. Quest'ultimo, durante l'istruttoria, venne però prosciolto da ogni accusa, mentre Califano è stato rinviato a giudizio per avere detenuto, come Chiari, una piccola quantità di stupefacenti.

Anche stamane Walter Chiari si è presentato dinanzi ai giudici della prima sezione penale del tribunale, presieduta dal dott. Antonio Valerio. Proveniva da Milano, dove sta mettendo in scena una nuova commedia musicale. Ha atteso invano che i giudici lo interrogassero perché l'udienza si è dilungata con la deposizione di Malmignati e ad un certo punto ha subito una interruzione per permettere al pubblico ministero, Francesco Fratta di partecipare ad una riunione di sostituti procuratori della Repubblica, riunione durante la quale è stato discusso il caso dell'on. Mancini e del senatore Jannuzzi, in relazione allo scandalo dell'ANAS.

Con l'interrogatorio di Malmignati il processo ha finalmente preso il via. Ma se una una decina di eccezioni procedurali ed alcune questioni di legittimità costituzionale sollevate dai difensori durante le scorse udienze, non sono state sufficienti a bloccare sul nascere il processo è probabile vi riescano improvvise difficoltà tecniche. Infatti è indispensabile, per continuare l'istruttoria dibattimentale, che il tribunale trovi entro domani cinquantatré cuffie d'ascolto. Esse consentiranno ai difensori ed allo stesso tribunale di capire il contenuto delle conversazioni che la Guardia di Finanza, precedentemente alla operazione che portò in carcere i presunti trafficanti, intercettò sugli apparecchi telefonici degli indiziati.

Il collegio, accogliendo una istanza della difesa, dispose che le conversazioni venissero riascoltate in aula. Stamane però quando si è concluso l'interrogatorio del capo dei presunti trafficanti, Guido Malmignati, si è cominciato a trasmettere le incisioni nessuno ci ha capito niente. L'aula d'udienza è troppo ampia e le voci, mal registrate e coperte spesso da rumori appaiono incomprensibili. Per superare l'improvvisa difficoltà, il presidente del tribunale ha chiesto aiuto alla Radiotelevisione, che però non dispone di tante cuffie d'ascolto. Perciò se entro domani non interverrà qualche altra casa radiofonica, il processo rimarrà bloccato.

Guido Malmignati, oggi, non ha avuto difficoltà a dichiararsi responsabile e l'ha fatto con una certa ironia, tentando di dimostrare, con aria da «bullo romano», che l'unico personaggio del processo, a parte Walter Chiari e Francesco Califano, è lui. Confermando praticamente i fatti che hanno provocato il suo arresto, Malmignati ha escluso di essere un trafficante. Ha ammesso invece di aver avuto rapporto d'affari con la maggior parte degli imputati.

«Tuttavia — ha aggiunto — l'oggetto dei nostri commerci non era la droga, bensì orologi, pellicce ed altri preziosi. C'è stato ad un certo punto il tentativo di Giancarlo Di Rosa (uno degli imputati) di farmi partecipare ad un traffico di materiale pornografico, ma io ritenni l'affare troppo pericoloso e perciò rifiutai».

Presidente: «Ma lei la cocaina ce l'aveva...».

Imputato: «Certo; ma era del mio amico Angelino il cileno, che era in difficoltà con la Finanza. Forse l'avrei anche comprata, ma ancora non avevo deciso perché non avevo fatto la analisi artigianale».

Presidente: «Come sarebbe a dire... Quale analisi? E attraverso quali canali l'avrebbe poi smerciata?».

Imputato: «Per l'analisi è sufficiente il mio naso.. è molto buono. Quanto ai canali non mi sarei certo servito di costoro, signor presidente... Io sono sempre coinvolto in cause che riguardano decine e decine di persone... Poi alla fine rimango solo e a pagare sono sempre io. Comunque, per tornare alla "neve" io non avendo deciso di comprarla avrei dovuto restituirla ad Angelino, non appena la Finanza avesse allentato la sorveglianza. Pensi che il "cileno" per sfuggire agli agenti si getto persino da una finestra».

A questo punto sono cominciate le difficoltà con le registrazioni. Il presidente Valeri è stato costretto a interrompere l'udienza in attesa di riprenderla forse domani.

Pierfranco Ellero

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Walter Chiari durante l'udienza di ieri del processo

«ASSALTI» A RIPETIZIONE DA PARTE DI BANDITI ARMATI E MASCHERATI

Due rapine in venti minuti in località del Bergamasco

Bottino complessivo di dieci milioni - Fermati a un posto di blocco quattro giovani che saranno messi a confronto con gli impiegati - Altro «colpo» nei pressi di Padova

Bergamo, 20

Due rapine nel giro di venti minuti sono state compiute oggi in paesi del Bergamasco. Il bottino complessivo si aggira sui dieci milioni di lire. Una prima rapina è stata compiuta stamane verso le 12.30 a Bonate Sotto, un centro agricolo a una decina di chilometri dal capoluogo, nell'agenzia locale della «Banca provinciale lombarda». Un'automobile, targata Bergamo, e risultata poi rubata, si è fermata davanti all'agenzia e, mentre un malvivente è rimasto al volante, altri tre, mascherati ed armati con pistole, sono entrati nel locale della banca, costringendo impiegati e clienti ad alzare le mani e ad allinearsi contro il muro. Uno dei rapinatori ha poi preso dalla cassaforte denaro per un ammontare di circa sei milioni di lire. Subito dopo i malviventi sono usciti dalla banca allontanandosi a forte velocità sulla vettura che li attendeva.

I rapinatori sono giunti davanti alla banca con una vettura di grossa cilindrata; mentre un complice rimaneva a bordo, altri tre, armati con pistole a canna lunga, sono entrati negli uffici della banca. Il malvivente che coordinava l'azione, un giovane di alta statura, vestito con un maglione nero e un passamontagna che gli lasciava scoperti soltanto gli occhi, ha intimato ai sette impiegati di stendersi a terra, mentre un secondo rapinatore si è fermato all'ingresso tenendo sotto il tiro della sua pistola gli impiegati. I due malviventi si sono poi divisi i compiti: mentre uno si occupava della cassaforte, l'altro si è diretto alla seconda cassaforte nell'ufficio del direttore della filiale, in quel momento assente. La rapina è durata quasi cinque minuti.

Infine i malviventi si sono diretti verso l'uscita dopo aver gridato agli impiegati: «Se non state fermi vi ammazziamo». La vettura dei rapinatori è poi partita in direzione dell'autostrada Milano - Bergamo. I carabinieri hanno fermato, a un posto di blocco, quattro giovani che viaggiavano a bordo di un'auto. I quattro saranno interrogati e messi a confronto con gli impiegati della banca.

Una seconda rapina, venti minuti dopo quella di Bonate Sotto, è stata compiuta nella «Cassa rurale e artigiana» di Bariano, una località a 21 chilometri da Bergamo, da due rapinatori armati di pistola e con il volto coperto da una calzamaglia. In quel momento nell'agenzia si trovavano tre persone: il direttore Attilio Paganoni e gli impiegati Cesare De Agostini e Sergio Radici.

Uno dei due malviventi si è posto davanti al bancone intimando «Mani in alto», mentre l'altro è entrato nel settore riservato agli impiegati. Aperta la cassaforte, che era socchiusa, ha preso circa quattro milioni di lire. Nell'uscire i due rapinatori, dopo aver strappato i fili del telefono, si sono imbattuti in un garzone che stava entrando per fare un versamento. Lo hanno costretto ad avvicinarsi a mani alzate a una parete dell'agenzia e sono poi fuggiti su una «Giulia» chiara, che attendeva fuori della banca con il motore acceso e con un terzo complice a bordo. La vettura è stata vista passare a forte velocità per le vie del paese e quindi dirigersi lungo la provinciale in direzione di Treviglio.

Un altro «colpo» è stato compiuto nell'ufficio postale di Correzzola, a una trentina di chilometri da Padova, ad opera di un bandito. Il malvivente è entrato nell'ufficio postale, mentre un complice attendeva all'esterno, ha immobilizzato gli impiegati e si è impossessato di circa un milione di lire. Al momento della rapina nell'ufficio postale si trovavano il direttore Gentile, di 31 anni, e gli impiegati Bruna Baoini di Pontelongo e Giorgio Campace di Contarina (Rovigo).

Il rapinatore, rivolgendosi al direttore, ha intimato di aprire la cassaforte, obbligando nello stesso tempo i presenti ad alzare le mani. Una volta aperta la cassaforte e visto che non conteneva denari in contante, il rapinatore ha ordinato, tenendolo sotto la minaccia della pistola, al Campace di mettere in una busta di plastica tutto il denaro custodito nei cassetti: circa un milione di lire. Il bandito è uscito poi dai locali senza proferire parola alcuna.

(Ansa)

DA DUE GIOVANI IN MOTO

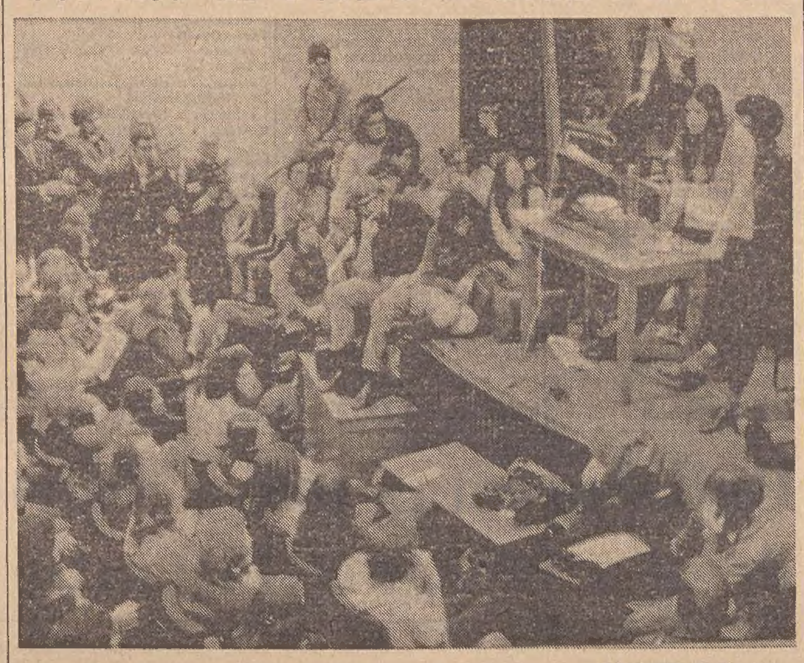
«Scippato» di otto milioni vigile notturno a Roma

Roma, 20

Un vigile notturno, addetto al prelievo di valori presso alcuni clienti dell'istituto vigilanza «Città di Roma», è stato «scippato» di una borsa contenente 8 milioni di lire tra contanti e assegni. Due giovani a bordo di una moto di grossa cilindrata, verso le 10.30, si sono avvicinati al vigile, che usciva dal supermercato di via Laurentina 520 e stava raggiungendo il furgone blindato con cui il vigile stesso ed altri colleghi effettuano il «giro» presso enti e commercianti per poi depositare il danaro in banca, lo hanno aggredito e gli hanno strappato la borsa contenente i soldi.

(Italia)

CONTRO LE TORTURE BRITANNICHE



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — La deputatessa irlandese Bernadette Devlin, parla alla scuola di economia di Londra, contro gli internamenti e le presunte torture operate dai militari britannici nell'Ulster

FORSE A UNA SVOLTA LE INDAGINI SUL DELITTO DI BAGHERIA

Forti sospetti sullo zio del ragazzo morto nel pozzo

Agostino Sorce avrebbe detto: «Se mi succede qualcosa è responsabile lo zio Salvatore» - Conosceva un'altra versione del delitto paterno?

Palermo, 20

Proseguono le indagini per identificare gli assassini del giovane cameriere Agostino Sorce, di 15 anni, il cui cadavere, in avanzato stato di decomposizione, è stato trovato, domenica mattina, in un pozzo nelle campagne di Bagheria. I sospetti sembrano dirigersi su uno zio del ragazzo, Salvatore Granà. Infatti Agostino, la sera precedente alla sua scomparsa, era preoccupato per qualcosa che avrebbe potuto accadergli e ne aveva informato la zia Marianna Granà, quando era andato a trovarla, a tarda sera del 17 agosto. Marianna Granà è l'ultima persona che ha visto Agostino vivo. A sera inoltrata il ragazzo, infatti, si era allontanato dalla casa della donna sulla sua motoretta senza ritornare dalla madre.

«Agostino era taciturno e preoccupato — ha detto Marianna Granà —. Io gli chiesi dove fosse lo zio. Mi rispose che era a mare; e poi aggiunse: si mi succede qualcosa è responsabile lo zio Salvatore. E io gli dissi ancora: se temi che deve succederti qualcosa non andare, rimani qui, ché qui nessuno ti farà del male. Egli insistette che doveva andare e io gli chiesi dove doveva andare e per che cosa. Fu di poche parole. Mi rispose: „Per una cosa che riguarda il processo di mio padre", ma non mi disse dove andava».

Il padre di Agostino, Domenico Sorce, fu condannato all'ergastolo perché riconosciuto colpevole, assieme al fratello Giovanni, dell'uccisione della guardia giurata Salvatore Ducato, avvenuta nelle campagne di Bagheria anni fa. Del delitto, in base alle ultime parole della vittima, furono riconosciuti colpevoli i due fratelli Sorce quali esecutori materiali e pertanto condannati all'ergastolo. Altri due loro presunti complici, Domenico Gagliardo e Vincenzo Orobello, che parteciparono invece al furto di agrumi scoperto la sera di ferragosto del 1957 dalla guardia giurata poi uccisa, furono invece condannati a diciassette anni di reclusione.

Quattordici mesi fa la madre dei due fratelli Sorce ottenne dalla corte d'appello dell'Aquila che venisse avviata l'istruttoria di un'istanza da lei presentata per la riapertura del processo.

Dagli atti del processo contro i due fratelli Sorce risulta che la guardia giurata prima di morire disse: «E' stato Minicu (Domenico, in dialetto siciliano) ad ammazzarmi». Ma quale dei due Domenico, se Domenico Sorce o Domenico Gagliardo, condannato a 17 anni di reclusione, non poté precisare. La condanna dei due fratelli Sorce fu determinata dal fatto che l'arma usata per l'omicidio apparteneva a loro. Forse Agostino ha avuto negli ultimi tempi occasione di conoscere un'altra versione sul delitto. Queste sono ancora supposizioni sulle quali i carabinieri e la polizia stanno indagando.

(Ansa)

A SEICENTOCINQUANTA ANNI DALLA NASCITA

I RUSSI CELEBRANO LA POESIA DI DANTE

Ciclo di conferenze - A ruba le opere ristampate

Mosca, 20

Confermando la passione e l'interesse che vi è negli ambienti umanistici dell'URSS per gli studi danteschi, varie manifestazioni hanno celebrato il 650.o anniversario della morte di Dante. Quella principale è stata una sessione scientifica della «commissione dantesca», organismo che fa capo all'accademia delle scienze dell'URSS.

Durante la sessione i professori Dimitri Blagoi, Igor Belza, Nina Elina e altri hanno tenuto conferenze sui temi «Pushkin e Dante», «Dante e attualità», «Dante e gli slavi meridionali», «Lirica di Dante», «Dante e Tommaso d'Aquino».

Non sono solo gli ultra specialisti nell'URSS ad amare e studiare Dante. Delle sue opere esistono sette traduzioni, che si esauriscono rapidamente ad ogni ristampa. E' difficile quindi, in un dato momento, trovare nelle librerie copie della «Commedia» o di altre opere. La traduzione più diffusa è quella di Mikhail Lozinski, definita «esemplare» nella motivazione del Premio Stalin di primo grado.

Secondo alcuni esperti, più pregiata sarebbe la prima traduzione di Dante, fatta un secolo fa da Dimitri Min. Tradurre Dante in russo è opera ardua, in quanto essa va tradotta in versi rimati, in un endecasillabo in uso nella poesia russa che non è l'esatto equivalente di quello italiano.

L'organismo ha concluso il primo quinquennio di attività con l'apporto di insigni scrittori, traduttori, storici, critici ed altri studiosi sovietici. Gli studi della commissione riguardano sia l'eredità di Dante e il contributo che il poeta ha dato allo sviluppo della civiltà mondiale, sia la diffusione delle opere dei dantologi sovietici.

(Ansa)

SI CONSUMA IN BREVE TEMPO UNA ORRIBILE TRAGEDIA IN PENNSYLVANIA

QUINDICI MORTI IN AMERICA NELL'INCENDIO DI UN OSPIZIO

Le strutture in legno sono state facile esca per le fiamme - Unica superstite un'infermiera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Honesdale, 20

Ancora una tragedia del fuoco negli Stati Uniti, una tragedia dal bilancio molto pesante: quindici vecchi hanno trovato una orribile morte nel rogo dell'ospizio in cui erano ricoverati, un edificio dalle strutture interamente in legno che le fiamme hanno rapidamente avvolto e divorato privando gli ospiti di ogni via di scampo. Solo una persona è riuscita a sfuggire alla morte, una infermiera che si trova attualmente ricoverata in ospedale in preda a choc. La ragazza è stata l'unica testimone del dramma e, data la interruzione dei collegamenti telefonici, ha dovuto correre affannosamente fino a una fattoria lontana per avvertire i vigili del fuoco. L'ospizio si trova infatti in una zona isolata, in campagna e i mezzi antincendio sono giunti quando ormai non c'era più nulla da fare per gli sventurati ospiti.

La casa era gestita e diretta da Harvey e Joyce Griger e aveva stanze per ospitare diciotto persone. Secondo la figlia dei gestori, Veronica, nell'ospizio non si erano mai verificati incidenti che facessero temere per la sicurezza degli assistiti. A quanto ha riferito l'infermiera scampata, Vaudine Lyon, l'incendio è scoppiato nel reparto lavanderia, dove era in funzione una essiccatrice. Le autorità pensano a un corto circuito, ma solo l'inchiesta ufficiale permetterà di avere idee più esatte sulle circostanze in cui si è verificato il sinistro.

Il fatto è avvenuto intorno alle venti di ieri sera. La Lyon aveva messo ad asciugare i panni precedentemente lavati nella essiccatrice ed era poi andata ad aiutare gli ospiti che cominciavano a mettersi a letto. La donna era poi tornata nella lavanderia, situata sul retro dell'edificio, per vedere se i panni fossero asciutti ma non lo erano del tutto. Aveva quindi fatto ritorno nella zona notte e poco dopo aveva udito un rumore come di vetri infranti. Si era precipitata lungo il corridoio ed era stato allora che aveva visto le fiamme. Un funzionario di polizia ha detto: «Quando la signorina Lyon ha scoperto il fuoco era troppo tardi. Ha cercato di usare il telefono ma non funzionava più. Si è allora precipitata fuori anche perché le fiamme avanzavano impetuosamente mettendosi a gridare aiuto, ma l'edificio è isolato e allora ha dovuto correre fino alla fattoria più vicina. Quando i vigili del fuoco sono giunti, sullo sfondo del rogo, hanno visto una persona vestita di bianco all'esterno. Era Lyon, in preda a una crisi di disperazione».

Una volta messo sotto controllo l'incendio, i vigili del fuoco hanno fatto ricorso a macchine speciali per rimuovere le macerie al fine di recuperare le salme. Queste sono state composte in una morgue temporanea installata in un garage di Honesdale. I signori Geiger, gestori dell'ospizio, dirigevano la casa da quindici anni. Avevano un appartamento nello stesso edificio ma al momento della sciagura si trovavano in città per compere. Honesdale, centro amministrativo della contea di Wayne, nella parte nord-orientale della Pennsylvania, è una località agricola.

A. P.

LO «YETI» DISTURBA una spedizione argentina

Buenos Aires, 20

L'abominevole uomo delle nevi sarebbe talmente vivo e vegeto da abbattere le tende e rubare il cibo di una spedizione alpinistica argentina che sta scalando l'Everest. Radio-amatori di Buenos Aires, riusciti a mettersi in contatto con gli scalatori, riferiscono che questi ultimi hanno dichiarato di aver visto orme di piedi lunghe 33 centimetri e larghe 17.

Sebbene gli alpinisti non si siano trovati faccia a faccia con lo «yeti», a loro avviso le impronte farebbero pensare ad una «strana creatura, che potrebbe essere il cosiddetto abominevole uomo delle nevi, il cui peso si aggirerebbe intorno ai 330 chilogrammi. I rocciatori hanno detto poi che, tornando dopo essersi recati a riparare un puntocello nei pressi del loro accampamento a quota 5.800, hanno trovato le tende distrutte e molte scatolette di cibo sparse in giro. Molte di esse erano vuote.

(Ansa - Reuter)

CAMMINA PER CAPRI una svedese svestita

Capri, 20

Una giovane e bella svedese, Margareta Bergewal, di 23 anni, è stata sorpresa a camminare nuda per le strade di Capri da un camionista, Aniello Di Franco. L'uomo si è avvicinato alla giovane, che aveva una torcia elettrica in mano, e l'ha coperta con la giacca, accompagnandola poi al comando dei vigili urbani. La svedese non ha opposto resistenza; poiché era livida per il freddo è stata accompagnata all'ospedale «Capilupi». Qui è stata trovata affetta da sintomi di una crisi nervosa.

Del fatto è stata subito informato il console onorario della Svezia a Capri. Si è appreso poi che la Bergewal, con il fratello ed un amico, era giunta a Capri alcuni mesi fa per trascorrere qualche tempo nell'isola. Ieri sera, improvvisamente, è stata colta dai sintomi della crisi. Durante la notte si è alzata e, completamente nuda, è uscita dall'istituto del quale è stata ospite, mettendosi a camminare per le strade.

La giovane, a cura del rappresentante della Svezia a Capri, sarà fatta accompagnare a Napoli e fatta ripartire poi per la Svezia.

(Ansa)

OPERATA D'ULCERA la Regina di Danimarca

Copenaghen, 20

Un comunicato della corte danese annuncia che la regina Ingrid di Danimarca è stata sottoposta, oggi, ad un intervento chirurgico per l'asportazione di un'ulcera gastrica. Le condizioni della paziente, viene precisato, sono buone.

(Ansa-Reuter-Upi)

tu non sai quello che perdi quando non bevi
COURVOISIER

CRONACHE SPORTIVE

COPPA DEI CAMPIONI - I NERAZZURRI PERDONO IL CENTRAVANTI CHE E' STATO COLPITO AL VOLTO DA UNA BOTTIGLIETTA

L'Inter crolla dopo il k.o. di Boninsegna e adesso spera che l'1-7 diventi 2-0 a tavolino

Borussia - Inter 7-1

MARCATORI: nel p.t. al 7' Heynckes, al 20' Boninsegna, al 22' e al 40' Le Fevre, al 46' Netzer, al 48' Heynckes; nel s.t. al 7' Netzer, al 37' Sieloff su rigore.

BORUSSIA: Kleff; Vogts, Muller; Sieloff, Bleidick, Bonhoff; Kulik, Wilmer, Heynckes, Netzer, Le Fevre.

INTER: Vieri; Oriali, Facchetti; Bedin, Giubertoni, Burgnich; Jair, Fabbian, Boninsegna, Mazzola, Corso.

ARBITRO: Dorpmans (Olanda).

NOTE: All'inizio della ripresa Bordon prende il posto di Vieri nell'Inter, Boninsegna, colpito al 30' del primo tempo da un contenitore di latta per bibite alla regione parietale sinistra, dopo dieci minuti in stato di inconscienza si è ripreso. Il vice presidente dell'Inter, avv. Prisco, ha annunciato un reclamo sulla partita. Al 35' Netzer è sostituito da Wittkamp, mentre contemporaneamente nell'Inter Jair dolorante abbandona il campo e non può essere sostituito. Al 39' Corso viene espulso dall'arbitro e l'Inter rimane in nove uomini.

Moenchen Gladbach, 20

Imprevedibile sconfitta, nelle proporzioni, dell'Inter contro il Borussia di Moenchen Gladbach nella partita di andata degli ottavi di finale della Coppa dei Campioni. Un 7-1 per il quale se si possono invocare tutte le attenuanti possibili per le circostanze straordinarie che si sono verificate sull'infuocato campo tedesco, pur tuttavia suona a pesante condanna per una squadra di rango come la nerazzurra.

La svolta dell'incontro l'ha senza dubbio data l'episodio che al 30' del primo tempo si è verificato quando l'Inter, in svantaggio per 2-1, stava producendo il suo sforzo per riequilibrare le sorti della partita e quanto meno per limitare a quello scarto il punteggio negativo, valendo, come è noto, le reti segnate in trasferta il doppio.

Su una rimessa del pallone dalla linea laterale, Boninsegna, in attesa della sfera, veniva colpito in pieno volto (regione parietale destra e sinistra) da un contenitore di latta per bibite lanciato dagli spalti e si accasciava al suolo. Trasportato in barella fuori campo e quindi negli spogliatoi, il centravanti nerazzurro, in stato di incoscienza, si poteva riavere soltanto dopo dieci minuti.

Sul campo Boninsegna veniva sostituito da Ghio ma l'Inter ormai aveva perso la bussola e il Borussia poteva dapprima aumentare il suo vantaggio e poi arrotondarlo vistosamente negli ultimi minuti del primo tempo (gli ultimi due gol in piena zona recupero), andando al riposo con un netto 5-1 in suo favore.

Bisogna anche dire che altra attenuante per l'Inter può essere quella della negativa serata del suo portiere Vieri, responsabile almeno di tre gol dei cinque incassati. Dello stesso parere è stato anche l'allenatore Invernizzi, che nella ripresa lo sostituiva con Bordon, autore di brillanti interventi. Come se non bastasse, al 35' della ripresa abbandonava il campo Jair dolorante (e non sostituito) mentre qualche minuto dopo veniva espulso Corso per un fallo, vittima evidentemente dei nervi.

Durante l'intervallo, intervistato, il vicepresidente dell'Inter, avv. Prisco, ha dichiarato che, dopo l'incidente a Boninsegna, i giocatori nerazzurri hanno giocato tutti sotto un evidente stato di «choc». Prisco ha anche detto di essere stato avvicinato da un commissario dell'UEFA che ha assistito alla partita, il quale avrebbe consigliato il dirigente nerazzurro data l'evidenza dei fatti, di sporgere immediatamente reclamo per la partita. Il vicepresidente dell'Inter ha confermato di voler inoltrare riserva scritta sull'andamento dell'incontro ed è parere generale, anche se molto dipenderà dal referto dell'arbitro, che la società nerazzurra potrà vincere a tavolino l'incontro (per 2-0 come prevede il regolamento). Il reclamo dell'Inter dovrà essere esaminato dalla commissione dell'UEFA composta di cinque membri, presieduta dal rappresentante della Svizzera, e della quale fa parte il giudice sportivo italiano, avv. Barbè.

Nonostante tutte le circostanze straordinarie che hanno caratterizzato la partita, rimane il pesante passivo, mai registrato fino ad ora negli ultimi anni dall'Inter in partite internazionali, per il quale appare difficile dare giustificazione con l'incidente, sia pure grave, che ha coinvolto Boninsegna e con il presunto «complesso» che avrebbe intorpidito e intimidito i giocatori nerazzurri.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Borussia - Inter 7-1 — Il secondo gol segnato da Le Fevre ad un Vieri in pessima giornata

Reclamo dell'Inter sull'incidente fatale

Moenchen Gladbach, 20

«Quasi sicuramente ci daranno la vittoria a tavolino, in seguito al nostro reclamo, ma non è questo il risultato che ci attendevamo». Così ha commentato l'esito della partita il vicepresidente della società nerazzurra, avvocato Prisco.

«A determinare l'andamento della partita — ha continuato Prisco — è stato senza dubbio l'incidente che ha messo fuori gara Boninsegna. Si è trattato di un gesto incresciosо, che ci darà quasi sicuramente la possibilità di un successo a tavolino».

COPPA DELLE COPPE - I GRANATA SI AFFERMANO DI MISURA

UN SOLO GOL DEL TORINO ALLA ROCCIOSA AUSTRIA VIENNA

Agroppi ha realizzato a 9' dal termine - Toschi infortunato

Torino - Austria 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 36' Agroppi. TORINO: Castellini; Lombardo, Fossati; Zecchini, Cereser, Agroppi; Rampanti, Ferrini, Pulici, Sala, Toschi. AUSTRIA: Feller; Sara, Krieger; Weber, Geyer, Dirnberger; Kogelberger, Zeger, Gallautz, Fiala, Riedl. ARBITRO: Weyland (Germania). NOTE: cielo sereno, temperatura mite, campo in ottime condizioni; spettatori 25 mila. Al 37' del primo tempo Toschi infortunato è stato sostituito da Luppi. Nella ripresa al 17' Foka ha sostituito Gallautz e al 23' Rossi ha sostituito Sala, entrambi per decisione dell'allenatore. Angoli 16-4 per il Torino.

Torino, 20

Il Torino ha battuto l'Austria di Vienna con un punteggio di stretta misura, ben lontano dall'esprimere la netta superiorità di manovra e di palloni-gol espressa dai granata, i quali hanno giocato un secondo tempo vibrante d'entusiasmo, d'agonismo, di volontà.

I danubiani hanno tentato di invischiare la manovra torinese con un gioco molto chiuso a centrocampo, operando attraverso un gran lavoro collettivo a tessere una vera e propria ragnatela, nella quale le punte torinesi si sono inizialmente invischiate. Per tutto il primo tempo sono riusciti nel loro intento, controllando abbastanza agevolmente le iniziative del Torino. Poi, nella ripresa, gli italiani sono partiti a passo di carica e hanno progressivamente aumentato il ritmo, approfittando anche del calo dei loro avversari.

I granata avrebbero forse potuto ottenere risultati più concreti dando maggior respiro alla loro azione, apparsa a tratti troppo accentrata; i danubiani debbono però fare un monumento al loro potiere Feller — grande protagonista — se il passivo è stato contenuto nel limite minimo, così da consentire loro di coltivare speranze per l'incontro di ritorno il 3 novembre prossimo.

Soltanto nelle fasi finali del primo tempo il portiere ospite ha corso qualche pericolo, anche se non gravissimo; ben diverso il discorso nella ripresa. Nonostante avesse dovuto rinunciare poco prima dello scadere al suo attaccante più insidioso (Toschi), contuso e sostituito da Luppi, il Torino si è difeso in profondità con ben diversa grinta e già al 2' Feller è costretto ad un difficile intervento su tiro di Ferrini. Al 10' il portiere austriaco ha fermato con molta difficoltà un violento tiro di Agroppi, senza trattenere la palla che rotolando è uscita in angolo sfiorando il montante. All'11' la sfortuna ha impedito ai granata di portarsi in vantaggio: una cannonata da 25 metri di Fossati è stata ribattuta dalla traversa. Al 23' l'allenatore torinese Giagnoni ha giocato il tutto per tutto, aumentando a tre le punte della sua squadra, con la sostituzione di Sala con Rossi; gli effetti si sono visti quasi subito. Al 25' una cannonata al volo di Pulici servito da Zecchini è stata fermata con una grande parata da Feller, il quale al 30' si è esibito in un intervento che ha del prodigioso, bloccando a terra una deviazione ravvicinata di Rossi a conclusione di un'azione Rampanti-Pulici. Finalmente al 36' il Torino ha raccolto il meritato anche se inadeguato premio della sua pressione: sull'ennesimo calcio d'angolo, Agroppi è svettato di testa ed ha insaccato imparabilmente.

COPPA DEI CAMPIONI
OTTAVI DI FINALE

Ajax Amsterdam - °Olimpique Marsiglia 2-1
Arsenal Londra - °Grasshoppers Zurigo 2-0
Celtic Glasgow - Sliema Wanderes (Malta) 3-0
Armata Rossa Mosca - Standard Liegi 1-0
Ujpest Dozsa (Ungheria) - °Valencia (Spagna) 1-0
Borussia Moenchen Gladbach (Germania Occ.) - Inter 7-1
Feijenoord Rotterdam (Olanda) - °Dinamo Bucarest 3-0
Benfica Lisbona - Armata Rossa Sofia 2-1.
Le partite di ritorno il 3 novembre.

COPPA DELLE COPPE
OTTAVI DI FINALE

Sparta Rotterdam (Olanda) - Stella Rossa (Jugoslavia) 1-1
Dynamo Berlino (Germania Est) - °Beerschot (Belgio) 3-1
Glasgow Rangers (Scozia) - Sporting Lisbona (Portogallo) 3-2
Torino (Italia) - Austria Vienna (Austria) 1-0
Dinamo Mosca (URSS) - Eskisehirspor (Turchia) 1-0
Steaua Bucarest (Romania) Barcellona (Spagna) 1-0
Aatvidaberg (Svezia) - Chelsea (Inghilterra) 0-0
Liverpool (Inghilterra)-Bayern Monaco (Germania Ovest) 0-0.
Le partite di ritorno il 3 novembre.

COPPA UEFA
SEDICESIMI DI FINALE

Rosenborg T. (Norvegia) - Lierse (Belgio) 4-1.
Rapid Bucarest (Romania) - Legia Varsavia 4-0.
Colonia (Germania occ.) - Dundee United (Scozia) 2-1.
Wolverhampton (Inghilterra) - °Ado l'Aja (Olanda) 3-1.
Zeljeznicar Sarajevo (Jugoslavia) - Bologna 1-1.
Nantes (Francia) - Tottenham Londra (Inghilterra) 0-0.
Eintracht B. (Germania occ.) - Atletico Bilbao (Spagna) 2-1.
St. Johnstone (Scozia) - Vasas Budapest 2-0.
Milan - Hertha Berlino (Germania occidentale) 4-2.
OFK Belgrado (Jugoslavia) - Carl Zeiss Jena (Germania Est) 1-1.
Ferencvaros B. (Ungheria) - Panionios Atene (Grecia) 6-0.
Zaglebie Walbrycz (Polonia) - Ut Arad (Romania) 1-1.
Dinamo Zagabria (Jugoslavia) - Rapid Vienna (Austria) 2-2.
Real Madrid (Spagna) - PSV Eindhoven (Olanda) 3-1.

Giudice sportivo

Milano, 20

Il giudice sportivo della lega nazionale calcio professionisti ha squalificato per due giornate Braida (Varese) «per manifestazione di protesta nei confronti dell'arbitro, accompagnata da atteggiamenti irriguardosi verso l'arbitro medesimo; recidivo in proteste nei confronti degli ufficiali di gara» e per una giornata Della Giovanna (Varese) «per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro, al termine della gara».

In serie «B», il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Costantino (Sorrento) «per condotta particolarmente irriguardosa nei confronti dello arbitro» e per una giornata Festa (Cesena) e Fortunato (Lazio), entrambi «per comportamento particolarmente scorretto nei confronti di un avversario; recidivi».

Borussia - Inter: niente TV

Roma, 20

L'ufficio stampa della RAI ha informato che la rete televisiva tedesca ARD, in seguito a divergenze economiche intervenute con la società di calcio Borussia, ha rinunciato alla ripresa dell'incontro Borussia-Inter. La partita doveva essere trasmessa domani dalla televisione italiana. Dal campo di Moenchen Gladbach sono state ritirate le apparecchiature tecniche per la ripresa dell'incontro valevole per il secondo turno della Coppa dei Campioni (ottavi di finale).

La RAI si trova pertanto nell'impossibilità di trasmettere la telecronaca registrata della partita, che non verrà teletrasmessa neppure in Germania. Il Borussia ha infatti rifiutato 11 milioni di lire, che la televisione tedesca aveva offerto per diritti televisivi.

Il Borussia ha anche richiesto alla televisione italiana 6 milioni di lire per i diritti di ripresa.

COPPA U.E.F.A. - RISULTATI POSITIVI (IN TRASFERTA E IN CASA) PER LE ITALIANE

RAGGIUNTO SU RIGORE IL BOLOGNA A SARAJEVO

Bella prova dei rossoblù contro lo Zeleznicar

Zeleznicar - Bologna 1-1

MARCATORI: nel p. t. al 28 Perani; nel s. t. al 29 Bukal su rigore. ZELEZNICAR: Janjus; Kojovic, Becirspahic; Bratic, Katalinski, Hadziabdic; Jelusic, Jankovic, Bukal, Spreco, Derakovic. BOLOGNA: Adani; Roversi, Prini; Cresci, Battisodo, Gregori; Perani, Rizzo, Savoldi, Scala, Pace. ARBITRO: Loraux (Belgio). NOTE: serata fredda ed umida, terreno in buone condizioni, spettatori 15 mila. Al 21' Rizzo è colpito al corpo dal pallone calciato da Bukal su punizione, ma si riprende; al 41' si infortuna Adani in una uscita sui piedi di Bukal; il portiere rimane a terra per due minuti, poi riprende a giocare. Angoli: 13-3 per lo Zeleznicar. Nel corso della ripresa c'è stato un minuto di raccoglimento in memoria dell'arbitro belga Hannet. Al 22' Kojovic II prende il posto di Derakovic; al 33' Righi e Landini sostituiscono rispettivamente Scala e Pace.

Sarajevo, 20

Dopo una vera battaglia agonistica, combattuta comunque con molta correttezza su entrambi i fronti, il Bologna è riuscito a lasciare imbattuto il campo di Sarajevo. Il risultato di 1-1 è assai più favorevole alla squadra italiana che allo Zeleznicar. Il regolamento della Coppa UEFA assegna infatti valore doppio ai gol segnati in trasferta in caso di equilibrio dopo le due partite. Al Bologna, che dovrà affrontare lo Zeleznicar in casa il 3 novembre, basterà anche un pareggio a reti inviolate per eliminare la squadra jugoslava.

La partita è stata caratterizzata da una costante offensiva dei padroni di casa, con i rossoblù per contro bravissimi fra le linee di estrema difesa. Andati in vantaggio al 28' del primo tempo con Perani, che ha sfruttato con molto opportunismo l'unica palla-gol dei primi 45 minuti, gli italiani hanno resistito per molto tempo agli attacchi dello Zeleznicar. Soltanto al 29' minuto della ripresa hanno infatti capitolato. E' stato un tiro di Bukal, destinato in fondo alla rete, sul quale Perani è intervenuto di mano. Il successivo, giustissimo, rigore è stato realizzato dallo stesso Bukal.

A questo punto ci si poteva aspettare il crollo del Bologna provato da una difesa a tratti anche affannosa. Fabbri ha mandato in campo Righi e Landini, rispettivamente al posto di Scala e Pace e avrebbe forse dovuto farlo prima, con maggiore tempestività. Scala in particolare ha denunciato impacci di intedrizione che appaiono insuperabili. Se lo Zeleznicar ha potuto catapultarsi sempre in avanti, ciò è dipeso anche dal fatto che Scala non è riuscito mai ad interdire con efficacia. Mentre Righi si applicava con umiltà all'avversario, Landini si è rivelato utilissimo in contropiede. Al 36' ha colpito anche un palo che, nel bilancio della partita, giustifica ampiamente il pareggio, lasciando intendere che, semmai, il Bologna avrebbe potuto anche fare meglio.

Lo Zeleznicar ha confermato di essere una squadra di qualità: giovane, forte a centrocampo e in attacco. Ha i suoi limiti in difesa, che emergono quando il reparto viene posto alla frusta. Il gol di Perani è scaturito da un palese doppio errore difensivo: prima con la concessione di un calcio d'angolo evitabilissimo, quindi con una uscita sbadata del portiere. I suoi uomini migliori sono apparsi comunque Jankovic, Bukal e fin che è stato in campo, Derakovic.

Il Bologna, di fronte a un simile avversario, ha giocato senza soggezione, pur dovendo spesso annaspare. La colpa è stata appunto del centrocampo, spesso superato dal reparto avversario. Nella battaglia fatta di agonismo, sono comunque emersi in bella evidenza Cresci, Perani abilissimo nel lavoro di raccordo e di tamponamento, Battisodo e, soprattutto, Adani che non ha certamente denunciato impacci di emozione.

Sono questi i motivi che inducono alla soddisfazione. Fabbri, in particolare, subito dopo la partita ha espresso il suo compiacimento affermando che il punteggio è sostanzialmente esatto, ma che semmai una squadra è andata vicino alla vittoria, questa è stata il Bologna. L'allenatore ha all'uopo citato il palo di Landini che avrebbe potuto dare il 2-1.

In libertà i napoletani arrestati a Firenze

Firenze, 20

I cinque giovani napoletani arrestati domenica 3 ottobre dopo la partita Fiorentina-Napoli, sono stati rimessi oggi in libertà provvisoria. Lo ha deciso il giudice istruttore, il quale sta istruendo il processo contro di loro per violenza, lesioni aggravate ed altri reati.

I cinque sono stati avviati a Napoli con il foglio di viaggio e non potranno ritornare a Firenze se non citati dal giudice o per comparire dinanzi al Tribunale se saranno rinviati a giudizio.

DUE VOLTE IN SVANTAGGIO IL MILAN CONCLUDE VITTORIOSO CON L'HERTHA

Parità nel primo tempo - Nel finale reti consecutive di Benetti, Biasiolo e Prati

Milan - Hertha 4-2

MARCATORI: nel p. t. al 15' Steffenhagen, al 41' Prati; nel s. t. al 6' Beer, al 17' Benetti, al 19' Biasiolo, al 39' Prati. MILAN: Cudicini; Anquilletti, Sabadini; Maldera, Schnellinger, Biasiolo; Sogliano, Benetti, Bigon, Rivera, Prati. HERTHA: Gross; Sziedat, Witt; Hernandung, Zerschi, Beer; Gayer, Varga, Lich, Horr, Steffenhagen. ARBITRO: Marschall (Austria). NOTE: tempo sereno, terreno in ottime condizioni, spettatori 25 mila.

Milano, 20

La partita ha avuto un avvio molto veloce, con il Milan che si è proiettato subito in avanti alla ricerca del gol che sbloccasse la situazione. E' stato invece l'Herta ad andare in vantaggio su azione di contropiede. A promuoverla è stato Varga, che ha servito con un lancio dosatissimo Horr. Pronto traversone al centro e Steffenhagen, eludendo l'intervento di Anquilletti, ha infilato sulla destra di Cudicini.

Il Milan si è subito riportato sotto con Rivera, un cui tiro si è perso sul fondo a fil di palo. Al 18' Cudicini è costretto a salvarsi in angolo su tiro improvviso di Sziedat. Due minuti dopo ancora una deviazione in angolo del portiere rossonero, questa volta su tiro di Beer. Al 30' si è messo in evidenza Prati con un tiro a fil di palo.

Dopo un periodo di leggera supremazia dei tedeschi, il Milan ha ripreso quota con belle trame, le cui conclusioni erano affidate per lo più a Prati, controllatissimo da Ferschel. Al 32' ancora una girata in mezza rovesciata di Prati. Poi al 35' scambio al limite Rivera-Prati e conclusione che Gross ha intuito, salvando in angolo. Al 38' Rivera ha messo in azione con un calibrato cross Sogliano, che ha mancato l'aggancio. Un minuto dopo il pareggio: ancora uno scambio Rivera-Prati e tiro dell'ala nell'angolo alla destra di Gross. Nulla da fare per il portiere tedesco.

Nella ripresa, la partita ha presentato fin dai primi minuti gli schemi che avevano caratterizzato il primo tempo. E come nella prima frazione di gioco, su azione di contropiede, al 6' è andato in vantaggio l'Hertha con Beer, che ha sfruttato un lancio in profondità di Ferschel. I rossoneri si sono subito proiettati di nuovo in avanti. Al 17' il pareggio: triangolazione Schnellinger, Prati, Benetti, gran tiro dell'interno e a Gross non è rimasto che raccogliere in fondo al sacco.

Il Milan ha fatto segnare in questo frangente una netta superiorità territoriale. Tiri di Prati e Rivera sono stati bloccati con sicurezza da Gross. Il portiere tedesco è stato però di nuovo costretto alla resa al 19' su un tiro di Biasiolo a conclusione di una incursione in area avversaria.

I tedeschi hanno cercato di scuotersi, riuscendo solo a tratti a interrompere la offensiva milanista. Il Milan ha adottato una condotta di gara più prudente, richiamando ad un maggior ordine difensivo Sabadini e Biasiolo, che, in precedenza, si erano spesso sganciati in proiezioni offensive.

Al 39' a completare le segnature è stato Prati: tocco di Rivera e gran tiro dell'ala, imparabile per Gross.

La vittoria del Milan è stata netta, ma non consente ottimistiche previsioni per il ritorno. L'Hertha ha segnato due reti a San Siro, reti, che per lo speciale regolamento della Coppa UEFA, valgono il doppio. La squadra di Rocco non dovrà concedersi distrazioni a Berlino di fronte ad una squadra che si è dimostrata alquanto temibile, bene affiatata e ricca di uomini tecnicamente dotati.

Il Milan ha dimostrato per contro una ottima predisposizione, senza aver chiarito però ancora tutti i dubbi che si possono nutrire sulle sue possibilità; e questo soprattutto per quanto riguarda l'attacco, dove se si è messo in luce Prati, hanno in parte deluso Bigon e la difesa che troppo spesso si è sbilanciata, aprendo varchi dei quali non sempre hanno saputo approfittare gli attaccanti tedeschi. *(Italia)*

GINNASTICA: ALLIEVE

■ La Ginnastica Triestina sarà presente domenica prossima a Belluno al campionato triveneto allieve con le ginnaste Roberta Ferrucci, Marina Rondini, Francesca Franco e Viviana Osvaldini.

MILAN CLUB TRIESTE

■ In occasione della partita Milan-Juventus, che si disputerà a San Siro domenica 31 ottobre, il Milan Club Trieste organizza una gita in pullman alla volta di Milano. Informazioni presso la sede di via Vecellio 5, Bar Milan, tel. 732209.

PRIMO TURNO DELLA MITROPA CUP - VIOLA SCATENATI

LA FIORENTINA A VIENNA BATTE NETTAMENTE IL FIRST

Fiorentina - First Vienna 3-0 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 5' e al 15' Chiarugi, al 44' D'Alessi. FIORENTINA: Favaro; Galdiolo; Ghedin; Orlandini, Ferrante, Brizi; Merlo, D'Alessi, Clerici, De Sisti, Chiarugi. FIRST VIENNA: Schroif; Limhart, Acs; Reiter, Liener, Wahl; Traxler, Schlagbauer, Schlager, Masny, Gassner. ARBITRO: Smejkal (Cecoslovacchia).

Vienna, 20

Ottimo esordio della Fiorentina nel primo turno della Mitropa Cup di calcio. La squadra italiana ha giocato una partita tatticamente perfetta. Nel primo tempo i viola hanno lasciato l'iniziativa agli avversari, i quali si sono esauriti in una serie continua di azioni offensive. La retroguardia della squadra italiana ha controllato peraltro molto bene il gioco dei viennesi e per tutto il primo tempo il portiere Favaro raramente è stato impegnato in maniera seria dai tiri degli avanti del First Vienna.

Nella ripresa, vista esaurita la carica atletica degli avversari, la Fiorentina è passata al contrattacco ed ha comandato il gioco a suo piacimento. Particolarmente brillanti gli scambi al volo di Clerici e Chiarugi, i quali hanno spesso strappato gli applausi al pubblico austriaco. Chiarugi è stato il trascinatore e il realizzatore delle fasi offensive dei viola e, nel giro dei primi quindici minuti del secondo tempo, ha centrato la rete avversaria per due volte (al 5' e al 15'), Con due reti all'attivo la Fiorentina, ormai euforica e con gli avversari scoraggiati, ha dominato il campo sfiorando altre volte la realizzazione. Il terzo gol della squadra italiana, la rete che ha sugellato la bella sua prestazione, è stata realizzata ad un minuto dalla fine da D'Alessi.

Nel secondo tempo Longoni è entrato al posto di Ghedin mentre gli austriaci hanno sostituito al 25' Acs con Fiale e al 30' Wahl con Perischka.

VAGAIA SELEZIONATORE

■ Giorgio Vagaia è stato confermato alla guida della rappresentativa triestina per dilettanti «under 21» di seconda e terza categoria che parteciperà al Trofeo delle Provincie.

SAN GIOVANNI - VENEZIA

■ I dirigenti del San Giovanni hanno comunicato di aver concluso un incontro amichevole con il Venezia per il giorno 4 novembre. La partita verrà disputata sul campo di viale Sanzio.

PETAGNA HA VISIONATO I RINCALZI IMPEGNATI NEL «BERRETTI»

Bella prestazione a Portogruaro degli attaccanti Truant e Rizzato

Petagna è rientrato da Portogruaro abbastanza soddisfatto della prova sostenuta dalla squadra alabardata, impegnata nel recupero del «Berretti». Il tecnico cercava qualche indicazione per risolvere i problemi del reparto avanzato e, si può dire, l'ha trovata.

Le attenzioni maggiori di Petagna erano rivolte a Truant e a Rizzato, in predicato di rientrare in prima squadra già domenica, in occasione della trasferta di Bassano. Il giudizio dell'allenatore è stato positivo nei riguardi di entrambi gli attaccanti.

«Tanto Truant quanto Rizzato — ha detto Petagna — non sono da scoprire oggi. Si tratta di due giocatori che sanno il fatto loro e posseggono un buon bagaglio tecnico. Della prova di Portogruaro non posso che dire bene. Truant si è mosso come di consueto, cioè a un livello normale. Rizzato ha messo a segno due delle tre reti, e questo potrebbe bastare per un giudizio positivo. Il ragazzo sta crescendo, fisicamente è in ottime condizioni. Ora ha ritrovato anche il morale, per cui è pienamente recuperato».

Petagna non dice se giocheranno a Bassano, ma tutto lascia supporre dai suoi giudizi che entrambi faranno il loro rientro in squadra. Il tecnico alabardato però non si è limitato a osservare Truant e Rizzato. «Mi ha soddisfatto anche Rakar, che ha messo a segno un bel gol. Il giocatore migliora di settimana in settimana, riconfermandosi un ottimo attaccante. Note positive sono giunte anche dai giovani Sabbadin nel ruolo di stopper e Riva; Tugliach, schierato con la maglia numero due, ha fatto vedere alcune cose interessanti, non disdegnando di portarsi nei pressi dell'area di rigore avversaria per tentare la via del gol».

Gli alabardati si ritroveranno nel pomeriggio al «Grezar» per il consueto allenamento a due porte.

C. N.

RECUPERO TROFEO BERRETTI

Triestina-Portogruaro 3-1

MARCATORI: nel primo tempo al 5' e al 12' Rizzato, al 25' Mazzoleni su rigore; nel secondo tempo al 30' Rakar. TRIESTINA: D'Ambrogio; Braico, Tugliach; Riva, Sabbadin, Saule; Rakar, Zazzara, Rizzato, Truant, Bernabei. Gerebizza, Ludwig. PORTOGRUARO: Prandini; Drigo, Stival; Mauro, Bittolo, Castellan; Ciriello, Vedovato, Zanon, Mazzoleni, Da Ros. Geremia, Filippi. ARBITRO: Rossi di Pordenone.

PALLAVOLO

L'Arc-Linea pronta per il debutto a Modena

L'Arc-Linea affronterà sabato prossimo sul campo modenese il Minelli nella prima giornata del massimo campionato di pallavolo. Le prospettive per il sestetto triestino alla vigilia del torneo sono quanto mai incoraggianti. L'arrivo di Ferariu e Anderlini sembra aver trasformato in meglio, nonostante la partenza di Fegino, il volto della compagine triestina, che ha raccolto in campo cittadino la vecchia eredità dei Vigili del Fuoco, portando lo sport della pallavolo ad una diffusione sinora inusitata.

La pallavolo a Trieste è infatti seguita con interesse crescente e solo la mancanza di un palasport adeguato ne frena gli entusiasmi. Soprattutto i giovani hanno dimostrato per questa disciplina un particolare attaccamento, e ciò è di buon auspicio per il futuro. In seno alla massima società triestina giocano ai vari livelli oltre un centinaio di pallavolisti.

L'Arc-Linea è attesa con curiosità alla prima trasferta di campionato: un risultato positivo degli uomini di Ferariu (l'ex nazionale romeno è il giocatore-allenatore della squadra) farebbe salire subito alle stelle il tifo in via Monte Cengio per il debutto casalingo che avverrà sabato 30 ottobre contro la Virtus Renana di Bologna.

IN POCHE RIGHE

SCI

Tarvisio all'opera per gli europei «nordici»

I campionati europei juniores delle prove nordiche, che rappresentano la più importante manifestazione della prossima stagione agonistica nella nostra regione, stanno vivendo il loro periodo embrionale e la fase organizzativa si sta sempre più sviluppando.

Ultimamente è stato insediato il comitato esecutivo che, secondo i settori, ha già iniziato l'attività; a Tarvisio, sede della manifestazione, si è lavorato sui campi di gara preparando i tracciati del fondo e apportando modifiche al trampolino. Tutto ciò sarà collaudato sabato e domenica prossimi dal delegato FIS ai campionati europei Hannus e da un altro membro della Federazione internazionale, Pacl.

Una «scoperta»: il campo della SIOT

L'apertura del campo di San Dorligo ha offerto uno sfogo alla dilagante attività calcistica che si registra domenicalmente sui campi di gioco della provincia. La buona volontà degli sportivi ha permesso ultimamente che la critica situazione della mancanza di campi venisse in qualche modo alleviata.

Ebbene, chi si dirige verso San Dorligo, all'altezza dei grandi serbatoi, ha modo di scorgere sulla sinistra della strada provinciale un campo di calcio già recintato, dalle misure ad occhio e croce regolamentari. Sul cancello una scritta avverte «SIOT: proprietà riservata». Con la buona volontà che lo sport esige, non dovrebbe essere difficile completare per il meglio l'impianto già praticamente agibile.

Cavalieri a Pordenone

Al concorso ippico interregionale di Pordenone, cavalieri e amazzoni del Circolo ippico triestino hanno colto lusinghieri successi, dimostrandosi degni della recente vittoria nel saggio delle scuole. Franca Biagini e Cristina Lipanje si sono piazzate ai primi posti nella classifica del secondo gruppo allievi davanti a Marco Eleuteri. Nella categoria E, a barrage speciale, Roberto Miraz su Farfield ha conquistato il premio per il migliore cavaliere della manifestazione, mentre Natale Campos su Golden Man si è piazzato terzo. In precedenza Marco Eleuteri si era imposto nel Premio «Banca Popolare».

CREMCAFFE'

■ Per il campionato di promozione il Cremcaffè ospiterà domenica prossima allo stadio Grezar il Palazzolo.

Varato il programma del Trofeo Antonini

Treviso-Vicenza inaugurerà il «Trofeo Luciano Antonini» di pallacanestro femminile, riservato a squadre di Serie A. La partita verrà giocata sabato con inizio alle 20. Successivamente, alle 21.30, scenderanno in campo la Calza Bloch e la Juventus Roma. Le vincenti si troveranno di fronte domenica mattina per la finale, (ore 11), mentre le perdenti si disputeranno il terzo posto (ore 9.30).

Il torneo, che è stato organizzato dalla Ginnastica Triestina per ricordare la figura del dirigente scomparso, è molto interessante poiché giunge quasi alla vigilia del campionato e servirà alle squadre per ultimare la preparazione e, quindi, rimediare a eventuali carenze tecniche. L'interesse è rivolto a tutti i quintetti impegnati: dal sempre gagliardo Treviso allenato dalla Pausich, al ringiovanito Vicenza, alla matricola Juventus e, per finire, alla Calza Bloch che farà la sua prima uscita stagionale.

Le biancocelesti saranno prive della Paschini, infortunata e, rispetto allo scorso anno, mancheranno dell'Apostoli passata alla Standa. Per il resto, secondo quanto comunicato dalla società, dovrebbero essere tutte presenti, anche le cestiste che sono a corto di preparazione, avendo disputato pochi allenamenti. La squadra tutta, comunque, non ha raggiunto ancora una forma adeguata, avendo sinora svolto una preparazione piuttosto sommaria. Il torneo, però, sarà molto indicativo in quanto potrà rivelare a grandi linee le possibilità del sodalizio biancoceleste durante il campionato.

UNA CRISI MESSA IN EVIDENZA DAL TROFEO DELLA VITTORIA

Fra i ciclisti a Trieste manca la categoria dilettanti

Più soddisfacente la situazione nel settore esordienti e allievi

La XXIX edizione del Trofeo della Vittoria, che tanti consensi ha destato tra gli sportivi della nostra città, che una volta tanto hanno visto correre sulle strade del nostro altipiano la élite del ciclismo dilettantistico nazionale, ha tuttavia posto in evidenza un punto purtroppo negativo sulla partecipazione triestina a questa affascinante gara, partecipazione che tradotta in cifre si traduce in un desolante «zero». E il discorso verte appunto sull'assoluta mancanza di ciclisti triestini appartenenti alle categorie superiori. Finché si tratta di atleti esordienti e di allievi inquadrati nelle giovani leve, il «materiale» non manca, essendovi nelle società triestine numerosi giovani che pur non eccellendo per vittorie dimostrano tuttavia con onorevoli piazzamenti le loro innate qualità; alludiamo ai vari Mauri, Romano, Tarlao e a tanti altri che nel loro trasporto giovanile anche sollecitati da genitori che ai loro tempi conobbero glorie nella stessa disciplina sportiva, danno il meglio di loro stessi facendo sperare chi li dirige. Quando invece passiamo sul campo maggiore, quello cioè dei dilettanti che per titoli ed età dovrebbero correre tra i prima o seconda serie, il discorso cambia, e cambia in peggio.

A Trieste vi sono ancora un paio di dilettanti di terza serie che, autorizzati dalla FCI possono correre coi colleghi della categoria maggiore e un solo elemento qualificato; ebbene domenica di loro non se ne è visto nessuno e, come noto, non ha corso nemmeno Franco Omari su cui si puntavano le speranze dei dirigenti per degnamente onorare, all'insegna della alabarda, l'unica corsa che grazie alla passione della «Coppi-Hausbrandt» si corre qui da noi, nel corso dell'intera annata agonistica per quella categoria.

Quali le cause di questo assenteismo? Sono tante e molte di esse non ci convincono; è inammissibile infatti che come succede nel Friuli, dove almeno alcuni club dispongono di una rosa di corridori della categoria, tra essi la Filcas di Valvasone, la Pontoni Pascolo, il G. S. Doni per dire dei più quotati, combattano degnamente ogni domenica con risultati tecnici soddisfacenti e qui da noi non ci sia chi possa emularli. Gli sforzi organizzativi si scontrano contro il «muro» di un disinteresse generale, costituito dalle enormi difficoltà di ottenere il benestare da parte delle autorità competenti per «chiudere» sia pure per poche decine di minuti le strade interessate alle gare e anche in parte dalla scarsa presenza fattiva di tanta gente che, pur potendo, non intende sacrificare qualcosa per questo sport che, dopo il calcio, rimane sempre il più popolare. I giovani, già restii ai sacrifici, si smarriscono del tutto se non sono sollecitati, e il fenomeno è ancor più avvertito a Trieste dove a diciassette anni un ragazzo ha già la motoretta e poco dopo se ne va in giro con le fuoriserie per lo più messe a loro disposizione dai genitori. E' necessario incentivare questa attività, organizzare, a costo di sacrifici, più corse di categoria superiore, mettere i giovani nella possibilità di cimentarsi più spesso senza dover fare chilometri per andare a gareggiare oltre Tagliamento. Non basta il solo stupendo «Trofeo della Vittoria» per supplire a tanti desolanti vuoti.

L. G.

Calendario regionale attività schermistica

Il Comitato regionale della Federazione Italiana Scherma ha varato il calendario dell'attività agonistica regionale per la stagione 1971-72. L'annata schermistica si aprirà il 31 ottobre con un concorso di spada per terza categoria e non classificati a Udine. Questo il programma.

III categoria e non classificati

31 ottobre: spada (Udine)
4 novembre: sciabola (Udine)
7 novembre: fioretto femminile (Trieste)
14 novembre: fioretto (Trieste).

Allievi e giovani

21 novembre: fioretto (Udine)
28 novembre: fioretto femminile (Udine)
9 gennaio: sciabola (Trieste)
16 gennaio: spada (Trieste).

Assoluti

23 gennaio: fioretto (Trieste)
30 gennaio: fioretto femminile (Udine)
20 febbraio: sciabola (S. Giorgio di Nogaro)
27 febbraio: spada (S. Giorgio di Nogaro).

Giovanissimi

12 marzo: fioreto bambine e giovanissime (Udine)
19 marzo: fioretto maschietti e giovanissimi.

I TECNICI TRIESTINI DI CALCIO DISCUTONO I LORO PROBLEMI

Guerra agli abusivi decisa dagli allenatori

Un premio in palio per il miglior preparatore dei dilettanti

Il gruppo allenatori di calcio triestini ha varato il programma di attività per l'anno sportivo da poco iniziato. Numerose e tutte interessanti le iniziative annunciate dal presidente Potasso e oggetto poi di un lungo dibattito. Innanzitutto una novità di carattere strutturale: il gruppo si è allargato e comprende anche gli allenatori del Monfalconese su specifica richiesta di questi ultimi. Fra le varie iniziative, di rilievo è l'istituzione di un premio, messo in palio dal gruppo, ai migliori allenatori delle tre categorie dilettanti e del settore giovanile. In proposito è stato sottolineato che il premio non andrà — come accade quasi sempre per l'assegnazione del «Seminatore d'oro» — agli allenatori delle squadre vincitrici dei rispettivi campionati, ma a coloro che avranno messo in luce particolari doti di preparazione, di serietà professionale e di istruttore. E' stata anche accolta con entusiasmo l'idea di dare vita ad una rappresentativa di allenatori — che sarà ben distinta dalle rappresentative delle vecchie glorie — per stringere vieppiù i rapporti con i colleghi dell'Isontino, del Friuli e del Pordenonese.

Ma l'azione di maggior rilevanza che il Gruppo intende portare avanti, è la lotta agli abusivi. Secondo un calcolo sommario, un buon cinquanta per cento di società si avvale dell'opera di allenatori non diplomati. Sull'esempio di quanto sta facendo l'associazione degli allenatori a livello professionistico e semiprofessionistico, il gruppo triestino intende porre fine a questa situazione «illegale» con una accurata indagine. Tutte le società che hanno in forza allenatori non diplomati saranno invitate a provvedere alla regolazione della posizione dei loro tecnici entro la corrente stagione calcistica. All'inizio del prossimo campionato non saranno più tollerate le posizioni irregolari e il Gruppo provvederà a denunciarle alla Federazione.

E' un'azione questa che qualifica l'operato del Gruppo a tutela dei suoi aderenti ed anche delle stesse società che saranno finalmente condotte tecnicamente da elementi diplomati ed esperti.

L'Edera aspetta Braida

Dopo tre giornate di campionato, l'Edera si trova malinconicamente fra le ultime della classe in prima categoria, con un solo punto in classifica, frutto di un pareggio casalingo. La sconfitta di Fiumicello e quella con la Fortitudo hanno demoralizzato l'ambiente ederino.

L'Edera per esplodere aspetta forse soltanto il ritorno di Braida, il terribile «Jerry» che per anni è stato il principale artefice delle vittorie di quei colori le cui tradizioni sono le più antiche nel campo calcistico cittadino.

DOPO LA SOSPENSIONE DI CINQUE GIOCATORI

Per il derby con l'Edera in difficoltà il S. Giovanni

La pioggia di sospensioni in seguito agli incidenti di Romans, che secondo i dirigenti triestini non erano affatto così gravi da indurre un arbitro a fischiare in anticipo la fine della gara, ha offuscato la serenità che circondava l'ambiente del San Giovanni. Domenica prossima l'allenatore Vagaia dovrà fare a meno di ben cinque titolari (Francini, Coloni, Vouch, Quaia e Ulcigrai) per il derby con l'Edera. In rossonero è arrivato Stefanini, che però non è ancora in condizioni di giocare. A disposizione del tecnico vi sono comunque Lach, Leghissa, Uneddu e gli juniores Petri e Venier. In questi giorni si è parlato di un possibile arrivo di Bandini, nelle file del San Giovanni, ma il portiere ex alabardato rimarrà con tutta probabilità al Cremcaffè, dove il trasferimento per ragioni di lavoro di Fonda verrebbe a creare un posto libero tra i «fuori quota».

Qualcosa bolle in pentola nel clan del San Giovanni, che nonostante la disavventura di domenica scorsa sembra intenzionato a riprendere quota al più presto. Sono sempre in piedi le trattative per l'arrivo di Ravalico dal Ponziana, mentre non si dispera che Marchiò possa rimettersi a disposizione della società, pur essendo militare, qualora venga trasferito a Palmanova.

E. L.

TRIBUNA SPORTIVA

Sottoscrizione dell'UST e «spazio» per la squadra

«Nell'edizione del vostro giornale di venerdì 10 settembre era apparsa una dichiarazione dell'amministratore dell'U.S. Triestina Sergio Sorrentino in merito alla sottoscrizione aperta in favore della società, nella quale testualmente si diceva: „...Il C.D. in carica intende rendere pubblico il rendiconto degli importi sottoscritti e la loro destinazione". Il 16 settembre appariva un altro elenco, ma da allora non è stato pubblicato più nulla, malgrado io sappia per certo che altre persone hanno provveduto a versare delle somme in favore della Triestina.

«Ora, mi sembra che per rimanere nello spirito del discorso generale, così ben avviato quest'anno con le due pagine curate dall'U.S. Triestina, sarebbe opportuno rendere noti i risultati definitivi con l'elenco degli ulteriori sottoscrittori.

«Ed ancora, mi si perdoni, parlare un po' di più di questa Triestina, come giustamente qualcuno chiede (vedi l'ultima „Tribuna sportiva") significa anche — non me ne vogliate — pubblicare lettere come la presente. Il grande compito della stampa dovrebbe essere anche quello di „sollecitare", di pubblicare qualche opinione, di sostenere l'ambiente con un pensiero critico, ma non a posteriori. Io non ricordo da anni di aver letto qualche suggerimento tecnico per soluzioni o moduli di giuoco. Cioè, ritengo che non basti oggi limitarsi al resoconto di una intervista, aggiungendo eventualmente dei puntini (...), ma che sarebbe più interessante leggere qualche tesi, leggere cioè di più. Il disimpegno non giustifica talvolta reazioni a polemiche passate, né il fatto che la squadra militi in una categoria inferiore; altri quotidiani, infatti, occupano maggior spazio per la squadra locale. Lo fanno gli altri, perché non farlo anche noi a Trieste per la nostra squadra?

«Scusatemi dello spazio e del tempo che vi ho rubato con questi miei suggerimenti e credetemi che non ho voluto minimamente essere polemico. Se questa è la sensazione ripor-

L'assenza contemporanea da Trieste del presidente Colummi e dello amministratore Sorrentino, non ci ha consentito di interpellare i due dirigenti in merito all'argomento «sottoscrizione». Per quanto riguarda lo spazio riservato alla Triestina, riteniamo che esso sia proporzionato all'interesse che la società alabardata desta: ne parliamo quotidianamente e con una certa abbondanza, come se giocasse in un campionato superiore.

Suggerimenti tecnici è sempre difficile darli: ciascuno al suo posto, per vivere bene. Gli allenatori devono fare la squadra, non i cronisti sportivi. Se poi dal quotidiano colloquio per esigenze di lavoro qualche volta scaturisce il suggerimento, formulato a quattr'occhi, allora non è necessario sbandierarlo. In sede critica comunque è sempre possibile indicare il difetto e suggerirne il rimedio. Ma molto velatamente, per non provocare crisi tecniche dal di fuori, cioè dal giornale.

Non dimentichiamo infine che nel calcio tutti si considerano tecnici e ogni tifoso riesce a varare una «sua» squadra. Non ce la sentiamo proprio di figurare in questa schiera.

Sabato «gli eroi della domenica»

La «Nazionale» degli Attori concederà sabato prossimo allo stadio Grezar (ore 15.30) la rivincita alla Press F.C. per l'assegnazione del Trofeo Cianocolori messo in palio dal cav. Ciano, presidente della società dilettantistica «Rosandra Zerial». La ditta di mobili che fornisce l'abbinamento alla squadra rosandrina ha messo in palio a sua volta una coppa per la squadra perdente.

Mario Valdemarin — l'attore triestino selezionatore, capitano e portiere degli «azzurri» dello spettacolo — sta allestendo uno squadrone comprendente grosse «vedette» del cinema, del teatro, della canzone e del video. Il filo diretto con Roma segnala in arrivo per sabato pomeriggio Mario Valdemarin, Sergio Leonardi, Guido Mannari, Bruno Filippini, Franco Interlenghi, Ciarlantini, Raimondo Vianello, Raf Vallone, Nicola Pietrangeli, Enrico Montesano e Dino: un «cast» d'eccezione sul «set» di Valmaura.

Il pallone per la contesa è stato offerto dallo sportivo Gianni Cucchiari. Al migliore in campo andrà un orologio automatico offerto dal dott. Remaggi, titolare dell'Invicta.

Nella Press F.C., affidata alla guida di Enrico Radio, giocheranno fra gli altri il popolare radiocronista Sandro Ciotti e la vecchia gloria del Milan Toceto Renosto (nella fotografia, mentre palleggia con Raf Vallone ai tempi degli «Eroi della domenica»), oltre ai dilettanti Bagordo, Terlizzi e Lipott. A guardia della rete biancoblù esordirà Trebiciani. La prevendita dei biglietti viene effettuata presso l'agenzia Paterniti Viaggi in corso Cavour: a disposizione degli spettatori tre ordini di posti.

COMAR
grappa friulana stravecchia
brandy riserva settennale prod. 1963

LO SPORT DEI GIOVANI

HOCKEY SU PRATO: TORNEO IN MEMORIA DELL'AZZURRO

Ai ragazzi dell'H.C. Trieste un combattuto «Trofeo Meozzi»

Con la squadra vincitrice ha primeggiato la Junior Itala

L'Hockey Club Trieste ha messo in palio e vinto il Trofeo «Primo Meozzi» riservato a squadre allievi di hockey su prato. L'organizzazione del campionato regionale allievi, per onorare la memoria del giocatore azzurro e olimpionico a Helsinki e già atleta dell'Hockey Club Trieste quando nel 1948 conquistò lo scudetto tricolore, è stata ottima ed ha avuto un successo pieno sia dal lato tecnico che da quello agonistico.

Due squadre hanno primeggiato: l'H.C. Trieste e l'Hockey Junior Itala, vincitrice nel corrente anno del girone eliminatorio giuliano della categoria. I due undici hanno concluso in testa a pari merito, senza perdere un incontro e senza subire reti, ma per aver segnato più reti alle altre tre formazioni in gara U.S. Triestina, Aurisina e Polisportiva Trieste, i biancorossi di De Bartoli si sono aggiudicati l'ambito trofeo. Ai verdeneri di Bevilacqua resta l'amarezza della non eccessiva prolificità del quintetto attaccante che come attenuante è stata notata nelle ultime due gare l'assenza del titolare Stefanucci in convalescenza per un intervento chirurgico.

Per le altre partecipanti è doveroso far osservare che mentre Triestina e Polisportiva avevano aderito al torneo per mettere in osservazione nuovi elementi in vista degli impegni del prossimo anno, l'Hockey Aurisina di nuovissima costituzione ha aperto forse quella strada della periferia triestina che da anni ci si attendeva. Questa squadra allestita dai volonterosi parenti dei giocatori, che avevano esordito nella specialità in occasione dei «Giochi della Gioventù» dello scorso anno e nel maggio di quest'anno, ha avuto il battesimo ufficiale in tale occasione.

Nel tirar le somme un campionato regionale con i fiocchi e che meglio di così non poteva essere commemorata la prematura scomparsa di Primo Meozzi.

Ermanno Mari

H.C. Trieste - H. Aurisina 10-0

MARCATORI: nel p.t. al 12' Furlan, al 34' Bernich; nel s.t. al 2' Metullio, al 6' Rigo, al 10' Musina, al 20' Sila, al 22' Furlan, al 27' Rigo, al 30' Bernich, al 32' Rigo. H.C. TRIESTE: Musina II; Contino, Milani; Sila II, Gnesda, Musina I; Metullio, Crevatin, Bernich, Furlan, Rigo. H. AURISINA: Morgera; Soldatich, Ivancich; Marango I, Cimador, Marangon II; Zaccaria, Bartoli, Burger, Conti, Negrini. ARBITRI: Calabrese e Fornasaro.

U.S. Triestina-Polisportiva 2-0

(per posizione irregolare di giocatori della Polisportiva).

TRIESTINA: Vertuani; De Risola, Giurgevich; Pisciandaro, Catturani, Sain; Valente, Lonza, Vuch, Longo, Tisma. POLISPORTIVA: Vancheri: Roveredo, Sansone; Filograna, Reggente, Crevatin; Bisiacchi, Calamandrei, Battiston.

H.J. Itala - H. Aurisina 9-0

MARCATORI: nel p.t. al 3' al 6' e al 35' Manzutto; nel s.t. al 4' Bubnich, all'11', al 13' e al 18' Manzutto, al 32' e al 35' Bonelli. H.J. ITALA: Pitacco; Russian, Poropat I; Spadon, Giovannini, Samani; Poropat II, Ulcigrai (Bubnich), Bonelli, Coloni II, Manzutto. H. AURISINA: Morgera; Soldatich, Bartolotti; Marangon I, Cimador, Marangon II; Ivancich, Bartoli, Burger, Conti, Zaccaria, Vancini. ARBITRI: Fornasaro e Klinkon.

H.C. Trieste-U.S. Triestina 2-0

MARCATORE: nel s.t. al 18' e al 19' Furlan. H.C. TRIESTE: Sila II; Contino, Crevatin; Musina I, Bernich, Gnesda; Metullio, Furlan, Milani, Marconcini, Musina II (Minatauro). U.S. TRIESTINA: Coslovaz; De Risola, Giurgevich; Cercego, Sain, Mersig; Skerlj, Lonza, Longo, Tisma, Vuch. ARBITRI: Klinkon e A. De Vecchi.

CLASSIFICA

H.C. Trieste	4	3	1	0	24	0	7
H.J. Itala	4	3	1	0	21	0	7
U.S. Triestina	4	2	0	2	4	6	4
H. Aurisina	4	1	0	3	1	21	2
Polisportiva	4	0	0	4	0	23	0

CAMPIONATO JUNIORES REGIONALE

Monfalcone in fuga seguito dalla Triestina

Ricr. Porzio - Udinese 1-1

MARCATORI: nel 2.o tempo al 13' Lodolo, al 35' Neri. RIC. PORZIO: Mulloni; Brianti, Nadalutti; Silvestri, Baret, Caissutti; Snidero, Paulon, Lodolo, Liussi, Battola. Tosolini. UDINESE: Quattrocchi; Montina, Lugnan; Modonutti, De Pellegrin, Brusadin; Di Gallo, Toppan, Neri, Baggio, D'Odorico. Da Pieve, Todescato. ARBITRO: Quaiattini.

Julia - Manzanese 3-0

MARCATORI: nel primo tempo al 27' Mussini; nel secondo tempo al 6' e al 25' Mussin. JULIA: Tomba; Zucchetto, Zanin; Bianco, Falcomer, Geromin; Bozza, Mussin D., Fiorin, Furlanis, Mussin F., Bozza G. MANZANESE: Bianchin; Beltrame, Beggio; Pontoni, Cozzarolo, Zanuttini; Tomasettig, Cocchi, Cencig, Di Lena, Busolini. ARBITRO: Fagotto.

Prata - Maniago 3-2

MARCATORI: nel p.t. al 25' Bomben (rigore), al 34' Paludetto; nel s.t. al 3' Dafre, al 10' Danelli, al 39' Bomben (rigore). PRATA: Bernardin; Pasquali, Marcotti; Poletto, Santarossa, Segato; Chiarottin, Danelli, Paludetto, Lucchese, Dafre. MANIAGO: Bergamo; Antonini, Breda; Bomben, Antoniazzi, Fiorot; De Rosa, Todesco, Mazzoli, Giacomini, Todesco, De Tin, Perin. ARBITRO: Tondato.

JUNIORES REGIONALE

RISULTATI

Julia - Manzanese	3-0
Monfalcone - Sangiorgina	2-1
Pro Gorizia - Portogruaro	2-1
Prata - Maniago	3-2
Ricr. Porzio - Udinese	1-1
Triestina - Gradese	6-1
Villanova - Pordenone	2-2
ha riposato Gipo Viani	

CLASSIFICA

Monfalcone	5	4	1	0	10	5	9
Triestina	5	3	2	0	18	6	8
Udinese	5	3	1	1	8	4	7
Pordenone	5	2	3	0	15	6	7
Julia	5	2	3	0	5	1	7
Pro Gorizia	4	2	2	0	5	3	6
Maniago	5	1	3	1	4	4	5
Villanova	4	1	2	1	7	5	4
Gipo Viani	4	1	1	2	2	4	3
Sangiorgina	5	1	1	3	3	7	3
Ricr. Porzio	5	1	1	3	5	9	3
Prata	5	1	1	3	7	19	3
Manzanese	4	1	0	3	5	9	2
Portogruaro	5	1	0	4	8	9	2
Gradese	4	0	1	3	1	13	1

Pro Gorizia - Portogruaro 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 10' Urdan, al 20' Giareghi (rigore); nel s.t. al 34' Filippi. PRO GORIZIA: Piani; Kaus, Knez; Ceudek, Campi, Adragna; Urdan, Bressan, Bucovini, Giareghi, Ballarini. Barenghi, Serbeni. PORTOGRUARO: Nascimben; Piccolo, Tamai; Ambrosio, Mauro, Pivetta; Vedovato, Filippi, Da Ros, Zanotto, Bianco. Brunettin. ARBITRO: Braida.

Monfalcone - Sangiorgina 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 23' De Luca; nel s.t. al 1' e al 28' Miniussi. MONFALCONE: Comelli; Bartussi, Pascut; Margharita, Cellie, Ranut; Miniussi, Padovan, Pacco, Dri, Falcomer. SANGIORGINA: Del Frate; Franzoni, Malisani; Mandolini, De Cecco; Nardon; Tonini, Micolin, Nardini, Micelli, De Luca. ARBITRO: Faggin.

Villanova - Pordenone 2-2

MARCATORI: nel p.t. al 25' Francescutti, al 28' Zava; nel s.t. al 25' e al 30' Trevisan. VILLANOVA: Bidese; Baruzzo, Spinazzè; Pippo, Migotto, Gozzo; Trevisan, Geretto, Nonis, Stefanello, Zanco. Zoccolan. PORDENONE: Giorgiutti; Della Bianca, Bravo; Santarossa, Perlin, Manfe; Amadio, Pivetta, Francescutto, Corso, Zava. ARBITRO: Giacomini.

Triestina - Gradese 6-1

MARCATORI: nel p.t. al 15' Rakar, al 30' e al 36' Ludwig; nel s.t. al 6' Fumolo, al 14' Ludwig, al 15' Petagna e al 40' Rakar. GRADESE: Facchinetti; Tognon, Dovier; Polo, Tarlao, Degrassi L.; Degrassi M., Guzzon, Fumolo, Verginella, Tessarin. Troian, Patruno. TRIESTINA: Ianza; Stagni, Gnesda; Medeot, Vichi, Olivo; Rakar, Bretti, Tugliach, Manzon, Ludwig. Gerebizza. ARBITRO: Riva.

CAMPIONATO JUNIORES LOCALE

A: Giarizzole e Ponziana B: San Giovanni sempre solo

Sant'Anna - Triestina 1-3

MARCATORI: nel p.t. al 35' Macorito; nel s.t. al 5' Codarin, al 10' Macorito, al 30' Motton. S. ANNA: Pauschè; Gregori, Bonazza; Susanni, Campedelli, Pacor; Alessio, de Walderstein, Damato, Gallo, Codarin. Caris. TRIESTINA: Rocco; Magris, Gentile; Di Biaggio, Manzon, Sain; Lubiana, Motton, Macorito, Gherbaz, Frausin. Golia. ARBITRO: Tiengo.

JUNIORES LOCALE

I RISULTATI

GIRONE «A»

Giarizzole - Fortitudo	1-0
Primorie - Zaule	2-3
Crda - Gaja	3-2
Ponziana - Cremcaffè	1-0
ha riposato: Edera	

GIRONE «B»

Rosandra Z. - Campanelle	3-5
Aurisina - Don Bosco	1-0
S. Anna - Triestina	1-3
Roianese - Breg	0-1
ha riposato: San Giovanni	

LA CLASSIFICA

GIRONE «A»

Giarizzole	5	5	0	0	11	1	10
Ponziana	5	5	0	0	12	2	10
Cremcaffè	5	3	2	1	12	3	8
Fortitudo	6	3	1	2	12	4	7
Crda	5	2	1	2	6	5	5
Primorie*)	5	2	0	3	11	6	3
Zaule	6	1	1	4	6	13	3
Gaja	5	0	1	4	3	12	1
Edera	5	0	0	5	1	28	0

*) Un punto in meno per rinuncia

GIRONE «B»

San Giovanni	5	4	0	1	22	6	8
Aurisina	5	3	1	1	15	7	7
Sant'Anna	5	3	1	1	11	7	7
Triestina	4	3	0	1	15	5	6
Don Bosco	6	3	0	3	10	12	6
Campanelle	6	2	0	4	13	18	4
Breg	4	2	0	2	5	6	4
Rosandra Z.	5	1	0	4	11	22	2
Roianese	4	0	0	4	3	22	0

Roianese - Breg 0-1

MARCATORE: nel p.t. al 7' Cociancich. ROIANESE: Vidach; Ventin, Pittino; Valvassori, Michelazzi, Tupiavic; Babuder, Biasi, Tiziani, Rutigliano, Corenica. Iacobucci. BREG: Ota C.; Ota R., Slavec; Kermaz, Samec, Saxida; Kocijancic, Glavina, Martini, Sovich, Ota W. Sancin, Predonzani. ARBITRO: Millo.

Crda - Gaja 3-2

MARCATORI: nel p.t. al 20' Vrse, al 30' Cristofaro, al 37' Vrse; nel s.t. al 13' e al 35' Medos. GAJA: Gregori; Gustin, Brass; Krizmancic, Crissani, Raseni; Romanazzi, D'Avanzo, Vrse, Grgic, Grisoni. Moro. CRDA: Durighelio; Bianchetti, Assirelli; Del Bono, Bartoli, Marcocci; Garbeis, Medos, Cristofaro, Media, Denaro. Valenta, Zamanian. ARBITRO: Scarafile.

Aurisina - Don Bosco 1-0

MARCATORE: nel p.t. al 25' Valentino. DON BOSCO: Depangher; Beltramini, Danelon; Pitacco, Todesco, Mengaziol; Mocenigo, Demichele, Montebugnoli, Carciotti, Visintin. Lipari, D'Amato. AURISINA: Ravalico; Carnelli, Gombac; Cante, Laurini, Ivancic; Madalen, Pertot, Valentino, Mervi, Cubi, Leghissa, Puglia. ARBITRO: Sartori.

Rosandra Z. - Campanelle 3-5

MARCATORI: nel p.t. al 17' Grazzi, al 39' Scarpa; nel s.t. all'8' Spena, al 12' e al 26' Ausilio, al 27' Lombardi, al 32' Stanissa, al 40' La Fata. CAMPANELLE: Silo; Lodi, Bratos; Del Cielo, Berro, Grazzi; Lombardi, La Fata, Veluer, Del Piano, Ausilio. Buzinelli, Starojoli. ROSANDRA Z.: De Mola; Zvech, Sfiligoi; Opera, Scarpa, Loiacono; Stanissa, Perlangeli, Beltrame, Termini, Spena. Chermaz. ARBITRO: Bandelli.

Primorie - Zaule 2-3

MARCATORI: nel p.t. al 10' Strekly, al 27' Rebez; nel s.t. al 7' e al 21' Calaz, al 26' Lo Castro. ZAULE: Delise; Corbatti, Rosaz; Pizzamus, Berne, Greblo; Sema, Calaz, Comelli, Boschin, Rebez. Razman, Bisceglie. PRIMORIE: Kemperle; Blazina, Husu; Versa, Stocca, Segina; Verginella, Milic, Lo Casto, Strekelj, Cerniava. Ferfoglia, Husu G. ARBITRO: Frausin.

Ponziana - Cremcaffè 1-0

MARCATORE: nel p.t. al 38' Pobega. PONZIANA: Braida; Norrito, Giustolisi; Di Stasio, Tulliani, Grezar; D'Amore, De Cesco, Pobega, Lenardon, Purini. Quercini, Freno. CREMCAFFE': Favretto; Doria, Calabrese; Puzzer, Zettin, Peric; Urizzi, Ghersinich, Paniziuti, Milinco, Viceconte. Ghersinich V. ARBITRO: Matole.

Giarizzole - Fortitudo 1-0

MARCATORE: nel p.t. al 18' Ussai. GIARIZZOLE: Fronda; Manias, Posar; Battistella, Coslovi, Nedok; Ussai, Marchesi, Suber, Tarantino, Rusconi. Vedana, Della Pietra. FORTITUDO: Vazzoler; Fontanot, Ciacchi; Mercandel, Perossa, Braico; Umech, Carli, Cantagalli, Apostoli, Babudri. ARBITRO: Cappellina.

COPPA PACCO

Nei tre gironi quattro protagoniste

S. Giovanni - Lib. Rozzol 4-1

MARCATORI: nel primo tempo al 21' Sims, al 23' Franca, al 30' Spena; nella ripresa al 9' Del Negro, al 23' Sims. SAN GIOVANNI: Covi; Giombetti, Verdnich; Pribaz, Jugovaz, Ramani; Franca, Del Negro, Sims, Bonnes, Pascon. Kus. LIBERTAS ROZZOL: Baiz; Soccavo, Spena; Gerdol, Schipani, Bassi; Messina, Ligotti, D'Ambrosi, Giannetti, Elleni. ARBITRO: Zega.

Edera - Rosandra Zerial 4-1

MARCATORI: nel primo tempo al 9' Vecchio, al 16' Stocovaz, al 29' Zorn; nella ripresa al 4' Vecchio, al 28' Serli. EDERA: Sema; Goste, Gallizia; Marino, Campagnolo, Zorn; Salinaro, Vecchio, Stocovaz, Loss, Mozzon. Bruni, Starace. ROSANDRA ZERIAL: Morisani; Allegretto, Gregorat; Siccardi, Zanetti, Stranich; Corazza, Carbone, Cerova, Serli, Taurian. ARBITRO: Marconi.

C.G.S. - Ponziana 2-0

MARCATORI: nel primo tempo al 10' La Fata; nella ripresa al 16' Jesevich. C.G.S.: Massi; Colonna, Purini; Rodella, Angelini, Milani; Marini, Tesevic, La Fata, Cespa, Dagnelut. De Mattia, Galli. PONZIANA: Coronica; Cociancich, Sabadin; Iurada, Viscovich, Maraston; Gatto, Medizza, Boccuccia, Plocar, Petracci. Coslovich. ARBITRO: Marra.

Libertas TS - Muggesana 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 25' Cocetti. LIBERTAS TS: Hervatin; Giugovaz, Iurincich; Balzano. Ciacchi, D'Aloia; Orsini, Stefanich, Rupini, Cocetti, Iurincich. Kete, Bernetti. MUGGESANA: Bandiera; Mercandel, Milossa; Dilic, Novel, Varin; Degrassi, Chelleri, Vascotto, Vidonis, Huber. Braiuca. ARBITRO: Filippi.

Triestina - Esperia 5-1

MARCATORI: nel primo tempo al 20' Manzi, al 23' Grasso; nella ripresa all'8' Arabito, al 12' Grasso, al 20' Sain, al 24' Boscolo. TRIESTINA: Pintarelli; Cattaruzza, Costagliola; Grasso, Modolo, Bisel; Arabito, Marcolongo, Cecchini, Sain, Manzi. Ordinanovich, Botteri. ESPERIA: Tomadin; Decandia, Gerboni; Puzzer, Michelazzi, Attanasio; Volpi, Petroni, Boscolo. Caligaris, Biagi. ARBITRO: Crasovez.

Inter S. Sabba-S. Sergio B 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 6' Bicci. INTER SAN SABBA: Zaffret; Ceschia, Benvenuto; Bonnes, Demarchi, Catturani; Indrigo, Bacci, Frasson, Bicci, Gridelli. SAN SERGIO B: Venchiarutti; Perossa, Bortuzzo; Vigini, Zusich, Jurincich; Madonia, Marchesich, Felician, Franch, Bursich. Gilardi. ARBITRO: Scodellaro.

S. Sergio A - Union 3-0

MARCATORI: nel primo tempo al 30' Crivici; nella ripresa al 6' Crivici, al 29' Spadaro. SAN SERGIO A: Cadel; Scherlich, Dorich; Colognatti, Furlan, Stocavaz; Biloslavo, Crivici, Spadaro, Giacopci, Longhi. Troian. UNION: Stigli; Malalan, Boschetti; Bencich, Babuder, Butul; Lapi, Zollia, Steinbach, Esposito, Coz. Cok. ARBITRO: Degan.

Giarizzole - San Giacomo 3-0

MARCATORI: nel primo tempo al 5' Lenarduzzi, al 18' Papagno; nella ripresa al 25' Papagno. GIARIZZOLE: Scarcia; Scodeggio, Sinigaglia; Cumani, Sirotich, Papagno; Mervich, Lenarduzzi, Predonzani, Ierman, Ioslin. Gionchetti, Dusich. SAN GIACOMO: Puingertar; Blason, Scimone; Lonzari, Cardi, Marchesi; Zwar, Pruni, Zeper, Viezzoli, Di Chiara. Donno, Zubin. ARBITRO: Roiaz.

I RISULTATI

GIRONE «A»

Ponziana - C.G.S.	0-2
Inter S. Sabba - S. Sergio B	1-0
Triestina - Esperia	5-1

GIRONE «B»

Lib. Rozzol - San Giovanni	1-4
San Sergio - Union	3-0
Muggesana - Libertas TS	0-1

GIRONE «C»

San Giacomo - Giarizzole	0-3
Rosandra Zerial - Edera	1-4
ha riposato: Costalunga	

LE CLASSIFICHE

GIRONE «A»

C.G.S.	4	4	0	0	17	0	8
Ponziana	5	3	0	2	6	5	6
Triestina	4	3	0	1	16	4	6
Esperia	5	1	1	3	9	18	3
Inter S. Sabba	3	1	0	2	2	7	2
San Sergio B	5	0	1	4	1	17	1

GIRONE «B»

San Giovanni	5	4	0	1	15	4	8
Libertas TS	5	4	0	1	18	5	8
Muggesana	5	2	2	1	7	3	6
San Sergio A	5	2	1	2	7	7	5
Lib. Rozzol	5	1	1	3	5	13	3
Union	5	0	0	5	0	20	0

GIRONE «C»

Edera	4	4	0	0	14	1	8
Giarizzole	4	3	0	1	7	1	6
San Giacomo	4	1	1	2	4	8	3
Costalunga	4	1	1	2	1	5	3
Rosandra Z.	4	0	0	4	1	12	0

GIOVANISSIMI

Solo l'Esperia a punteggio pieno

Libertas TS - Edera 9-0

MARCATORI: nel primo tempo al 9' Stefanich, al 10' Gallitelli, all'11' Ceccarelli, al 12' Basile, al 14' Stefanich; nella ripresa all'1' Gallitelli, al 4' Potasso, al 10' Gallitelli, al 18' Parovel. LIBERTAS TS: Sardi; Moccia, Cergol; Basile, Brischi, Potasso; Stefanich, Parovel, Gallitelli, Musich, Ceccarelli. EDERA: Schettina; Petronio, Moratto; De Prosperis, Scropetta, Lenaz; Suban, Petrich, Bencih, Salinaro, Segnani. ARBITRO: Crasovez.

Esperia Pio XII - Zaria 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 4' Franco; nella ripresa al 2' Pian, al 16' Maiorano. ESPERIA PIO XII: Bois; Cataruzza, Debelli; Conti, Moscolin, Ferluga; Grahor, Maiorano, Pian, Coronica, Lombardi, Maracich. ZARIA: Zupancic; Pockar, Bernetic; Milkovic A., Grgic, Milkovic W.; Franco, Goica, Bak, Carli, Krizmancic. ARBITRO: Oretti.

Giarizzole - Breg 3-3

MARCATORI: nel primo tempo al 2' Carli, al 5' Novello, al 16' Sussi; nella ripresa al 10' Ferluga, al 15' Podzinkova, 18' Sussi M. GIARIZZOLE: Glavina; Biondi, Fabiani; Sussi F., Umek, Inglessi; Petrina, Podzinkova, Sussi M., Burlo, Latin. Palcich, Ardessi. BREG: Malalan; Micich, Coloni; Grisovic, Carli M., Crevatin; Frassel, Carli Mar., Ferluga, Novello, Coretti. ARBITRO: Marra.

Fortitudo - Muggesana 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 1' Perossa, al 19' Dardi. FORTITUDO: Zocchi; Baldassin, Ceppa; Apollonio, Ranzulli, Antonelli; Spazzapan, Chinchio, Pipitone, Perossa, Fontanot. Azzano. MUGGESANA: Geromella; Francini, Carone; Rupini, Zordnada, Cini; Maffione, Modolo, Dardi, Babich, Pisa. ARBITRO: Ambrosi.

Zaule - Ponziana 3-1

MARCATORI: nel primo tempo all'8' Meiacco, al 16' Vatta (autorete), al 19' Montrone; nella ripresa all'11' Cociancich. ZAULE: Paniconi; Boschin, Legovich; Montrone, Cociani, Carini; Lugito, Babich, Cociancich, Prandi, Milanese. Torrisi. PONZIANA: Metlica G.; Rados, Cerar; Vatta P., Vatta S., Crevatin; Cesar, Meiacco, Rocco, Carlevaris, Vivoda. Metlica D., Ruan. ARBITRO: Muni.

Inter S. Sabba - Primorie 4-2

MARCATORI: nel primo tempo all'8' Gustin, al 10' Lamacchia, al 17' Botta; nella ripresa al 5' Frasson, al 10' Botta, al 15' Bucavelli. INTER SAN SABBA: Muha; Bubnic, Gomisel; Mengoi, Modercic, Venier; Frasson, Tottano, Stor W., Botta, Lamacchia. Stor G. PRIMORIE: Luxa; Trobez, Ziani; Starec, Castellani, Bucavelli S.; Milic, Ciullini, Bucavelli C., Buzzai, Gustin. ARBITRO: Pizzuto.

CAMPIONATO GIOVANISSIMI

I RISULTATI

Fortitudo - Muggesana	1-1
Giarizzole - Breg	3-3
Libertas - Edera	9-0
Ponziana - Zaule	1-3
Primorie - Inter San Sabba	2-4
Esperia Pio XII - Zaria	2-1

LA CLASSIFICA

Esp. Pio XII	5	5	0	0	15	5	10
Libertas	5	4	1	0	21	4	9
Giarizzole	5	3	1	1	24	5	7
Breg	5	3	1	1	18	7	7
Zaule	5	3	1	1	8	4	7
Ponziana	4	3	0	1	8	4	6
Muggesana	5	2	1	2	13	6	5
Edera	5	1	0	4	2	25	2
Zaria	5	1	0	4	3	11	2
Inter S. Sabba	5	1	0	4	6	25	2
Fortitudo	4	0	1	3	2	7	1
Primorie	5	0	0	5	2	19	0

(Primorie: 1 punto in meno per rinuncia).

ALLIEVI REGIONALE

I RISULTATI

Cormonese - Portogruaro	1-1
Don Bosco PN - Lib. Rozzol	1-1
Monfalcone - Sangiorgina	1-2
Or. S. Michele - Udinese	1-1
Prata - Aquileia	0-4
Ricr. Porzio - Vermegliano	2-1
Triestina - Ponziana	2-1
ha riposato: Pordenone.	

Cormonese - Portogruaro 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 25' Juric (autorete); nella ripresa al 12' Biagi. CORMONESE: Blasig; Juric, Fattore; Canciani, Pinat, Donda; Biagi, Bastianutto, Grattoni, Braidot, Dilena. Nardin, Verzegnassi. PORTOGRUARO: Bacchet; Articolo, Sottil; Beltrame, Doretto, Bizzarro, Defendi, Berti, Mascarin, Rossano, Lorenzin. Camillo, Carrara. ARBITRO: Zucco, di San Giovanni al Natisone.

Triestina - Ponziana 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 5' Fabris, al 18' Godez; nella ripresa al 15' Poropat (autorete). TRIESTINA: Mian; Pelin, Ursich; Stefani, Gotti, Schmid; Godez, De Grassi, Mendella, Coslovich, Savi. Calligaris, Lugnan. PONZIANA: Busan; Prodan, Poropat; Di Stasio, Crisman, Fabris; Di Stefano, Canazza, Zappador, Bencina, Chizzo. Mikac. ARBITRO: Pertot, di Trieste.

Sangiorgina - Monfalcone 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 19' Mazzuchin, al 29' Gregorat; nella ripresa al 10' Paoluzzi. SANGIORGINA: Pestrin; Tomba, Jusso; Zanon, Favalessa, Gregorat; Sicuro, Battiston, Tonizzo, Paoluzzi, Peressini. MONFALCONE: Lupieri; Tolomio, Zanolla; Fabris, Savastano, Mazzuchin; Regolin, Giacomelli, Giereani, Pulin, Carneglia. Bertogna, Sclauzer. ARBITRO: Roiaz, di Trieste.

Don Bosco PN - Lib. Rozzol TS 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 31' Marzocchi; nella ripresa al 25' Simeone. DON BOSCO PN: Scarsi; Poles, Cibiem; Saitta, Padais, Antoniazzi; Corazza, Marson, Frison, Zigagna, Marzocchi. Angelini. LIBERTAS ROZZOL TS: Ban; Lacota, Miss; Gratton, Toffanin, Besednjak; Paparot, Russiani, Miss G., Carta, Simeone. Zacchigna. ARBITRO: Quattrin, di Zoppola.

Ricr. Porzio - Vermegliano 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 5' Fespolon; nella ripresa al 7' Frucco, al 20' Pizzo. ARBITRO: Moretti, di Udine.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A.A.A. DOMESTICA stabile referenziata cercasi. Rivolgersi famiglia Flora, Opicina, via Hermada 12 nel pomeriggio. 52383 B

CERCASI domestica con dormire oppure ore combinarsi, telefono 793505. 52393 B

CERCASI stabile media età volonterosa, telefonare dopo le 16 411315. 52407 B

CERCASI cameriera personale, ottime referenze, per signora anziana residente a Roma. Rivolgersi alla mattina, telefono 410474 Trieste. 29595 B

CERCO referenziata 8-16 paraggi Tribunale, telefono 764227.

COLLABORATRICE domestica stabile, ottimo stipendio, tempo libero cercasi centro, telefonare 35818. 52121 B

PICCOLA famiglia cerca donna stabile, ottima retribuzione, tel. 741887. 78940 B

PRESTASERVIZI capace volonterosa cerca famiglia, telef. 63950. 52481 B

PRESTASERVIZI cercasi quattro ore giornaliere quattro volte settimana per piccola famiglia, telefonare 729609.

PRESTASERVIZI cercasi Rozzol, telefonare orario pasti 762170. 52405 B

PRESTASERVIZI capace volonterosa cerca famiglia, telef. 63950. 29040 B

PRESTASERVIZI referenziata 8-12 paraggi Carlo Alberto cercasi, telefonare 62217. 52461 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CERCO lavoro minimo 80.000 mensili, tel. 30554. 29114 C

GIOVANE patente B offresi ditta o privato, tel. 727591-793880. 29112 C

MEDIETA' praticante ufficio o commessa corrispondente serbo-croato offresi, tel. 412371. 52435 C

OFFRESI autista con camioncino 15 q. Referenziato per trasporti a ditta seria, telefonare 29558 ore 8-13 - 14-20. 74542 C

PENSIONATO già occupato Prefettura offresi mansioni fiducia ispettive riscossioni, telefonare 39833. 52397 C

PERFETTO corrispondente inglese, tedesco, spagnolo, pensionato offresi anche tempo parzia.e. Cassetta 29054 C, SPI.

RAGIONIERA primo impiego offresi, tel. 231646. 29056 C

SIGNORA diplomata offresi mattinata assistenza bambini, tel. 762717. 52379 C

SIGNORINA amante bambini offresi per custodia, telefono 815963. 53564 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI riparansi cambio cinghie pitturazioni, tel. 414678 feriali. 52453 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura, riparazioni, fornitura posa in opera di parchetti di ogni tipo e qualità, garanzia lavoro, massima puntualità Di Toro, via Marco Polo 35, tel. 753492. 29060 CC

A.A.A. ROLE (legno) riparazioni, cambio cinghie, verniciature (eventualmente ferro), tel. 7253-97 orario negozio.

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni in genere, preventivi gratuiti Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755-868. 53624 CC

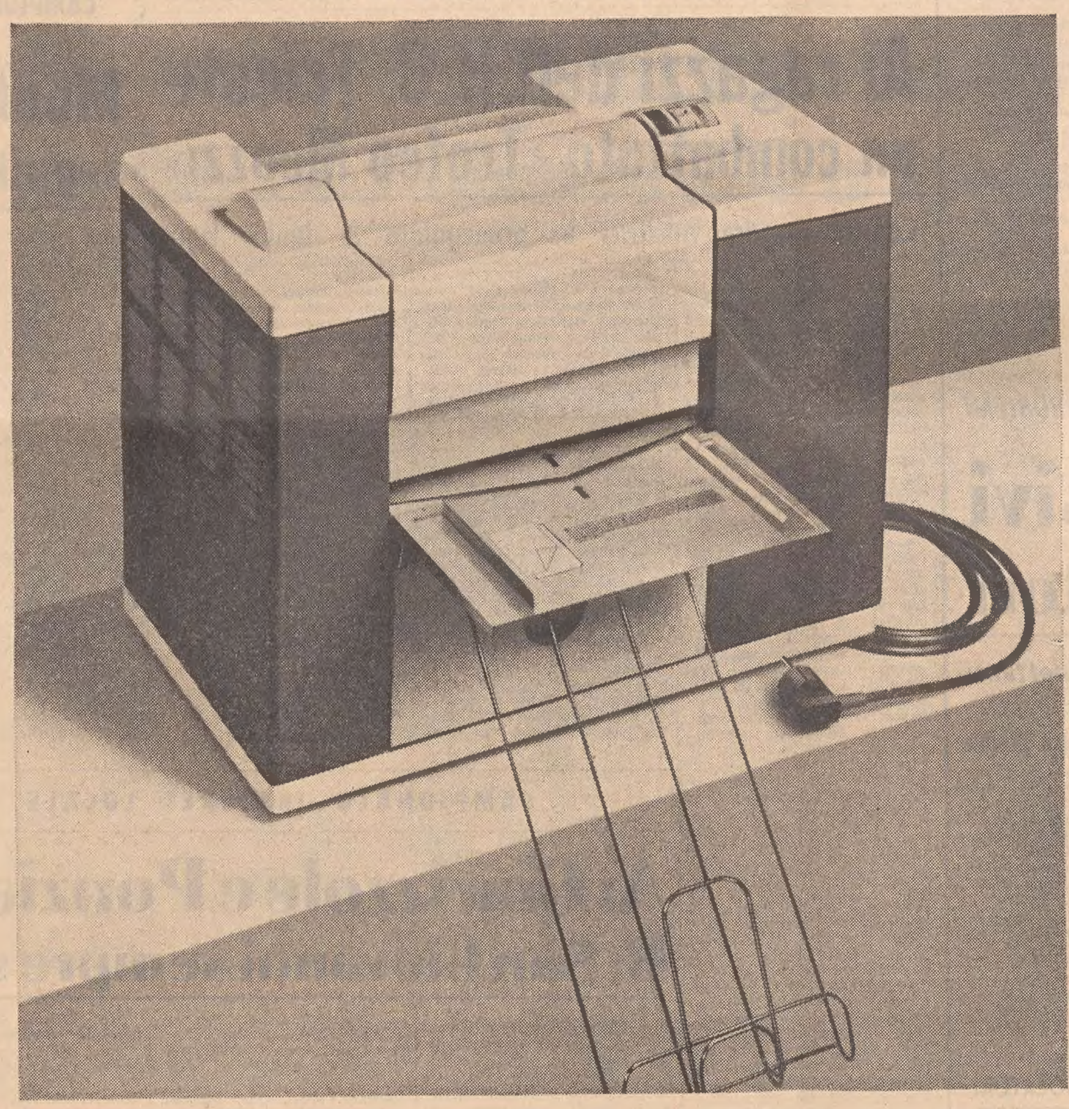
ANTILOPE - pelle liscia, tutti i capi, compresi borsette, gambaletti, pulisce, smacchia, ricolora con garanzia, Tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 52389 CC

ELETTRICISTA si riparano elettrodomestici, impianti elettrici, servizio celere, telefonare 69406. 29168 CC

PITTORE muratore pitturazione camere, restauri appartamenti, offresi subito, telef. 732359. 52381 CC

PITTORE esegue accuratamente appartamenti negozi, uffici Prezzi modici 754442 Gianni 78930 CC

A copiare si fa così (con Olivetti Copia 205)



Si preme l'interruttore, si introducono insieme originale e foglio-copia. E tutto il resto è automatico. In soli 8 secondi la copia è pronta. Olivetti Copia 205 copia a un costo-copia talmente economico che in poco tempo la spesa d'acquisto è ripagata. Copia da originali scritti o stampati su entrambe le facce. Copia da diversi formati, compreso il "formato legale". Olivetti Copia 205 è la copiatrice dell'efficiente economia a portata di mano sul posto di lavoro.

olivetti

Olivetti mette oggi a disposizione delle aziende una linea di copiatrici elettrostatiche che rispondono alle più varie esigenze di un servizio-copie, centralizzato e/o decentrato: negli uffici amministrativi e tecnici, nelle banche e nelle aziende editoriali, negli enti pubblici, nelle scuole, nelle biblioteche, negli studi professionali. **Copia III**: copiatrice da fogli e da libri. **Copia IIIR**: con selettore automatico per copiare con o senza riduzione dell'originale. **Copia II "copiaeffetti"**: con dispositivo automatico per la copiatura degli effetti bancari. **Copia 205**: copiatrice da fogli scritti o stampati su entrambe le facce dell'originale. **Copia 105**: copiatrice da fogli.

PITTORE edile, stanze, uffici tel. 758341 serali. 29124 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni telefonare 795834 orario ininterrotto. 28533 CC

TRASLOCHI accurati eseguiamo prontamente, telef. 414244 oppure 417778. Preventivi gratuiti interpellateci. 78922 CC

Z. RIPARAZIONI tende alla veneziana con pezzi originali. Malossi: Trieste, via Nordio 9 tel. 763475; Monfalcone, galleria Attoni, via XXV Aprile. 5161 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. IMPRESA edile artigiana cercasi per lavoro molto interessante. Pagamento per contanti e l'ultimazione dei lavori può essere effettuata a piacimento dell'impresa sia rapidamente o meno. Offerte Cassetta 5250 D, SPI.

A.A.A.A. 18 - 20 anni signorina cercasi per mansioni apprendista. Presentarsi Valigeria, Viale XX Settembre 16. 5249 D

A.A.A. APPRENDISTA banconiere cercasi Torrefazione «Argentina», via Battisti 13. Festa la domenica e feste, tel 796305. 29631 D

A.A. APPRENDISTA commessa cercasi. Negozio Bombacigno, Corso Italia 23. 52403 D

A.A. SOCIETA' importanza internazionale assume, dopo breve corso teorico, elementi referenziati per interessante lavoro nel campo assicurativo. Offre notevoli possibilità di carriera, trattamento economico adeguato alle proprie capacità, assegni familiari ed assistenza mutualistica. Scrivere a Cassetta 29613 D, SPI.

IL VOSTRO OBIETTIVO

dev'essere questo: acquistare un obiettivo da «Giornalfoto», in piazza della Borsa 8, alle speciali condizioni delle occasioni di autunno. Alcuni esempi: obiettivi intercambiabili per tutte le reflex: grandangolari pre-set: 28 mm 19 mila lire; 35 mm 17 mila lire; tele pre-set: 105 mm 22 mila lire; 135/2,8 lire 30 mila: 135 mm /3,5 lire 21 mila; 200 mm lire 24 mila; Automatici: 21 mm 69 mila lire; 28 mm 39 mila lire; 35 mm 35 mila lire; 85 mm 43 mila lire; 105 mm 49 mila lire; 135 mm/3,5 lire 37 mila; 135 mm/2,8 lire 39 mila; 200 mm 41 mila lire; Zoom automatici: 90/190 f: 5,6 lire 49 mila; 85/205 f: 4,8 lire 54 mila; Fish eye aggiuntivi 30 mila lire Assortimento ottiche d'occasione originali per Asahi, Nikon, Leica, Bronica, Ricoh, Konica, Miranda e Ikarex a prezzi particolarmente vantaggiosi.

A. APPRENDISTA commessa licenza media inferiore possibilmente conoscenza sloveno assume Brandolin S. Maurizio 2. 52439 D

A. DATTILOGRAFA per mezza giornata cerca studio professionista, telefonare 30117 ore ufficio. 78980 D

A. LAVAGGISTA auto buona retribuzione servizio BP, Campo Marzio 2. 73002 D

AIUTO commessa e commessa stiratrice a macchina cerca Tintoria M. D'Azeglio 11. 52443 D

AIUTO cucina cercasi, presentarsi Coroneo 29. Ottimo trattamento. 4800 D

AIUTO commessa apprendista paga extra contrattuale tre pomeriggi e domenica liberi cerca panificio via Combi 7. Telef. 796049. 29080 D

ALTO guadagno lavorando vostro domicilio. Scrivere: Stella, via Tomacelli 134, Roma. 6700 D

APPRENDISTA banconiera-e orario ufficio, festività libere. XXX Ottobre 8. 78968 D

APPRENDISTA maschio o femmina cercasi Alimentari, buon trattamento, tel. 37396. 29605 D

APPRENDISTA mezzalavorante parrucchiera cerca salone Cherie, tel. 790432. 29048 D

APPRENDISTA banconiere/a giovane cerca bar San Francesco 54 festivi liberi. Telefono 764036. 52497 D

APPRENDISTA per laboratorio pellicceria cercasi. Pellicceria Soliman via Reti 4. 28736 D

APPRENDISTA abbigliamento cerca negozio Vasari 4/A. 52433 D

APPRENDISTA conoscenza sloveno cerca negozio autoaccessori, telefonare 38523. 52399 D

APPRENDISTA commessa quindicenne cerca negozio casalinghi piazza Ospedale 3. 52499 D

APPRENDISTE 15-17 anni cerca ditta medicinali. Presentarsi, via S. Lazzaro 12. 29619 D

APPRENDISTI meccanici carpentieri cerca officina Purini, via Cave 53 S. Giovanni.

ASSUMIAMO Trieste personale femminile. Scrivere specificando curriculum, a Cassetta 51801 D, SPI.

AUTISTA con Ape o camioncino cercasi per distribuzione, tel. 418894. 78944 D

AUTOSCUOLA cerca istruttore con patente D-E. Via San Lazzaro 17. 52149 D

BANCONIERE o aiuto banconiere cerca buffet Pino, Corso Italia 29. Domenica chiuso. 29042 D

BANCONIERE aiuto banconiere-a e apprendista cerca subito bar Rio. 78946 D

BUFFET cerca cameriera bella presenza due .tre ore giornaliere via Zonta nr. 5. 78972 D

BUON TRATTAMENTO 60.000 mensili, ragazzo o ragazza anche 15enne I impiego conoscenza sloveno cerca negozio Sergio, via Roma 8, tel. 31817. 78764 D

CERCASI aiuto banconiera 9-13 bar Piccolo Vecellio 13. 52457 D

CERCANSI primo ufficiale coperta et tankista per imbarco motocisterna 20.000 tonn. viaggi transoceanici. Telefonare Genova 298941. 6937 D

CERCASI signorina con perfetta conoscenza tedesco per agenzia immobiliare turistica a Bibione per lavoro annuale. Scrivere indicando referenze, curriculum vitae e pretese all'Agenzia Buratti, 30020 Bibione Pineda (Venezia). 6575 D

CERCASI donna per compagnia signora anziana ospitata in clinica Gorizia. Cassetta 52449 D, SPI.

CERCANSI mezzolavorante e apprendista meccanico, via Malolica 13 (garage). 11 D

CERCASI parrucchiera capacissima. Telefonare 725363 mercoledì mattina 20 corrente.

CERCASI donna pulizia per negozio mobili solo pomeriggio. Presentarsi mobilificio Casa Mia, Battisti 6. 78936 D

CERCASI apprendista commesso-a Radiotutto, tel. 767898

CERCASI lavapiatti giovane ottima retribuzione, telefonare 28385 ore pasti. 78978 D

CERCASI magazziniere qualificato con patente B per pronta assunzione richiedesi massima serietà et curriculum Offerte dettagliate. Cassetta 78976 D, SPI.

CERCASI trasportatore mezzo proprio per bombole e kerosene. Tel. 729298. 52391 D

CERCASI ragazzo macelleria 12.000 settimanali, via Tigor 14. 29050 D

CERCASI signorina ambulatorio medico dentistico. Cassetta 29070 D SPI.

CERCANSI apprendisti piastrellisti (due), telefonare al numero 741222. 78966 D

CERCASI aiuto commessa panificio Dudine, P.zza Garibaldi 4. 29609 D

COMMESSA pratica pellicceria cercasi. Scrivere Cassetta 52487 D, SPI.

COMMESSA aiuto commessa e apprendista conoscenza croato cercansi Ital, corso Italia 21. 52395 D

CUOCA esperta cercasi, presentarsi Coroneo 29, ottimo trattamento. 4800 D

DONNA per cucina trattoria cercasi, telefonare venerdì sabato, tel. 793791. 52401 D

ENTE di stato assume ambosessi lavoro esterno organizzato inquadramento statale ottima retribuzione presentarsi via Carducci 2 primo piano giovedì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. 78950 D

GORIZIA tecnico radio-TV esperto contatti clienti cerca nota ditta ramo elettronica. Telefonare 87401, venerdì, sabato pomeriggio. 796 D

GORIZIA segretaria d'azienda bella presenza 18-20 anni sloveno preferibilmente cerca ditta commerciale ramo elettronica. Telefonare 87401, venerdì, sabato pomeriggio. 795 D

IMPORTANTE industria alimentare cerca pulitrice volonterosa per uffici telef. 768263.

INFERMIERA generica abilitata cercasi per supplenze, telefonare 744591 ore 8-13.

INSTALLATORE cercasi, buona retribuzione. Sabato libero, telefonare ore ufficio 37292. 78986 D

INTERNISTA cerca degustazione «Grazia», via Flavia n. 9, tel. 81-03-76. 29106 D

LA Compagnia Svizzera di pubblicità cerca giovani ambosessi 18-24 anni conoscenza inglese o francese liberi subito disposti viaggiare. Presentarsi Hotel Regina via F. Filzi 19. Chiedere sig. Goodwin ore 10-18. 53592 D

LAVORANTE mezza lavorante apprendista cerca salone Luci tel. 30231. 52429 D

LAVORANTE parrucchiera e mezza lavorante cercansi telefono 796408. 54421 D

MANOVALE per officina carpenteria metallica cerca Purini, via Cave 53 S. Giovanni. 78962 D

MECCANICO montatore ramo navale e-o fabbro nave cerca officina Purini, via Cave 53 S. Giovanni. 78960 D

MEZZALAVORANTE cerca salone Adele via Coroneo 3 p. I tel. 29215. 52311 D

NEGOZIO radio-TV centrale cerca apprendista commessa, telefonare 68051. 52385 D

OPERAI idraulici riscaldamento provetti assumonsi via Torrebianca 15 ore ufficio. 5184 D

OPERAIO pratico serramenti e-o carpenteria leggera cerca officina Purini, via Cave 53 S. Giovanni. 78958 D

PELLICCIAIE apprendiste, sarte. Massimo stipendio. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 52485 D

POSSIBILITA' facile guadagno offre primaria società a signore e signorine disponibili anche solo mezza giornata presentarsi giovedì o venerdì dalle 10 alle 12; dalle 16 alle 18 via Carducci 2 primo piano. 78954 D

RAGAZZO macelleria cercasi, via Hermet 3, tel. 28629. 52491 D

SARTORIA donna cerca aprendista mezzalavorante orario unico, telef. 33471. 52463 D

SOCIETA' trasporti primaria importanza cerca autista patente C per presa e consegna in città. Telefonare 61401. 29068 D

STIRATRICE cerca pulisecco via Ponziana 7. 78750 D

TANKISTA cercasi per imbarco motocisterna italiana quarantamila tonnellate. Ottime condizioni. Rivolgersi: Tagliaretti — Piazza Demarini, 3/21, telefono 296-988 — Genova. 6915 D

VENDITORE cercasi introdotto bar ristoranti anche abbinamento altri prodotti, telefonare 766995. 52459 D

SIGNORINE 15-25 anni paga extra contrattuale tre pomeriggi domenica liberi cerca panificio via Combi 7, telefono 796049. 52441 D

La pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

CAMERA ammobiliata tutti confort cercasi paraggi via Giulia. Cassetta 29243 E, SPI.

CERCASI stanza vuota uso deposito paraggi Diaz-Carlo Alberto. Casella 52159 E SPI.

GIOVANE serio provata onestà cerca camera con vitto presso famiglia per bene, telefonare al 745391 dalle ore dodici in poi. 52417 E

QUARANTENNE posizionato cerca camera moderna unico subinquilino. Cassetta 29136 E SPI.

STATALE cerca camera mobiliata un letto riscaldamento telefono pressi piazza Vittorio Veneto. Cassetta 29110 E SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

CERCASI compagno stanza operaio o studente. Tel. 38855. 29146 F

VUOTA centralissima uso ufficio rappresentanze deposito prontamente affittasi. Telefonare 61309. 29120 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT School lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste Piazza Ponterosso 2 - Telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 624 G

DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni in tutte le materie e per tutte le scuole. Corsi di recupero per ragioneria, magistrali, licenza media. Inglese per la quinta elementare. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 695 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

INSEGNANTE ruolo assiste scolasticamente bambini ammalati. Tel. 413518 ore 16. 52437 G

PER lezioni domicilio cerco espertissimo chitarra elettrica, telefono 24676. 53616 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BAMBINA smarrito mercoledì scorso piazzale Rosmini portamonete con orologio ricordo Prima Comunione mancia, telefonando 725305. 52445 H

SMARRITO domenica orologio con bracciale oro monogramma R autobus 6 e 20, telefono 413238. 52427 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.B. VIA S. FRANCESCO palazzina nuova costruzione appartamenti di due stanze, servizi, terrazze, centralnafta, ascensore. DISPONIBILI PIANI ALTI. AFFITTANSI DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 696 I

A. BESENGHI PRIMINGRESSO palazzina signorile 3 stanze, salone, cucina doppi servizi, grandi terrazze, centralnafta, cantina, box auto affittasi prontamente ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 52223 I

A. BOX macchina affittasi Carpineto. AGEP — Crispi 14.

A. GINNASTICA prontingresso 5 stanze cucina bagno autoriscaldamento nafta, affitasi prontamente 80.000. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 52225 I

A. MONTEBELLO consegna dicembre 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno centralnafta, terrazza vista mare affittasi 43.000. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 52223 I

A. REVOLTELLA affittasi tristanze bagno centralnafta e giardino. AGEP, Crispi 14. 29088 I

A. ROSSETTI - VENTI SETTEMBRE bellissimo 2 stanze, salone, cucine, doppi servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, affittasi prontamente 70.000 ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 52225 I

APPARTAMENTO due camere cucina bagno riscaldamento 35.000 affittasi Amministrazione Pascoli 25. 52503 I

APPARTAMENTO ammobiliato 3 camere cucina riscaldamento Fabio Severo università affitta tel. 37915. 52465 I

APPARTAMENTO Giardino PUBBLICO rinnovato, 4 stanze, cucina, servizi, riscaldamento, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 52479/2 I

APPARTAMENTO S. VITO 3 stanze, cucina, poggioli, doppi servizi, centralnafta, ascensore, affitta per marzo Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni A. 52479/3 I

APPARTAMENTO TRIBUNALE stanza, cucina, gabinetto, affitta 20.000 Immobiliare piazza S. Giovanni 4. 52479/1 I

COMMERCIALE luminoso 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento ascensore affitta 43.000 Immobiliare tel. 734257. 52483 I

LOCALE nuovo adatto salone barbiere affittasi via Giulia, tel. 754271. 52413 I

LOCALI varie posizioni da mq 15 - 80 - 100 - 280 adatti qualsiasi uso affittansi, tel. 734257. 52483 I

MODESTO 3 stanze cucina wc 25.000; soffitte 10.000 - 14.000 - 20.000 escluso studenti affitta Immobiliare Oriani 2. 52489 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCO affitto soffitta uso abitazione tel. 768103. 14 L

APPARTAMENTO ad uso studio minimo 2 stanze con telefono libero subito cercasi affitto per circa 5 mesi. Telefonare Perizzi 796487 ore ufficio. 78970 L

CERCASI appartamento in affitto privo gradini ingresso quattro stanze doppi servizi ascensore garage o parcheggio telefonare 795091 orario ufficio. 0078932 L

CERCO affitto camera soggiorno cucinino, o equivalente, preferenza periferia o altipiano. Cassetta 52423 L, SPI.

GORIZIA Primario Ospedale Civile cerca in affitto villa, villetta, appartamento, minimo 200 mq, servizi, riscaldamento. Telefonare 3991, ore 17-18, prof. Di Fede. 640 L

IMPORTANTE società cerca affitto locale adatto negozio magazzino mq 350-500 centro oppure vicino periferia. Cassetta 0078802 L

TRISTANZE cucina wc terrazza da restaurare primo piano Viale Giulia Battisti cercasi affitto. Tel. 812632. 29108 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Troverete la pelliccia di classe per la signora elegante. Vastissimo assortimento pelli estere. Prezzi eccezionali. Ziliotto importa direttamente dai paesi d'origine. 52485 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO stampe pianoforti quadri stanze letto pranzo studi mobili intagliati. Telefono 31428. 29170 N

A.A. ACQUISTIAMO pianoforti quadri mobili intagliati giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 53612 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 52447 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. SVENDITA grandiosa per rinnovo locali di camere, soggiorno e cucine tutto garantito 10 anni! Accorrete da Serenissima Mobili in via Barbariga 5 (Roiano) e via Castaldi 3 angolo Molino a Vento. 4943 NN

CUCINE grandissimo assortimento via Fonderia filiale via XX Settembre 53 mobilificio Ballarin. 52986 NN

MATRIMONIALE 105.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 29525 NN

POLTRONA letto quasi nuova occasione vendesi. Tel. 272621. 29421 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ARTE moderna galleria biporte adatta aste esamina combinazione ampliamento attività. Mascitelli, via Babuino 45, Roma. 6857 O

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegna a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 790543 (normale). 28876 OO

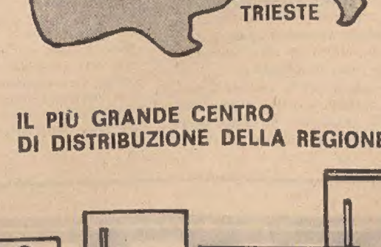
A.A.A DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Spügen Bräu, Villacher, Reininghaus ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 795043. 28876 OO

Continua in 14.a pagina

MAGAZZINI GENERALI ELETTRODOMESTICI VGE

SEMPRE A PREZZI PIU' INTERESSANTI

TV PORTATILE 12" PRIMARIA MARCA	Listino L. ~~135.000~~	II ns. prezzo	L.	64.900
TV 24" GRAN MARCA PRODUZ. 1971-72	» L. ~~199.000~~	»	L.	75.000
STUFE A KEROSENE « ARGO » 8.000 CAL.	» L. ~~58.900~~	»	L.	33.900
STUFE A GAS METANO « OLMAR »	» L. ~~31.500~~	»	L.	19.900
CUCINE A GAS METANO « NAONIS » N 34 LFE	» L. ~~82.000~~	»	L.	59.500
CUCINE A GAS 3 FUOCHI TERM. AMPIO FORNO	» L. ~~44.000~~	»	L.	18.500
LAVATRICE « ZOPPAS » SUPERAUT. MOD. 147	» L. ~~121.000~~	»	L.	74.900
TOSTAPANE 2 POSTI GARANZIA 1 ANNO	» L. ~~8.500~~	»	L.	3.950
PHON ANTIURTO	» L. ~~3.900~~	»	L.	1.400
LUCIDATRICI METALLO CORREDO 9 SPAZZOLE	» L. ~~36.500~~	»	L.	16.900
TRANSISTORS ORIGINALI GIAPPONESI	» L. ~~6.900~~	»	L.	2.950
REGISTRATORI ORIG. GIAPPONESI	» L. ~~40.000~~	»	L.	19.900
GIRADISCHI STEREO COMPL. DI BOX	» L. ~~36.000~~	»	L.	24.900
RADIO CORRENTE E BATTERIE CON GARANZIA	» L. ~~18.500~~	»	L.	12.900
BILANCE PESA PERSONE	» L. ~~4.900~~	»	L.	2.950



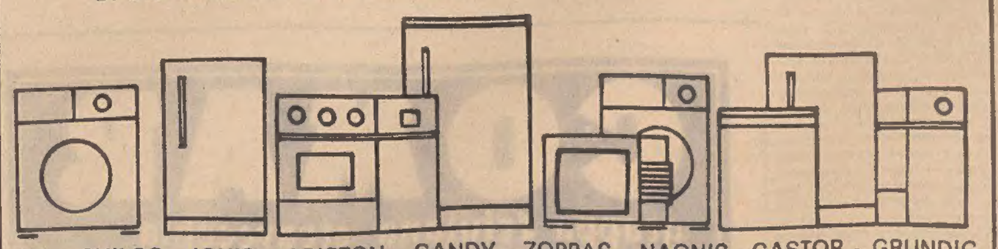
IL PIÙ GRANDE CENTRO DI DISTRIBUZIONE DELLA REGIONE

TRIESTE
Generaltecnica
Piazza S. Antonio - Tel. 29494
Tecnovideo
Via Val di Rivo - Tel. 37158

SACILE
Magazzini Generali Elettrodomestici
Viale della Repubblica - Tel. 72032

VISCO (Ud)
Magazzini Generali Elettrodomestici
Via degli Eroi - Tel. 99040

UDINE
Magazzini Generali Elettrodomestici
Piazza Venerio



REX - PHILCO - IGNIS - ARISTON - CANDY - ZOPPAS - NAONIS - CASTOR - GRUNDIG
PHILIPS - LOEWE OPTA - BECCHI - GIRMI - MOULINEX

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SCELTA UNANIME DEL COMITATO NORVEGESE FRA I TRENTANOVE CANDIDATI

Il Nobel per la Pace al cancelliere Brandt

Nella motivazione si rilevano gli «importanti risultati» nel creare pre-condizioni di pace fra i paesi d'Europa - Emozione al Bundestag - Le felicitazioni del presidente Saragat

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Oslo, 20

Il cancelliere della Germania occidentale Willy Brandt ha ottenuto oggi il Premio Nobel per la pace del 1971 per avere teso la mano della riconciliazione tra i paesi d'Europa per lungo tempo nemici. I cinque membri del comitato Nobel del parlamento norvegese hanno scelto all'«unanimità» Brandt su una rosa di 39 candidati. Nella motivazione si dice che il premio è stato assegnato a Brandt per avere ottenuto importanti risultati nel creare pre-condizioni per la pace in Europa. Nell'assegnare il premio, che quest'anno comporta un assegno di 55 milioni di lire, il comitato cita gli sforzi a favore della pace compiuti da Brandt dal 1966 sia come ministro degli esteri che come Cancelliere della Repubblica federale tedesca. Ed evidenzia il trattato contro la proliferazione di armi nucleari e la firma dei patti di non aggressione con l'URSS e la Polonia.

Brandt è il quinto capo di governo a cui sia stato assegnato il Nobel della pace. Gli altri furono il presidente americano Teodoro Roosevelt nel 1906 e Woodrow Wilson nel 1919, e i primi ministri Tobias Asser dell'Olanda nel 1911 e Karl Branting della Svezia nel 1921. Il belga Auguste Beernaert ricevette il premio nel 1909 dopo aver lasciato la carica di primo ministro. La designazione è stata annunciata dal presidente del comitato per il Nobel, signora Aase Lionaes, dopo una riunione di circa tre ore nella sala di convegno della fondazione Nobel. La presidentessa ha detto che il comitato non ha avuto difficoltà nel decidere all'unanimità di assegnare a Brandt il premio. Ha aggiunto che la seduta si è protratta soltanto perché sono state discusse altre questioni.

Numerose personalità mondiali avevano raccomandato Brandt per il premio, fra cui il primo ministro socialdemocratico danese Jens Otto Krag, l'ex sindaco di Firenze Giorgio La Pira, il deputato francese Charles Chambrun, il presidente del parlamento del Senegal Amadon Ciese Dia e il professore dell'Università di Denver, Wolfgang Yourgran.

A questo punto la signora Lionaes ha letto la motivazione del premio: «Nell'intero periodo post-bellico l'insoluto problema politico tedesco ha costituito un pericolo latente per la pace. Durante questi anni molti sforzi sono stati compiuti per cercare di alleggerire la tensione nell'ambito di questa pericolosa area di tensione politica internazionale. Il comitato Nobel del parlamento norvegese ha oggi assegnato il premio della pace al cancelliere federale Willy Brandt. Con questa scelta il comitato Nobel ha cercato di dare esecuzione alle intenzioni della volontà di Alfred Nobel. E a nome del popolo tedesco, Willy Brandt ha teso la mano alla riconciliazione tra paesi che sono stati per lungo tempo nemici.

«Nello spirito di buona volontà egli ha conseguito importanti risultati nel creare precondizioni per la pace in Europa. Pre-condizioni per un pacifico sviluppo costituiscono un alleggerimento politico e militare della tensione fra l'Europa Est ed Ovest. Il comitato annette importanza al fatto che Willy Brandt, sia come ministro degli esteri della Repubblica federale di Germania nel 1966 e come cancelliere federale nel 1969 abbia preso concrete iniziative per arrivare a tale alleggerimento della tensione. Il comitato sottolinea la firma del trattato di non proliferazione delle armi nucleari e la firma del trattato di non aggressione con la Polonia e l'Unione Sovietica.

«Inoltre — prosegue e conclude la motivazione — il comitato ha preso atto dei suoi sforzi per garantire al popolo di Berlino Ovest i fondamentali diritti umani di sicurezza personale e di piena libertà di movimento. Willy Brandt considera un rafforzamento della collaborazione nell'Europa occidentale come parte integrante del piano di pace per l'Europa nel suo assieme. Anche per quanto riguarda il rafforzamento dell'unità economica e politica dell'Europa occidentale, il cancelliere federale ha preso importanti iniziative. Il comitato Nobel considera queste realizzazioni nel loro assieme come un contributo fondamentale per rafforzare le possibilità di uno sviluppo pacifico non solo in Europa ma in tutto il mondo».

Brandt è il quarto tedesco al quale sia stato assegnato il Nobel per la pace. Gli altri furono: il ministro degli esteri Gustav Streseman che lo divise nel 1926 col ministro degli esteri francese Aristide Briand; il professore dell'Università di Berlino Ludwig Quidde che lo divise nel 1927 col professore francese Ferdinando Buisson; il giornalista e pacifista Carl von Ossietzky che lo vinse nel 1935. Nei 70 anni di vita del premio il Nobel per la pace per 18 volte non è stato assegnato perché non sono stati trovati candidati degni.

Gli esponenti politici della Germania occidentale hanno reso oggi omaggio al cancelliere Brandt per aver vinto il premio Nobel per la pace 1971 nel corso di una commossa cerimonia al Bundestag. «Questo è un onore per i vostri sforzi sinceri per la pace nel mondo. Tutto il Bundestag si congratula con voi», ha detto il presidente del Bundestag Kai-Uwe von Hassel alla camera che è scoppiata in applausi. Il capo del gruppo parlamentare democristiano Rainer Barzel si è alzato in piedi ed ha stretto la mano a Brandt. Questi con voce commossa ha ringraziato von Hassel e ha detto di accettare il premio «con profonda ed immensa gratitudine».

Brandt aveva saputo della sua premiazione con il Nobel alle 14.45, mentre usciva da una riunione di governo. Era stato però avvertito che la notizia doveva rimanere segreta per altre due ore ed un quarto, cioè fino all'annuncio ufficiale di Oslo previsto per le 17. Il cancelliere aveva fatto mostra di non aver ricevuto notizie importanti. Si era recato al Bundestag e si era messo a parlare col ministro senza portafoglio Ehmke e col portavoce governativo Ahlers come se nulla fosse.

Mentre piovono da tutte le parti telegrammi di congratulazioni, è stato particolarmente notato quello del più duro critico parlamentare tedesco della politica seguita da Brandt, il capo dell'Unione cristiano sociale Franz Josef Strauss. «Indipendentemente dal dissenso su quale sia la politica che rende più sicura la pace — così suona il telegramma di Strauss — mi permetta di congratularmi con lei a nome dell'Unione cristiano sociale, e di esprimere la speranza che i suoi sforzi possano aiutare il popolo tedesco a raggiungere una pace vera e sicura».

Il Presidente della Repubblica Saragat ed esponenti del governo hanno fatto pervenire al cancelliere Brandt messaggi di felicitazione.

A. P.

UNA CLAMOROSA RIVELAZIONE DELL'ALMANACCO «JANE'S»

COLLAUDATO DALL'URSS IL SATELLITE DA GUERRA

L'ordigno è già riuscito ad abbattere un bersaglio orbitante nello spazio - Telecamera-spia americana da 11 tonnellate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 20

L'Unione Sovietica ha realizzato un veicolo spaziale armato in grado di ricercare e distruggere satelliti spia e altri veicoli nello spazio esterno. Lo dichiara l'edizione 1971-72 del «Jane's all the World's Aircraft» (Tutti gli aerei del mondo), l'autorevole pubblicazione internazionale che tratta dei veicoli volanti, dagli alianti ai razzi lunari. Nella prefazione il compilatore dell'almanacco, John Taylor, dice che i dati disponibili sulle più recenti imprese aerospaziali e sulle armi segrete compongono un notevole quadro del modo in cui le grandi potenze continuano nella loro politica di «pace mediante la paura». Il sistema, dice Taylor, continuerà a funzionare fintanto che ognuna delle due parti saprà del potenziale distruttivo dell'altra quanto basti perché sia dissuasa da una qualsiasi manovra militare precipitosa.

Nella sezione che tratta dei veicoli spaziali sovietici il «Jane's» elenca una serie di nuovi satelliti «Cosmos», in grado di intercettare altri veicoli in orbita, di determinarne il compito e di «farli saltare a pezzi». Riferendo in merito a prove di interdizione condotte quest'anno dai sovietici, scrive la pubblicazione che il «Cosmos 397» lanciato lo scorso febbraio è stato distrutto nello spazio da un altro satellite inviato in orbita 16 giorni prima. Un altro intercettamento di satellite fu segnalato il 3 aprile.

Dice Taylor che queste prove hanno dimostrato che i sovietici sono in grado di abbattere satelliti spia americani come quelli dislocati al disopra del Pacifico, con il compito di prendere atto di ogni lancio di missili a lunga gittata cinesi e sovietici. Uno dei satelliti americani, dice Taylor, è in orbita con una fantastica fotocamera da ricognizione del peso di 11 tonnellate, e non c'è da stupirsi che gli Stati Uniti siano in grado di dare un'esatta valutazione del dislocamento dei missili sovietici e di nuovi tipi di armi identificati.

Aggiunge Taylor che non vi è dubbio che anche gli Stati Uniti potrebbero distruggere satelliti avversari. L'almanacco dice che gli Stati Uniti hanno in servizio un aereo il «Drone» in grado di eludere, con il radiocomando, le manovre dei caccia supersonici e di attaccarli. Il «Drone», è un apparecchio senza pilota, automatico e comandato elettronicamente da una base o da un altro apparecchio.

Lo scorso giugno un aereo del genere, un «RPV» (Remotely-Piloted Vehicle) del tipo Teledyne Ryan», impegnò in un duello simulato sul Pacifico un «Phantom» supersonico. Il «Drone» a reazione può essere munito di bombe o razzi. In questo caso era controllato da un pilota da caccia della Marina, situato in una postazione terrestre a prova di bomba. Eseguì manovre tattiche di difesa e di offesa e schivò due tipi di missile aria-aria scagliatigli contro dal «Phantom». Gli stati Uniti, dice Taylor, hanno costruito una nuova generazione di «Drone» che possono fungere da caccia o da bombardieri o anche da «spia nel cielo», e nulla indica finora che l'URSS disponga di armi analoghe.

U. P. I.

Espulso da Mosca

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — L'addetto navale dell'ambasciata inglese a Mosca è ritornato in patria con la moglie e la figlioletta dopo essere stato espulso dall'URSS in seguito al provvedimento di ritorsione adottato dalle autorità sovietiche per la scoperta delle loro spie in Inghilterra

LON NOL E' L'UOMO FORTE DI PHNOM PENH

Svolta in Cambogia: dittatura militare

Accuse a gruppi e clan di fare il gioco del nemico Un'assemblea costituente al posto delle Camere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Phnom Penh, 20

La dittatura militare è stata instaurata in Cambogia. L'annuncio è stato dato oggi dallo stesso primo ministro Lon Nol che ha giustificato la decisione con l'esigenza di impedire al paese il progressivo scivolamento verso una situazione di anarchia. Lon Nol ha anche reso noto la costituzione di un nuovo governo che sarà in grado «di portare il paese alla vittoria». Le due Camere saranno fuse in un'assemblea costituente. Lon Nol, l'uomo forte della Cambogia che sembrava essere stato eliminato nella sostanza se non nella forma da una trombosi che lo colpì nello scorso febbraio, si è fatto di nuovo avanti e in un breve discorso pronunciato alla radio ha spiegato alla nazione che il nuovo più rigido sistema di governo si è reso necessario in quanto «certi gruppi, clan e associazioni» stavano cercando «di dividere il paese provocando la confusione». In questo modo ha affermato Lon Nol la Cambogia stava muovendosi ineluttabilmente «verso la sconfitta».

Di fronte a questa situazione l'alternativa era «di combattere questa anarchia» mettendo fine, ha detto il generale «a questo sterile giuoco della democrazia», che in realtà non fa altro che il giuoco del nemico. «Per questo — ha esclamato Lon Nol — il mio governo ha scelto la strada che conduce alla vittoria».

Il maresciallo ha instaurato la dittatura domenica scorsa quando il suo governo ha ordinato all'Assemblea nazionale e al consiglio della Repubblica, cioè ai due rami del Parlamento, di trasformarsi in Assemblea Costituente.

«Intanto — ha dichiarato ai giornalisti il ministro delle informazioni Long Boret — il potere legislativo è stato assunto provvisoriamente dall'Esecutivo». D'ora in avanti pertanto il paese sarà governato con decreti legge.

Cosa esattamente Lon Nol abbia voluto dire quando ha parlato di «gruppi, clan e associazioni», le cui attività avrebbero giustificato l'instaurazione della dittatura, appare piuttosto incerto.

Secondo alcuni osservatori quelle parole del maresciallo si riferivano alle fazioni presenti in seno all'assemblea nazionale ed alle associazioni politiche, fra cui l'associazione repubblicana della quale il fratello minore di Lon Nol, è un autorevole esponente.

A. P.

INCONTRO AL CAIRO fra Tito e Sadat

Il Cairo, 20

Il Presidente jugoslavo Tito, che oggi ha fatto tappa al Cairo nel suo viaggio ri ritorno da Nuova Delhi, ripartirà domani per Belgrado, dove si riposerà brevemente prima delle sue visite ufficiali in Gran Bretagna, nel Canadà e negli Stati Uniti. Al Cairo Tito è stato accolto con calore dal Presidente egiziano Anwar-Sadat, con il quale si è recato a visitare la tomba di Nasser.

Entro l'anno Sadat si recherà in Jugoslavia, in visita ufficiale.

(Ap)

†

Ieri 20 ottobre all'Ospedale civile di Palmanova è mancata ai suoi cari

Rosalia Saiz ved. Fornasir

Ne danno il triste annuncio la sorella MARIA, i nipoti GIORGIO, PAOLO, CLARA, le cognate GEMMA FORNASIR ed ERMINIA DE BERNARDIS, e tutta la famiglia FORNASIR.

I funerali si svolgeranno oggi 21 ottobre, alle ore 14.30, nella chiesetta di Borgo Fornasir in Cervignano. La salma verrà trasportata nel cimitero di Trieste dove sarà tumulata alle ore 16.30 nella tomba di famiglia.

Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che in qualsiasi modo e forma parteciperanno alla mesta cerimonia.

Cervignano - Trieste 21-10-'71

E' mancato improvvisamente a Londra il 19 ottobre

Giorgio Bassa de Montonsori

Partecipano al lutto della famiglia gli amici: LUDOVICO e HILDA PONTON, ALDO e MARIA PARMEGGIANI, GUIDO e VIDELMA TOMASELLI, VINCENZO e CRISTINA PARMEGGIANI, RENATO e ANNY PIANI, AULO e LIA LOVISONI, MARINO e ANNA FONDA, AURELIO e SILVA MARANGONI, FLAVIO e JOLANDA COMAR, ITALO e BIANCA DEGANIS, LADISLAO e JOLE NADOR, EZIO e DIANA BADOCCHI, CARMELO ed ELDA LA PIA, ATTILIO e ADA PICCINI, GIANNI e RITA BERNARDINI, VITTORIO ed EDDA FANTINI, RINALDO ed ELVI RINALDI, BRUNO e DAISY STAFFUZZA.

Cervignano, 21 ottobre 1971

† Il 20 ottobre 1971 dopo lunghe sofferenze si è spento

Giovanni Macor

lasciando nel dolore la moglie OLGA, il figlio FLAVIO, la nuora ROSETTA, il nipotino MARCO, i fratelli, la sorella, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 21 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la Chiesa di Aquilinia.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi, ringraziamo tutti quanti hanno voluto onorare la memoria del nostro indimenticabile

Antonio Smundin

Una Messa in suffragio sarà celebrata sabato 23 ottobre, alle ore 8.30, nella Chiesa di S. Giovanni Decollato.

I FAMILIARI

NUOVI COLPI DI SCENA POLITICI NELLA SANGUINOSA VICENDA IRLANDESE

PROSSIMO DIBATTITO AI COMUNI SULLA REPRESSIONE NELL'ULSTER

Dublino pronta a ricorrere all'ONU - Il sen. Kennedy vuole il ritiro degli inglesi Ricatto della Devlin sul voto al MEC - Capo dell'IRA sfugge a un assedio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 20

La questione del Mercato comune, all'improvviso, minaccia di aggrovigliarsi con la questione irlandese, in seguito a certe dichiarazioni della bellicosa deputata Bernadette Devlin, e la questione irlandese a sua volta si complica con l'entrata in scena del senatore Edward Kennedy, che in una mozione proposta al Senato del suo paese dice semplicemente, chiaro e tondo, che i soldati inglesi dovrebbero andarsene dall'Ulster e le due Irlande essere riunite in una sola, sotto la sovranità di Dublino, se non si vuole che succeda una guerra civile di vaste proporzioni o, come il senatore si è espresso, un altro Vietnam. Poiché gli elettori irlandesi sono molto numerosi negli Stati Uniti, e gli stessi Kennedy sono di origine irlandese, la mossa si spiega.

Intanto oggi a Dublino il primo ministro irlandese ha pronunciato un discorso piuttosto duro verso l'Inghilterra, preannunciando un ricorso unilaterale all'ONU (in passato aveva proposto a Londra un passo in comune, ma la proposta era stata respinta) per gli internamenti avvenuti nell'Ulster, per le interruzioni stradali operate dagli inglesi al confine, per asseriti sconfinamenti di soldati inglesi.

Non meno inaspettatamente, il governo inglese ha deciso di concedere un dibattito straordinario ai Comuni sull'Ulster, e più precisamente sulle sevizie che sarebbero inflitte agli internati dell'IRA, motivando la concessione col fatto che il varo di una certa legge, quella sull'immigrazione, che era tornata dalla Camera Alta con un emendamento, è stato sbrigato dai Comuni prima del previsto, ieri sera, lasciando così un po' di tempo disponibile. Il dibattito straordinario era stato rifiutato alcuni giorni fa alla Devlin, ed ecco che, a un tratto, la Devlin l'ha avuta vinta.

Allora aveva minacciato che, se il dibattito straordinario non fosse avvenuto subito, la questione sarebbe stata sbrigata subito fuori del Parlamento. Ieri sera, in una conferenza stampa ai Comuni, ha rincarato e precisato le sue minacce, da attuare nel caso che certe sue richieste non siano accolte: allargamento delle agitazioni a Londra dove risiedono quasi 250 mila irlandesi impiegati la maggior parte nell'industria edile, una mezza giornata di sciopero di questi lavoratori a scopo di protesta, un'offensiva chissà con quali mezzi contro la stampa nazionale inglese accusata di non essere abbastanza obiettiva nel riferire i fatti dell'Irlanda del Nord, una campagna di disobbedienza civile comprendente fra l'altro il rifiuto di pagare gli affitti, l'eventuale occupazione di edifici pubblici a Londra con lo scopo di far precipitare la città nel caos, e infine (last not least) un qualche terremoto parlamentare, di cui la Devlin non ha annunciato le modalità, che si tradurrebbe in un boicottaggio del voto sul Mercato comune, cui il governo tiene tanto, anche perché le prospettive che gli si presentano così favorevoli da far prevedere per il 28 ottobre una maggioranza a suo favore di un centinaio di voti.

La questione del Mercato comune viene a intrecciarsi alla questione irlandese, in modo assai più indiretto, per un episodio accaduto alla Queen's University di Belfast, dove Thomas Macgiola, capo del «Sinn Fein», l'organizzazione politica dell'IRA che è per se stessa una formazione esclusivamente militare, era stato invitato ieri, proveniente da Dublino, a svolgere una conferenza appunto sul Mercato comune. Sebbene la Repubblica irlandese sia anch'essa candidata, come l'Inghilterra, all'ammissione nella comunità europea, i nazionalisti irlandesi non vi sono favorevoli: forse soprattutto perché temono che quella ammissione possa costituire l'inizio di un processo colloidale che finirebbe per invischiare, in un giro politico più vasto, le loro rivendicazioni irredentistiche.

La conferenza di Macgiolla si era svolta senza incidenti, gli studenti avevano applaudito, e l'oratore si preparava a ripartire, cioè a ripassare il confine verso la Repubblica irlandese, quando sono cominciati i guai. La polizia aveva disteso un cordone intorno all'università per arrestarlo: non certo per quello che poteva aver detto sul Mercato comune, ma perché rappresentava una organizzazione illegale. Gli studenti, obbligati anche da un senso di responsabilità e di ospitalità verso il loro invitato, lo hanno letteralmente strappato dalle mani della polizia sottraendolo all'arresto e facendolo riparare nell'interno dell'edificio. Hanno poi cercato di trattare con la polizia, ma la polizia ha rifiutato qualsiasi trattativa.

In un secondo tempo, dopo l'occupazione dell'università, ma soprattutto per pressioni politiche, l'esponente dell'IRA ha potuto lasciare l'edificio e raggiungere l'Irlanda.

Eugenio Galvano

PROPOSTA IN UN COLLEGE

NO DEGLI STUDENTI alla stanza dell'amore

Londra, 20

Un'assemblea studentesca ha respinto a grande maggioranza la proposta di abolire la tradizionale divisione tra ragazzi e ragazze e installare docce miste, gabinetti misti e una sala per lo amore di gruppo. Il fatto è avvenuto al North London Polytechnic, un college a livello universitario. Durante l'assemblea studentesca annuale, alla quale partecipavano duemila studenti, il giovane Karl Brinck, 25 anni, di origine danese, ha presentato la sua mozione che sulle prime è stata accolta tra scroscianti applausi e fragorose risate.

Karl, che frequenta il corso di elettronica, ha così commentato la sua mozione: «E' necessario apportare le modifiche da me elencate per la salute psicologica degli studenti».

Ristabilita la calma, l'assemblea è passata alla votazione ed ha respinto tutte le proposte dell'intraprendente danese, tranne quella riguardante la disponibilità dei contraccettivi il venerdì sera e il sabato. La direzione della scuola provvederà in merito.

MESSAGGI SEPARATI DALLE QUATTRO GRANDI POTENZE

INVITO ALLA MODERAZIONE ALL'INDIA E AL PAKISTAN

Indira Gandhi e Tito si appellano al mondo per i profughi

Rawalpindi, 20

Le quattro grandi potenze, USA, URSS, Inghilterra, Francia, hanno indirizzato messaggi separati a Pakistan e India per esortare i due paesi alla moderazione. L'affermano giornali pakistani citando fonti informate secondo le quali le quattro potenze si tengono in stretto contatto con Islamabad e Nuova Delhi al fine di impedire l'aggravarsi della tensione esistente al confine fra India e Pakistan.

A Nuova Delhi, un portavoce ufficiale del ministero degli esteri ha dichiarato stamane che l'India «si riserva il diritto di prendere qualsiasi misura» ritenuta necessaria per assicurare il sollecito ritorno dei profughi del Pakistan orientale alle loro case. Il funzionario ha aggiunto: «se il Pakistan non dovesse creare le condizioni per il sicuro ritorno dei profughi, ci aspettiamo che la comunità internazionale faccia pressioni su di esso in tal senso. Se la comunità internazionale non avrà successo, allora dovremo pensare noi al da farsi. Non intendo anticipare la forma della azione. Non vogliamo provocare né scatenare una guerra col Pakistan. Ma ci riserviamo il diritto di prendere qualsiasi misura che possa essere nel nostro interesse nazionale».

Dal canto suo il Presidente jugoslavo Tito, a conclusione della sua visita in India, ha esortato «l'intera comunità internazionale» ad adoprarsi per il rientro dei profughi bengalesi nel Pakistan orientale. «E' dovere non solo dell'India ma dell'intera comunità internazionale di contribuire ad assicurare le più elementari condizioni per la vita dei profughi del Bangia Desh e per il loro rientro sicuro nelle loro case». In un comunicato congiunto il primo ministro indiano, signora Indira Gandhi, e il Presidente Tito si sono trovati d'accordo nel riconoscere che il problema del Pakistan orientale «può essere risolto solo con una soluzione politica accettabile per i rappresentanti che sono stati eletti dal popolo» nello scorso dicembre e da un sollecito ritorno dei profughi. Qualsiasi rinvio del ritorno dei profughi, afferma il comunicato, «è suscettibile di condurre ad un serio aggravamento della situazione». *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 19 è mancata

Maria Suppani nata Veronese

Ne danno il triste annuncio il marito dott. SILVIO, la sorella ADA VERONESE - RITOSSA, i fraterni cugini CAVALIERI, DUCATI e le congiunte famiglie DE MIRCOVICH, SCHLEIMER, SUPPANI e VERONESE.

Un grazie particolare e di viva riconoscenza ai chiarissimi medici dott. Modesto Bignami di Milano e dott. Giorgio Presca di Trieste per le loro amorevoli ed assidue cure nonché alle suore ed al personale tutto del Sanatorio Triestino.

I funerali si sono già svolti in forma strettamente familiare.

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Maria Suppani Veronese

il CIRCOLO GIULIANO DALMATA di Milano e gli amici JOLANDA ed EDMONDO AVESANI, OLGA e MARIO ANSALDI, ANNA MARIA e LIVIO ILLINI, CLARETTA ISMAN, BIANCA e AUGUSTO LIPIZER, ESTER MOSETTI, LUCIANA e DARIO PIRONA, GEMMA e GINO POSSEGA, MELITA e FERRUCCIO ROCCO, MARIA e MANLIO VALERIO.

Milano, 20 ottobre 1971

Partecipano al lutto gli amici:
— OLGA e MARCELLO MAROVELLI
— SILVA e PAOLO CAPPELLO
— CORNELIA e CARLO TAGLIAFERRO
— MILLA PUPPIS, ARMIDA CALLIGARIS, AUGUSTA CHERSI, STEFY e TEODORO PUPPIS, LINA e MARIO MASETTI.

Partecipano al lutto:
— GRACCO e ADA ALESSIO
— LIVIO e ADA ALESSIO

†

Il 19 ottobre si è spenta, lontano dalla sua Istria che ha tanto amato,

Bice de Tomasi nata Cossutta

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le addolorate figlie LUCIA con il marito SETTIMO LOFORTI e i figli GIANCARLO e PIERPAOLO, e PAOLETTA con il marito GENEROSO DE SANCTIS e i figli ANDREANA e PIERFILIPPO, i fratelli ARMANDO, PAOLA e MARUSSA ed i parenti tutti.

†

Il 20 ottobre si è spento serenamente il nostro caro

Vincenzo Gemellesi

Ne danno il triste annuncio i figli ANNAMARIA e FULVIO, la nuora, il genero, il nipotino MARCO, le affezionate LILIANA ed ESTER, nonché i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani, venerdì 22 corr., alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro indimenticabile

Bruno Trani

ringraziamo sentitamente parenti, amici e tutto coloro che hanno voluto in vario modo partecipare al nostro lutto.

Un particolare ringraziamento vada alla Direzione ed ai colleghi dell'Ente Porto, ed ai sigg. condomini dello stabile di via Cherubini 11.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le molteplici attestazioni di stima ed affetto tributate al mio caro

Ermanno

impossibilitata a rispondere singolarmente come sarebbe stato il mio vivo desiderio ringrazio di cuore tutte le gentili persone che hanno voluto onorarne la memoria prendendo viva parte al mio grande dolore.

La moglie
MARGHERITA VAGHI

† Il 20 ottobre si è spento serenamente

Giuseppe Franco

Profondamente addolorati lo annunciano i figli PIETRO con la moglie MAFALDA, RITA col marito ADOLFO BACIGALUPO e ing. FABIO, i nipoti DAVIDE, FRANCESCA, MASSIMO e RICCARDO, la sorella, le cognate e i parenti tutti.

Un sentito grazie al fraterno amico dott. Enzo De Rosa.

I funerali avranno luogo domani 22 corr. alle ore 14 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al dolore dei familiari:
— Famiglia DOMENICO COLAVECCHIO
— Famiglia GIUSEPPE MORGANTE
— Famiglia TULLIO POSTIR
— Famiglia EDOARDO MATTIROLI
— Famiglia LIVIO FELLUGA
— Famiglia MARCO FELLUGA

Prende viva parte al lutto la S. p. A. ZUMIN.

Si associano al dolore dei familiari:
— Famiglia BRUNO BEAN
— Famiglia PIETRO COSMAI
— Famiglia ETTORE ROMOLI
— Famiglia LUIGI ZUMIN

Partecipa al lutto il dott. ing. ARTURO GARIGIOLI.

†

Il 20 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Godina nata Giorda

Con profondo dolore lo annunciano il marito FRANCESCO, i figli BRUNO, NERINA e SILVANA, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti.

Un sentito grazie al dott. Lucio Lovisato, a don Mario de' Salesiani, alle signore Anita Polli e Uccia Codrini per l'amorevole assistenza.

I funerali avranno luogo oggi 21 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Famiglie: GODINA, FORTUNAT, CAMAULI

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

La direzione e i dipendenti della DILFI S. p. A. si associano al lutto della famiglia.

Partecipano al lutto le famiglie CEKET - SILVESTRI - VISINI.

† Il 20 ottobre si è spenta serenamente

Edvige Ruzzier ved. Gerin

anni 92

madre esemplare.

La piangono con struggente riconoscenza i figli ANITA e CARLO PREDOLIN, EGIDIO e VERA, WALTER e ITALIA.

Si uniscono nel rimpianto la sorella MARIA ed i nipoti SERGIO e CLARA PREDOLIN, LUCIA e LUCIANO STRIZZOLO, FABIO e MARIA GRAZIA PREDOLIN, MARIA PIA ed EDOARDO CARLI, MARISA ed EDOARDO LOMBARDO, WALTER e ANTONIETTA, NEVIO e GABRIELLA, DONATELLA, i tredici pronipoti, i parenti e conoscenti tutti.

Un ringraziamento al personale della II Geriatria della Maddalena.

I funerali avranno luogo domani 22 corr. alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Capodanno

Ne danno il triste annuncio la moglie LINA, il figlio ALFIO con la moglie e la nipotina, la figlia ARCHINA con il marito, le sorelle, i fratelli, i suoceri, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 10, partendo dall'abitazione di via Bacchiocco 4 alla volta del Duomo di Muggia, dove avrà luogo la S. Messa funebre.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. Enzo Visintini.

Muggia, 21 ottobre 1971

† Renato Cecchini junior

si è spento il 20 ottobre.

Ne danno l'annuncio la mamma LUCIA DELLA VALLE, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 22 corr. alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le numerose attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Willy Fabiani

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Nel primo anniversario della morte del

PROF.

Gaetano Dell'Antonia

lo ricordano con immutato affetto i figli FULVIO e CLAUDIO, le nuore LILIANA e VERA e i nipoti MAURIZIO, CRISTINA, ETTORINA e FABIA.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AZIENDA lubrificanti cerca concessionari provinciali esclusiva Mexicoil, Piazzale Loreto 11, Milano. 6932 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI 20, TELEFONO 272621. VENDONSI NUOVO E USATO. PERMUTASI USATO PER USATO. Alfa Romeo 1750 1969; 124 Vignale 1970; 125 68; 128 4 porte 1969; 124 Familia-

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Alghero	10.05	14.00
Ancona	14.15	15.55
Bari	7.00	10.25
	14.15	17.20
Brindisi	7.00	10.45
	15.00	17.50
Cagliari	7.00	9.50
	15.00	18.30
Catania	7.15	10.05
	15.00	18.45
Genova	20.45	22.45
Lampedusa	15.00	23.50
Milano	7.15	8.30
	10.05	11.20
	16.40	17.55
Napoli	7.00	10.05
	15.00	17.50
Palermo	7.00	9.55
	15.00	18.35
Pantelleria	7.00	13.20
Pisa	7.15	10.40
Reggio Calabria	7.00	10.50
Roma	7.00	8.00
	15.00	16.00
Taranto	7.00	10.00
Torino	7.15	10.00
Trapani	7.00	12.30
Venezia	14.15	14.40
	20.45	21.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Alghero	16.50	20.15
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.20	22.15
Catania	11.10	14.20
	19.25	22.15
Genova	17.35	20.15
	7.30	9.25
Milano	12.30	13.40
	19.05	20.15
	20.30	21.40
Napoli	10.25	13.20
	19.25	22.15
Palermo	11.15	14.20
	19.15	22.15
Pantelleria	16.00	22.15
Pisa	17.30	20.15
Reggio Calabria	11.10	14.20
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.40	13.40
Trapani	16.50	22.15
Venezia	9.00	9.25
	14.15	19.10

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Amsterdam	7.15	12.20
	16.40	20.55
Atene	7.00	15.35
Barcellona	7.15	13.10
Bruxelles	7.15	12.50
Chicago	10.05	18.40
Colonia-Bonn	16.40	20.10
Copenaghen	7.15	11.50
Dusseldorf	16.40	20.45
Francoforte	7.15	11.30
Amburgo	16.40	21.40
Istanbul	7.00	13.40
Londra	7.15	12.05
	14.15	19.10
	16.40	20.40
Madrid	10.05	16.05
Montreal	10.05	16.40
Malta	7.00	14.10
New York	7.15	15.10
Parigi	7.15	12.20
	16.40	20.25
Stoccolma	7.15	13.40
Stoccarda	16.40	20.45
Tel Aviv	7.00	11.55
Tunisi	7.00	12.10
Zagabria (Pan Adria)	20.30	21.20
Zurigo	7.15	10.20
	10.05	13.55
	16.40	21.30

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Amsterdam	9.30	13.40
Atene	16.25	20.15
Barcellona	16.10	20.15
Bruxelles	9.05	13.40
Chicago	20.40	13.40*
Colonia-Bonn	9.30	13.40
Copenaghen	16.00	20.15
Dusseldorf	9.05	13.40
Francoforte	17.00	20.15
Ginevra	7.45	13.40
Amburgo	8.00	13.40
Istanbul	14.20	22.15
Londra	9.05	13.40
	16.30	20.15
Madrid	16.45	21.40
Malta	14.50	22.15
Montreal	18.40	13.40*
Monaco	17.30	20.15
New York	19.30	13.40*
Parigi	16.30	20.15
Stoccolma	14.40	20.15
Stoccarda	9.05	13.40
Tel Aviv	13.45	22.15
Tunisi	18.45	22.15
Zagabria (Pan Adria)	8.00	8.50
Zurigo	10.00	13.40
	17.20	20.15

* Giorno successivo

Alitalia

ATTENZIONE METANO

Sapete che il vostro impianto di riscaldamento autonomo può essere trasformato a metano con evidenti vantaggi pratici ed economici?

Chiedete tutte le informazioni alla

UNIVERSAL TECNICA
Corso Saba, 18
Via Zudecche, 1
Piazza Goldoni, 1

21 ra6-901

ROSSO ANTICO

aperitivo

...e le "famose bottiglie illustrate da DALI'"

Questi oggetti d'arte d'avanguardia Vi sono oggi proposti dalla Rosso Antico S.p.A. in una serie completa di confezioni contenenti le famose bottiglie illustrate da Salvador Dali.

La produzione di queste bottiglie avrà durata limitata.
Il giorno 30 giugno 1972 verranno distrutti gli stampi di produzione. Immediatamente la serie completa acquisterà un valore crescente nel tempo.

Data l'importanza artistica di questa iniziativa la Rosso Antico S.p.A. ha inviato a tutti i maggiori Musei del mondo la serie completa delle 3 "famose bottiglie illustrate da Salvador Dali„.

Le bottiglie illustrate da Salvador Dali fanno parte della collezione privata della Rosso Antico S. p. A.

Confezione da 1 bottiglia Rosso Antico e 1 bottiglia Dali L. 2500
Confezione da 2 bottiglie Rosso Antico e la serie completa delle 3 bottiglie Dali L. 6000

re 1968; 124 67; 850 Special 1969; 850 65 66; Pullmino 850 1967; Innocenti I 4 1965 1968; Mini Cooper 1968; Ford Escort 1969; Prinz 1100 1967; Furgone 238 68; Camioncino 1100 T 1962 ED ALTRE. DOMENICA APERTO MATTINA, FERIALI POSSIBILMENTE POMERIGGIO. 53566 Q

A.A.A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO PAGAMENTO 30 MESI 124 Special 69; 125 Coupé 68; 124 Berlina 66 67 68; Autobianchi Primula 65 C 69; 850 Racing Bertone 68; Mini Cooper Mk 2 69; Ford Capri 1300 XL 70; AR Duetto 67; Giulia 1300 TI 67; Taunus 20 MTS 68; 1100 R 66. V. ROMAGNA 6 APERTO FESTIVI. VISITATECI. 29028 Q

A.A.A. APERTO festivi Molino a Vento 65. Mini 68; Renault R 8 68; L 4 66; 500 L 69; F 65 68; 850 Special 68; Coupé 65; 125 - 124 Special 69 68; 1500 C 65; 1100 R 66 68; 750 68; Taunus Familiare 67; Opel Rekord 68; Escort GT 68; Taunus 15 M 66; Primula 66; Escort 1100. 28942 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco n. 20, tel. 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO: 1750 Berlina 1968; GT Veloce 1750 1971; Giulia 1300 TI 1970 1968 1967 1966; GTV Junior 1970. FIAT: 850 Coupé 1969 1968; 1100 R 1967 1966; 124 Berlina 1967; 124 Coupé 1969. INNOCENTI Mini Minor Mk. 2 1969; FURGONE 750 1965; FORD TAUNUS 20 MTS 2300 1968. VISITATECI!!! 52361 Q

A. PERFETTA 850 67 privato vende. Distributore BP, Campo Marzio 2. 78350 Q

S. SIMCA 1000 '66, '67, '68; Fiat 1500 coupé, 1100, 850, 600, 500; Bianchina; Lancia Flavia; Primula; Opel Rekord. Occasione, vende concessionaria Simca, Duplica, via Ippodromo 2. 56 Q

ALFA Romeo Junior 69 70; 1750 68; Maserati Mistral; Mercedes Pagoda; Fiat: 850 Special 68; 850 66 67 68 69; 850 Coupé 68; Ford Capri 1700 68; Mini Minor 66. Permute rateazioni via Rossetti 41, telefono 772122. 29086 Q

A rate vendonsi tutti giorni 124 Sport 67; Giulia Super 67; 1100 R 69 Familiare; 850 Special 70; 500 64; 125 67. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 29104 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13. Giulia GT 68; Super 66; Fiat 124 66; Sport 69; 1100 Familiare 68; D 63; 850 65; 500 L 68 63; autocarro Alfa 1300 62. Permuto rateizzo. Aperto festivi ore 10-12. 29030 Q

AUTO OCCASIONI. CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, SANZIO 11. Festivi 9-13. Mini Matic 71; 850 Coupé Sport 68; Fiat 1500 64; 1100 R 67; 850 67; 600 64; 500 67; L 70; Simca 1500 65; 1100 68; 1000 70 67 65 64; Giulia 1300 66; I 4 69. AUTO CON GARANZIA. Cedesi contratto 127; 500 L 69. 28908 Q

FIAT 750 1964 unico proprietario vendo 180.000 via Gatteri 56, negozio. 33 Q

SPIDER MGB sei mesi km 13 mila causa partenza vendo. Telefonare 36613. 100 Q

VENDESI Prinz 600 dicembre 63 65.000 km unico proprietario ottime condizioni. Telef. 726838. 52469 Q

KADETT L 4 porte 67 68; Kadett Coupé Lusso 64; Simca 1000 63; Olympia 4 porte 69; Prinz 66 67. Concessionaria Opel, Brunner 14. 52387 Q

500 1966 ottime condizioni unico proprietario vende privato buffet, Machiavelli 28. 52431 Q

850 Special autoradio 70 vendo. D'Alviano 86/2. 29164 Q

1100 D Taunus vendesi scambiasi con 500. Via Prosecco 53. 52415 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI Fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza STAR snc Via San Nicolo 27, tel. 68317. 28425 R

A. AUTOLAVAGGIO completo attrezzatura vendesi compreso immobile. Forti dilazioni pagamento. AGEP, Crispi 14. 53582 R

CERCASI urgentemente signora pratica frutta verdura. Telefonare 731227, 747905. 29148 R

CEDO in gestione grande esercizio caffè bar contratto rinnovabile anni tre a dirigente con notevole esperienza dei moderni indirizzi di conduzione operativa; indicare referenze professionali documentabili. Scrivere cass. 28944 R, SPI.

LATTERIA e caffè cediamo per anzianità occasione 900.000 lire trattabili. Tel. 726426. 29052 R

VENDESI centralissima ed avviata profumeria. Cassetta 29044 R SPI.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.B. CAMPO MARZIO piano alto soleggiato, tre stanze, stanzino, cucina, servizi separati, cantina, ascensore, centralnafta, poggiolo, terrazza, casa signorile con portineria VENDESI 14.000.000. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 701 S

A.A.A.B. CASETTA in Scala Santa, vista panoramica con giardino disposta su due piani, quattro stanze, cucina, servizi VENDESI 12.000.000 DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 702 S

A.A.A.B. VIA BOCCACCIO appartamento completamente rinnovato in casa signorile, 160 mq, 5 stanze, stanzetta, bagno, grande cucina, cantina, centralnafta VENDESI OCCASIONE 10.000.000 contanti DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 697 S

A.A.A.B. VIA SETTEFONTANE casa nuova ottimo investimento di capitale, camera, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, centralnafta VENDESI 6 milioni. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 698 S

A.A.A.B. VIA VERGERIO casa nuova combinazione appartamento camera matrimoniale, cucina, bagno-gabinetto, riscaldamento centrale VENDESI DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 700 S

A.A.A.B. BOX uso garage acquistasi in condominio pagamento per contanti zona Fabio Severo Rossetti Piccardi Marconi Giulia. Telefonare n.ro 742467 esclusivamente dalle ore 20 alle 21. 5249 S

A.A. VIALE Ippodromo appartamenti 3 stanze ampio salone cucina servizi doppi terrazze poggioli cantina ascensore centralnafta termoconvettori isolazioni rifiniture lusso zona soleggiata vista libera pronto ingresso vende direttamente Impresa Chermetz-Crismani, via Roma 20. 52455 S

A. I. CARLO ALBERTO. Occasione 3 stanze, cucina, spazzacucina, bagno, centralnafta, terrazza, soffitta, vendesi 9.300.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 52223 S

A.I. CATULLO (CANTIERE). 100 metri da via CORONEO. Zona verde parco alberato. Palazzine signorili. 2 stanze, stanzetta, salone, doppi servizi, balconata, box auto, cantina, totale 112 mq. DISPONIBILI ULTIMI PIANI CON MANSARDA FINITA SECONDO LE PROPRIE ESIGENZE. Totale 180 mq. Mutuo bancario assicurato 50% VENTENNALE. VISITARE FERIALI ORE 11-13. Informazioni tel. 29235. 52221 S

A.I. CENTRALISSIMO. 5 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta, poggiolo vista su piazza. Vendesi libero 21.000.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 52221 S

A.I. S. GIOVANNI. Costruzione consegna primavera-estate 72. Bellissimi 1 stanza, soggiorno, e 2 stanze, saloncino, cucina, servizi, terrazze vista, posto e box auto. Giardino. Mutuo bancario ASSICURATO 50% VENTENNALE. PRATICHE GRATUITE MUTUO REGIONALE. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 52221 S

A. ACIT. BAIAMONTI. Iniziata costruzione prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze cucina bagno servizi, poggioli soleggiati ascensore centralnafta garage. Contanti minimo 2.500.000. Resto 20 anni. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52375/1 S

A. ACIT. BELLOSGUARDO. Ultime disponibilità palazzina signorile salone tre stanze cucina doppi servizi garage, ampie terrazze soleggiate, ascensore centralnafta, giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52375/2 S

A. ACIT. VIA MARCO POLO. Vendesi appartamento vista mare due stanze cucina servizi centralnafta ascensore, 8.800.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52375/5 S

A. ACIT. Casette da restaurare vendonsi, 4.500.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52377/1 S

A. ACIT. LOCALE adibito trattoria vendesi 4.500.000. Adatto investimento capitale. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52377/2 S

A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti vicinanze Dreher 2-3 stanze cucina tutti comforts, ampi poggioli soleggiati. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52377/3 S

A. ACIT. BELLISSIMO appartamento zona BESENGHI vendesi salone tre stanze cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate ascensore centralnafta, garage 60 mq. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52375/3 S

A. ACIT. ROSSETTI (zona) extralusso vendesi appartamento salone tre stanze cucina doppi servizi giardino garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52375/4 S

A. ATTICO panoramicissimo 3 stanze salone biservizi terrazza cantina con mansarda 80 mq vendesi OCCASIONE Bonomea. Forti facilitazioni pagamento. AGEP, Crispi 14. 53586 S

A. GRADO zona spiaggia vendesi attico bistanze cucina bagno signorilmente ammobiliato. AGEP, Crispi 14. 29090 S

A LOCALI vendonsi: Flavia mq 330; Crispi mq 75; Matteotti mq 80. AGEP. Crispi 14. 53580 S

A. OPICINA villa quadristanze scantinato tre locali garage giardino vendesi. AGEP, Crispi 14. 53584 S

A. MUGGIA, 1-2-3 stanze rifiniture accurate ATTICI panoramici mutuo ventennale 75%, prenotansi **AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA,** telefono 35111. 505 S

A. ROMAGNA saloncino tristanze biservizi con giardinetto proprio garage cantina centralnafta vendesi. AGEP, Crispi 14. 53578 S

A. SALONE quadristanze, triservizi, terrazze, garage, cantina, splendida vista golfo, in palazzina signorile, vendesi primingresso AGEP Crispi 14. 53572 S

A. SAN Dorligo casetta 3 stanze, cucina, bagno, grande cortile, officina, cantina vendesi contanti 5.500.000. Informazioni tel. 734257. 52483 S

A. SAN PASQUALE, 1-2-3 stanze panoramici rifiniture signorili, mutuo ventennale 75%, prontingresso, vendonsi. **AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA,** telefono 35111. 506 S

A. SETTEFONTANE bellissimo bistanze soggiorno bagno poggioli centralnafta vendesi. AGEP, Crispi 14. 53574 S

A. TERRENO per costruzioni cerca impresa. Offerte Cassetta 29611 S SPI.

A. VIA Settefontane 2 stanze soggiorno cucinino servizi 2 poggioli cantina termoconvettori ascensore vista libera pronto ingresso vende direttamente Impresa Chermetz - Crismani, via Roma 20. 52455 S

A. VIGNETI zona soleggiatissima iniziata costruzione appartamenti ogni comforts 1-2-3 stanze sistemazione giardino. Fortissime facilitazioni di pagamento. Accettansi aldisiani. AGEP, Crispi 14. 53576 S

APPARTAMENTI ROZZOL vista mare 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, garage, vende prontingresso, Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 52479 S

APPARTAMENTO 3 camere cucina doppiservizi terrazza I p. via Giulia vendo. Telefono 37915. 52465 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina servizi centralnafta Istria 110/5 vendesi. Telef. 731844. 28852 S

APPARTAMENTO Baiamonti 2 camere cucina bagno poggiolo 6.800.000 vendo. Telefono 37915. 52465 S

APPARTAMENTO LARGO BARRIERA salone, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 52479/4 S

ATTICO Roiano mq 48 terrazza 3 stanze soggiorno cucina tutti conforts modernissimi vendesi pagamento condizionato. Informazioni tel. 734257. 52483 S

ATTICO bellissimo Sonnino 3 stanze, vasta terrazza, centralnafta, ascensore 14.000.000 vende Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 52489 S

CROCIFERI 1 (pressi HORTIS), 1-2-3 stanze, cucina, wc proprio da lire 2.400.000 in poi. Facilitazioni pagamento. LOCALI D'AFFARI, occupati. VISITARE FERIALI ORE 11-12.30. Informazioni tel. 29235. 52223 S

IMPRESA costruzioni cerca terreno con progetto approvato o terreno immediata periferia panoramico per costruzione condominio. Cassetta 52477 S SPI.

MONFALCONE centro, sopra magazzini Standa, bellissima posizione, appartamenti modernissimi, ogni comforts, doppi servizi, tre, quattro, cinque stanze, piano attico, vendonsi. Facilitazioni mutuo. Per informazioni rivolgersi Monfalcone, via Carducci 4, Furlani. 941 S

MUGGIA centro terreno edificabile 600 mq e casa con abitazioni e locale affari vendonsi. Telefonare 745271. 52473 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, PIAZZA PONTEROSSO 3 vende corso costruzione COMMERCIALE appartamenti 2-3 stanze salone vista panoramica garage tutti comforts. Tel. 61512. 400 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, PIAZZA PONTEROSSO 3 vende corso costruzione BROLETTO appartamenti 2 stanze soggiorno tutti comforts quota contanti 3.000.000. Tel. 61512. 400 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, PIAZZA PONTEROSSO 3, tel. 61512: VENDITE d'OCCASIONE appartamenti varie grandezze: via Ginnastica 24, Strada di Cattinara 16, via Tacco 38, via Bosco 17, via Apiari 7, via Pordenone 2, via Gambini 5, via Mantegna 3, via Donadoni 1. 402 S

TELEFONARE 33743. VILLE primo ingresso oppure da prenotare, pronte seminuove oppure vecchie varie zone e grandezze vendonsi possibilità mutuo permuta. 52313 S

TERRENI edificabili paraggi Muggia vista mare lire 2000 mq; altri Basovizza inedificabili 500 mq. Telef. 38078 orario ufficio. 52475 S

TERRENO Strada Fiume adatto ville ultimi lotti 800 mq vendesi 6.500 7.000 al metro. Amm.ne Crispi 9. 52471 S

TERRENO 13.000 mq Santacroce vendo 550 lire metroquadro vendo. Tel. 37915. 52465 S

TESA 17, ultimissimi appartamenti camera cameretta cucina wc proprio, vuoti lire 4.000.000, facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 10-11. Informazioni tel. 29235. 52221 S

TOR SAN PIERO 6 (ROIANO), ultimi appartamenti 2-3 stanze, cameretta, cucina, camerino bagno, cantina, da lire 4.500.000 in poi; vista mare soleggiati, facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 16-17. Informazioni tel. 29235. 52221 S

UFFICI o depositi centralissimi affittansi **AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA,** telefono 35111. 507 S

ULTIMI appartamenti tutti conforts prontentrata 1-2 stanze centrali dilazioni lunghissime vende ADRIATICA, Mazzini 30, ore 16-18 52501 S

VENTISETTEMBRE 14, II - IV piano 2-3 stanze, cucina, bagno, veranda, 6.500.000. Contanti 3.000.000. Rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI ORE 15-16. Informazioni tel. 29235. 52223 S

Z.Z. OPICINA sulla via Nazionale di fronte tiro a segno. Complesso residenziale prossima consegna di APPARTAMENTI da mq 59 - 112. Impresa PETRA, già Bani, tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-17, giorni festivi 9-12. 53630 S

sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi

LA NOSTRA GARANZIA

Gli studenti che a fine corso non avessero raggiunto un grado di preparazione sufficiente, saranno iscritti gratuitamente ad un corso di ripasso e potranno ripetere l'esame senza alcuna spesa supplementare.

THE BRITISH SCHOOL
PREPARAZIONE AGLI ESAMI DELL'UNIVERSITA' DI CAMBRIDGE
TRIESTE
via torrebianca 25
tel. 69453

LA LINGUA **inglese**
CON INSEGNANTI INGLESI QUALIFICATI

Questo è il momento di iscriversi! Ampia scelta di orari e di insegnanti, e il Vostro British Diploma fra sole 28 settimane! Corsi per tutti, tutti i giorni a tutte le ore: mattino, pomeriggio, sera.

PREZZI MODICI - LUNGHE RATEAZIONI

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L	Portogruaro C.
6.56 D	Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD	Venezia
9.30 R	Venezia - Roma (*)
9.44 DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L	Portogruaro
13.00 R	Venezia
13.36 L	Portogruaro
14.33 DD	Venezia - Milano - Torino
17.10 L	Portogruaro (soppresso la domenica)
17.26 R	Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L	Portogruaro
18.55 DD	(Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L	Portogruaro
20.22 D	Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L	Portogruaro
7.50 DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D	Venezia
10.13 DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Beograd), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R	Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD	Venezia
13.40 D	Milano - Venezia
13.58 L	Cervignano
15.10 DD	Venezia
17.05 D	Torino - Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R	Bologna - Venezia (*)
19.17 L	Portogruaro
19.34 DD	(Direct Orient) Calais - Parigi Milano - Venezia (WL Parigi Atene - Sofia - Istanbul)
20.55 R	Milano (via Mestre) - Roma Venezia (*)
23.00 L	Venezia
23.27 DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L	Udine - Tarvisio
5.20 L	Udine
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.30 L	Udine
7.20 D	Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L	Udine - Tarvisio
12.25 D	Udine
12.45 L	Udine
14.00 DD	Calalzo (1)
14.15 D	Udine
14.20 L	Udine
16.45 L	Udine - Tarvisio
17.55 L	Udine
19.10 D	Udine
20.02 L	Udine
20.50 D	(Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L	Udine

ARRIVI

0.31 L	Udine
6.52 L	Udine
7.36 L	Udine
8.14 D	Pordenone - Udine
8.53 D	(Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
9.05 L	Udine
12.05 L	Tarvisio - Udine
14.05 D	Udine
15.04 L	Udine
16.02 D	Udine
17.58 L	Udine
18.55 DD	Tarvisio - Udine
19.45 L	Udine
21.09 L	Pordenone - Udine
22.20 L	Udine
22.41 D	Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD	Calalzo (2)

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 11-12-1971 al 20-2-1972
(2) si effettua nei giorni festivi dal 12-12-1971 al 19-2-1972 esclusi il 25-12-1971 e l'1-1-1972

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.10 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Sarajevo
7.07 L	Villa Opicina (1)
8.23 D	Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD	(Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
13.10 L	Villa Opicina - Lubiana (2)
18.15 L	Villa Opicina (1)
18.47 D	Villa Opicina - Lubiana (2)
20.09 D	(Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje - Belgrado Atene - Istanbul - Sofia - Thessalonikl (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L	Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D	Sarajevo - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L	Villa Opicina (1)
8.25 D	(Direct Orient) Thessalonikl Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado Skopje - Lubiana Villa Opicina (WL da Atene - Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
8.59 D	Lubiana - Villa Opicina (3)
13.35 L	Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD	(Simplon Express) Belgrado Zagabria - Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
20.03 D	Lubiana Villa Opicina
21.38 L	Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica